



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### Avviso di rettifica

D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2108 Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale annualità 2019, in attuazione del d.lgs. 65/2017 pubblicata sul burl SEO n. 37 del 12 settembre 2019. . . . . 3

### Errata corrige

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità - Decreto dirigente unità organizzativa 3 settembre 2019 - n. 12494 . . . . . 11

## A) CONSIGLIO REGIONALE

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/654

Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi territoriali per la salute mentale . . . . . 12

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/655

Ordine del giorno concernente i contributi per l'immatricolazione degli studenti del corso di laurea in infermieristica . . . . . 12

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/656

Ordine del giorno concernente il finanziamento del terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale «Filippo Del Ponte» (VA) . . . . . 13

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/657

Ordine del giorno concernente gli investimenti strutturali per l'ospedale di Saronno . . . . . 13

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/658

Ordine del giorno concernente la valorizzazione del centro non vedenti di Brescia . . . . . 13

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/659

Ordine del giorno concernente la realizzazione della rete territoriale attraverso l'istituzione di POT e PresST . . . . . 14

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/660

Ordine del giorno concernente l'istituzione del «Voucher Baby Sitting» . . . . . 14

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/661

Ordine del giorno concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Milano . . . . . 15

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/662

Ordine del giorno concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Varese . . . . . 15

### Deliberazione Consiglio regionale 26 luglio 2019 - n. XI/663

Ordine del giorno concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Mantova. . . . . 16

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

### Delibera Giunta regionale 9 settembre 2019 - n. XI/2112

Approvazione dei criteri per il bando «La Lombardia è dei giovani» . . . . . 17

### Delibera Giunta regionale 9 settembre 2019 - n. XI/2113

Criteri e modalità per l'assegnazione della dote sport 2019 . . . . . 21

### Delibera Giunta regionale 9 settembre 2019 - n. XI/2119

Approvazione della proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate per l'annualità 2019 (C.O.STA.R.GA.) a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse . . . . . 25

### Delibera Giunta regionale 9 settembre 2019 - n. XI/2120

Aggiornamento dell'allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616 . . . . . 36

## Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

**Delibera Giunta regionale 9 settembre 2019 - n. XI/2122**

Approvazione del bilancio idrico regionale quale aggiornamento dell'elaborato 5 del Programma di tutela e uso delle acque approvato con d.g.r. 6990/2017. . . . . 38

**Delibera Giunta regionale 9 settembre 2019 - n. XI/2126**

Determinazioni conseguenti alle dimissioni del presidente dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (ALER) Pavia Lodi . . . . . 200

**D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità**
**Decreto dirigente struttura 10 settembre 2019 - n. 12786**

POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis 2019-2020 (d.g.r. 1668/2019): approvazione esiti istruttorie avviso comuni (dds 7993/2019) - 2° finestra . . . . . 201

**D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**
**Decreto dirigente unità organizzativa 11 settembre 2019 - n. 12844**

Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2019/2020. Riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo delle specie: allodola, combattente, moretta, moriglione, pavoncella, pernice bianca, quaglia . . . . . 220

**D.G. Territorio e protezione civile**
**Decreto direttore generale 10 settembre 2019 - n. 12753**

Sesto aggiornamento 2019 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80). . . . . 222

**Avviso di rettifica**

**D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2108 Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale annualità 2019, in attuazione del d.lgs. 65/2017 pubblicata sul burl SEO n. 37 del 12 settembre 2019**

Al punto 1 dell'allegato A della succitata deliberazione, sono state omesse le parole «Per l'annualità 2019, i Comuni che abbiano registrato - all'atto di approvazione delle graduatorie -una lista di attesa per i Nidi superiore al 20% dei posti complessivi disponibili, possono dedicare le risorse assegnate per la fascia 0-3 anni al fine del soddisfacimento delle domande.»

Pertanto si procede alla ripubblicazione integrale dell'allegato

— • —

## **Allegato “A”**

### **Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale annualità 2019, in attuazione del d.lgs. 65/2017.**

La programmazione regionale 2019 è volta a definire, nell’ambito del quadro normativo nazionale delineato dal Decreto Legislativo n.65/2017 e in coerenza con gli obiettivi strategici previsti nel Programma regionale di Sviluppo dell’XI Legislatura, le tipologie di intervento prioritarie per la realizzazione di efficaci interventi volti a consolidare e qualificare la rete dei servizi di educazione e di istruzione a favore dei bambini dalla nascita sino a sei anni nel territorio lombardo.

Regione Lombardia intende promuovere la continuità e l’organicità del percorso educativo e di istruzione, sostenendo lo sviluppo dei bambini all’interno di un sistema unitario - costituito dalle istituzioni educative, dagli enti locali e dagli operatori pubblici e privati erogatori dei servizi- nel quale le diverse articolazioni collaborano in modo continuativo a livello di progettazione e di attuazione.

In considerazione della funzione strategica di tali percorsi educativi, Regione Lombardia promuove il coordinamento ed il coinvolgimento attivo del partenariato istituzionale a livello di pianificazione regionale e di attuazione a livello territoriale, in un’ottica di valorizzazione degli esiti delle esperienze condotte nel territorio lombardo e a livello nazionale, favorendo la diffusione di buone pratiche.

Alla finalità di crescita armonica e completa della persona sono correlati gli obiettivi di inclusione, di conciliazione vita-lavoro e di corresponsabilità delle famiglie, in una dinamica che integra gli aspetti legati all’istruzione con quelli della promozione della partecipazione al mercato del lavoro, della prevenzione del rischio povertà e del sostegno sociale. A tal fine, particolare attenzione è dedicata al sostegno della funzione educativa primaria della famiglia, garantendo a tutti i bambini pari opportunità di educazione e di istruzione, superando le disuguaglianze e le barriere sociali ed economiche. Ciò anche in coerenza con i principi stabiliti dal “Pilastro Europeo dei Diritti Sociali”, al fine di assicurare l’accessibilità economica ai servizi per l’infanzia per le famiglie fragili, in ottica di investimento sui minori e sulle nuove generazioni.

Il sistema lombardo dell’offerta dei servizi a favore dei bambini dalla nascita sino ai sei anni di età nel territorio è costituito da nidi, micronidi, nidi famiglia e centri prima infanzia, sezioni primavera e servizi integrativi gestiti dagli enti locali in forma diretta o indiretta, da altri enti pubblici o da soggetti privati in regolare esercizio ai sensi della normativa regionale nonché dalle scuole dell’infanzia statali e paritarie (comunali e private paritarie).

Nello specifico, tale sistema presenta le seguenti caratteristiche:

- numerosità della popolazione di età compresa tra zero e sei anni: oltre 513.000 è il numero delle bambine e dei bambini residenti in Comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi del Piano nazionale pluriennale di cui all’art. 8 del D. Lgs. 65/2017;
- diffusione dei servizi per la prima infanzia che coprono il 26% della popolazione di età compresa da zero a tre anni. L’articolazione della rete dei servizi rivolti alla prima infanzia è costituita da 1.804 asili nido, 283 micro-nidi, 289 nidi famiglia e 86 centri prima infanzia per un totale di 2.462 unità di offerta;

- mantenimento della rete dei servizi per la prima infanzia attraverso il Fondo sociale regionale: nel 2018 il 19% del Fondo, pari a circa 8,4 mln di euro, è stato destinato al finanziamento di circa il 35% del totale delle strutture presenti in regione coprendo circa il 4% dei costi gestionali;
- articolata e consolidata sperimentazione dei servizi educativi integrativi destinati ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (Sezioni primavera) - aggregati alle scuole dell'infanzia e ai nidi d'infanzia – che valorizza gli esiti delle esperienze condotte nel territorio lombardo e a livello nazionale a partire dall'annualità 2007. I bambini iscritti a oltre 400 istituzioni educative lombarde erogatrici del servizio sono in costante crescita e sono pari complessivamente a oltre 5.500 unità;
- significativa e capillare diffusione nel territorio lombardo dei servizi di istruzione a favore dei bambini in età prescolare (da 3 a 6 anni) erogati da istituzioni scolastiche paritarie, con un alto numero di scuole (complessivamente circa n. 1.700, di cui oltre 1.400 scuole paritarie private), un numero rilevante di bambini frequentanti pari ad oltre 135.000 unità ( di cui oltre 108 mila nelle scuole paritarie private, pari a circa il 50% del totale degli iscritti alla scuola dell'infanzia). In numerosi comuni lombardi, l'offerta di istruzione è garantita esclusivamente da scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali;
- politiche di sostegno alla conciliazione vita-lavoro e di sostegno alle famiglie fragili: gli interventi previsti sono volti ad aumentare e consolidare i servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio (anche riservando specifica attenzione ai minori con disabilità), a sostenere le iniziative di welfare territoriale e aziendale e supportare la frequenza dei minori nelle strutture socio-educative per la prima infanzia, con l'obiettivo di favorire il mantenimento e l'aumento dell'occupazione femminile ed una più equilibrata distribuzione dei carichi di cura familiare.  
Dal 2016, con la politica "Nidi Gratis", è aumentata la platea delle famiglie beneficiarie dell'azzeramento della retta dovuta per la frequenza di nidi pubblici o privati convenzionati (14.354 nuclei familiari ammessi nell'anno 2017/2018 e 15.652 famiglie richiedenti nell'anno 2018/2019). Dalle rilevazioni disponibili per il periodo 2015/2016-2017/2018 emerge un incremento del numero di bambine e bambini frequentanti i nidi comunali o privati convenzionati pari a circa il 7%, con un incremento maggiore della fascia ISEE sino a € 20.000 in misura pari a circa il 21%.

Nell'ambito di un'indagine svolta nel 2018 da Regione Lombardia, il 24% delle famiglie beneficiarie di Nidi Gratis ha dichiarato che in assenza della misura avrebbe rinunciato al servizio; mentre il 44% avrebbe fatto l'iscrizione al nido-micronido ma a condizioni diverse (orario ridotto, ridotti servizi). Tale risultato, che trova conferma nelle analisi ISTAT che registrano un calo nelle iscrizioni a causa dell'aumento delle tariffe<sup>1</sup>, dimostra come nonostante l'adozione da parte dei Comuni di agevolazioni tariffarie in base all'ISEE, il costo della retta in capo alle famiglie costituisca ancora una barriera o comunque limiti l'accesso ai servizi per l'infanzia.

Grazie all'attuazione della Misura Nidi Gratis, Regione Lombardia ha rafforzato il patrimonio informativo disponibile sui servizi all'infanzia in particolare con riferimento al quadro della regolamentazione comunale e al sistema tariffario. In particolare, attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio della rendicontazione per l'anno 2017-2018 è stato possibile determinare il valore medio a livello regionale della retta applicata dai Comuni che risulta pari a 246,41 euro<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Report ISTAT "Asili Nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia" dicembre 2019

<sup>2</sup> Il valore è calcolato in relazione alla retta media rendicontata a valere su 14.205 pratiche per le quali è stato rendicontato almeno un mese per un valore complessivo della rendicontazione di 429 Comuni pari a 34.990.335,40

Assumendo tale valore quale benchmarking, risulta un'apprezzabile variabilità della retta in carico alle famiglie su base territoriale: si registra infatti una varianza a livello regionale che vede il valore medio più basso pari a 50 euro mentre quello più alto pari a 688,37 euro.

Le evidenze delle analisi condotte a livello regionale confermano l'opportunità di concentrare le risorse pubbliche in favore della riduzione degli oneri a carico delle famiglie e, in tal senso, si pone la scelta di Regione Lombardia di accrescere le risorse finanziarie del FSE 2014-2020 in favore degli interventi diretti a favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi per la prima infanzia anche nell'ottica di avviare, in collaborazione con le amministrazioni locali, un percorso di messa a sistema della misura "Nidi Gratis".

- Con i Piani Territoriali per la Conciliazione Vita-Lavoro avviati nel 2017 sono stati finanziati (attraverso risorse autonome regionali trasferite alle Agenzie di Tutela della Salute e l'attivazione di un apposito avviso finanziato attraverso il Fondo Sociale Europeo) servizi per la gestione del pre- e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica, raggiungendo (dati al 31 maggio 2018) oltre 13.000 nuclei familiari.

L'obiettivo di Regione Lombardia è quello di incidere nei casi di maggior fragilità familiare e nei momenti in cui si intensifica il fabbisogno di cura (es. i mesi estivi), con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di ascolto, sostegno e presa in carico, attraverso servizi fondati sulla corretta valutazione del bisogno, sull'integrazione di politiche e risorse, sull'ottimizzazione dell'organizzazione territoriale e la promozione del terzo settore.

- Promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità attraverso l'assegnazione a favore delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali aventi sede in Lombardia di uno specifico contributo integrativo a copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno nei confronti di oltre 1.800 bambini in condizione di disabilità certificata, anche grave, non coperta dalla relativa contribuzione statale e regionale.

In coerenza con gli obiettivi nazionali e gli interventi previsti all'articolo 3 del Piano di Azione nazionale pluriennale approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, la Giunta regionale indica le tipologie prioritarie di intervento per la programmazione del sistema 0-6 in Lombardia per quanto riguarda le risorse del Fondo integrativo nazionale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 65/2017 annualità 2019 ed in relazione alle risorse regionali nei limiti della quota di cofinanziamento prevista per il medesimo Fondo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017.

Con successivi provvedimenti dirigenziali verranno definite le modalità operative per la programmazione comunale ed il monitoraggio degli interventi.

### **Tipologie di intervento**

Di seguito vengono indicate in ordine di priorità le azioni oggetto della programmazione regionale per il 2019, in coerenza con le finalità del Piano di azione nazionale pluriennale (Del. Cons. Min. 11/12/2017), con riferimento all'art. 12 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 65/2017.

## 1. Abbattimento e/o riduzione delle rette e sviluppo dei servizi

*(art. 3, comma 2, lett.a) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017).*

*a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata in regolare esercizio, attraverso la riduzione degli oneri a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati*

Le Amministrazioni comunali - nel quadro dei propri regolamenti per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia e in un'ottica di complementarietà con la Misura Nidi gratis - utilizzano le risorse del fondo per contribuire ad accrescere il numero di nuclei familiari che hanno accesso a interventi diretti ad abbattere e/o ridurre gli oneri a carico delle famiglie, nello specifico nuclei familiari con ISEE fino a € 20.000 e con figli che frequentano nidi comunali o privati convenzionati. A questa finalità, che rappresenta la principale priorità per il sistema da zero a sei anni, dovrà essere destinato almeno il 60% delle risorse assegnate per la fascia 0-3 anni.

Contestualmente verrà avviata, anche nel quadro delle attività del Tavolo interistituzionale, un'analisi dei dati sulla varianza delle rette, tenendo conto delle specificità territoriali, per strutturare un percorso di convergenza verso l'adozione di Linee guida regionali unitarie.

Per l'annualità 2019, i Comuni che abbiano registrato - all'atto di approvazione delle graduatorie - una lista di attesa per i Nidi superiore al 20% dei posti complessivi disponibili, possono dedicare le risorse assegnate per la fascia 0-3 anni al fine del soddisfacimento delle domande.

## 2. Stabilizzazione delle sezioni primavera

*(art. 3, comma 2, lett.a) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017),*

*b) stabilizzare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia.*

Le Amministrazioni comunali possono intervenire per consolidare le sezioni primavera, soprattutto nei territori privi o carenti di strutture di servizio per la prima infanzia, in quanto consentono di ottimizzare le risorse strutturali già disponibili, riducendo i costi del servizio educativo e il correlato contributo delle famiglie.

I criteri, le tipologie e le specifiche modalità organizzative nonché i requisiti di accesso al finanziamento pubblico per l'erogazione dell'offerta dei servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominata "Sezioni Primavera" per l'annualità 2019/2020, sono disciplinati con apposita intesa territoriale tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia- sentita l'ANCI regionale- tenuto conto della vigente normativa nazionale.

## 3. Sostegno dei percorsi educativi da 3 a 6 anni

*(art. 3, comma 2, lett. c) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017)*

*c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra tre e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali.*

Al riguardo, Regione Lombardia, ai sensi della normativa regionale di settore (l.r.19/07), riconosce la funzione educativa e sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro e ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie.

Le risorse del Fondo nazionale devono intendersi aggiuntive a quelle già normalmente stanziati dai Comuni e destinate alla realizzazione degli interventi per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione da zero a sei anni e per l'abbattimento delle rette scolastiche a carico delle famiglie.

### **Ulteriori interventi ammessi**

a) *qualificare il personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla Legge 107/2015 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali. (art. 3, comma 2, lett. e) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017);*

I coordinamenti pedagogici territoriali consentono il raccordo con i differenti orientamenti che hanno prodotto modelli organizzativi e pedagogici diversificati, la cui integrazione nel sistema regionale costituisce elemento essenziale ai fini di una divulgazione efficace delle diverse esperienze. Inoltre, la formazione permanente degli operatori dei servizi per l'infanzia costituisce un obiettivo consolidato nel tempo in quanto la preparazione del personale è una delle condizioni necessarie che determinano la qualità dei servizi educativi erogati.

b) *promuovere gli interventi volti a sostenere azioni di incremento di flessibilità organizzativa, nonché di azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo rivolte ai Poli dell'infanzia (art. 3, D.Lgs. 65/2017 e art. 3, comma 2, lett.d) Del. Cons. Min. 11 dicembre 2017).*

Il sistema integrato di educazione e di istruzione promuove da zero a sei anni la continuità del percorso educativo e scolastico, supportando lo sviluppo dei bambini in un processo organico. A livello territoriale, sono già state sviluppate numerose esperienze educative in tal senso. Per l'integrazione di sistema e lo sviluppo dei Poli per l'infanzia potrà essere promosso un apposito protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico regionale e ANCI Lombardia aperto ai principali operatori.

### **Partenariato istituzionale**

Regione Lombardia costituisce un apposito Tavolo interistituzionale per condividere i criteri della pianificazione territoriale e il monitoraggio dei risultati nonché individuare le modalità di sviluppo del sistema integrato e dei Poli per l'Infanzia.

Il Tavolo, che potrà riunirsi anche per sottogruppi tematici, è così articolato:

- a) una Cabina di regia composta da Regione Lombardia, ANCI, Ufficio Scolastico regionale e Comune capoluogo;
- b) un Tavolo allargato di consultazione, che aggiunge ai componenti della Cabina di Regia le rappresentanze delle scuole paritarie, dei principali operatori di servizi per i bambini da zero a sei anni, delle associazioni dei genitori, delle organizzazioni sindacali presenti nella Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione di cui all'art. 8 della l.r. 22/2006 e delle Università che erogano corsi di laurea Scienze dell'educazione e della formazione.

### **Modalità di programmazione del sistema lombardo**

Per quanto riguarda la programmazione a livello territoriale, in questo primo triennio 2017-2019 di attuazione del Piano nazionale la pianificazione delle azioni e la ripartizione dei fondi viene allocata a livello di singoli Comuni o Associazioni di Comuni.

Entro l'annualità 2020 si intende progettare, nell'ambito del Tavolo Interistituzionale, l'integrazione di sistema prevedendo un livello sovracomunale di articolazione e la rappresentanza di tutti i soggetti che si occupano di istruzione per assicurare lo sviluppo di sinergie, omogeneità e adeguatezza degli interventi.

### **Criteri per l'assegnazione a favore dei Comuni delle risorse del fondo nazionale e per la destinazione della spesa**

Le risorse del Fondo nazionale devono ritenersi aggiuntive a quelle normalmente già stanziati dai Comuni in coerenza con le tipologie di intervento individuate per l'attuazione dei principi e delle finalità previste dal D.Lgs. 65/2017 (art.1).

Vengono di seguito definiti i criteri di riparto dei fondi tra i Comuni che hanno attivato almeno uno dei servizi per la popolazione da zero a sei anni:

- a) per il 30% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni, come risultante dai dati dell'ISTAT;
- b) per il 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti ai servizi del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, nonché delle pratiche ammesse alla misura Nidi Gratis di cui:
  - il 45% relativo ai posti autorizzati nei servizi pubblici e privati per la prima infanzia attivi in Lombardia all' 01/01/2019: asili nido, micro-nidi, nidi famiglia e centri prima infanzia (Fonte: AFAM Anagrafica regionale delle unità di offerta sociali);
  - il 5% relativo al numero di pratiche rendicontate dai comuni aderenti alla Misura Nidi Gratis;
  - il 15% relativo agli iscritti alle Scuole per l'infanzia paritarie autonome (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2018/2019) e paritarie comunali (dati Ufficio Scolastico regionale a.s. 2018/2019);
  - il 5% relativo agli iscritti ai servizi educativi a favore di bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi denominati "Sezioni Primavera" (dati Ufficio Scolastico Regionale a.s. 2018/2019).

Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. Le suddette percentuali rappresentano indicazione prioritaria rispetto all'erogazione delle risorse da parte dei Comuni a livello territoriale.

I Comuni - in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato- coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio.

### **Monitoraggio e rendicontazione degli interventi**

I Comuni sono tenuti a trasmettere la programmazione e successivamente la rendicontazione degli interventi attuati con le risorse del Fondo nazionale - all'annualità 2019 in base alle tipologie ed ai criteri sopra indicati, secondo tempistiche e modalità nonché sulla base di indicatori che saranno definite con apposito provvedimento dirigenziale.

Regione Lombardia verifica la coerenza della programmazione comunale con gli obiettivi e le priorità previsti dal presente atto.

L'ottemperanza rispetto ai criteri posti costituirà elemento determinante rispetto alla determinazione del riparto 2020.

Nelle more della elaborazione di linee strategiche e indicatori a livello nazionale, Regione individua un primo set di indicatori per monitorare l'applicazione dei criteri di utilizzo delle risorse e valutare l'incidenza delle azioni.

Essi, anche in coerenza con il Piano regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura, sono i seguenti:

- numero di bambini interessati ai servizi su popolazione 0-6 anni – percentuale;
- numero di bambini inseriti nei servizi;
- tipologia dei servizi oggetto del finanziamento;
- numero di nuclei familiari, anche monogenitoriali, con soglia ISEE fino a € 20.000 che hanno accesso ai servizi per la prima infanzia.

**Errata corrige****D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità - Decreto dirigente unità organizzativa 3 settembre 2019 - n. 12494**

Approvazione del secondo avviso per manifestazione d'interesse ai fini della selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare a MIPIM 2020, in programma a Cannes dal 10 al 13 marzo 2020, in attuazione della d.g.r.n. 1594 del 7 maggio 2019 pubblicato sul burl Serie Ordinaria n. 37 del 9 settembre 2019

La Direzione proponente il succitato atto è da intendersi Direzione Generale Sviluppo economico anziché Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/654**
**Ordine del giorno concernente il potenziamento dei servizi territoriali per la salute mentale**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 553 concernente il potenziamento dei servizi territoriali per la salute mentale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,

premesso che

- l'articolo 3-ter «Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari» della legge 9/2012 (conversione del d.lgs. n. 211/2011), nel stabilire al 1 febbraio 2013 il termine per il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG), pone al centro dell'attenzione delle istituzioni nazionali e regionali la realizzazione delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), presso le quali si dovranno eseguire in futuro i provvedimenti di cui gli articoli 219 e 222 del codice penale e l'individuazione dei percorsi terapeutico-riabilitativi;
- la legge 57/2013 (Disposizioni in materia sanitaria) precisa che i programmi regionali, da presentare al Ministero della Salute, devono prevedere, oltre agli interventi strutturali, attività volte progressivamente a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico riabilitativi e comunque favorire l'adozione di misure alternative all'internamento negli OPG, potenziando i servizi di salute mentale sul territorio;
- la legge 81/2014 (Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari) sancisce che regioni e province autonome, attraverso i competenti dipartimenti e servizi di salute mentale delle proprie aziende sanitarie, predispongano programmi individualizzati di dimissione delle persone ricoverate negli OPG;

rilevato che

le norme sopra ricordate evidenziano come le REMS debbano rappresentare una soluzione residuale a favore di misure alternative, per un percorso vero di recupero sociale, capace di comporre le esigenze di sicurezza con i bisogni di cura di chi, giudicato incapace di intendere e volere, ha commesso reato;

evidenziato che

- il programma regionale di superamento degli OPG prevede l'attivazione di due REMS presso l'ex ospedale psichiatrico di Limbiate e di sei residenze di nuova costruzione a Castiglione;
- per il presidio di Castiglione si prevede la realizzazione di una struttura di «custodia e cura» per 120 posti; dimensioni tali da riprodurre un modello neo-manicomiali, che separa le persone dal proprio ambiente di vita;

atteso che

l'OPG di Castiglione vede oggi presenti quasi centosessanta autori di reato: sessanta nel reparto «Acquarius» e gli altri tutti concentrati negli stessi spazi del vecchio presidio giudiziario, in una dimensione con ancora una forte connotazione custodiale;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di favorire l'adozione di misure funzionali al superamento degli ex OPG, appropriate e in relazione alla gravità dei singoli casi, con il potenziamento sul territorio dei servizi sociosanitari e di salute mentale, per un modello di

salute mentale di comunità, fondato sull'inclusione sociale, ai sensi della legge 81/2014.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/655**
**Ordine del giorno concernente i contributi per l'immatricolazione degli studenti del corso di laurea in infermieristica**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 554 concernente i contributi per l'immatricolazione degli studenti del corso di laurea in infermieristica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,

premesso che

- fino all'anno accademico 2014/2015 per ogni nuovo studente iscritto al primo anno del corso di laurea in Infermieristica era riconosciuto un contributo di 800 euro (d.g.r. 6596/2001): un sostegno per merito, trasferito allo studente, in relazione agli esami sostenuti;
- tale misura, nel consentire agli allievi di compensare le spese di frequenza, conferiva valore alla professione, contribuendo al tempo stesso a contrastare la carenza di personale del comparto;

atteso che

con le regole di gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016 (d.g.r. 4702/2015), la Giunta regionale ha disposto la sospensione del trasferimento alle Aziende socio sanitarie territoriali, sedi del corso di studio, dei finanziamenti dovuti all'erogazione del contributo in oggetto;

considerato che

gli studenti, durante il percorso formativo, sono impegnati anche sul campo, arginando il bisogno di personale delle strutture ospedaliere, che da quelle facoltà universitarie attingono personale;

richiamata

la nota e attuale emergenza in cui versa il nostro sistema sanitario data dalla carenza di organico del comparto non solo medico, ma anche infermieristico: a livello nazionale, secondo gli ultimi studi, gli infermieri sono circa 420mila e ne mancherebbero all'appello dai 35mila ai 60mila (a seconda dei modelli organizzativi di riferimento); nella nostra regione il fabbisogno è di almeno 3mila professionisti, per un settore che vede attualmente in servizio 60mila infermieri;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di rivedere le disposizioni sancite con la delibera delle regole 2016 e riconoscere nuovamente alle Aziende socio sanitarie territoriali, sedi del corso di laurea in infermieristica, l'onere derivante dall'erogazione del contributo per l'immatricolazione degli studenti al corso in oggetto.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/656**  
**Ordine del giorno concernente il finanziamento del terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale «Filippo Del Ponte» (VA)**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 556 concernente il finanziamento del terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale «Filippo Del Ponte» (VA), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,  
 premesso che

- l'ospedale Filippo Del Ponte si connota quale presidio specializzato nell'assistenza ostetrico-ginecologica e nella cura delle patologie dell'età pediatrica; vocazione sancita ulteriormente con deliberazione della Giunta regionale n. X/6576, provvedimento in cui si dispone che «a conclusione del crono programma per la completa messa a regime delle attività sanitarie presso il Dipartimento materno infantile dell'ospedale Filippo Del Ponte della ASST Sette Laghi di Varese, la stessa struttura ospedaliera costituirà il 5° HUB di assistenza pediatrica di III livello»;
- nella proposta progettuale del VII Atto Integrativo dell'AdPO in materia di sanità 3 marzo 1999 e nell'istanza di finanziamento 2° lotto dell'ospedale «Filippo Del Ponte» presentata dalla ASST Sette Laghi il 9 febbraio 2017 si dispone un ulteriore 3° lotto di interventi al fine di definire sempre meglio il percorso di identificazione del presidio come ospedale della donna e del bambino;

rilevato che

ad oggi i lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura ospedaliera previsti dal 3° lotto non sono ancora stati avviati, con le prevedibili ricadute in termini di disagio al personale medico, infermieristico e ai pazienti, limitando al tempo stesso la piena potenzialità dell'ospedale;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di finanziare il terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale «Filippo Del Ponte», sostenendone i fabbisogni così da confermare e incrementare la vocazione del presidio quale ospedale specializzato nell'assistenza ostetrico-ginecologica e nella cura delle patologie dell'età pediatrica.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
 Il segretario dell'assemblea consiliare:  
 Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/657**  
**Ordine del giorno concernente gli investimenti strutturali per l'ospedale di Saronno**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 557 concernente gli investimenti strutturali per l'ospedale di Saronno, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia,  
 premesso che

- il presidio ospedaliero di Saronno (Asst Valle Olona) offre le proprie prestazioni ad un bacino di utenza di oltre 150.000 persone, distribuite in 4 province, rappresentando un punto di riferimento per chi ha esigenze sanitarie anche di base, come dimostra l'attività del Pronto soccorso: oltre 44mila accessi nel 2018, di cui 12.833 codici bianchi e 19.655 verdi;
- l'ospedale saronnese è oggi un presidio in sofferenza: negli ultimi anni la struttura ha subito una progressiva perdita di personale sia sanitario che amministrativo, di primariati e di servizi; lunghe le liste d'attesa in reparto e negli ambulatori, importanti i problemi di dotazione tecnologica, con attrezzature diagnostiche e terapeutiche non adeguate o obsolete, grandi le carenze strutturali;

considerato che

il presidio in oggetto si colloca oggi nel contesto di un piano di grandi cambiamenti che interessano il territorio, riguardanti i presidi di Busto e Gallarate, con la costruzione dell'Ospedale Unico, fase che richiede risorse per portare a compimento un disegno complessivo, dove le diverse unità si possano integrare secondo criteri di complementarietà, nell'interesse dei bisogni di salute dei cittadini lombardi;

atteso che

il rilancio dell'ospedale di Saronno richiede molteplici interventi sia di ammodernamento tecnologico sia di ristrutturazione e ampliamento; una manutenzione straordinaria che porti il presidio, oggi in una situazione di continua emergenza, alla sua piena potenzialità;

invita la Giunta regionale

a provvedere, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, agli adeguati stanziamenti al fine di avviare un progetto triennale di investimenti strutturali per il presidio di Saronno, affinché possa recuperare funzionalità ed efficacia, affiancandosi all'Ospedale Unico e, nell'ambito della programmazione regionale della sanità, offrire risposte adeguate alle domande di salute dei cittadini del suo vasto territorio di riferimento.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
 Il segretario dell'assemblea consiliare:  
 Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/658**  
**Ordine del giorno concernente la valorizzazione del centro non vedenti di Brescia**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 560 concernente la valorizzazione del Centro non vedenti di Brescia, nel testo che così recita:

considerato che

- il Centro non vedenti di Brescia è attivo dal 1995 e la sua azione è finalizzata ad assicurare e garantire al soggetto ipovedente e non vedente condizioni idonee alla frequenza e alla partecipazione alla vita scolastica e all'inclusione e garantendo un servizio educativo agli alunni con deficit visivo inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado mediante: supporto metodologico-didattico ai docenti, intervento diretto in classe, insegnamento del sistema di lettura e scrittura Braille, predisposizione di materiale sensoriale e

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

trascrizione testi, formazione e addestramento all'uso degli strumenti tiflotecnici (ausili che suppliscano al deficit visivo di una persona, mediante l'utilizzo di altri canali sensoriali) e tifloinformatici di base, elaborazione e progettazione di percorsi, sussidi e materiali tiflodidattici;

- nell'ultimo anno scolastico ha in carico 127 utenti che frequentano dalla scuola di infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, gli interventi vengono svolti su tutto il territorio della provincia di Brescia con 120 scuole coinvolte, e sono impiegate 28 figure specializzate tra educatrici in rapporto diretto con minori, educatrici e trascrittrici esperte per la rielaborazione e produzione di testi ingranditi, in Braille, schede tattili a rilievo e per il materiale sensoriale oltre che a tecnici informatici;

visto che

la normativa in vigore, le indicazioni delle scienze dell'educazione e degli studi specifici di carattere tiflopedagogico, riconoscono il diritto di tutti i cittadini a frequentare la scuola nel modo migliore anche in caso di difficoltà di varia natura e che il centro è una eccellenza lombarda in questo campo;

impegna la Giunta regionale

a destinare un adeguato stanziamento al fine di valorizzare il ruolo e potenziare l'attività del Centro non vedenti di Brescia.»

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/659**

**Ordine del giorno concernente la realizzazione della rete territoriale attraverso l'istituzione di POT e PreSST**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assesamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 561 concernente la realizzazione della rete territoriale attraverso l'istituzione di POT e PreSST, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
considerato che

- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1694 del 3 giugno 2019 si esplicita che, solo l'innovazione ed evoluzione dei modelli organizzativi attraverso cui viene articolata l'attuale rete d'offerta consentiranno al sistema sociosanitario regionale di assorbire in modo adeguato la domanda di salute dei cittadini-utenti, e che «le proiezioni future dei bisogni di salute impongono la necessità di delineare il passaggio a un modello organizzativo che garantisca maggiore omogeneità di accesso alle cure di qualità sul territorio e maggiore integrazione dell'offerta tra l'ospedale e i servizi territoriali»;
- tale trasformazione di modello si rende necessario anche in virtù del costante incremento delle patologie croniche degenerative, che sta determinando l'aumento di bisogni di cure «a lungo termine», con implicazioni importanti sulla organizzazione e sui costi che il sistema sanitario deve affrontare per assistere questa tipologia di pazienti, spesso anziani e affetti da più patologie e che, secondo le stime regionali, assorbono la maggior parte delle risorse (più del 70 per cento) del SSR;
- la l.r. 23/2015 prevedeva che le ASST si articolassero in due settori aziendali rispettivamente definiti rete territoriale e polo ospedaliero. Ed è ben specificato come al primo settore debbano afferire i presidi ospedalieri territoriali (POT) - strutture multi servizio deputate all'erogazione di prestazioni residenziali sanitarie e sociosanitarie a media e bassa intensità per acuti e cronici e, tenuto conto delle peculiarità territoriali, di prestazioni ambulatoriali e domiciliari - e

i presidi socio sanitari territoriali (PreSST), immaginati per integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e che dovrebbero concorrere alla presa in carico della persona e delle fragilità erogando prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e domiciliari, con eventuale degenza limitata alla bassa intensità di cure intermedie subacute, postacute e riabilitative;

- oggi, a distanza di quattro anni dall'approvazione della legge di riforma, questa rete territoriale di fatto non è ancora stata costituita poiché non sono stati delineati dalla Giunta regionale neanche i requisiti minimi strutturali ed organizzativi per poter procedere all'accreditamento delle strutture in oggetto;
- la conseguenza è che oggi i cittadini si rivolgono agli ospedali - in particolare al pronto soccorso - anche in assenza di eventi acuti, quindi in modo inappropriato, e per richieste che potrebbero invece, se ben programmate, trovare risposta in un modello innovativo di presa in carico sulla qualità delle cure come sono i POT e i PreSST;
- altre regioni, nostre limitrofe invece già da anni hanno anni investito in strutture analoghe ai PreSST, le Case della Salute: sono 64 quelle già attive in Piemonte, aperte 12 o 24 ore al giorno con 1.270 dipendenti, fra infermieri, medici di famiglia, pediatri, medici specialisti, operatori sanitari, tecnici e amministrativi; sono inoltre 110 quelle operative in Emilia Romagna, con 1.410 medici di medicina generale, 260 pediatri di libera scelta, 450 infermieri, circa 100 ostetriche, oltre 100 assistenti sociali; e i dati sugli esiti di salute per i cittadini parlano chiaro - in Emilia si sono ridotti del 21,1 per cento gli accessi al Pronto soccorso per i codici «minori», con picchi di riduzione che arrivano al 60 per cento, calano anche i ricoveri ospedalieri e si è intensificata l'assistenza domiciliare sia infermieristica che medica;

invita la Giunta regionale

a procedere rapidamente, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, con la definizione dei requisiti di accreditamento e, a prevedere agli adeguati stanziamenti al fine di arrivare ad una diffusione capillare ed omogenea dei POT (almeno uno per ASST) e dei PreSST (almeno uno per ambito distrettuale) sul territorio regionale per garantire ai cittadini i servizi sanitari e socio sanitari più adeguati e più prossimi.»

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

**D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/660**

**Ordine del giorno concernente l'istituzione del «Voucher Baby Sitting»**

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assesamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 563 concernente l'istituzione del «Voucher baby sitting», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
considerato che

- con la legge 28 giugno 2012, n. 92, il Governo ha introdotto in via sperimentale per il triennio 2013-2015 la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità ed entro gli 11 mesi successivi, in alternativa al congedo parentale, un voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting che riconosceva alla lavoratrice un contributo mensile pari a massimo 600 euro per un periodo non superiore a sei mesi, in sostituzione - anche parziale - al congedo parentale, da impiegare nei servizi per l'infanzia (prioritariamente impiegati per servizi di baby sitting); questa misura aveva come obiettivo non solo di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ma anche di

- favorire il rientro dopo la maternità, al fine di evitare ripercussioni e ostacoli alla carriera lavorativa;
- i Governi Renzi-Gentiloni hanno rifinanziato la misura sperimentale per il triennio 2016-2018 estendendo il beneficio anche alle lavoratrici autonome e imprenditrici;
  - la prima legge di bilancio del Governo Lega-M5S (Legge di bilancio 2019) non ha rifinanziato la predetta misura, che nell'ambito delle politiche dirette alla conciliazione vita-lavoro, negli ultimi anni, ha incontrato il crescente interesse delle neomamme: nel 2017 sono stati erogati voucher per 29,4 milioni di euro, a una platea di circa 8.100 beneficiarie, con una significativa concentrazione in Regione Lombardia;
  - il voucher baby sitting contribuiva a colmare un gap strutturale del Paese rispetto al contesto europeo in cui altri paesi garantiscono politiche sociali ed economiche volte a favorire il binomio mamme/lavoro, permettendo di dedurre dal reddito complessivo un'alta percentuale dei costi per la custodia dei bambini - e non solo quota parte dei contributi previdenziali come avviene in Italia;
  - il tasso di occupazione femminile in Italia - 48,8 per cento (Eurostat 2018) - ci pone al penultimo posto in Europa e recenti studi (INPS, 2018) confermano che la bassa partecipazione femminile al lavoro, così come il tasso di abbandono dell'occupazione, in Italia sono legati proprio a fattori familiari: il 40,8 per cento delle ex lavoratrici dichiara di aver interrotto l'attività lavorativa per prendersi cura dei figli e circa il 5,6 per cento per dedicarsi totalmente alla famiglia o ad accudire persone non autosufficienti;
  - ma sempre l'Eurostat ci dice che negli stati dove le politiche per la famiglia sono priorità del paese, il tasso molto alto di occupazione delle donne (Svezia 74,6 per cento, Norvegia 71,9 per cento) viaggia di pari passo con il tasso di natalità (Svezia 1,85 figli, Norvegia 1,72), mentre in Italia siamo fermi ad una media di 1,35 figli;

invita la Giunta regionale

ad adottare, anche nell'ambito della revisione della legge regionale 23/1999 (Politiche regionali per la famiglia), nuove misure volte al sostegno delle famiglie per la cura dei minori, come ad esempio un voucher baby sitting, che siano complementari all'offerta dei servizi all'infanzia dei comuni.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/661

#### Ordine del giorno concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Milano

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessment al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 564 concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64, nell'ambito della riorganizzazione del rapporto regione-territorio, persegue obiettivi di sostenibilità per gli enti territoriali, con particolare attenzione al sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni montani e di pianura;

ricordato che

la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 42 (Legge di stabilità 2018-2020), all'articolo 2 prevede un apposito «Fondo plurienna-

le per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale per il finanziamento di interventi» a favore di enti locali;

rilevato che

i comuni, di seguito elencati, della Città metropolitana di Milano:

- Morimondo
- Boffalora Sopra Ticino
- Buscate
- Grezzago
- Parco dell'Addetta (Colturano)
- Masate
- Basiano
- Nosate
- Gudo Visconti
- Parco dell'Addetta (Vizzolo Predabissi)
- Liscate
- Bellinzago
- Ozero
- Rodano
- Zelo Surrigone

hanno partecipato al bando, chiuso a ottobre 2018, destinato a proposte di manutenzione urgente del territorio, ma non hanno ottenuto i finanziamenti per esaurimento delle risorse disponibili;

evidenziato che

la graduatoria degli interventi ammessi ma non finanziati per carenza di risorse rimane valida per i dodici mesi successivi alla sua approvazione;

impegna la Giunta regionale

a integrare le risorse economiche a copertura totale delle richieste ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse già previste dal bando.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

#### D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/662

#### Ordine del giorno concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Varese

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assessment al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 565 concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64, nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio, persegue obiettivi di sostenibilità per gli enti territoriali, con particolare attenzione al sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni montani e di pianura;

ricordato che

la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 42 (Legge di stabilità 2018-2020), all'articolo 2 prevede un apposito «Fondo pluriennale per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale per il finanziamento di interventi» a favore di enti locali;

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

rilevato che

i comuni, di seguito elencati, della provincia di Varese:

- Masciago Primo
- Cadegliano Viconago
- Mesenzana
- Mercallo
- Caravate
- Casalzuigno
- Gugliate Fabiasco
- Cittiglio
- Biandronno
- Duno
- Luviniate
- Orino
- Caronno Varesino
- Tronzano Lago Maggiore
- Comerio
- Azzate
- Brinzio
- Cuvio
- Ferrera di Varese
- Unione Ovest Lago Varese
- Curiglia
- Cazzago Brabbia
- Taino
- Gazzada Schianno
- Dumenza
- Buguggiate
- Cuveglio
- Leggiuno
- Daverio
- Osmate
- Brebbia

hanno partecipato al bando, chiuso a ottobre 2018, destinato a proposte di manutenzione urgente del territorio, ma non hanno ottenuto i finanziamenti per esaurimento delle risorse disponibili;

evidenziato che

la graduatoria degli interventi ammessi ma non finanziati per carenza di risorse rimane valida per i dodici mesi successivi alla sua approvazione;

impegna la Giunta regionale

a integrare le risorse economiche a copertura totale delle richieste ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse già previste dal bando.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

### D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/663

#### Ordine del giorno concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a favore dei piccoli comuni della provincia di Mantova.

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 566 concernente l'invito a presentare proposte di manutenzione urgente del territorio a fa-

vore dei piccoli comuni della provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64, nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio, persegue obiettivi di sostenibilità per gli enti territoriali, con particolare attenzione al sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni montani e di pianura;

ricordato che

la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 42 (Legge di stabilità 2018-2020), all'articolo 2 prevede un apposito «Fondo pluriennale per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale per il finanziamento di interventi» a favore di enti locali;

rilevato che

i comuni, di seguito elencati, della provincia di Mantova:

- Pomponesco
- Redondesco
- Commessaggio
- Gazoldo degli Ippoliti
- Dosolo
- Sustinente
- Unione dei Comuni «Castelli Morenici» - Solferino
- San Martino dall'Argine
- Schivenoglia
- Bozzolo
- Sabbioneta
- Serravalle a Po
- Piubega
- Rivarolo Mantovano
- Ceresara
- Gazzuolo
- Unione dei Comuni Terre di Zara e Po - Motteggiana
- Castelbelforte

hanno partecipato al bando, chiuso ad ottobre 2018, destinato a proposte di manutenzione urgente del territorio, ma non hanno ottenuto i finanziamenti per esaurimento delle risorse disponibili;

evidenziato che

la graduatoria degli interventi ammessi ma non finanziati per carenza di risorse rimane valida per i dodici mesi successivi alla sua approvazione;

impegna la Giunta regionale

a integrare le risorse economiche a copertura totale delle richieste ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse già previste dal bando.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2112

Approvazione dei criteri per il bando «La Lombardia è dei giovani»

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- La strategia Europa 2020 dell'Unione europea e gli obiettivi da realizzare nel campo per migliorare la condizione dei Paesi europei;
- La strategia europea per la gioventù 2019/2027, approvata con comunicazione della Commissione europea n. 269 (2018) che incoraggia, tra l'altro, iniziative che permettano ai giovani di diventare artefici della propria vita, sviluppando la propria resilienza e diventando «cittadini attivi, protagonisti della solidarietà del cambiamento positivo»;
- La legge regionale n. 30/2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro» che riconosce il valore del partenariato territoriale e sostiene la costituzione di reti fra sistema educativo e sistema economico, finalizzato a realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione;
- La legge regionale n. 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che promuove interventi specifici per la riqualificazione, valorizzazione e aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;
- L'informativa dell'Assessore Cambiagli alla Giunta del 17 giugno 2019 «La Lombardia è dei giovani – un percorso condiviso per la definizione di una proposta di legge regionale» che illustra l'iter di coinvolgimento attivo dei giovani e dei principali key stakeholder e dà avvio a un tavolo istituzionale di ascolto e confronto con gli stakeholder di riferimento sul territorio finalizzato a rafforzare il dialogo strutturato con il territorio e sviluppare un piano di azioni strategiche e integrate per valorizzare il potenziale giovanile locale e la partecipazione attiva dei giovani;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 64 del 10 luglio 2018 che incoraggia «politiche integrate che promuovono [...] l'autonomia sociale e [...] opportunità di inclusione sociale» nonché interventi a favore dei giovani «favorendo la loro capacità di «fare impresa» anche attraverso «reti di corresponsabilità tra Enti Locali e altri soggetti pubblici, privati e privati non profit presenti sul territorio»; Risultato Atteso (RA) della XI legislatura: 112. Econ. 6.2 «Promozione della creatività e della partecipazione giovanile»;

Vista la d.g.r. n. XI/2041 del 31 luglio 2019 che approva lo schema di accordo con ANCI Lombardia per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» finalizzata a favorire il protagonismo dei giovani nella società e che prevede attività di supporto ai Comuni nelle diverse fasi di progettualità;

Rilevato che dall'analisi dei dati di contesto e dal percorso di confronto con il territorio e con i partecipanti al Tavolo Istituzionale Giovani, è emersa la necessità di pianificare iniziative e azioni di mainstreaming che siano coniugate con strategie integrate con le politiche di sviluppo del territorio;

Ritenuto di dover procedere alla definizione di una progettualità di promozione della cittadinanza attiva dei giovani, della creatività e innovazione, dell'autonomia e sostenibilità e dell'apprendimento permanente (lifelong learning) che coinvolga, in un'ottica sussidiaria, soggetti locali, quali Comuni, in partnership con altri enti del terzo settore;

Dato atto che le risorse complessive a copertura delle attività sono stimate in EUR 940.000,00 che trovano copertura a valere sul capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili» così come segue: EUR 282.000,00 sull'esercizio 2019 e EUR 658.000,00 sull'esercizio 2020;

Vista la legge 241/90 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti,

nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di individuare con l'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto i criteri e le modalità con cui Regione Lombardia intende dare seguito all'attuazione dell'Accordo per l'attuazione della progettualità «La Lombardia è dei giovani» per la promozione della partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori e favorire le loro aspettative di autonomia e realizzazione;

Valutato che il presente intervento si configura come azione in collaborazione con i Comuni e che non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica», e la mozione di incidenza sugli scambi di cui al punto 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza» e pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei conseguenti atti;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente recepite:

1. di approvare l'allegato A) «La Lombardia è dei giovani – Criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le risorse complessive a copertura delle attività sono stimate in EUR 940.000,00 che trovano copertura a valere sul capitolo 6.02.104.10152 «Interventi a favore delle politiche giovanili di cui EUR 282.000 sull'esercizio 2019 e EUR 658.000 sull'esercizio 2020»;

3. di dare mandato al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei conseguenti atti per la puntuale applicazione di quanto disposto con il presente provvedimento e relativo allegato;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

5. di dare atto che il Dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale – amministrazione trasparente – ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in tema di trasparenza.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato A

<b>LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI</b>																																											
<b>CRITERI ATTUATIVI</b>																																											
<b>1. Finalità</b>	Realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani per promuovere la loro partecipazione inclusiva alla vita sociale e politica dei territori.																																										
<b>2. Risorse Finanziarie</b>	<p>Euro 940.000,00 (novecentoquarantamila), che trovano copertura, a valere sul capitolo 6.02.104.10152 "Interventi a favore delle politiche giovanili di cui EUR 282.000 sull'esercizio 2019 e EUR 658.000 sull'esercizio 2020.</p> <p>Considerato l'intento di voler garantire una equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2019, secondo la seguente tabella:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA</th> <th>% giovani</th> <th>Risorse disponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BERGAMO</td> <td>11</td> <td>€ 103.400,00</td> </tr> <tr> <td>BRESCIA</td> <td>13</td> <td>€ 122.200,00</td> </tr> <tr> <td>COMO</td> <td>6</td> <td>€ 56.400,00</td> </tr> <tr> <td>CREMONA</td> <td>3</td> <td>€ 28.200,00</td> </tr> <tr> <td>LECCO</td> <td>3</td> <td>€ 28.200,00</td> </tr> <tr> <td>LODI</td> <td>2</td> <td>€ 18.800,00</td> </tr> <tr> <td>MANTOVA</td> <td>4</td> <td>€ 37.600,00</td> </tr> <tr> <td>MILANO</td> <td>33</td> <td>€ 310.200,00</td> </tr> <tr> <td>MONZA E BRIANZA</td> <td>9</td> <td>€ 84.600,00</td> </tr> <tr> <td>PAVIA</td> <td>5</td> <td>€ 47.000,00</td> </tr> <tr> <td>SONDRIO</td> <td>2</td> <td>€ 18.800,00</td> </tr> <tr> <td>VARESE</td> <td>9</td> <td>€ 84.600,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td><b>100</b></td> <td><b>€ 940.000,00</b></td> </tr> </tbody> </table>	PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili	BERGAMO	11	€ 103.400,00	BRESCIA	13	€ 122.200,00	COMO	6	€ 56.400,00	CREMONA	3	€ 28.200,00	LECCO	3	€ 28.200,00	LODI	2	€ 18.800,00	MANTOVA	4	€ 37.600,00	MILANO	33	€ 310.200,00	MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00	PAVIA	5	€ 47.000,00	SONDRIO	2	€ 18.800,00	VARESE	9	€ 84.600,00		<b>100</b>	<b>€ 940.000,00</b>
PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili																																									
BERGAMO	11	€ 103.400,00																																									
BRESCIA	13	€ 122.200,00																																									
COMO	6	€ 56.400,00																																									
CREMONA	3	€ 28.200,00																																									
LECCO	3	€ 28.200,00																																									
LODI	2	€ 18.800,00																																									
MANTOVA	4	€ 37.600,00																																									
MILANO	33	€ 310.200,00																																									
MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00																																									
PAVIA	5	€ 47.000,00																																									
SONDRIO	2	€ 18.800,00																																									
VARESE	9	€ 84.600,00																																									
	<b>100</b>	<b>€ 940.000,00</b>																																									
<b>3. Regime d'aiuto</b>	<p>Regolamento De Minimis - n. 1407/2013 del 18 dicembre della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p> <p>È previsto di delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo</p>																																										

	la definizione di impresa “unica” fornita dell’art. 2.2 del suddetto Regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l’attivazione, per l’intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d’intervento in favore di imprese (secondo la mozione europea).
<b>4. Modello di intervento</b>	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – Lombardia, svolgerà attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione; attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Comuni; attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica, così come indicato nell’Accordo approvato con DGR N. 2041 del 31.07.2019.
<b>5. Soggetti destinatari</b>	Giovani di età compresa fra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia.
<b>6. Soggetti beneficiari</b>	Reti Locali di Comuni in forma singola o associata, aventi capofila un Comune o Associazioni di Comuni, con dimensione sovracomunale e in partnership con altri soggetti pubblici e/o privati (associazioni giovanili, Parrocchie, Fondazioni, Associazioni di categoria, ecc.) e istituzioni scolastiche.  Il partenariato dovrà essere composto come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di capofila rappresentato da un Comune inferiore a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno due comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche;</li> <li>- Nel caso di capofila rappresentato da un Comune maggiore a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno tre comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche;</li> <li>- Nel caso di capofila rappresentato da un’Unione di Comuni, dovrà prevedere una rappresentanza di associazioni territoriali e di realtà scolastiche.</li> </ul>
<b>7. Tipologie di attività oggetto di cofinanziamento</b>	Saranno oggetto di cofinanziamento regionale interventi diretti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) progettare percorsi di cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo civico;</li> <li>b) promuovere progetti di educazione finanziaria, focalizzandosi sui principi di equità e sostenibilità;</li> <li>c) sviluppare percorsi di valorizzazione del patrimonio dei territori e di appartenenza a una comunità riconoscendo il proprio ruolo sociale.</li> </ul>
<b>8. Spese ammissibili</b>	Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari (partner e capofila) a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione di domanda e sino alla data di conclusione del progetto.  Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa: personale dipendente e non dipendente; prestazioni professionali di terzi; spese di viaggio; spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell’iniziativa; materiale di consumo; spese per la comunicazione e la promozione; spese correnti e altre spese di gestione legate al progetto.
<b>9. Cofinanziamento regionale</b>	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e non superiore all’importo previsto per ciascuna provincia, nel rispetto delle risorse indicate nella tabella al punto 2.

	Eventuali economie saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali.
<b>10.Valutazione delle proposte</b>	<p>I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Analisi del contesto:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza del contesto, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti ed il radicamento territoriale.</li> </ul> </li> <li>2) Strategie:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione di un piano di intervento coerente con gli obiettivi del bando e chiaro in tutte le sue componenti (modalità di intervento, tempi, ruoli dei soggetti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;</li> <li>• esplicitazione del valore aggiunto del partenariato che deve tradursi in una reale integrazione delle competenze e delle attività delle singole organizzazioni coinvolte;</li> <li>• illustrazione chiara di strumenti e modalità per il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani.</li> </ul> </li> <li>3) Impatto e piano di monitoraggio e valutazione:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione dei risultati previsti in termini qualitativi e quantitativi e creazione di modelli e buone pratiche replicabili.</li> </ul> </li> <li>4) Sostenibilità economica e finanziaria:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione di un piano economico coerente con la proposta progettuale e dettagliato rispetto alla suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche con riferimento alle diverse fonti di finanziamento.</li> </ul> </li> </ol>
<b>11.Durata minima dei progetti</b>	I progetti dovranno avere durata di almeno a 10 mesi e dovranno comunque concludersi entro il 31.12.2020
<b>12.Ambito territoriale</b>	I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.
<b>13.Tempi del procedimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvazione del bando entro il 30/09/2019;</li> <li>2) Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma informativa Bandi online (<a href="http://www.bandiservizi.it">www.bandiservizi.it</a>) a partire dal giorno 07/10/2019 e fino al 31/10/2019;</li> <li>3) Approvazione della graduatoria entro il 15/11/2019;</li> <li>4) Erogazione del contributo a cura di ANCI Lombardia in tre tranches:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta.</li> <li>• ACCONTO: erogato nella misura del 30% dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. La liquidazione dell'acconto avverrà, previa verifica da parte di Regione della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto da parte di ANCI Lombardia, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto.</li> <li>• SALDO: dietro presentazione della richiesta da parte del capofila beneficiario al termine del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione.</li> </ul> </li> </ol> <p>Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.</p>

## D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2113 Criteri e modalità per l'assegnazione della dote sport 2019

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impianistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludicomotoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale;

Visto in particolare l'art. 5 della l.r. 26/2014, che prevede la «Dote Sport» quale forma di sostegno economico finalizzato a ridurre i costi da sostenere per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia, stabilendo che:

- può essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o il tutore, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
- i criteri e le modalità di assegnazione siano definiti con deliberazione della giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare e debbano tener conto del reddito familiare dei beneficiari e riservare alle persone diversamente abili una quota pari al 10 (dieci) per cento della disponibilità finanziaria;

Richiamata la d.g.r. 1910 del 15 luglio 2019 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione della Dote Sport 2019 ed è stato chiesto il parere della competente Commissione Consiliare;

Dato atto che con nota prot. n. N1.2019.0007975 del 25 luglio 2019, il Presidente della VII Commissione Consiliare ha espresso il parere favorevole a maggioranza sulla citata d.g.r. 1910 del 15 luglio 2019 (Parere n. 48) in relazione ai criteri della Dote Sport 2019, con la seguente raccomandazione: «Aumentare le risorse per la misura Dote Sport, anche in raccordo con l'Assessorato Welfare, considerato che l'attività sportiva è un importante elemento di prevenzione per la salute»;

Preso atto della raccomandazione di «aumentare le risorse per la misura Dote Sport, anche in raccordo con l'Assessorato al Welfare, considerato che l'attività è un importante elemento di prevenzione per la salute», in considerazione delle tempistiche, verrà considerata nella definizione dei futuri documenti di programmazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri attuativi dell'iniziativa Dote Sport 2019, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse destinate all'iniziativa ammontano a euro 2.000.000,00, con copertura sul capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2020;

Considerato di garantire un'equa distribuzione della Dote sul territorio, mediante la ripartizione delle risorse sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana e sul Comune di Milano per quota pro capite, calcolata in proporzione al numero di minori residenti nelle fasce di età 6-17 anni, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree nel caso di incompleto utilizzo delle disponibilità;

Vista la legge 241/1990, che all'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto l'art. 8 l.r. 1/2012, che dispone che ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone od enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di approvare i criteri e le modalità di assegnazione della Dote Sport 2019, come indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di giovani minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Ritenuto di affidare alla Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa sopra citata, in coerenza con obiettivi, modalità e criteri individuati nell'allegato A;

Stabilito che, entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto, con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Sport e Giovani, si provvederà all'approvazione di apposito bando in attuazione della misura oggetto della presente Deliberazione;

Vista la l.r. n. 43 del 28 dicembre 2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare, a seguito di parere della commissione consiliare competente richiesto ai sensi dell'art. 5 c. 2 della l.r. n. 26/2014, i criteri e le modalità per l'attuazione della Dote Sport 2019, finalizzata a favorire la partecipazione dei minori a corsi e ad attività sportive attraverso una riduzione dei costi che le famiglie sostengono per tali attività, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assegnare per l'iniziativa Dote Sport 2019, di cui all'allegato A, una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 2.000.000,00, che trova copertura sul capitolo «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» 6.01.104.11488 dell'esercizio finanziario 2020;

3. di dare atto che le risorse verranno ripartite sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali calcolate sulla base del numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione nel caso di utilizzo delle disponibilità;

4. di dare atto che la Direzione Generale Sport e Giovani adotterà i provvedimenti attuativi dell'iniziativa sopra citata, in coerenza con obiettivi, criteri e modalità individuati nell'allegato A;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

6. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sport e Giovani la cura degli adempimenti in tema di pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

----- • -----

## **ALLEGATO A) CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SPORT 2019**

### **1. PRINCIPI GENERALI**

La l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna) promuove e sostiene la pratica sportiva come importante strumento di promozione dell'educazione e formazione della persona e come volano di valori educativi e di inclusione sociale, di prevenzione e cura di malattie psico-fisiche e del miglioramento degli stili di vita.

In quest'ambito, la "Dote Sport", prevista dall'art. 5 della l.r. 26/2014, è volta a ridurre i costi che le famiglie lombarde sostengono per lo svolgimento di attività sportive da parte dei figli di minore età.

La Dote Sport rappresenta, pertanto, una forma di sussidio che, tenendo conto del reddito familiare, intende sostenere la pratica sportiva anche di quei bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli.

Anche per l'edizione 2019 della Dote Sport, a fronte della positiva esperienza delle edizioni passate, si conferma la gestione diretta dell'iniziativa da parte delle strutture regionali e le procedure semplificate di accesso al bando, che consentono alle famiglie richiedenti modalità di adesione chiare e veloci, senza l'esigenza di allegare o produrre certificati o altra documentazione.

### **2. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA**

La Dote sport 2019 sarà attuata direttamente da Regione Lombardia con il supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali.

### **3. DESTINATARI**

La Dote è rivolta a minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni, appartenenti a famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o il tutore legale, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni e che frequentino nel periodo settembre 2019 - giugno 2020 un corso o un'attività sportiva.

Nell'ambito della dotazione finanziaria totale dell'iniziativa (2 milioni di euro) è riservata una quota del 10 (dieci) per cento della disponibilità finanziaria alle famiglie aventi minori diversamente abili.

### **4. REQUISITI DI AMMISSIONE**

a) Età del minore: 6-17 anni;

b) Appartenenza a nuclei familiari in cui:

- almeno uno dei due genitori, o tutore, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
- il valore ISEE non superiore a € 20.000,00 o non superiore a € 30.000,00 nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile;

c) Frequenza del minore, nel periodo settembre 2019 - giugno 2020, a corsi o attività sportive che:

- prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza;

- abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi e siano svolti sul territorio lombardo;
- siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte ai registri Coni e/o CIP o che risultino affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Benemerite riconosciute da Coni, Federazioni Sportive Paralimpiche, Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche o siano tenuti da soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.

## **5. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA DOTE DA PARTE DELLE FAMIGLIE E CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

A seguito di pubblicazione di apposito bando, le famiglie potranno presentare le domande avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia.

Per l'assegnazione delle risorse si procederà alla definizione di una graduatoria delle domande presentate dalle famiglie, che terrà conto dei seguenti criteri:

- a) condizione economica delle famiglie, dando priorità a quelle con ISEE più basso;
- b) in via subordinata, solo in caso di parità fra valori ISEE, sarà data priorità all'ordine di presentazione della domanda;
- c) della riserva prevista al precedente punto 3 per le famiglie aventi minori diversamente abili.

Ad ogni nucleo familiare può essere assegnata una sola Dote e a favore di un solo minore appartenente al nucleo familiare.

In deroga al suddetto criterio:

- ai nuclei familiari con un numero superiore a 3 minori, sono assegnabili un numero massimo di 2 doti;
- ai nuclei familiari con un minore diversamente abile non si applica alcun limite al numero delle doti assegnabili.

Nell'ambito della riserva prevista per le famiglie con minori diversamente abili, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore diversamente abile e successivamente per gli altri minori presenti nei nuclei familiari, dando sempre la priorità all'ISEE più basso.

Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva entreranno nella graduatoria generale, secondo i criteri di cui al punto a) e b).

## **6. RIPARTO TERRITORIALE**

Le risorse destinate al finanziamento della Dote sport ammontano a euro 2.000.000,00. Considerato l'intento di voler garantire la Dote su tutto il territorio della regione, sarà effettuato il riparto delle risorse disponibili sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana di Milano e sul Comune di Milano con quote proporzionali calcolate sulla base del numero di minori nelle fasce di età 6-17 anni ivi residenti.

Tale criterio risulta rispettoso sia delle caratteristiche demografiche dei territori, sia della specifica complessità del Comune di Milano.

Eventuali economie realizzate in un territorio, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

#### **7. VALORE DELLA DOTE SPORT**

La Dote Sport è riconosciuta alla famiglia a rimborso per le spese sostenute per corsi o attività sportive.

L'ammontare massimo del contributo di ciascuna Dote è di euro 200,00 e non potrà comunque essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal beneficiario.

L'ammontare minimo del contributo di ciascuna Dote è di euro 50,00 al di sotto di tale ammontare nessun contributo potrà essere riconosciuto.

#### **8. CONTROLLO E MONITORAGGIO**

A conclusione del corso sportivo frequentato, la famiglia dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute (ricevuta di pagamento rilasciata dall'associazione sportiva).

Regione Lombardia effettuerà controlli sulle dichiarazioni rese avvalendosi delle banche dati disponibili e/o a campione ex ante, a seguito della presentazione della domanda di Dote e finalizzati all'ammissione in graduatoria, ed ex post, a campione sul totale delle famiglie beneficiarie, per la verifica del corretto utilizzo del contributo regionale.

**D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2119**  
**Approvazione della proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate per l'annualità 2019 (C.O.STA.R.G.A.) a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attuativa dell'intesa sancita con atto 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, 131», n. 936 del 1° marzo 2006 con la quale, in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni, Province autonome e Enti locali, sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse per le quali la legge dello Stato prevede una specifica destinazione, diretta alle Unioni di Comuni e Comunità Montane, gestite direttamente dalle Regioni, secondo le loro discipline, nel rispetto di tale destinazione e sono stati specificati tra l'altro:

- i criteri di riparto delle risorse tra le regioni;
- i requisiti cui dovranno attenersi le discipline normative regionali;
- le modalità in base alle quali la Conferenza Unificata individua le regioni le cui discipline normative corrispondono ai requisiti per la gestione regionale delle risorse statali;

Considerato che Regione Lombardia ha richiesto a partire dal 2017 la propria partecipazione al riparto delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale e che l'erogazione a favore delle Unioni di Comuni e Comunità Montane avviene con il contributo ordinario statale regionalizzato alle Gestioni Associate (c.o.sta.r.G.A.);

Dato atto che:

- Regione Lombardia con nota V1.2019.0000662 del 29 gennaio 2019 ha richiesto allo Stato, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 dell'Intesa, la propria partecipazione al riparto delle risorse statali mediante regionalizzazione dei fondi statali a sostegno dell'associazionismo comunale, per l'anno 2019;
- la Conferenza Unificata, con deliberazione n. 15/CU del 21 febbraio 2019, ha individuato la Regione Lombardia come regione che partecipa al riparto delle risorse statali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 dell'Intesa;
- lo Stato, con nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - n. 97420690584 del 14 maggio 2019 ha comunicato di aver provveduto ad effettuare la ripartizione del contributo erariale in materia assegnando, a favore della Regione Lombardia, l'importo complessivo di Euro 5.576.922,58, in attuazione dell'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006 da destinare allo svolgimento della gestione associata di funzioni comunali di Unioni di Comuni e Comunità Montane;

Visto l'articolo 9, comma 1, lettera f della legge regionale «Legge regionale 26 maggio 2017, n. 15 Legge di semplificazione 2017» che ha inserito nella legge regionale 19/2008 l'articolo 20 ter «(Regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale. Disposizioni di prima applicazione)», disponendo tra l'altro che «con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della competente commissione consiliare - pubblicata sul BURL - sono stabiliti termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, di cui all'intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in Conferenza Unificata, e per l'erogazione delle stesse risorse, in caso di relativa regionalizzazione, agli enti di cui all'articolo 19, comma 1, anche in deroga alle disposizioni del regolamento regionale di cui all'articolo 20, comma 1»;

Preso atto altresì che l'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006 all'articolo 5, «Concertazione regioni-enti locali per l'applicazione della presente intesa» prevede al c. 2 che le Regioni possano addvenire a «eventuali accordi assunti con le rappresentanze degli enti locali»;

Considerato che negli accordi tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed UNCEM Lombardia sono individuati:

- a) I fondi statali da assegnare alle Comunità Montane e alle Unioni di Comuni non iscritte al Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;
- b) I fondi statali da assegnare alle Unioni di Comuni Lombarde;

c) la metodologia per la gestione di ambedue le ripartizioni percentuali di cui al punto a) e b) al fine di garantirne l'erogazione a tutte le Unioni di Comuni e alle Comunità Montane, già costituite alla data di apertura delle domande di COSTARGA 2019, che associano almeno due programmi per due comuni aderenti;

Considerato altresì che detta metodologia, ispirandosi alle regole statali definite dal decreto del Ministero dell'Interno del 1° ottobre 2004, riservando una somma minima di € 2.000 a tutte le GA aventi diritto al contributo, fa riferimento a:

- a) la popolazione legale dell'unione dei comuni e dei comuni associati alle Comunità Montane;
- b) il numero di comuni facenti parte dell'unione dei comuni o comuni che abbiano delegato la Comunità Montana all'esercizio dei servizi/programmi in forma associata per almeno due comuni;
- c) i servizi/programmi esercitati in forma associata per almeno due programmi;
- d) le spese impegnate e rendicontate per singolo servizio/programma con riferimento all'annualità precedente alla domanda;
- e) per le CCMM, solo le spese impegnate e rendicontate per singolo servizio/programma svolto in forma associata delegato dai comuni;
- f) per le Unioni di Comuni costituite nel 2019, o per le Unioni di Comuni, costituite nel 2018 che non hanno approvato il bilancio di previsione e pertanto non dispongono del conto consuntivo 2018, sarà considerata la sommatoria degli impegni del titolo I (Spese correnti) e II (Spese in conto capitale) assunti dai comuni aderenti nell'annualità precedente alla presentazione della domanda, per singolo servizio/programma associato;

Preso atto che con la d.g.r. n. XI/1845 del 2 luglio 2019, avente ad oggetto: «Approvazione dello schema d'intesa Regione Lombardia - ANCI - UNCEM sulla distribuzione regionale della quota assegnata a Regione Lombardia del fondo nazionale per l'associazionismo comunale a valere per l'annualità 2019 nonché della proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo per l'erogazione delle stesse risorse» è stato deliberato di approvare lo schema d'intesa tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed UNCEM Lombardia (Allegato 1, parte integrante del suddetto provvedimento) e, sentito il parere della competente commissione consiliare, la proposta per l'anno 2019 di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale (Allegati 2, 2A, 3 e 4 parti integranti del suddetto provvedimento);

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 9, c. 1, lett f) della l.r. 15/2017, la competente commissione consiliare esprime parere sui termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale e non sull'approvazione dello schema d'intesa Regione Lombardia - ANCI - UNCEM sulla distribuzione regionale della quota assegnata a Regione Lombardia a valere per l'annualità 2019;

Acquisito il parere PAR N. 43 trasmesso tramite comunicazione protocollo nr. CRL.2019.0011406 del 22 luglio 2019 della competente commissione consiliare che, nella seduta del 17 luglio 2019, ha espresso parere favorevole all'unanimità in merito alla proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate per l'annualità 2019 (c.o.sta.r.G.A.) a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse, come da d.g.r. n. XI/1845 del 2 luglio 2019;

Visti pertanto gli accordi sottoscritti tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed UNCEM Lombardia nell'Intesa sulla distribuzione regionale della quota assegnata a Regione Lombardia del Fondo Nazionale per l'associazionismo comunale a valere per l'annualità 2019» (Allegato 1 della d.g.r. n. XI/1845 del 2 luglio 2019), Repertorio n. 12515 - RCC del 1° agosto 2019, ed in particolare:

- il punto 2a), ove si è concordato che la percentuale dei fondi statali da assegnare alle Comunità Montane e alle Unioni di Comuni non iscritte al Registro delle Unioni di Comuni Lombarde è pari al 30,14%;
- il punto 2b), ove si è concordato che la percentuale dei fondi statali da assegnare alle Unioni di Comuni Lombarde è pari al 69,86%;
- il punto 2c), ove si è concordato che Regione Lombardia

## Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

definisce con d.g.r., ai sensi dell'art. 20 ter della l.r. 19/2008, introdotto dall'art. 9, c. 1, lett. f) della l.r. 15/2017, la metodologia per la gestione di ambedue le ripartizioni percentuali dei fondi statali regionalizzati, di cui ai punti 2a) e 2b), al fine di garantirne l'erogazione a tutte le Unioni di Comuni e alle Comunità Montane, già costituite alla data di apertura delle domande di COSTARGA 2019, che associano almeno due programmi per due Comuni aderenti.

Verificato che, per il 2019, lo Stato ha assegnato alla Regione Lombardia per il sostegno delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali, l'importo complessivo di Euro 5.576.922,58 e che tale somma è stanziata sul capitolo 18.01.104.12779 «Trasferimenti statali regionalizzati per il sostegno delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali», del Bilancio regionale;

Vista la proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo regionalizzato e per l'erogazione delle stesse risorse statali, di cui all'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in Conferenza Unificata, a sostegno della gestione associata delle Unioni di Comuni e Comunità Montane per l'anno 2019, come analiticamente descritti nei seguenti allegati da 2 a 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 2 «DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ D'ISCRIZIONE ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) E DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO STATALE REGIONALIZZATO (c.o.sta.r.G.A.) - Anno 2019» ed il suo Allegato 2A - «Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla Gestione Associata»;
- Allegato 3 «REGOLE CONTABILI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) - Anno 2019»;
- Allegato 4 «DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI - Anno 2019»;

Ritenuto di disporre che le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali, potranno presentare domanda informatizzata di contributo c.o.sta.r.G.A., per l'annualità 2019, a partire dalle ore 12:00 del 23 settembre 2019 ed entro le ore 12:00 dell'8 ottobre 2019 e che le nuove Unioni di Comuni che non sono iscritte all'anagrafica informatizzata dell'applicativo dedicato, possono sottoporre domanda di iscrizione a partire dal 13 settembre 2019;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza del Sito Ufficiale di Regione Lombardia ex articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare i termini, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di contributo regionalizzato e per l'erogazione delle stesse risorse statali, di cui all'Intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in Conferenza Unificata, a sostegno della gestione associata delle unioni di comuni e comunità montane per l'anno 2019, come analiticamente descritti nei seguenti allegati da 2 a 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 2 «DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ D'ISCRIZIONE ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) E DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO STATALE REGIONALIZZATO (c.o.sta.r.G.A.) - Anno 2019» ed il suo Allegato 2A - «Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla Gestione Associata»;
- Allegato 3 «REGOLE CONTABILI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) - Anno 2019»;
- Allegato 4 «DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI - Anno 2019»;

2. di dare atto che le risorse necessarie, pari ad Euro 5.576.922,58, sono stanziate sul capitolo 18.01.104.12779 «Trasferimenti statali regionalizzati per il sostegno delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali», del Bilancio regionale;

3. di demandare al dirigente della struttura competente la definizione delle modalità di iscrizione all'anagrafica dell'applicativo «Gestione Associata» e della gestione operativa della domanda e dell'istruttoria, definiti negli allegati 2), 3) e 4) summenzionati;

4. di disporre che le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali, potranno presentare domanda informatizzata di contributo c.o.sta.r.G.A., per l'annualità 2019, a partire dalle ore 12:00 del 23 settembre 2019 ed entro le ore 12:00 dell'8 ottobre 2019 e che le nuove Unioni di Comuni che non sono iscritte all'anagrafica informatizzata dell'applicativo dedicato, possono sottoporre domanda di iscrizione a partire dal 13 settembre 2019;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale web di Regione Lombardia;

6. di pubblicare il presente atto ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

----- • -----

## ALLEGATO 2

**DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ D'ISCRIZIONE ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) E DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO STATALE REGIONALIZZATO (c.o.sta.r.G.A.) – Anno 2019.****1. SOGGETTI IDONEI A PRESENTARE DOMANDA**

Possono presentare domanda le Unioni di Comuni costituite ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico delle Enti Locali – Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e S.M.I., le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità Montane costituite ai sensi della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (d'ora in poi, GA), che associano almeno due programmi per due comuni aderenti.

**2. PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) PER IL DEPOSITO DELLA DOMANDA**

Il procedimento di iscrizione si suddivide in due fasi:

- a) Compilazione e trasmissione del modulo Allegato 2.A - *“Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla “Gestione Associata”*;
- b) Perfezionamento della registrazione tramite l'accesso all'applicativo dedicato alla *“Gestione Associata”*.

***RICHIESTA DI CREAZIONE DELL'ANAGRAFICA NELL'APPLICATIVO DEDICATO ALLA “GESTIONE ASSOCIATA”***

Per le Unioni di Comuni Lombarde o per gli altri enti già censiti dall'applicativo in parola, non è necessaria una ulteriore iscrizione.

Per gli altri soggetti, la richiesta d'iscrizione è effettuata, previa iscrizione della gestione associata all'*Indice delle Pubbliche Amministrazioni* (IPA – [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it)), compilando il modulo Allegato 2.A - *“Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla “Gestione Associata”*, il quale deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Unione di Comuni o della Comunità Montana ed inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata [entilocali\\_montagna@pec.regione.lombardia.it](mailto:entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it)

La suddetta richiesta di iscrizione deve essere effettuata nel termine di 5 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL della deliberazione di approvazione del presente documento.

La richiesta deve contenere l'indicazione del soggetto che dovrà accedere all'applicativo, che può essere il legale rappresentante della GA o un suo delegato.

## PERFEZIONAMENTO REGISTRAZIONE

Entro 5 giorni dalla scadenza del termine per presentare la richiesta di iscrizione la GA richiedente riceverà una comunicazione da parte della Struttura regionale competente, sia in caso di accoglimento che di rigetto della richiesta.

Nel caso in cui la GA è ritenuta idonea all'iscrizione, nella comunicazione è specificata la modalità di accesso all'applicativo Gestione Associata attraverso cui si può perfezionare l'iscrizione.

Nel caso in cui la GA non sia ritenuta idonea all'iscrizione, la struttura competente comunica i motivi che ostano all'ammissione. La GA può riproporre la domanda di iscrizione entro i successivi 5 giorni.

### **3. MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE UTENTE CON L'APPLICATIVO DEDICATO "GESTIONE ASSOCIATA"**

L'applicativo dedicato "Gestione Associata" utilizza la piattaforma Regionale IdPC (Identity Provider Cittadini) per quanto riguarda l'identificazione e quindi permettere l'accesso degli utenti all'applicativo dedicato "Gestione Associata". Gli utenti, pertanto, possono accedervi previa indicazione e delega da parte del legale rappresentante della GA, muniti di idonei strumenti di accesso anche tramite CRS/CNS e relativo PIN. L'accesso all'applicativo è subordinato all'associazione dell'utente con la propria GA, a cura di RL.

### **4. COMPILAZIONE DELL'ANAGRAFICA GA**

La compilazione della sezione "Anagrafica GA" dell'applicativo "Gestione Associata" è di competenza della GA e deve essere completata prima di procedere alla sottoposizione della domanda. La sezione in parola sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione a cui il presente documento è allegato sul BURL. La sezione "Anagrafica GA" rileva:

- i Comuni appartenenti alla GA;
- i programmi svolti dalla GA;
- i dati anagrafici della GA dichiarati nel modulo di iscrizione Allegato 2.A - "Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla "Gestione Associata" oltre a quelli previsti dall'applicativo "Gestione Associata";
- lo Statuto e l'atto costitutivo della GA ed eventuali convenzioni;
- Il rappresentante legale;

### **5. DEPOSITO DELLA DOMANDA**

La domanda informatizzata deve essere depositata presso l'applicativo "Gestione Associata":

- Entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BURL della deliberazione di approvazione del presente documento, per le Unioni di Comuni Lombarde o per gli altri enti già censiti dall'applicativo;

- Entro 10 giorni dalla comunicazione di iscrizione all'Anagrafe GA, per i nuovi iscritti.

Per il deposito della domanda è obbligatorio allegare, nell'applicativo dedicato "Gestione Associata", il "Certificato di Rendiconto al bilancio 2018" della GA, in formato XML, redatto come indicato dal tracciato record approvato dall'annuale decreto ministeriale del 7 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 113 del 16 maggio 2019.

Le UC/UCL costituite nel 2019, o che nel 2018 non abbiano approvato il bilancio di previsione e, pertanto, non dispongano del conto consuntivo 2018, depositano il "certificato di rendiconto al bilancio 2018" dei comuni aderenti, in formato XML.

Tutte le GA (UC, UCL, CM), qualora la voce di bilancio consuntivo sia pari a 0 per i programmi per i quali si chiede il contributo, dovranno accedere alla sottomaschera "verifica degli importi" per indicare un eventuale importo preventivo.

Per le sole Comunità Montane, qualora le spese realmente impegnate per i servizi in Gestione Associata dovessero essere minori di quelle rilevate dal certificato Consuntivo, dovranno accedere alla sottomaschera "verifica degli importi" per indicare la spesa reale sostenuta per lo specifico programma.

Per tutte le GA, la documentazione caricata a sistema dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Sono esentate dalla produzione del "certificato di rendiconto al bilancio 2018" in formato XML le UCL che hanno già provveduto al suo deposito, presentando la domanda di contributo ordinario regionale 2019.

## **6. ISTRUTTORIA UTR**

Gli UTR, dal giorno successivo al deposito della domanda di richiesta del contributo, concludono l'istruttoria entro 20 giorni e, qualora la domanda e la documentazione allegata risultino incomplete o irregolari, sospendono i termini e chiedono alla GA le rettifiche, integrazioni ed eventuali chiarimenti con l'invito ad ottemperare entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione della richiesta.

Gli UTR concludono l'istruttoria delle domande pervenute, trasmettendone gli esiti, con decreto del dirigente dell'UTR, alla Struttura "Riordino Istituzionale Territoriale, Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali e Rapporti con le Comunità Montane".

## **7. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Sulla base delle istruttorie pervenute dagli UTR, la Struttura "Riordino Istituzionale Territoriale, Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali e Rapporti con le Comunità Montane" adotta il provvedimento di concessione e liquidazione del c.o.sta.r.G.A. entro il 30 novembre 2019.

## ALLEGATO 2.A

### **MODULO "RICHIESTA DI CREAZIONE DELL'ANAGRAFICA NELL'APPLICATIVO DEDICATO ALLA "GESTIONE ASSOCIATA"**

Da inviare via posta elettronica certificata a:

Struttura "Riordino Istituzionale Territoriale, Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali e Rapporti con le Comunità Montane"

D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Regione Lombardia

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 Milano MI

Pec: **entilocali\_montagna@pec.regione.lombardia.it**

Facsimile modulo

*"Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla "Gestione Associata"*

Io sottoscritto/a .....

Rappresentante Legale dell'Unione di Comuni/Comunità Montana:

.....

con sede legale nel comune di..... Cap. ....

via/piazza..... n. ....

PEC.....

CODICE FISCALE.....

PARTITA IVA.....

Codice IBAN.....

Telefono .....

E-mail.....

CHIEDE

in qualità di legale rappresentante di poter iscrivere l'Unione di Comuni / Comunità Montana ..... ai fini della creazione dell'anagrafica nell'applicativo "Gestione Associata".

**(Parte da compilarsi solo nel caso di delega all'accreditamento per l'accesso all'applicativo)**

il/la sottoscritto/a .....

quale rappresentante legale della GA

delega

(nome e cognome del delegato) .....

CODICE FISCALE (della persona delegata) ..... per l'accesso all'applicativo "Gestione Associata" ( <http://relazioneannuale.rl2.it> )

Data .....

Firma Legale Rappresentante .....

(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3 D.Lgs. 39/1993)

## ALLEGATO 3

**REGOLE CONTABILI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) – Anno 2019**

1. Il requisito per poter accedere al c.o.sta.r.G.A. è l'esercizio in forma associata di due o più programmi per almeno due comuni. Per tutte le GA, l'elenco dei programmi/servizi, utili al calcolo del c.o.sta.r.G.A., è quello approvato dal DM 18 maggio 2017 (allegato M) ai sensi del D. Lgs 118/2011. La fase della spesa utilizzata è l'impegno.

Il calcolo del contributo teorico spettante (CTS) si determina dalla sommatoria dei calcoli effettuati per singolo programma (algoritmo).

Il contributo teorico spettante per singolo programma è il risultato della seguente equazione:

**Contributi teorici per singolo programma = BF+ BF\*%1+BF\*%2+BF\*%3**

**CTS=  $\sum$  di tutti i Contributi teorici per singolo programma**

Dove:

$\sum$  = sommatoria;

**BF** = base finanziaria, ossia somma degli impegni di spesa dei titoli I e II relativi ai programmi/servizi certificati dal certificato al conto consuntivo 2018 (d'ora in poi CCC 2018) o, per le CCMM, da quanto dichiarato nella compilazione della maschera "verifica degli importi";

**BF%1** = Maggiorazione di BF relativamente alla popolazione, come da schema sottostante:

- a) 5 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva sino a 3000 abitanti;
- b) 6 per cento per le comuni con popolazione complessiva da 3.001 a 5.000 abitanti;
- c) 7 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 5001 a 10.000 abitanti;
- d) 8 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 10.001 a 15.000 abitanti;
- e) 9 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 15.001 a 20.000 abitanti;
- f) 5 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 20.001 a 30.000 abitanti;
- g) 3 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva superiore a 30.000 abitanti.

**BF%2** = Maggiorazione di BF relativamente al numero dei comuni associati per singolo programma, come da schema sottostante:

- a) 5 per cento per le unioni di comuni costituite da due comuni;
- b) 7 per cento per le unioni di comuni costituite con un massimo di quattro comuni;
- c) 8 per cento per le unioni di comuni costituite con un massimo 10 comuni;
- d) 10 per cento per le unioni di comuni costituite con oltre 10 comuni.

**BF%3=** Maggiorazione di BF relativamente al numero di programmi esercitati, come da schema sottostante:

- a) al 15 per cento delle spese correnti ed in conto capitale certificate ove la GA gestisca in forma associata 2 programmi;
- b) al 19 per cento delle spese correnti ed in conto capitale certificate ove la GA gestisca in forma associata da 3 a 5 programmi;
- c) al 26 per cento delle spese correnti ed in conto capitale certificate ove la GA gestisca in forma associata più di 5 programmi;

Le percentuali di cui al punto BF%3 sono elevate del 5 per cento se la GA gestisce almeno uno dei seguenti programmi: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, Ufficio Tecnico, Urbanistica e assetto del territorio e Polizia locale e amministrativa. La percentuale di incremento spetta anche se l'esercizio associato riguarda solo tali programmi.

2. Il contributo è esclusivamente assegnato una sola volta per comune per singolo programma associato. In caso di contemporanea partecipazione del singolo comune ad una CM e ad una UC/UCL e in caso di contemporanea gestione degli stessi programmi associati, è prevalente la gestione da parte delle UUCC/UUCCLL rispetto alle CCMM, pertanto il contributo relativo al singolo programma per il comune di cui trattasi è assegnato alla UC/UCL di appartenenza del comune in esame.
3. La BF è calcolata considerando il totale degli impegni dei programmi dichiarati come esercitati nel 2019: tali impegni sono desunti dal CCC 2018. Per i nuovi programmi, dichiarati come esercitati nel 2019 e che non hanno impegni nel CCC 2018, il calcolo della BF per detti programmi avverrà attraverso l'abilitazione di una Check-box su ogni nuovo programma esercitato come dettagliato in Tabella A) ed inserendo il valore dello stanziamento previsto dal bilancio di previsione 2019, nella sotto-maschera "nuovi servizi esercitati".
  - a) Per le UCL, iscritte al Registro delle Unioni di Comuni Lombarde (RdUCL), verrà utilizzato il valore degli impegni di ogni programma desunto dal file XML relativo al CCC 2018 caricato a sistema e sarà utilizzata, quale base finanziaria (BF), la sommatoria relativa ai Titoli I e II, come esemplificato nella sottostante tabella;

Programma	Impegno 2019	C1	C2	C3	BF%1	BF%2	BF%3
p1	10				0	0	19%
p2	20	X	x		c1+c2	5%	19%
p3	30	X	x	x	c1+c2+c3	7%	19%

- b) Per le UC verrà utilizzato il valore degli impegni di ogni programma desunto dal file XML caricato a sistema e sarà utilizzato quale base finanziaria (BF) la sommatoria relativa ai Titoli I e II, per i soli programmi dichiarati come esercitati per i comuni aderenti come esemplificato nella sottostante tabella;

Programma	Impegno 2019	C1	C2	C3	BF%1	BF%2	BF%3
p1	10				0	0	19%
p2	20	X	x		c1+c2	5%	15%
p3	30	X	x	x	c1+c2+c3	7%	15%

- c) Per le CCMM, sono calcolati gli impegni sostenuti per i singoli programmi svolti per i comuni aderenti. Tali impegni sono dichiarati nella maschera di input dati "verifica degli importi" dell'applicativo dedicato "Gestione Associata".
- d) Per le UC/UCL costituite nel 2019, o che nel 2018 non abbiano approvato il bilancio di previsione e, pertanto, non dispongano del conto 2018, si utilizzerà la sommatoria risultante dai valori degli impegni dei programmi per ciascun comune, dichiarati esercitati nella domanda di cui all'allegato 4.
4. Per l'algoritmo di calcolo della maggiorazione riferita alla popolazione (BF%1) si utilizza la popolazione dei soli comuni per cui il programma è esercitato e per la maggiorazione riferita al numero dei comuni (BF%2) si computano i soli comuni per cui il programma è esercitato.
5. Il c.o.sta.r.G.A. da erogare a ciascuna GA è ottenuto dividendo la BF ad essa relativa per il totale delle BF di tutte le GA ammesse al finanziamento e moltiplicandolo per la somma trasferita dallo Stato a Regione Lombardia che, ai sensi dell'annuale Intesa RL-ANCI-UNCCEM 2019, è pari ad € 1.681.112,20 (30,14% del totale) per le Comunità Montane e le Unioni di Comuni non iscritte al Registro delle Unioni di Comuni Lombarde e pari ad € 3.895.810,38 (69,86% del totale) per le Unioni di Comuni Lombarde. L'importo erogabile del c.o.sta.r.G.A. per l'annualità 2019 è quindi pari ad € 5.576.922,58.

## Allegato 4

**DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO  
ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) PER LA GESTIONE  
ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI - Anno 2019**

Data: xx/xx/2019

Alla UTR (di Competenza)      Regione Lombardia

Io sottoscritto ..... legale rappresentante dell'Unione di comuni / Comunità Montana  
..... dichiaro che l'ente da me presieduto, esercita nella corrente annualità quanto segue :

Missione/Programma	Dettaglio Programma	Impegni Titoli I e II
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €
XX.XX	..... per i seguenti Comuni associati:.....	xxxxxxx.xx €

**CHIEDO**

Il contributo ordinario statale regionalizzato alle Gestioni Associate (c.o.sta.r.G.A.) per il corrente anno per i programmi sopraindicati.

Allego la seguente documentazione:

a) certificato al rendiconto consuntivo (CRC) - file XML anno 2019 (da non allegare nel caso che la gestione associata abbia già depositato in anagrafica il citato file XML);

b) Per le sole Comunità Montane: ai fini della rilevazione della dichiarazione delle spese effettuate per la gestione associata di servizi comunali, compilazione della maschera "verifica degli importi".

In fede,

Il Rappresentante Legale,

.....

.....

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

**D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2120**  
**Aggiornamento dell'allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la**  
**definizione della componente geologica, idrogeologica**  
**e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione**  
**dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r.**  
**30 novembre 2011, n. 2616**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 «Codice della protezione civile»;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 183 in data 8 agosto 2001 e successivi aggiornamenti;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (PGRa), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015, approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 in data 6 febbraio 2017;

Visti inoltre:

- la l.r. 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» ed in particolare l'art. 4 «Funzioni della Regione» e l'art. 2 «Funzioni dei comuni singoli o associati»;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» ed in particolare gli articoli 55 «Attività regionali per il governo delle acque, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici» e 57 «Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio»;
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua» ed in particolare l'art. 3 «Competenze della Regione relative alla difesa del suolo e alla gestione delle acque pubbliche» comma 1, lettera c) e l'art. 6 «Quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale», comma 1»;
- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) redatti in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616;
- la d.g.r. 17 dicembre 2015 n. X/4599 «Aggiornamento e revisione della Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)»;
- la Revisione della «Direttiva Regionale per la Pianificazione di emergenza degli Enti Locali (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)» approvata con d.g.r. VIII/4732 del 16 maggio 2007, e le «Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali (ai sensi della d.g.r. 4732/2007)» approvati con d.d.s. 5381 del 21 giugno 2013;
- le Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRa) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po e approvati con d.g.r. 19 giugno 2017, n. X/6738;

Considerato che:

- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011 definiscono la metodologia da seguire per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT, la cui finalità è quella di prevenire i rischi geologici, idrogeologici e sismici nel-

la pianificazione territoriale, anche in attuazione del Piano di Bacino distrettuale;

- l'Allegato 1 ai Criteri approvati con d.g.r. 2616/2011 riporta l'elenco della documentazione da consultare obbligatoriamente nella fase iniziale di ricerca storica e bibliografica della componente geologica del PGT;
- la Revisione della «Direttiva Regionale per la Pianificazione di emergenza degli Enti Locali (l.r. 16/2004, art. 4, comma 11)» approvata con d.g.r. VIII/4732 del 16 maggio 2007, e le «Indicazioni operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali (ai sensi della d.g.r. 4732/2007)» approvati con d.d.s. 5381 del 21 giugno 2013 definiscono la metodologia da seguire per la predisposizione di un piano di emergenza comunale, facendo esplicito riferimento, per l'individuazione e descrizione dei rischi idrogeologico e sismico, all'Allegato 1 alla d.g.r. 2616/2011;
- in esito alle azioni conoscitive promosse da Regione Lombardia con la finalità di approfondire e aggiornare le conoscenze sui rischi geologici, idrogeologici e sismici ai fini della loro mitigazione, in attuazione dell'art. 55 della l.r. 12/2005, dell'art. 4 della l.r. 16/2004, per le finalità di cui all'art. 6 della l.r. 4/2016, nonché sulla base degli indirizzi e delle misure della pianificazione di bacino distrettuale del fiume Po (PAI e PGRa), successivamente all'approvazione della d.g.r. 2616/2011 si sono resi disponibili nuovi studi condotti a livello sovralocale e nuovi dati di riferimento;

Ritenuto pertanto che l'Allegato 1 ai Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio approvati con d.g.r. 2616/2011 debba essere integrato e aggiornato per concorrere adeguatamente sia agli obiettivi di prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici nella pianificazione territoriale, propri della componente geologica del PGT, sia agli obiettivi di pianificazione e gestione dell'emergenza propri dei piani comunali di protezione civile;

Visto l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto:

- di approvare, per le ragioni e le finalità sopra esposte, l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla d.g.r. 2616/2011;
- di demandare al Dirigente della struttura competente per i criteri ed indirizzi attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 i successivi ulteriori aggiornamenti dell'Allegato 1, in conseguenza a nuovi studi agli atti della struttura e a nuovi dati geografici resi disponibili attraverso il Geoportale della Lombardia;
- di pubblicare sul BURL la presente deliberazione e di pubblicare l'Allegato 1 e i suoi successivi aggiornamenti sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico», individuate dalla d.g.r. 31 maggio 2018, n. XI/182 - III Provvedimento organizzativo 2018;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella Missione 9, Programma 1, Risultato Atteso 184 «Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, DIRETTIVA ALLUVIONI) e sottobacino», nonché Missione 11, Programma 1, Risultato Atteso 179 «Interventi per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT» che sostituisce integralmente l'Allegato 1 alla d.g.r. 2616/2011;

2. di demandare al Dirigente della struttura competente per i criteri ed indirizzi attuativi dell'art. 57 della l.r. 12/2005 i successivi

ulteriori aggiornamenti dell'Allegato 1, in conseguenza a nuovi studi agli atti della struttura e a nuovi dati geografici resi disponibili attraverso il Geoportale della Lombardia;

3. di pubblicare sul BURL la presente deliberazione, ad eccezione dell'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sarà contestualmente pubblicato e successivamente mantenuto aggiornato sul sito web di Regione Lombardia, sezione «Servizi e Informazioni», pagine dedicate ad Enti e Operatori, ambito Territorio.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

**D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2122  
Approvazione del bilancio idrico regionale quale  
aggiornamento dell'elaborato 5 del Programma di tutela e  
uso delle acque approvato con d.g.r. 6990/2017**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, denominata Direttiva Quadro delle Acque (DQA);
- il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee (A Blue Print to safeguard Europe's water resources) COM (2012) 673 final;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare la parte III;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) e, in particolare, l'articolo 45 (Piano di tutela delle acque);

Visti inoltre:

- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/21 con deliberazione n.1 del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016;
- il Piano di Bilancio idrico del distretto idrografico del fiume Po (PBI) adottato con deliberazione n. 8 del Comitato Istituzionale del 7 dicembre 2016;
- il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 che tra gli elaborati che lo costituiscono specifica: «Elaborato 5: Bilancio Idrico e usi delle acque»;
- la «Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico e successivi riesami e aggiornamenti» adottata con deliberazione n. 4 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po del 14 dicembre 2017;

Considerato che il Programma di Tutela e Uso delle Acque, in attuazione dell'art. 2 «Programmazione operativa» dell'Allegato «Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione» alla deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, costituisce strumento regionale per la programmazione operativa di livello regionale del Piano di Gestione del distretto padano;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 del Piano di Bilancio idrico del distretto idrografico del fiume Po le Regioni, sentiti gli Enti cointeressati, devono provvedere al calcolo del bilancio idrico al livello regionale, e che pertanto il PTUA prevede che Regione Lombardia, entro 18 mesi dalla data della sua approvazione, renderà disponibile il bilancio idrico regionale;

Visto l'articolo 32 «Il Bilancio Idrico» delle Norme tecniche di attuazione approvate quale parte integrante del PTUA 2016 che al comma 1 dispone: «In linea con i principi per lo sviluppo dei bilanci idrici alle diverse scale regionali tali da costituire integrazione di dettaglio al PdGPO, presenti nel Piano di bilancio idrico adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione 7 dicembre 2016 n.8, Regione Lombardia elabora il bilancio idrologico regionale garantendo coerenza con i metodi utilizzati a livello distrettuale»; e che al comma 4 dispone: «Con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà, sulla base del Bilancio Idrico Regionale, all'aggiornamento dei contenuti dell'Elaborato 5 - Bilancio idrico e usi delle acque»;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, pervenuta in data 14 luglio 2017 prot. n. 40708, con cui l'Autorità ha espresso ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 3 aprile 2006 parere di conformità sul PTUA, che richiamava:

- «relativamente al bilancio idrico regionale, l'esigenza di pervenire a una base metodologica comune a scala distrettuale necessita che, a seguito della revisione del suddetto bilancio idrico, sia garantito un coerente aggiornamento dei Piani di Bilancio Idrici Provinciali. In tal senso si richiede di integrare il comma 6 dell'art. 32 delle Norme Tecniche del PTUA con le seguenti parole «ai sensi del comma 1»;

Considerato che è stato recepito quanto richiesto dall'AdBPO nel suddetto parere modificando come da richiesta il comma 6 dell'art. 32 delle Norme Tecniche del PTUA;

Richiamati l'accordo di collaborazione sottoscritto con ARPA Emilia-Romagna (d.g.r. X/3964 del 31 luglio 2015) per la definizione metodologica e l'implementazione di un modello ed elaborazione di informazioni finalizzate al calcolo dei bilanci idrologici a scala di bacino idrografico e il progetto attuativo di ARPA Lombardia «Sviluppo del modello DEWS per la stima del bilancio idrico a scala regionale» che hanno consentito di utilizzare la base metodologica di riferimento a scala di distretto idrografico implementando la strumentazione modellistica alle caratteristiche del territorio regionale;

Considerato che sia l'attività connessa allo sviluppo del modello che quella inerente l'acquisizione di dati e informazioni il più possibile derivanti da misurazione diretta, si sono svolte attivando una ampia rete di collaborazioni con i diversi soggetti competenti nella materia di uso e gestione delle acque che hanno sempre garantito una fattiva partecipazione alla complessa attività e un significativo impegno nella condivisione della metodologia e della sua applicazione;

Considerato inoltre che le strutture regionali interessate per competenza sono state tenute informate del programma di lavoro e dei suoi esiti effettuando specifici incontri;

Valutato che la documentazione elaborata al termine delle attività su richiamate è adeguata all'approvazione del Bilancio Idrico Regionale, e che pertanto è possibile procedere all'aggiornamento dell'Elaborato 5 del vigente PTUA 2016, così articolato:

- Il Bilancio Idrico Regionale;
- Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico;
- Strategie di Adattamento ai cambiamenti Climatici;
- Allegato 1 - Schemi idraulici dei principali bacini lombardi;
- Allegato 2 - Portate antropizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi;
- Allegato 3 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi;
- Allegato 4 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua in altre sezioni significative dei corpi idrici lombardi (principali grandi derivazioni);
- Allegato 5 - Strumenti per la regionalizzazione: portate idrologiche, falda e colature superficiali;
- Allegato 6 - Strumenti per la regionalizzazione: carta della precipitazione;
- Allegato 7 - Deflussi Ecologici: individuazione primo gruppo;

Dato atto che con il nuovo Bilancio Idrico Regionale sono rideterminate le portate medie naturali annue, che costituiscono la base di calcolo della componente idrologica del deflusso minimo vitale (DMV)/deflusso ecologico (DE);

Considerato che, a cura delle Strutture regionali competenti, sono in corso di definizione i fattori correttivi che consentiranno la transizione dal DMV al DE, che saranno approvati con successivo atto in attuazione dell'art. 38 delle NTA del PTUA coerentemente con le indicazioni della Direttiva Deflussi Ecologici adottata con Deliberazione n. 4/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Ritenuto opportuno, in attesa dell'approvazione dei fattori correttivi, mantenere in vigore in via transitoria, per le concessioni esistenti, i valori di DMV/DE già imposti attraverso precedenti atti;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e, in particolare, la Missione 9, Programma 6, Risultato Atteso 213 «Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque»;

Vista la legge regionale 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente per oggetto: «IV Provvedimento Organizzativo 2018»;

A unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Idrico Regionale, costituito dall'aggiornamento dell'Elaborato 5 del vigente PTUA 2016, allegato

to quale parte integrante della presente deliberazione e così articolato:

- Il Bilancio Idrico Regionale;
- Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico;
- Strategie di Adattamento ai cambiamenti Climatici;
- Allegato 1 - Schemi idraulici dei principali bacini lombardi;
- Allegato 2 - Portate antropizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi;
- Allegato 3 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi;
- Allegato 4 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua in altre sezioni significative dei corpi idrici lombardi (principali grandi derivazioni);
- Allegato 5 - Strumenti per la regionalizzazione: portate idrologiche, falda e colature superficiali;
- Allegato 6 - Strumenti per la regionalizzazione: carta della precipitazione;
- Allegato 7 - Deflussi Ecologici: individuazione primo gruppo;

2. di dare atto che l'Elaborato 5, allegato alla presente delibera, sostituisce quello approvato quale parte integrante della d.g.r. 6990/2017;

3. di dare atto che, in attesa dell'approvazione dei fattori correttivi, restano in vigore in via transitoria, per le concessioni esistenti, i valori di DMV/DE attualmente già imposti attraverso precedenti atti;

4. di riconoscere nel Bilancio Idrico Regionale delle acque superficiali la base di riferimento univoca sul territorio regionale per la pianificazione, autorizzazione e gestione degli usi idrici;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di pubblicare la documentazione di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'ente [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

7. di pubblicare lo shape delle portate antropizzate medie annue in chiusura ai corpi idrici lombardi e lo shape delle portate naturalizzate medie annue in chiusura ai corpi idrici lombardi sul GeoPortale regionale [www.geoportale.regione.lombardia.it](http://www.geoportale.regione.lombardia.it);

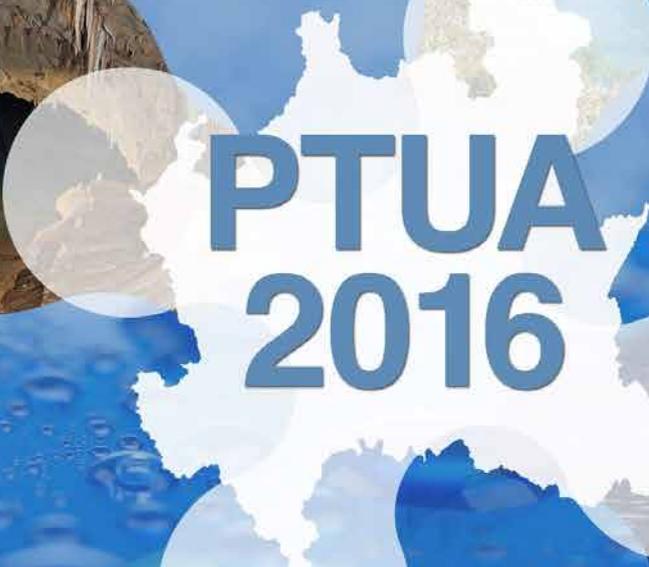
8. di pubblicare tutti i dati di dettaglio inerenti al Bilancio Idrico Regionale sul Portale Idrologico Geografico di Arpa Lombardia (PIGAL) all'indirizzo <http://idro.arpalombardia.it>;

9. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati, su supporto elettronico, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

# Programma di Tutela e Uso delle Acque



**PTUA  
2016**

Settembre 2019

Elaborato 5: Bilancio idrico e usi delle acque



## GRUPPO DI LAVORO

**Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile**  
**ARPA Lombardia - Servizio Meteorologico e Rete idro-meteo regionale**

Coordinamento generale:

*Roberto Laffi – Direttore Generale Territorio e Protezione Civile*

*Nadia Padovan – Dirigente Unità Organizzativa Prevenzione Rischi Naturali e Risorse Idriche*

*Viviane Iacone – Dirigente Struttura Servizi Idrici*

Redazione documento:

*Regione Lombardia: Alessandra Bellomi, Nadia Carfagno, Guido Mariani*

*ARPA Lombardia: Matteo Cislaghi, Sara Di Priolo, Paola Parravicini*

Hanno collaborato:

*Daniele Magni e Marco Parini (Regione Lombardia)*

## Supporto tecnico scientifico

### **ARPA Lombardia**

*Orietta Cazzuli – Dirigente Responsabile Unità Organizzativa Servizio Meteorologico e Rete idro-meteo regionale*

*Michele Calabrese*

*Matteo Cislaghi*

*Leonardo Condemi*

*Sara Di Priolo*

*Paola Parravicini*

### **ARPA Emilia-Romagna**

*Silvano Pecora – Dirigente Responsabile di Servizio Idrografia e Idrologia regionale e distretto Po, Struttura Idro-Meteo-Clima*

*Mauro Del Longo*

*Paolo Leoni*

## INDICE

PREMESSE.....	
1. Il Bilancio Idrico Regionale.....	
1.1. Dal Piano di Bilancio di Distretto al Bilancio Idrico Regionale.....	
1.1.1. Il modello di Bilancio Idrico a scala distrettuale .....	
1.1.2. Il modello di Bilancio Idrico a scala regionale.....	
1.2. Elaborazione del Bilancio Idrico Regionale.....	
1.2.1. Introduzione .....	
1.2.2. Approccio per l'elaborazione del Bilancio Idrico Regionale.....	
1.2.3. Modellistica di bilancio.....	
1.2.3.1. Schematizzazione idraulica ed elementi del modello.....	
1.2.3.2. Taratura e validazione del modello .....	
1.2.4. Regionalizzazione .....	
1.2.4.1. Carta regionale delle precipitazioni medie annue.....	
1.3. Sintesi e pubblicazione dei risultati .....	
2. Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico .....	
2.1. Dal Deflusso Minimo Vitale (DMV) al Deflusso Ecologico (DE).....	
2.1.1. Formula.....	
2.1.2. Componente idrologica.....	
2.1.3. Componente ambientale: i fattori correttivi.....	
2.2. Modalità di applicazione .....	
2.2.1. Compensazione.....	
2.2.2. Continuità.....	
2.2.3. Controllo.....	
2.2.3.1. Telecontrollo .....	
2.3. Esclusioni e deroghe.....	
2.4. Sperimentazioni effettuate nel periodo 2008-2016.....	
2.4.1. Inquadramento.....	
2.4.2. Attività.....	
2.4.3. Determinazioni conclusive ed effetti.....	
2.5. Prima individuazione di Deflussi Ecologici.....	
3. Strategie di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.....	
3.1. Contesto .....	
3.1.1. Inquadramento delle politiche di adattamento.....	
3.1.2. Evoluzione del concetto di adattamento .....	
3.1.3. La Strategia Europea di Adattamento .....	

3.1.4.	Capacità adattiva e mainstreaming.....	
3.1.5.	Il contesto nazionale italiano .....	
3.1.6.	Obiettivi della strategia regionale di adattamento e principi generali.....	
3.1.7.	Il Documento d’Azione come evoluzione finale della Strategia Regionale per l’Adattamento al Cambiamento Climatico.....	
3.1.8.	Il Processo di mainstreaming.....	
<b>3.2.</b>	<b>Basi climatiche regionali .....</b>	
3.2.1.	Cambiamenti climatici passati e in atto.....	
3.2.2.	Cambiamenti climatici futuri.....	
<b>3.3.</b>	<b>Analisi degli impatti del cambiamento climatico .....</b>	
3.3.1.	Valutazione degli impatti, vulnerabilità e opportunità del cambiamento climatico nelle risorse idriche in Lombardia.....	
3.3.1.1.	Mutamento del clima e qualità delle acque.....	
3.3.1.2.	Alterazione dei processi idrologici e del ciclo stagionale dei fiumi e laghi (Quantità) .....	
3.3.1.3.	Riduzione della disponibilità di risorse idriche utili (superficiali e sotterranee).....	
3.3.1.4.	Acque sotterranee .....	
3.3.1.5.	Deficit nel bilancio fra domanda e offerta della disponibilità idrica utile (scarsità idrica) e conseguente conflitto tra i settori idroesigenti .....	
<b>3.4.</b>	<b>Azioni settoriali per l’adattamento.....</b>	
3.4.1.	Obiettivi strategici di adattamento al cambiamento climatico per la Regione Lombardia .....	
	Elaborato 5 – ALLEGATI.....	
	ALLEGATO 1 – Schemi idraulici dei principali bacini lombardi .....	
	ALLEGATO 2 - Portate antropizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi.....	
	ALLEGATO 3 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi.....	
	ALLEGATO 4 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua in altre sezioni significative dei corpi idrici lombardi (principali grandi derivazioni).....	
	ALLEGATO 5 – Strumenti per la regionalizzazione: portate idrologiche, falda e colature superficiali.....	
	ALLEGATO 6 – Strumenti per la regionalizzazione: carta della precipitazione.....	
	ALLEGATO 7 - Deflussi Ecologici: individuazione primo gruppo.....	

## PREMESSE

Il presente Elaborato aggiorna e sostituisce l'Elaborato 5 del PTUA 2016, così come disposto all'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA stesso.

Il bilancio idrico rappresenta l'indispensabile strumento conoscitivo con il quale regolare la gestione della risorsa idrica; esso contiene, infatti, gli elementi per l'organizzazione dell'assetto dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, secondo criteri di sostenibilità ambientale, in un quadro tecnico unitario. Più complessivamente, il bilancio costituisce la base scientifica sulla quale costruire, non solo le azioni ordinarie e strategiche volte al perseguimento degli obiettivi di qualità e quantità, ma più in generale tutte le politiche di sviluppo del territorio che incidono sull'ambiente e sull'uso della risorsa idrica.

I riferimenti normativi, programmatici e pianificatori che definiscono il quadro di riferimento entro cui si sviluppa il nuovo Elaborato 5 sono:

- Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque – DQA) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", che recepisce formalmente la Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo 2015) adottato con Deliberazione n. 1/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 3 marzo 2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, finalizzato all'attuazione di una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.
- Piano del Bilancio Idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI 2015), adottato con deliberazione n.8/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 7 dicembre 2016.
- PTUA 2016, approvato dalla Giunta di Regione Lombardia con Deliberazione n. X/6990 del 31 luglio 2017.
- Direttiva Deflussi Ecologici, adottata con la Deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017, dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali.

## 1. Il Bilancio Idrico Regionale

### 1.1. Dal Piano di Bilancio di Distretto al Bilancio Idrico Regionale

Con Deliberazione n. 8 del 07 dicembre 2016 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha adottato il Piano Stralcio di Bilancio Idrico del Distretto Idrografico Padano, che fornisce, tra l'altro, gli elementi metodologici di riferimento per il calcolo del bilancio idrico nei corpi idrici del bacino del fiume Po.

Tali riferimenti sono individuati sulla base delle prescrizioni e degli indirizzi comunitari in ambito di pianificazione ai sensi della DQA, e devono essere applicati al fine di ottenere, per tutto il territorio del distretto, informazioni comparabili sulla disponibilità idrica naturale e sul livello di utilizzo antropico.

Per motivi di competenza, adeguatezza ed efficienza, i bilanci idrici possono essere calcolati, da soggetti diversi a differenti scale territoriali e potranno costituire integrazione al Piano, costituendo quadri di maggior dettaglio, purché siano garantiti:

- il coordinamento e la coerenza tra i metodi utilizzati per il calcolo delle grandezze del Bilancio Idrico a livello distrettuale e agli altri livelli territoriali;
- il coordinamento con gli obiettivi generali e specifici del Piano, nel rispetto del valore sovraordinato che esso assume;
- l'omogeneità dei contenuti, dei dati e delle informazioni sul grado di utilizzo della risorsa e sullo stato del Bilancio Idrico.

Partendo da questa indicazione, ed allo scopo di mantenere uniformità tra i metodi, Regione Lombardia ha scelto di procedere all'aggiornamento delle valutazioni sulle portate medie naturalizzate e antropizzate, condotte nell'ambito del PTUA 2006, attraverso l'implementazione del Bilancio Idrico Regionale in un sistema di modellistica idrologico-idraulica analogo a quello utilizzato a livello di distretto sull'asta del fiume Po (modello DEWS-Po).

Tale attività è stata condotta in collaborazione con Arpa Lombardia – U.O. Servizio Meteorologico e Rete Idro-Meteo regionale ed Arpa Emilia-Romagna Servizio Idro-Meteo-Clima – Area idrologia (ARPAE-SIMC, ente sviluppatore della modellistica DEWS-Po).

#### 1.1.1. Il modello di Bilancio Idrico a scala distrettuale

L'Autorità di Distretto del Fiume Po (AdBPo) si è dotata, fin dal 2009, di un modello integrato per la simulazione climatica, idrologica e idraulica, al fine di riprodurre in tempo reale la situazione idrologica del bacino, e al contempo di costruire serie storiche delle grandezze idrologiche alla base del Bilancio Idrico.

Il sistema, dotato inoltre di strumenti per la previsione degli stati di magra o di siccità del bacino, è denominato "Drought Early Warning System - Po" - DEWS-Po e si innesta

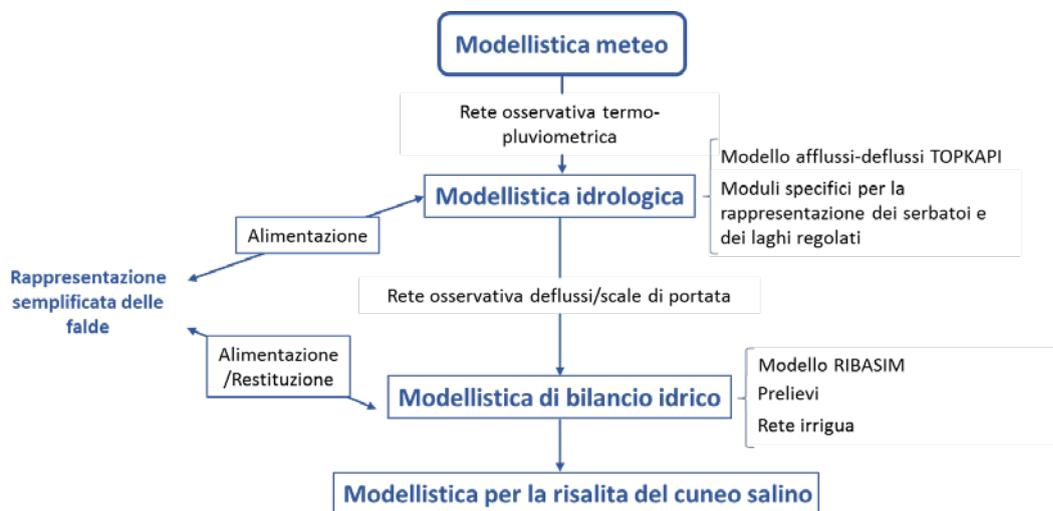
all'interno della piattaforma FEWS (Flood Early Warning System), già in uso presso la Direzione Generale Protezione Civile di Regione Lombardia.

La modellistica DEWS-Po è composta da un'unica catena operativa, costituita dalle seguenti componenti (Figura 1):

- modellistica meteorologica (in comune con catene modellistiche per la previsione/gestione delle piene): rende disponibili previsioni meteorologiche sul bacino con orizzonti temporali variabili da una settimana a tre mesi;
- modellistica afflussi-deflussi: modello idrologico distribuito e fisicamente basato TOPKAPI, alimentato dalle osservazioni pluviometriche, termometriche e nivometriche acquisite dalle reti di monitoraggio del distretto padano, consente di rappresentare tutti i processi idrologici, dall'atmosfera al sottosuolo, in maniera distribuita su maglia DEM;
- modellistica di bilancio idrico: modello RIBASIM, alimentato dal modello afflussi-deflussi, consente di rappresentare la rete idrica naturale e artificiale dotata di punti di prelievo della risorsa, punti di interscambio con il sistema delle acque sotterranee, punti di controllo delle portate.

Nel sistema a scala di Distretto sono inoltre implementati: la modellistica per la simulazione della risalita salina nei rami del delta del Po ed alcuni moduli specifici per la simulazione degli invasi regolati.

Figura 1 - Catena modellistica DEWS-Po



Il sistema sopradescritto costituisce il supporto modellistico alle attività di monitoraggio ed early warning; consente, inoltre, la produzione di dati per la gestione in tempo reale, la simulazione di scenari di disponibilità e di utilizzo della risorsa in diverse condizioni di

regime idrico e la valutazione degli effetti di differenti manovre gestionali della risorsa durante le crisi.

Durante la gestione ordinaria, si configura come il nucleo operativo per lo studio dell'evoluzione del Bilancio Idrico, consentendo anche la valutazione sul lungo periodo degli effetti delle scelte pianificatorie nonché l'analisi degli scenari di cambiamenti climatici.

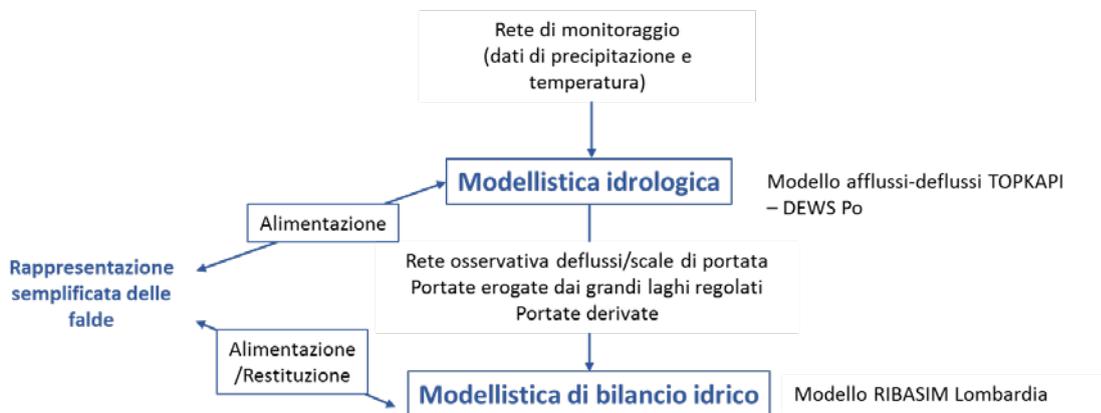
### 1.1.2. Il modello di Bilancio Idrico a scala regionale

Al fine di garantire il raccordo e la coerenza tra il Bilancio Idrico distrettuale e quello regionale, le catene modellistiche alla base della definizione delle portate di riferimento, per il Bilancio Idrico della Lombardia, sono le stesse implementate per il Distretto Idrografico del Po: un accordo tra ARPA Lombardia, ARPAE SIMC e AdBPo (decreto 563 del 12/11/2015) individua il modello DEWS-Po come riferimento per il bilancio idrologico del bacino padano.

Come illustrato al paragrafo precedente, la catena modellistica di DEWS-Po si compone di tre elementi: la modellistica meteorologica, il modello afflussi-deflussi (TOPKAPI) e il modello di bilancio (RIBASIM).

Per l'elaborazione del Bilancio Idrico lombardo sono stati utilizzati il modello afflussi-deflussi e il modello di bilancio (Figura 2). La componente di modellistica meteorologica si applica infatti alla gestione delle siccità in tempo reale e alle previsioni e non rientra attualmente nel processo di redazione del Bilancio Idrico Regionale.

Figura 2 - Modellistica utilizzata per la redazione del Bilancio Idrico lombardo



La modellistica afflussi-deflussi fornisce le portate idrologiche in ingresso al modello di bilancio. Il modello TOPKAPI interno a DEWS-Po è alimentato dai dati della rete di

monitoraggio termo-pluviometrica del distretto padano ed è in grado di rappresentare con dettaglio sufficiente il territorio lombardo.

All'interno della modellistica di Bilancio Idrico implementata in DEWS-Po, invece, il reticolo idrografico lombardo è rappresentato in maniera semplificata. Tale schematizzazione, adeguata a scala di Distretto, non è adatta alla redazione del piano di bilancio a scala regionale, in quanto non contiene una descrizione sufficientemente dettagliata dei sottobacini regionali.

L'accordo stipulato nel 2015 tra ARPA Lombardia, ARPAE SIMC e AdBPo ha permesso di sviluppare un modello RIBASIM di dettaglio per il reticolo idrografico lombardo; l'implementazione e taratura del modello ha riguardato i principali affluenti lombardi di Po e i loro maggiori tributari, in cui è generalmente presente almeno una stazione di monitoraggio.

È quindi disponibile uno strumento adatto alla modellizzazione dei corsi d'acqua lombardi, omogeneo e in pieno raccordo e coerenza con gli strumenti già in uso nel Distretto padano.

## 1.2. Elaborazione del Bilancio Idrico Regionale

### 1.2.1. Introduzione

Il presente capitolo illustra il processo che ha portato alla redazione del Bilancio Idrico Regionale e i criteri metodologici adottati.

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po) individua il "corpo idrico" quale unità fondamentale per le valutazioni connesse al raggiungimento degli obiettivi ambientali. Sulla base delle indicazioni della DQA, anche i corsi d'acqua lombardi sono stati suddivisi in corpi idrici; per ciascuno di essi vengono stimate una portata media naturalizzata e antropizzata, alla sezione di chiusura.

Le portate sono definite come segue:

- portata antropizzata: costituisce il valore di portata nelle condizioni attuali di utilizzo della risorsa idrica;
- portata naturalizzata: rappresenta il valore di portata naturale stimata "a partire da un dato misurato depurato dagli effetti antropici come ad esempio quelli dovuti a prelievi ovvero a regolazione da parte di invasi o ad altri effetti" (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare n. 30/2017).

Per la definizione delle portate medie annue e mensili l'approccio è analogo a quello del precedente piano (PTUA 2006). Tale approccio prevede la stima delle portate di riferimento in una serie di sezioni fluviali su corsi d'acqua significativi e, a partire da esse,

una procedura di regionalizzazione per la valutazione delle portate in tutti gli altri punti del reticolo idrografico regionale.

Coerentemente con la suddivisione dei corsi d'acqua lombardi in corpi idrici, l'approccio del PTUA 2006 è stato applicato per la stima delle portate come di seguito descritto:

- portate di riferimento: sviluppo e taratura di un modello di bilancio per la stima delle portate medie annue e mensili naturalizzate e antropizzate in chiusura ai corpi idrici di corsi d'acqua significativi;
- portate regionalizzate: applicazione della procedura di regionalizzazione ex PTUA 2006 per la stima delle portate medie naturalizzate annue e mensili e antropizzate annue in chiusura ai restanti corpi idrici lombardi.

Le portate di riferimento del PTUA 2006 erano state calcolate per 71 sezioni idrometriche con disponibilità di misure di portata per un periodo minimo di 10 anni, in generale non omogeneo per le diverse sezioni.

Con l'introduzione della modellistica alla base della stima del Bilancio Idrico Regionale il numero di punti di riferimento è passato da 71 a 99. Nello specifico, il modello di bilancio ha permesso di stimare le portate in chiusura ai corpi idrici dei principali corsi d'acqua lombardi, sia naturalizzate sia antropizzate, per un totale di 90 portate di riferimento da modello. Ai 90 punti in uscita dal modello sono stati aggiunti 9 punti per i quali sono a disposizione informazioni aggiuntive (portate naturali da modello idrologico, portate osservate).

Inoltre, il metodo di calcolo e l'intervallo temporale di riferimento sono stati omogeneizzati. Tutti i dati delle portate di riferimento, infatti, rappresentano un output del modello e sono riferiti al periodo di simulazione 2001-2015.

Il modello di bilancio è stato sviluppato e tarato, per il periodo 2001-2015, utilizzando le serie storiche di portata di 54 stazioni di monitoraggio, di cui 40 di ARPA Lombardia e 14 di altri enti, oltre a 106 serie di portata derivata e a dati di utilizzo e restituzione della risorsa stimati o provenienti da bibliografia. La durata delle serie storiche di dati osservati è variabile da 3 a 15 anni.

L'intero processo è automatizzato e aggiornabile con i dati più recenti disponibili.

### *1.2.2. Approccio per l'elaborazione del Bilancio Idrico Regionale*

In accordo con i principi della DQA, il processo di elaborazione del Bilancio Idrico lombardo è stato gestito in modo ampiamente condiviso e partecipato.

In tutte le fasi di predisposizione del bilancio, dalla costruzione alla validazione, è stato dato spazio alla condivisione con i soggetti coinvolti nella gestione della risorsa idrica (come ad esempio i consorzi regolatori dei laghi, i consorzi di bonifica e i gestori idroelettrici), attraverso incontri e tavoli dedicati.

In prima analisi è stato avviato un approfondimento della conoscenza del territorio, con particolare attenzione alle dinamiche di distribuzione della risorsa idrica all'interno dello

stesso. Ciò ha portato all'individuazione dei corsi d'acqua significativi da sottoporre a modellizzazione.

A supporto del modello, un'operazione di schematizzazione idraulica ha consentito di semplificare la realtà fisica per l'implementazione modellistica.

Una volta definita e condivisa la struttura del sistema da modellizzare, è cominciata la raccolta e organizzazione dei dati da implementare nel modello.

Una delle ipotesi alla base della redazione del Bilancio Idrico è quella di utilizzare il più possibile dati misurati per la ricostruzione delle portate transitanti.

Per questo motivo, l'attività di raccolta e organizzazione dei dati di portata disponibili è stata portata avanti sia per le stazioni di monitoraggio sia per le derivazioni, partendo dalle banche dati ufficiali esistenti, per passare poi a richieste integrative specifiche destinate direttamente ai gestori della risorsa.

Per quanto riguarda le derivazioni irrigue nelle aree di pianura, l'attività è stata svolta in collaborazione con ANBI Lombardia, che ha messo a disposizione i dati raccolti nell'ambito dell'Indagine sui Sistemi Irrigui della Lombardia (ISIL).

La periodica attività di condivisione con gli enti interessati ha permesso di validare le schematizzazioni effettuate, verificare la disponibilità di dati e migliorare notevolmente la conoscenza del sistema, con particolare attenzione agli interscambi tra falda e corpi idrici superficiali, portando progressivamente ad un affinamento delle stime di bilancio.

### *1.2.3. Modellistica di bilancio*

La modellistica di bilancio non ha interessato tutti i corsi d'acqua lombardi, ma unicamente quelli ritenuti più significativi. Tale scelta permette di mantenere le dimensioni del modello e i tempi di calcolo in termini accettabili, senza ridurre l'affidabilità delle simulazioni.

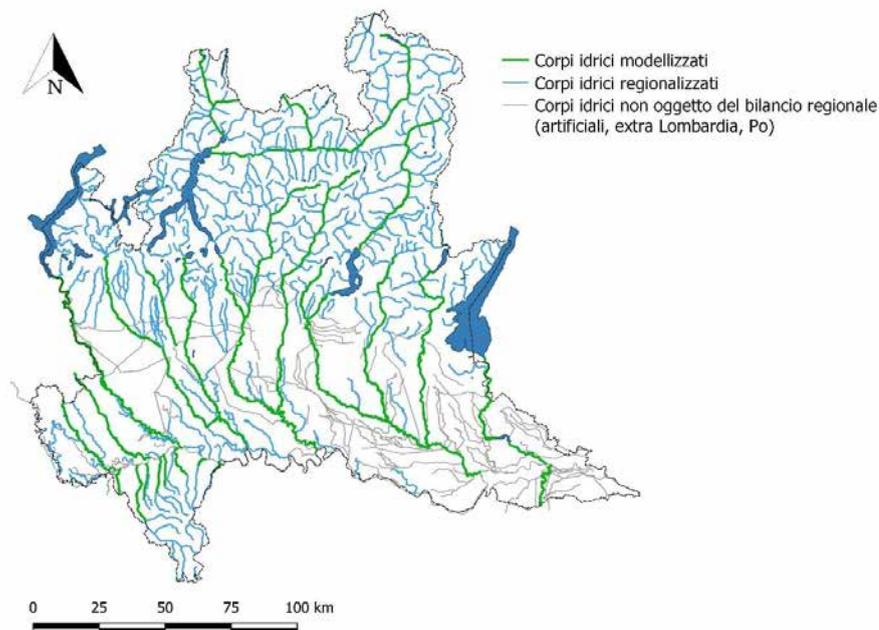
I corsi d'acqua significativi sono stati individuati tenendo conto di:

- presenza di stazioni di monitoraggio;
- disponibilità di dati sugli usi idrici in atto;
- dimensione del bacino sotteso.

Quest'ultimo criterio è dettato dalla necessità di non suddividere l'output del modello idrologico su aree troppo piccole, riducendone l'affidabilità.

Sulla base di questi criteri, sono stati individuati i seguenti corsi d'acqua (Figura 3): Agogna, Terdoppio, Ticino, Torrenti dell'Oltrepò pavese, Olona, Seveso, Lambro, Adda, Brembo, Serio, Cherio, Mella, Chiese, Mincio, Mera, Liro, Mallero.

Figura 3 - Corpi idrici oggetto del Bilancio Idrico regionale



La modellizzazione in RIBASIM ha quindi interessato i principali affluenti lombardi di Po e i relativi maggiori tributari, in cui è generalmente disponibile almeno una stazione di monitoraggio.

I parametri di base per lo sviluppo del modello vengono dettagliati di seguito.

#### Scala spaziale

Poiché l'obiettivo è quello di stimare le portate in chiusura di ciascun corpo idrico modellizzato, l'unità minima del modello è il corpo idrico.

Nel modello tutte le derivazioni che insistono su uno stesso corpo idrico sono aggregate; non sono considerate le opere che prelevano e restituiscono acqua all'interno del medesimo corpo idrico.

Fanno eccezione le opere che bypassano stazioni di monitoraggio, di cui si è tenuto conto in ogni caso, in modo da poter discretizzare ulteriormente il modello ed avere così serie storiche simulate direttamente confrontabili, in fase di taratura, con i dati osservati.

Nei casi in cui la chiusura di corpo idrico ricada in un punto interessato da più prelievi in un breve tratto, non è stata modellizzata la gestione delle singole derivazioni ma il sistema è stato trattato come un unico nodo: viene quindi fornita la portata antropizzata in ingresso al nodo stesso.

### Discretizzazione spaziale

I bacini lombardi sono stati differenziati tra bacini montani e bacini di pianura, con i grandi laghi prealpini come elemento di disconnessione, e sono stati realizzati due modelli di bilancio separati per tenere conto delle diverse caratteristiche dei sistemi.

Nei bacini di pianura, a valle dei grandi laghi regolati, prevale l'utilizzo irriguo della risorsa e il complesso sistema di canali che attraversa la pianura lombarda ha una forte influenza anche sugli scambi fiume-falda.

Inoltre, la regolazione dei laghi fa sì che non ci sia una corrispondenza diretta tra gli afflussi al lago e i deflussi dallo stesso che, all'interno della fascia di regolazione, vengono definiti dal regolatore competente.

Nei bacini di Adda e Oglio prelacuali prevale invece l'uso idroelettrico della risorsa; la presenza di strutture di accumulo come i grandi invasi artificiali e i canali di gronda che collegano diversi bacini ha richiesto una schematizzazione e una modellizzazione dedicata.

Dal punto di vista idrologico, in questi bacini assume un'importanza notevole anche il contributo della neve che, pur essendo presente all'interno del modello TOPKAPI, ha richiesto un controllo specifico in fase di verifica degli afflussi.

Il modello così implementato permette di stimare le portate medie giornaliere antropizzate in chiusura a tutti i corpi idrici modellizzati. La stima tiene conto di tutte le componenti del sistema, sia antropiche (come derivazioni e restituzioni) sia naturali (ad esempio le precipitazioni e la falda); riproduce le portate osservate e, attraverso il confronto con i dati delle stazioni di monitoraggio, consente di tarare il modello.

Disattivando tutte le componenti antropiche del sistema sono invece state stimate le portate naturalizzate.

### Scala temporale

Il modello RIBASIM genera simulazioni con passo giornaliero. Nel modello non sono considerate quelle opere che determinano un'alterazione della portata lungo il corpo idrico a scala inferiore, come ad esempio traverse a invaso di regolazione con gestione sub-giornaliera.

### Periodo di simulazione

Le simulazioni effettuate sono relative al periodo 2001-2015, sia per le portate antropizzate sia per le portate naturalizzate.

Ad un'approfondita analisi delle serie storiche, il periodo di simulazione scelto risulta rappresentativo dell'anno medio e caratterizzato da una buona disponibilità ed affidabilità dei dati, sia di quelli di input derivanti dal modello afflussi-deflussi sia dei dati osservati.

In particolare, ha giocato un ruolo fondamentale la consistenza ed affidabilità della rete di monitoraggio di ARPA, in continuo aggiornamento ed evoluzione, che nell'ultimo

ventennio è stata completamente automatizzata con trasmissione di dati idro-meteorologici in tempo reale.

Inoltre, il continuo confronto con gli enti deputati alla gestione della risorsa idrica ha confermato il periodo individuato come uno dei più completi per quanto riguarda la disponibilità di dati osservati di prelievo e restituzione, nonché per la disponibilità di studi e pubblicazioni inerenti allo scambio idrico tra fiume e falda.

Nel modello di montagna il periodo di riferimento per la simulazione delle portate antropizzate è 2009-2015, resta 2001-2015 il riferimento per le modellizzate naturalizzate e per le regionalizzate (sia antropizzate che naturalizzate).

Questa scelta è stata effettuata a valle di alcune considerazioni condivise e consolidate tramite appositi incontri tecnici con i soggetti operanti nel territorio. Nello specifico la scelta modellistica del periodo di riferimento è stata dettata sia dalla disponibilità dei dati necessari per l'alimentazione del modello e per la taratura, sia dal radicale cambiamento nella gestione dei grandi sistemi idroelettrici nell'ultimo decennio a causa dell'introduzione dell'obbligo di legge al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale, della liberalizzazione del mercato dell'energia e del crescente contributo alla produzione di energia elettrica tramite altre fonti rinnovabili come solare ed eolico.

#### *1.2.3.1. Schematizzazione idraulica ed elementi del modello*

Per ciascuno dei corsi d'acqua oggetto di modellizzazione è stato definito uno schema idraulico (Allegato 1) nel quale sono stati individuati gli elementi significativi ai fini del bilancio, quali:

- stazioni di monitoraggio (sia di ARPA Lombardia sia di altri enti);
- derivazioni;
- restituzioni;
- tratti di interazione con i copi idrici sotterranei.

Ove possibile, le informazioni sono state aggregate a scala di corpo idrico, per coerenza con il PdG Po.

Il territorio lombardo è stato suddiviso in più porzioni, coincidenti con il bacino idrografico di uno o più affluenti di Po. Per ciascun settore è disponibile una schematizzazione della struttura e delle dinamiche legate al reticolo idrografico naturale e artificiale.

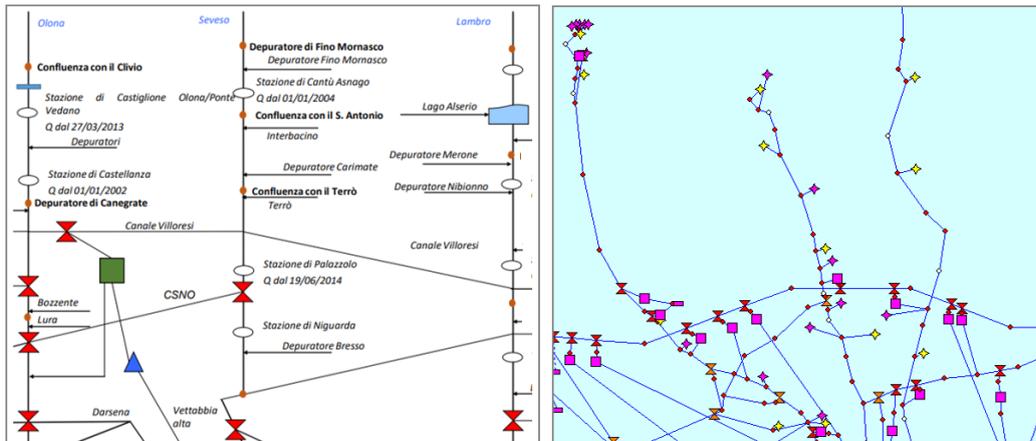
Tali schemi idraulici sono stati redatti, condivisi e corretti in collaborazione con gli enti gestori della risorsa.

Successivamente, in fase di implementazione del modello, sono state valutate le interconnessioni tra questi settori al fine di ottenere un modello unico.

Gli schemi idraulici realizzati rappresentano, infatti, il supporto tecnico per la costruzione del modello. La discretizzazione della struttura e delle dinamiche dei flussi idrologici ha consentito di riprodurre nel miglior modo possibile la realtà fisica del sistema tramite il software RIBASIM.

Tutte le informazioni e i dati raccolti sono confluiti nel modello, ad oggi implementato e tarato, che consente di effettuare simulazioni di bilanci idrici artificiali e naturalizzati.

Figura 4 - Dallo schema idraulico al modello



Di seguito sono descritti brevemente i principali elementi del modello utilizzati per la rappresentazione del sistema fisico.

### Afflusso idrologico

Il principale input del modello RIBASIM è rappresentato dai dati di afflusso derivanti dalle precipitazioni meteoriche, stimati con il modello idrologico TOPKAPI a partire dai dati di pioggia forniti dalla rete di monitoraggio del bacino del Po.

A ciascun corpo idrico è assegnato il contributo del relativo interbacino, posizionato lungo il tratto in maniera strategica in funzione delle derivazioni e/o stazioni di monitoraggio presenti.

Nel caso di corpi idrici particolarmente estesi, o con stazioni di monitoraggio poste in posizione intermedia, il contributo del modello afflussi-deflussi è suddiviso tra monte e valle, tenendo conto della proporzione tra le aree e, se disponibili, dei dati delle stazioni di monitoraggio.

### Laghi regolati

Per gli emissari dei grandi laghi regolati, la portata in uscita dal lago rappresenta uno degli ingressi del modello.

Si è scelto di utilizzare come input direttamente le serie di portata fornite dai Consorzi perché la modellizzazione di un lago regolato non è governata unicamente dall'equazione di bilancio, ma dipende dalle scelte operate di volta in volta dal regolatore.

Le simulazioni sono state condotte sia utilizzando le portate effettivamente erogate (portata antropizzata) sia le portate naturali ricostruite: entrambe le serie di dati sono state fornite dai Consorzi di regolazione.

### Utenze idriche

In fase di schematizzazione idraulica, le diverse utenze idriche sono state raggruppate in base alla posizione e all'uso (irriguo o idroelettrico/industriale).

All'interno di ciascun corpo idrico, le utenze della medesima tipologia sono state generalmente accorpate in un'unica derivazione complessiva; in alcuni casi è stato tuttavia necessario distinguere tra sponda destra e sponda sinistra o dividere le derivazioni a monte e a valle di una stazione di controllo.

Nel caso di opere di presa comuni per usi differenti, all'interno del modello sono state inseriti due diversi tipi di prelievo dal corpo idrico, in modo da poterli gestire in maniera autonoma, anche con elementi strutturali del modello diversi.

La portata prelevata da ciascuna derivazione corrisponde alla serie storica di portata effettivamente derivata, se disponibile, in modo da garantire una riproduzione ottimale delle portate transitanti.

Qualora le serie storiche disponibili non coprano tutto il periodo di simulazione, esse sono state ricostruite utilizzando la media della serie disponibile. Infine, nel caso in cui non siano disponibili dati misurati, la serie dell'intero periodo di simulazione è stata stimata a partire dai dati di concessione.

Per i prelievi di tipo irriguo, una parte dell'acqua derivata viene consumata per la crescita delle colture e la restante parte viene restituita in corpo idrico superficiale (colature) e in falda.

Sia i consumi sia le restituzioni sono stati calibrati, a scala mensile, coerentemente alle indicazioni raccolte nel corso degli incontri con gli enti.

Le derivazioni idroelettriche e industriali compaiono nel modello unicamente quando il prelievo e la restituzione avvengono in corpi idrici diversi o tra i due si trova una stazione di monitoraggio.

Per questo tipo di derivazione viene restituita l'intera portata prelevata.

### Depuratori

Per ciascun corpo idrico modellizzato il contributo dei depuratori è considerato in maniera complessiva, tenendo conto di tutti i depuratori per cui il corpo idrico in esame rappresenta il recettore finale (inclusi quelli che scaricano negli affluenti minori).

A ciascun depuratore è associato un valore di portata fisso per tutto il periodo di simulazione; tale valore è pari alla portata media annua presente negli archivi di Regione Lombardia. Dove disponibile è stata utilizzata la portata misurata, in alternativa la portata stimata sulla base dei Abitanti Equivalenti.

Ai fini della modellizzazione, il contributo dei depuratori è stato considerato unicamente nei bacini per i quali esso costituisce un apporto significativo, ossia almeno il 10% della portata minima misurata nella stazione di riferimento per il corpo idrico o del DMV.

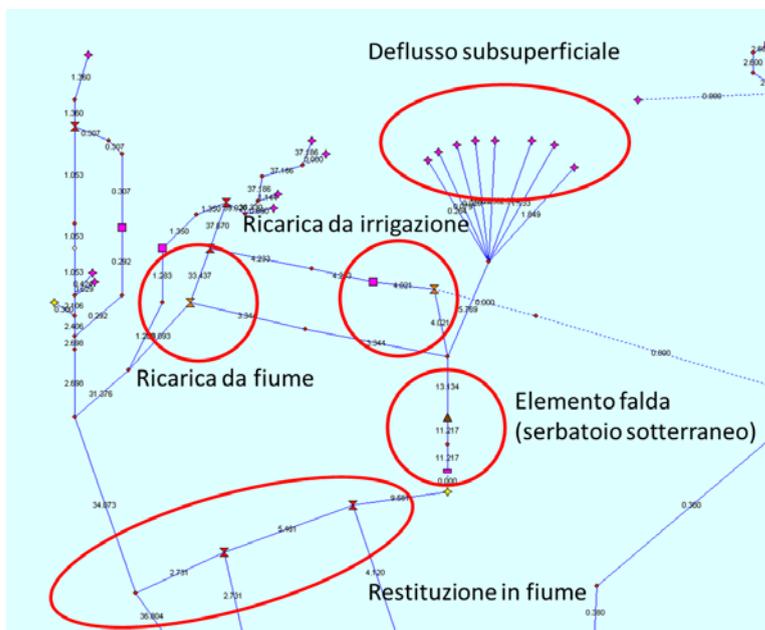
### Falda

La falda rappresenta un'importante riserva idrica per i sistemi di pianura e influenza anche notevolmente le portate nei diversi corpi idrici superficiali.

All'interno del modello essa è rappresentata come un serbatoio sotterraneo, alimentato dalla componente di deflusso subsuperficiale legata alle precipitazioni (proveniente dal modello TOPKAPI), dalla percolazione dei distretti irrigui e dall'infiltrazione da fiume.

Per la calibrazione dei serbatoi sotterranei e la definizione dei punti di restituzione e delle portate restituite in corpo idrico superficiale sono stati utilizzati i dati disponibili in bibliografia, quelli delle stazioni di monitoraggio e da campagne di misure, nonché le indicazioni fornite dagli enti che operano sul territorio.

Figura 5 - Rappresentazione della falda nel modello



### 1.2.3.2. Taratura e validazione del modello

Le prestazioni del modello sono state valutate confrontando le portate antropizzate medie annue e mensili stimate con le portate osservate alle stazioni di monitoraggio, utilizzate come punto di controllo.

Sono state utilizzate in tutto 45 stazioni, di cui 37 di ARPA Lombardia e 8 di altri enti. La differenza percentuale tra le portate medie annue stimate e quelle osservate è generalmente entro il 10% e non supera il 20%.

In alcuni casi, la presenza di una stazione di monitoraggio in tratti fluviali a regime naturale ha consentito di effettuare una verifica sulle portate fornite dal modello afflussi-deflussi (TOPKAPI).

I risultati ottenuti sono stati inoltre validati attraverso il confronto con gli enti territorialmente competenti, che sono stati coinvolti anche nella valutazione dei risultati. In questa fase è stata verificata la coerenza dei valori di portata stimata con studi locali di dettaglio e con quanto osservato sul territorio dai soggetti interessati.

#### 1.2.4. Regionalizzazione

La modellizzazione in RIBASIM ha interessato i principali affluenti lombardi di Po e i loro tributari su cui è disponibile almeno una stazione di monitoraggio.

Ai fini del Bilancio Idrico è però necessario caratterizzare tutti i corpi idrici regionali, anche quelli non modellizzati.

Per la stima delle portate naturalizzate medie mensili e annuali dei corpi idrici non modellizzati, si utilizza un approccio analogo a quello previsto nel PTUA 2006 all'Allegato 2.

La procedura di regionalizzazione ex PTUA 2006 ha, come ipotesi di base, che l'andamento delle portate sia crescente lungo l'asta da monte verso valle.

Durante gli incontri con gli enti operanti sul territorio è emerso come questo non sia vero per tutti i corpi idrici, in particolare per quelli interessati da significative infiltrazioni verso la falda.

Questo comportamento è stato individuato e riprodotto in sede di modellizzazione e ha restituito, in alcuni casi, portate naturalizzate decrescenti da monte verso valle.

Per tenere conto di questo comportamento anche per i corpi idrici regionalizzati, è stato elaborato un aggiornamento del metodo; la portata viene quindi stimata come somma algebrica di più contributi.

- Portata naturalizzata

$$Q_{nat} = Q_{idro} \pm Q_{falda,nat} + Q_{colature,nat}$$

- Portata antropizzata

$$Q_{ant} = Q_{idro} \pm Q_{falda,ant} + Q_{colature,ant} - Q_{der} + Q_{res}$$

Dove:

- $Q_{nat}$  = portata naturalizzata regionalizzata
- $Q_{idro}$  = portata idrologica regionalizzata con procedura ex PTUA 2006
- $Q_{falda,nat}$  = contributo di falda naturalizzato regionalizzato
- $Q_{colature,nat}$  = contributo colature naturalizzato regionalizzato
- $Q_{falda,ant}$  = contributo di falda antropizzato regionalizzato
- $Q_{colature,ant}$  = contributo colature antropizzato regionalizzato

- $Q_{der}$  = somma portate derivate
- $Q_{res}$  = somma restituzioni di origine antropica (es. scarichi centrali idroelettriche, depuratori)

Il dettaglio del metodo di stima delle diverse componenti è riportato nei paragrafi seguenti.

Per le portate naturalizzate regionalizzate sono disponibili la portata media annua e le portate medie mensili.

Nel caso delle portate antropizzate regionalizzate, non essendo in generale disponibile l'andamento delle derivazioni e delle restituzioni durante l'anno, è disponibile unicamente la portata media annua.

Non è invece previsto alcun coefficiente correttivo per la componente nivale sui bacini in quota, poiché il modello di trasformazione afflussi-deflussi che genera le portate idrologiche tiene conto sia della pioggia sia della neve.

#### Componente idrologica

Come già detto, la procedura di regionalizzazione ex PTUA 2006 prevede che le portate siano sempre crescenti da monte verso valle. Questa ipotesi non è sempre valida per le portate naturalizzate, ma è applicabile alle portate idrologiche, ossia a quelle connesse alla trasformazione afflussi-deflussi.

Le portate di riferimento per la procedura di regionalizzazione sono state calcolate con il modello RIBASIM, eseguendo una simulazione dedicata nella quale sono stati disattivati oltre alle derivazioni e alle restituzioni di origine antropica, anche le ricariche/restituzioni di falda. In questo modo è stato stimato il solo contributo legato all'afflusso meteorico in chiusura di ciascun corpo idrico modellizzato.

Il periodo di simulazione per le portate idrologiche è 2001-2015, analogamente alle portate naturalizzate.

Come già detto nel paragrafo 1.2.1, ai 90 punti in output dal modello sono stati aggiunti 9 punti per i quali erano disponibili informazioni idrologiche aggiuntive (portate naturali da modello idrologico, portate osservate): complessivamente le portate di riferimento per la regionalizzazione sono 99.

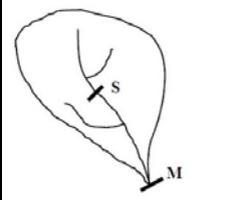
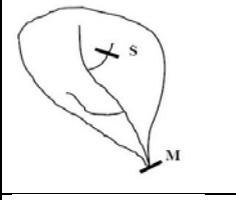
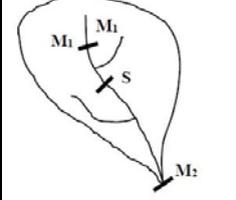
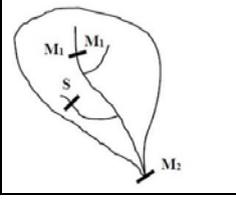
Le portate idrologiche in chiusura ai corpi idrici non modellizzati sono stimate utilizzando la metodologia di regionalizzazione prevista nel Programma di Tutela ed Uso delle Acque del 2006 all'Allegato 2, implementata attraverso una procedura automatica.

I contributi nelle sezioni prive di misure vengono stimati mediante le relazioni riportate in Tabella 1 dove:

- la lettera M indica le sezioni di chiusura per le quali le portate sono note (stimate da modellistica o elaborate da serie storiche misurate);

- la lettera S indica le sezioni di chiusura non modellizzate, per le quali è necessario effettuare la stima delle portate tramite regionalizzazione;
- $Q_{idro}$  rappresenta la portata idrologica ( $m^3/s$ );
- A rappresenta l'area totale del bacino sotteso alla sezione considerata ( $km^2$ );
- P rappresenta la precipitazione media annua sul bacino considerato (mm).

Tabella 1 - Formule di regionalizzazione per la stima delle portate idrologiche

Schematizzazione	Formula di regionalizzazione	Codice
	$Q_{idro,S} = Q_{idro,M} \cdot \frac{A_S}{A_M} \cdot \frac{P_S}{P_M}$	R1
		
	$Q_{idro,S} = Q_{idro,M1} + (Q_{idro,M2} - Q_{idro,M1}) \cdot \frac{P_S \cdot A_S - P_{M1} \cdot A_{M1}}{P_{M2} \cdot A_{M2} - P_{M1} \cdot A_{M1}}$	R2
	$Q_{idro,S} = (Q_{idro,M2} - Q_{idro,M1}) \cdot \frac{P_S \cdot A_S}{P_{M2} \cdot A_{M2} - P_{M1} \cdot A_{M1}}$	R3

### Componente di falda

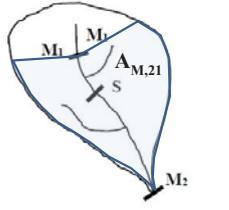
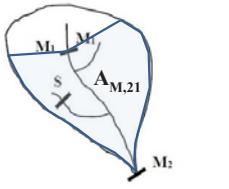
Nel modello di bilancio l'interscambio tra corpi idrici superficiali e falda è stato calibrato sulla base dei dati disponibili in bibliografia, di quelli delle stazioni di monitoraggio, da campagne di misure e delle indicazioni fornite dagli enti che operano sul territorio.

Le portate di riferimento per la regionalizzazione dei contributi di falda sono state estratte dalle simulazioni eseguite con RIBASIM, sia in condizioni antropizzate sia in condizioni naturalizzate.

Il contributo di falda per i corpi idrici regionalizzati è stimato riproporzionando le portate di riferimento (naturalizzate e antropizzate) con l'area di interbacino coinvolta nello scambio fiume-falda e la portata idrologica con la formula riportata in Tabella 2 dove:

- la lettera M indica le sezioni di chiusura per le quali i contributi di falda naturalizzati e antropizzati sono noti (stimati da modellistica);
- la lettera S indica le sezioni di chiusura non modellizzate, per le quali è necessario effettuare la stima delle portate tramite regionalizzazione;
- $Q_{idro}$  rappresenta la portata idrologica ( $m^3/s$ );
- $Q_{falda}$  rappresenta il contributo di portata apportato dalla falda ( $m^3/s$ );
- A rappresenta l'area di interbacino tra le sezioni considerate ( $km^2$ ).

Tabella 2 - Formule di regionalizzazione per la stima del contributo di falda

Schematizzazione	Formula di regionalizzazione
	$Q_{falda,S} = Q_{falda,M,21} \cdot \frac{Q_{idro,S}}{Q_{idro,M,21}} \cdot \frac{A_S}{A_{M,21}}$
	

### Componente colature superficiali

Il contributo delle colature superficiali, all'interno del modello di bilancio, è connesso soprattutto all'irrigazione ed è stato tarato seguendo principalmente le indicazioni fornite dagli enti che operano sul territorio.

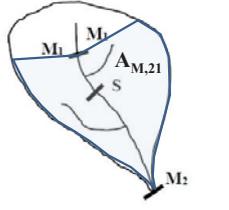
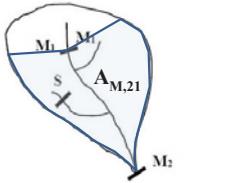
Le portate di riferimento per la regionalizzazione dei contributi da colature superficiali sono state estratte dalle simulazioni eseguite con RIBASIM, sia in condizioni antropizzate sia in condizioni naturalizzate.

Il contributo delle colature sui corpi idrici regionalizzati è stimato riproporzionando le portate di riferimento in base all'area di interbacino interessata dalla presenza di colature secondo la formula riportata in Tabella 3 dove:

- la lettera M indica le sezioni di chiusura per le quali i contributi da colature superficiali naturalizzati e antropizzati sono noti (stimati da modellistica);
- la lettera S indica le sezioni di chiusura non modellizzate, per le quali è necessario effettuare la stima delle portate tramite regionalizzazione;

- $Q_{colature}$  rappresenta il contributo di portata apportato dalle colature ( $m^3/s$ );
- $A$  rappresenta l'area di interbacino tra le sezioni considerate ( $km^2$ ).

Tabella 3- Formule di regionalizzazione per la stima del contributo delle colature superficiali

Schematizzazione	Formula di regionalizzazione
	$Q_{colature,S} = Q_{colature,M,21} \cdot \frac{A_S}{A_{M,21}}$
	

#### Portate derivate e restituite di origine antropica

Per i corpi idrici non modellizzati non sono, in generale, disponibili dati di portata derivata misurati; sono quindi stati utilizzati i valori di portata media di concessione riportati nel Catasto Utenze Idriche (CUI, ora Sistema Informativo Polizia Idraulica e Utenze Idriche - SIPIUI) sia per le piccole sia per le grandi derivazioni.

Come per i corpi idrici modellizzati, si tiene conto unicamente dei prelievi che non restituiscono all'interno del medesimo corpo idrico.

Per quanto riguarda i depuratori, le portate sono pari alla portata media annua presente negli archivi di Regione Lombardia. Dove disponibile è stata utilizzata la portata misurata, in alternativa la portata stimata sulla base dei Abitanti Equivalenti.

Come per la modellizzazione, il contributo dei depuratori è stato considerato unicamente nei bacini per i quali esso costituisce un apporto significativo, ossia almeno il 10% della portata minima misurata nella stazione di riferimento per il corpo idrico o del DMV.

#### *1.2.4.1. Carta regionale delle precipitazioni medie annue*

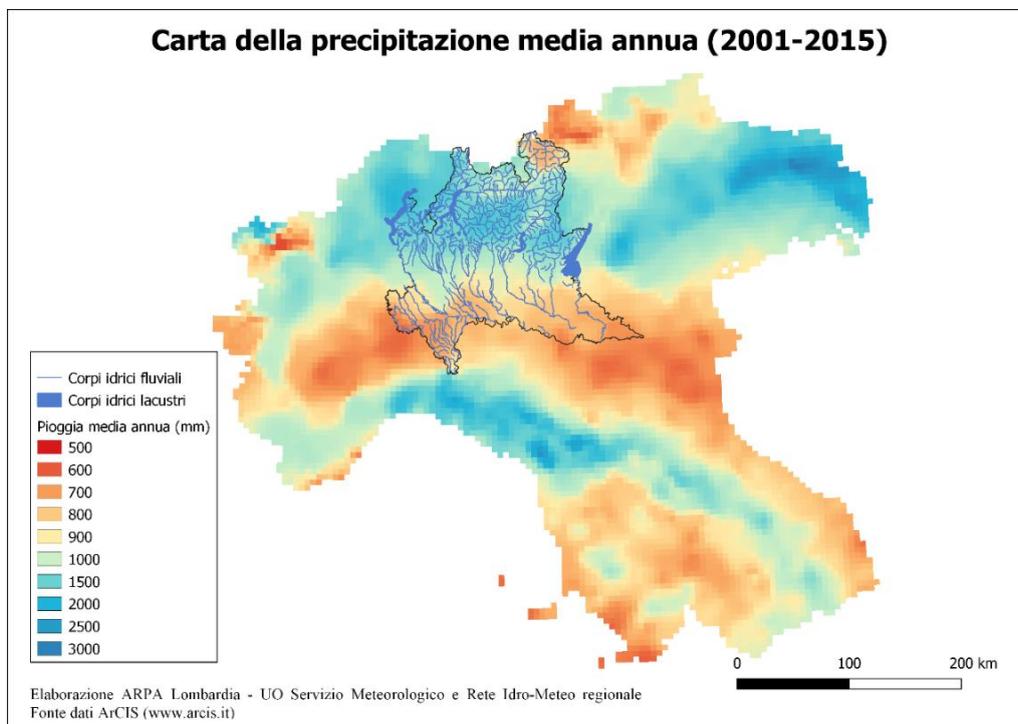
La carta della precipitazione media annua di riferimento per la regionalizzazione delle portate idrologiche si basa sul dataset dell'Archivio Climatologico per l'Italia settentrionale (ArCIS), calcolato a partire dai dati dei servizi idrometeorologici dell'Italia centro-settentrionale e aree limitrofe sul periodo 1961-2015.

I dati sono stati processati con l'ausilio di comandi CDO (Climate Data Operators), in grado di trattare i formati di file più comuni in ambito meteorologico e climatico, come GRIB e NetCDF, entrambi messi a disposizione dal progetto ArcCIS.

Nel dettaglio sono state eseguite operazioni per ottenere cumulate mensili medie in ogni punto di griglia del dominio di partenza, allo stesso modo si è proceduto al calcolo delle cumulate medie annue per l'intervallo 2001-2015.

Elaborando la mappa raster di riferimento è possibile ottenere il valore di precipitazione media annua su ciascun bacino.

Figura 6 - Archivio Climatico per l'Italia centro-settentrionale, media 2001-2015 (Elaborazione ARPA Lombardia)



### 1.3. Sintesi e pubblicazione dei risultati

Grazie alle suddette operazioni di modellizzazione e successiva regionalizzazione è stato possibile ricostruire il Bilancio Idrico del territorio lombardo, sia naturalizzato che antropizzato.

Nello specifico, è stata individuata la portata, antropizzata e naturalizzata, media mensile e annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi naturali (Allegato 2 e 3).

Tale portata è stata mediata relativamente al periodo 2001-2015, ad eccezione delle antropizzate modellizzate dei bacini prelacuali di Adda e Oglio, riferite al periodo 2009-2015.

Come già illustrato nel paragrafo 1.2.3, quest'ultima scelta è stata dettata dall'individuazione di un cambio netto nella gestione della risorsa, laddove principalmente idroelettrica, che ha portato a non poter più confrontare i dati con il pregresso.

Sin dalle prime fasi di taratura del modello RIBASIM, è stato predisposto un portale webgis dedicato alla condivisione dei risultati con i soggetti coinvolti nella gestione della risorsa idrica (ConSORZI, Province, Gestori idroelettrici, ...).

Tale strumento si è rivelato molto utile per mantenere aggiornati i soggetti interessati e per procedere alla validazione dei risultati ottenuti, grazie anche ai feedback ricevuti.

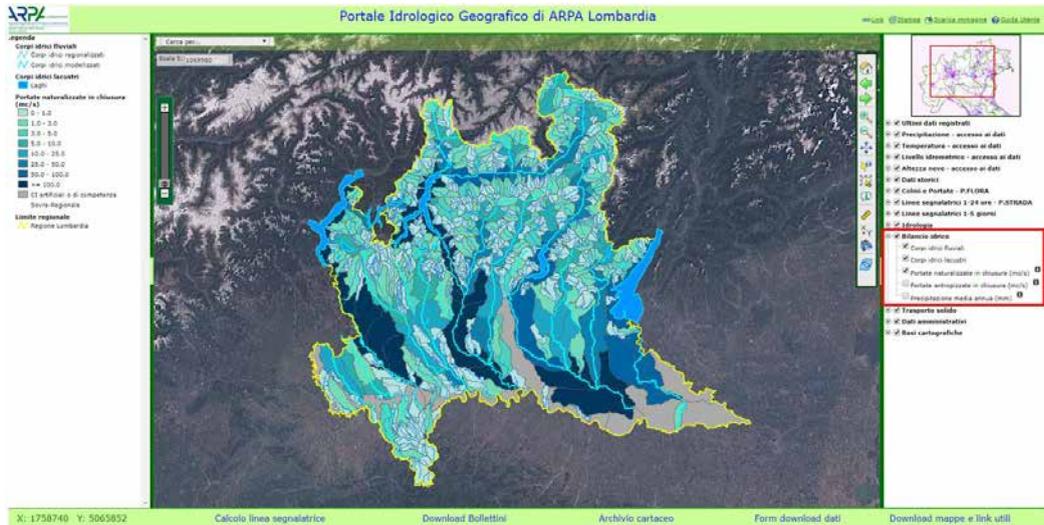
Ciò ha portato ad una maggiore comprensione del lavoro svolto e ad un'elevata partecipazione da parte dei soggetti gestori della risorsa alla valutazione e risoluzione di particolari punti critici.

La fase di validazione ha, inoltre, consentito di ricercare ed individuare la migliore resa grafica per gli utenti destinatari del webgis. Una volta definita la forma grafica e terminata la fase di taratura e validazione della stima di bilancio, i dati del portale sono stati migrati nel portale web pubblico per la massima diffusione.

Ad oggi, dunque, tutti i dati inerenti al Bilancio Idrico Regionale sono consultabili e scaricabili dal Portale Idrologico Geografico di Arpa Lombardia (PIGAL) al seguente link: <http://idro.arpalombardia.it>.

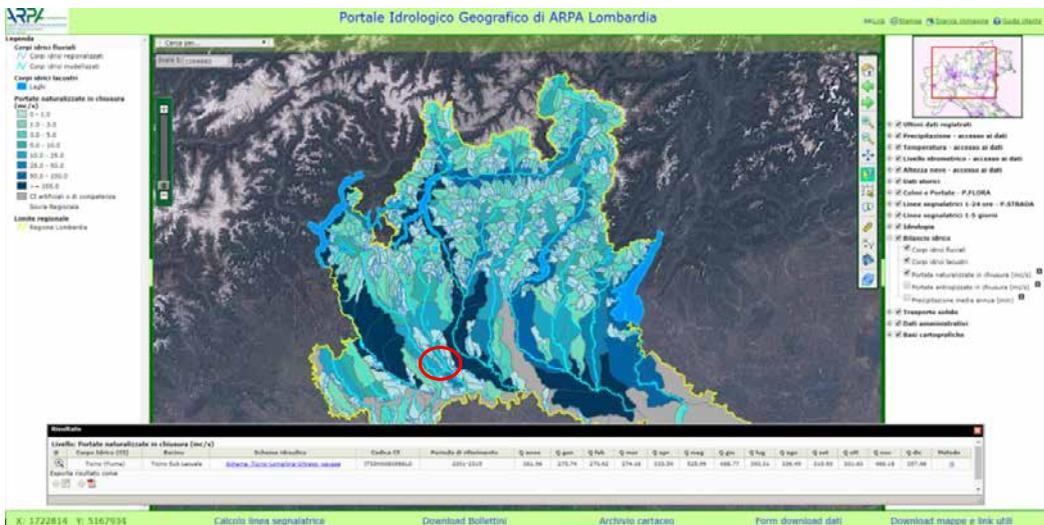
PIGAL, quale webgis ufficiale per la condivisione di dati e prodotti idrologici di Arpa Lombardia, presenta una sezione dedicata al Bilancio Idrico Regionale, ove i dati pubblicati si possono visualizzare, interrogare e scaricare in diversi formati.

Figura 7- Portale Idrologico Geografico di ARPA Lombardia (PICAL)



Nella pagina principale i dati di portata sono pubblicati sotto forma di mappe interrogabili e consistono, nello specifico, nella rappresentazione grafica della variazione delle portate medie annue naturalizzate ed antropizzate lungo il reticolo idrografico lombardo.

Figura 8 - Pubblicazione dati di portata



Per ciascun corpo idrico è possibile identificare le informazioni anagrafiche di base, l'ambito territoriale di appartenenza che è stato oggetto di schematizzazione, le portate risultanti (antropizzate e naturalizzate, medie mensili e annue) ed il metodo con cui sono state calcolate.

Dall'area download del portale PIGAL è possibile raggiungere un'apposita pagina web che raccoglie tutte le informazioni, i dati e i metadati relativi al Bilancio Idrico Regionale, e rende fruibili i seguenti prodotti:

- descrizione sintetica della metodologia utilizzata;
- schemi idraulici dei principali bacini lombardi;
- shape delle portate antropizzate medie annue, in chiusura ai corpi idrici lombardi;
- shape delle portate naturalizzate medie annue, in chiusura ai corpi idrici lombardi;
- tabella in formato Excel contenente tutti i dati di portata;
- strumenti (idrologici, idrogeologici e pluviometrici) per il calcolo delle portate in altre sezioni, diverse da quelle di chiusura dei corpi idrici naturali.

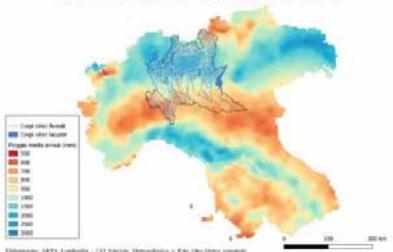
Per il calcolo delle portate in altre sezioni, si rende disponibile un'apposita pagina web contenente gli strumenti idrologici, idrogeologici e pluviometrici necessari.

In questa sezione, è presente e scaricabile una sintesi della procedura di regionalizzazione, la carta delle precipitazioni medie annue (relative al periodo 2001-2015) ed il riepilogo dei dati di tipo idrologico e idrogeologico (portate idrologiche, falda e colature superficiali) relativi a ciascun corpo idrico.

La procedura consente di stimare la portata media annua naturalizzata e antropizzata anche in punti del reticolo non compresi tra gli output del Bilancio Idrico (Allegato 4, Allegato 5 e Allegato 6).

Per ciascun punto è possibile, una volta individuati i corpi idrici di riferimento, riscalarare la portata idrologica e i contributi di falda e colature: la somma algebrica di tutte le componenti costituisce la portata regionalizzata naturalizzata.

Figura 9 - Strumenti e dati per la regionalizzazione delle portate

<p>Procedura di regionalizzazione</p>	<p>Per calcolare le portate in punti del reticolo idrografico lombardo diversi da quelli del Bilancio Idrico, è possibile utilizzare la procedura di regionalizzazione definita nell'Elaborato 5 del PTUA (v. <b>Metodologia</b>). Una volta individuati i corpi idrici di riferimento tra gli output del Bilancio Idrico (v. <b>Portate disponibili</b>), per ciascun punto prescelto sarà possibile riscalarare la portata idrologica, i contributi di falda e le colature. La somma algebrica delle suddette componenti costituirà la portata regionalizzata naturalizzata.</p> <p>Di seguito è possibile scaricare i dati di input della procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• portate idrologiche per i corpi idrici di riferimento;</li> <li>• contributo di falda per i corpi idrici di riferimento;</li> <li>• contributo delle colature superficiali per i corpi idrici di riferimento.</li> </ul> <p>Le aree contribuenti relative a ciascun corpo idrico di riferimento sono riportate nel riepilogo dei dati di bilancio. Per il contributo meteorico fare riferimento alla seguente carta delle precipitazioni.</p>	
<p>Carta della precipitazione</p>	<p>Carta della precipitazione media annua (2001-2015)</p> 	<p><a href="#">Download formato GeoTIFF/ASCII WGS84/32N</a></p>
<p>Portate idrologiche, falda e colature superficiali</p>	<p><a href="#">Download dati in formato tabellare</a></p>	

## 2. Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico

### 2.1. Dal Deflusso Minimo Vitale (DMV) al Deflusso Ecologico (DE)

Ai sensi del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po (PdGPO) il Deflusso Minimo Vitale (DMV) rappresenta una delle misure che concorrono al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Il DMV è presente nella normativa nazionale già dalla L. 183/1989 (legge sulla difesa del suolo). In seguito il concetto è stato ripreso da altre norme ed inquadrato in modo più organico nel D.Lgs. 152/1999 e successivamente nel D.Lgs. 152/2006, nel quale è specificato che:

- le Autorità di Bacino definiscono gli obiettivi su scala di bacino, a cui devono attenersi i PTA delle Regioni;
- le Regioni adottano nei propri PTA le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico, tenendo conto del DMV.

Nel PTUA 2006 per la prima volta la Regione Lombardia ha disciplinato il DMV riprendendo la definizione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, secondo la quale il DMV è "il deflusso che, in un corso d'acqua naturale, deve essere presente a valle delle captazioni idriche al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, compatibilmente con un equilibrato utilizzo della risorsa idrica".

La medesima definizione è stata confermata anche nel PTUA 2016.

In proposito sono da evidenziare i seguenti aspetti:

- il DMV è applicabile soltanto ai corsi d'acqua naturali; eventuali esigenze relative al mantenimento di minimi valori di portata anche in corsi d'acqua artificiali quindi devono essere disciplinate al di fuori della normativa riguardante il DMV;
- il DMV deve essere mantenuto "a valle" delle captazioni idriche, intendendo quindi che il suo valore non è strettamente riferibile alla sola sezione di derivazione, ma deve interessare l'intero tratto sotteso dalla derivazione fino all'eventuale restituzione dell'intera portata derivata;
- la misura dell'efficacia del deflusso è funzione del mantenimento della vitalità delle condizioni di funzionalità e qualità degli ecosistemi interessati.

Il DMV deve temperare gli usi e la tutela della risorsa; in altre parole si deve configurare come il punto di equilibrio che consente di raggiungere gli obiettivi di tutela ambientale dei corsi d'acqua, tenendo in debita considerazione anche il sistema economico-produttivo fondato sugli utilizzi della risorsa idrica.

È da sottolineare che il concetto di DMV non discende dalla Direttiva Quadro in materia di Acque, la quale “supera” il concetto di “minima” vitalità, ponendo come scopo il raggiungimento di obiettivi di qualità (il buono stato ecologico e chimico) per le acque superficiali.

Il Piano di Gestione del Distretto del Po individua il DMV come una delle misure che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità per ciascun corpo idrico naturale.

Nella normativa comunitaria l'assenza di una misura quantitativa correlabile al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici è stata superata attraverso l'introduzione del Deflusso Ecologico (DE), che ha consentito così di “colmare la lacuna” rispetto alla normativa nazionale.

I principi generali del deflusso ecologico sono stati specificati per la prima volta nel cd. “Blueprint” (Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni n. 673 del 14.11.2012 relativa al “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”), ove l'estrazione eccessiva di acqua è indicata come il “secondo fattore di pressione sui corpi idrici”, ed è precisato che “la qualità e la quantità di acqua sono intrinsecamente legati all'interno del concetto di buono stato”.

Nello stesso documento il Deflusso Ecologico viene definito come “volume di acqua necessario affinché l'ecosistema acquatico continui a prosperare e a fornire i servizi necessari”.

Questi recenti sviluppi normativi si sono tradotti a livello di Distretto del Po nella Deliberazione n. 4/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con la quale è stata adottata la “Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti” (cd. Direttiva Deflussi Ecologici – DDE), che aggiorna la precedente deliberazione n 7/2004 e definisce il deflusso ecologico come “il regime idrologico che, in un tratto idraulicamente omogeneo di un corso d'acqua, appartenente ad un corpo idrico così come definito nel Piano di Gestione del distretto idrografico vigente, è conforme col raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi dell'art. 4 della DQA”

La Direttiva specifica inoltre che “per il distretto idrografico del fiume Po, il DE si compone di:

- una componente idrologica, stimata in base a peculiarità del regime idrologico di un tratto idraulicamente omogeneo di un corso d'acqua, appartenente ad un corpo idrico;
- una componente ambientale stimata attraverso i fattori correttivi che tengono conto delle caratteristiche morfologiche dall'alveo, dei fenomeni di scambio idrico con la falda, della naturalità e dei pregi naturalistici e delle esigenze di modulazione della portata residua a valle dei prelievi per tenere conto del regime

naturale del corpo idrico e degli obiettivi ambientali definiti ai sensi degli artt. 4 e 13 della DQA, nel rispetto di quanto disciplinato dal D.Lgs. 152/2006.

Per quanto già attuato per le norme nazionali e per la Del. n. 7/2004 previgente, nel distretto idrografico del fiume Po sono da considerarsi DE anche eventuali valori di deflusso definiti sulla base di sperimentazioni e indagini sito-specifiche coerenti con gli indirizzi metodologici forniti nell'Allegato del DD 30/2017".

### 2.1.1. Formula

La deliberazione dell'Autorità di Bacino n. 4/2017 sopra citata definisce la formula di calcolo del DE, basato su una "componente idrologica" e una "componente ambientale" ottenuta attraverso l'applicazione di "fattori correttivi".

La formula è la seguente:

$$Q_{DE} = k * q_{MEDIA} * S * (M * A * Z * T)$$

dove:

- $k * q_{MEDIA} * S = k Q_M =$  componente idrologica
  - $k$  = parametro sperimentale, da riferire a ciascuna area idrografica
  - $q_{MEDIA}$  = portata specifica media naturale annua per unità di superficie del bacino imbrifero sotteso
  - $S$  = superficie bacino imbrifero sotteso
  - $q_{MEDIA} S = Q_M$  = portata media naturale annua nella sezione di riferimento
- $(M * A * Z * T) =$  componente ambientale
  - $M, A, Z, T$  = fattori correttivi

In Lombardia l'applicazione del DMV, salvo limitate eccezioni locali, è stata finora limitata alla sola componente idrologica.

Come si nota, la formula per la determinazione del DE ricalca esattamente quella già precedentemente in vigore per il deflusso minimo vitale. Ciò consente quindi di affermare che il deflusso ecologico (DE) corrisponde al DMV con applicazione dei fattori correttivi.

*NB: Nelle Norme Tecniche di Attuazione del PTUA, che sono state approvate prima della Direttiva Deflussi Ecologici, si fa sempre riferimento al DMV; nel presente documento invece, ove i due concetti sono considerati sovrapponibili, da qui in avanti si farà sempre riferimento al DE.*

Come indicato dall'art. 38 delle NTA del PTUA, con provvedimento attuativo del Piano si provvederà alla disciplina puntuale dei fattori correttivi, consentendo la piena attuazione del DE; lo stesso atto specificherà tempi e modalità di adeguamento delle derivazioni interessate.

Fino ad allora, benché l'approvazione del nuovo bilancio idrico comporti la rideterminazione delle portate medie naturali annue, continueranno a restare transitoriamente in vigore i valori dei deflussi in alveo già approvati.

### 2.1.2. Componente idrologica

Ai sensi della formula sopra richiamata, la componente idrologica del DE è la seguente:

$$k * Q_{MEDIA} * S = k * Q_M$$

La DDE indica che il valore del parametro  $k$  può variare nel range compreso tra 0 e 1 (estremi esclusi) precisando che le Regioni del Distretto hanno facoltà di prevedere l'attribuzione di valori di  $k$  uguali per i corsi d'acqua di competenza, oppure diversificati per aree omogenee nei regimi idrologici di magra.

Regione Lombardia ha optato, fin dal PTUA 2006, per l'applicazione di valori di  $k$  uguali per tutti i corsi d'acqua di competenza regionale, attribuendo al parametro  $k$  il valore 0,1. In altre parole, in Lombardia si assume che per tutti i corsi d'acqua del reticolo regionale la componente idrologica sia pari al 10% della portata media naturale annua.

### 2.1.3. Componente ambientale: i fattori correttivi

I fattori correttivi, in coerenza con quanto riportato nella DDE, considerano i seguenti aspetti:

- Il fattore  $M$  è funzione delle caratteristiche morfologiche dell'alveo nel tratto fluviale considerato ed esprime l'attitudine dell'alveo a mantenere le portate di deflusso minimo in condizioni compatibili con gli obiettivi di habitat e di fruizione.  
Il fattore  $M$  può assumere valori compresi tra 0,7 e 1,3.
- Il fattore  $A$  esprime le esigenze di maggiore o minore rilascio dovuto al contributo delle falde sotterranee.  
Il fattore  $A$  può assumere valori compresi tra 0,5 e 1,5.
- Il fattore  $Z$  è individuato dal massimo valore assunto dai parametri  $\{N, F, Q\}$  sotto specificati.
- Il fattore  $N$  esprime le esigenze di maggiore tutela per gli ambienti fluviali con elevato grado di naturalità.  
Il fattore  $N$  può assumere valori maggiori o uguali a 1.
- Il fattore  $F$  esprime le esigenze di maggiore tutela per gli ambienti fluviali oggetto di esigenze di fruizione.  
Il fattore  $F$  può assumere valori maggiori o uguali a 1.

- Il fattore Q esprime le esigenze di diluizione dei carichi inquinanti veicolati nei corsi d'acqua in funzione delle attività antropiche esistenti.  
Il fattore Q può assumere valori maggiori o uguali a 1.
- Il fattore T esprime le esigenze di modulazione dei valori di DMV nei diversi periodi dell'anno, consentendo di articolare i rilasci in modo differenziato anziché attraverso un valore costante.

Come indicato nelle NTA del PTUA, in caso di applicazione contestuale di più fattori correttivi, il DE, in ogni caso, può assumere valori all'interno del range compreso tra il 5% e il 20% della portata media naturale annua ( $Q_M$ ); l'applicazione del fattore N può comportare anche un superamento del limite massimo sopra indicato, in presenza di particolari esigenze legate agli obiettivi specifici delle aree naturali protette nazionali e regionali, di cui alla Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 comprovate da idonei studi recepiti negli appositi piani delle aree naturali, misure di conservazione e piani di gestione dei medesimi Siti.

## 2.2. Modalità di applicazione

Il DE si applica alle derivazioni collocate su tutti i corpi idrici naturali. Tra questi sono da contemplare anche le sorgenti, per le quali è applicabile la sola componente idrologica, secondo quanto specificato nelle norme tecniche di attuazione.

Coerentemente con le indicazioni dell'art. 15 del regolamento regionale n. 2/2006 il valore del DE può essere revisionato con frequenza non inferiore a 6 anni.

Il DE si attua attraverso l'applicazione dei criteri di compensazione, continuità e controllo, come disciplinati puntualmente nelle norme tecniche di attuazione.

Di seguito si richiamano gli indirizzi generali nell'applicazione dei tre criteri.

### 2.2.1. Compensazione

In prima applicazione del DMV (il cui obbligo decorre in Lombardia dal 31.12.2008) si è registrato un ricorso all'utilizzo del criterio di compensazione non sempre giustificato. Si rimarca invece che la compensazione rappresenta un'eccezione e non la regola, di conseguenza potrà essere applicata solo in casi limitati, particolari e ben motivati.

In particolare, si è riscontrato un utilizzo del criterio di compensazione attraverso lo scomputo della portata fluente di derivazioni dismesse, modalità che non è conforme all'applicazione corretta del criterio e che quindi non può più essere confermata.

Più in generale, con riferimento a tutti i corpi idrici classificati, l'obbligo di raggiungimento del buono stato qualitativo implica la necessità di mantenimento di una portata d'acqua

in ogni tratto fluviale. In linea di principio quindi tutte le derivazioni collocate su corpi idrici naturali classificati sono tenute al mantenimento del DE, senza possibilità di compensazioni.

L'art. 39 delle NTA del PTUA prevede che tutte le compensazioni già accordate sui corpi idrici classificati in modo non conforme alle indicazioni sopra riportate vengano gradualmente risolte, con adeguamento al più tardi entro 6 anni dall'approvazione del PTUA stesso.

### *2.2.2. Continuità*

In relazione al criterio di continuità, la portata deve essere rilasciata in alveo immediatamente a valle delle opere di presa, senza alcuna sottensione di alveo naturale, in modo che sia garantita la continuità dell'ecosistema fluviale interessato. In caso di presenza di opere trasversali di intercettazione delle portate in alveo, deve quindi essere garantita la presenza continua di acqua nel paramento di valle dell'opera stessa, compatibilmente con le condizioni di fattibilità tecnica e di sicurezza delle opere.

Il mantenimento del DE deve essere assicurato nell'intero tratto sotteso dalla derivazione stessa, fino al punto di eventuale restituzione della portata. Con la disciplina dei fattori correttivi saranno meglio stabiliti i criteri per l'applicazione di questo principio.

Eventuali situazioni autorizzate dalle autorità concedenti in maniera difforme rispetto a quanto riportato ai due punti precedenti, dovranno essere gradualmente adeguate a quanto sopra, anche in questo caso al più tardi entro 6 anni dall'approvazione del PTUA.

### *2.2.3. Controllo*

L'autorità concedente ha facoltà di effettuare verifiche degli effetti del DE sugli ecosistemi fluviali, ove necessario anche attraverso l'attuazione dei monitoraggi secondo le eventuali esigenze del caso.

Inoltre, per verificare il rispetto del valore di DE autorizzato, in ogni momento deve essere assicurata da parte del concessionario la possibilità di controllo da parte degli organi preposti.

Richiamando l'art. 15 del regolamento regionale 2/2006, è obbligatoria per ciascun concessionario l'installazione di sistemi di misura dei deflussi, consistenti in misuratori di portata o sistemi semplificati secondo le prescrizioni dell'autorità concedente.

L'art. 39 delle NTA del PTUA inoltre dispone l'obbligo per il concessionario di installare, in prossimità del punto di rilascio appositi sistemi per il controllo del valore del deflusso, in modo che sia facilmente identificabile e leggibile direttamente o mediante dispositivi di visualizzazione remota; inoltre, nella cartellonistica contenente gli estremi dei dati di concessione, da apporre a cura del concessionario in prossimità dell'opera di presa ai

sensi dell'art 15 del regolamento regionale n. 2/2006, devono essere indicati anche il valore del DE e le modalità per verificarne il rispetto.

#### 2.2.3.1. *Telecontrollo*

L'art. 53 ter della LR 26/2003 inoltre impone l'obbligo della misurazione in continuo dei dati di portata rilasciati in alveo e della relativa trasmissione telematica alle autorità concedenti e all'ARPA (cosiddetto "Telecontrollo"). L'obbligo riguarda le seguenti tipologie di derivazioni:

- tutte le grandi derivazioni, per qualunque tipologia d'uso;
- tutte le derivazioni idroelettriche;
- tutte le derivazioni interessate dalle sperimentazioni effettuate nel precedente ciclo di pianificazione (cfr. 2.4).

La legge e i relativi atti amministrativi attuativi disciplinano tempi e modalità per l'adeguamento agli obblighi di telecontrollo.

In attuazione della norma sopra richiamata, ARPA Lombardia ha predisposto una piattaforma informatica attraverso la quale vengono acquisiti e gestiti i dati di portata dei deflussi rilasciati in alveo e gli eventuali allarmi generati dal sistema, qualora il valore di portata risulti inferiore a quello autorizzato, oppure si verifichi un'interruzione del flusso dati.

### 2.3. **Esclusioni e deroghe**

In casi particolari, a condizione di non precludere le possibilità di mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, l'autorità concedente ha facoltà di concedere esclusioni o deroghe rispetto alle modalità di applicazione del DE e/o alla relativa formula di calcolo.

Le esclusioni e le deroghe sono disciplinate puntualmente dalle NTA del PTUA (art. 41).

Non vanno quindi confuse le deroghe dai rilasci del DE con le deroghe dagli obiettivi di qualità previste dall'art. 4 della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

Infatti, queste ultime consentono di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi qualora il conseguimento di tali obiettivi sia ritenuto non fattibile o esageratamente oneroso e ricorrano determinate condizioni, specificate nella Direttiva stessa.

Le casistiche di deroga del DE ai sensi del vigente PTUA nella sostanza riprendono quelle già indicate nel PTUA 2006 e riguardano le seguenti casistiche:

- derivazioni ad uso irriguo in corsi d'acqua caratterizzati da gravi squilibri di bilancio idrico;

- derivazioni destinate ad esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, che non possono essere diversamente soddisfatte;
- derivazioni a scopo idroelettrico con potenza nominale media non superiore a 30 kW utilizzati per autoconsumo in loco in assenza di altre possibilità di approvvigionamento;
- piccole derivazioni ad uso irriguo situate in Provincia di Sondrio limitatamente al periodo di irrigazione e a condizione che la portata massima derivabile non ecceda i 40 l/s e che la dotazione specifica non superi 1 l/s per ettaro di superficie da irrigare.

Con riferimento al primo punto tra quelli sopra elencati, la deroga relativa al verificarsi di condizioni di squilibrio tra le disponibilità idriche ed i fabbisogni irrigui potrà essere concessa al verificarsi di scenari di severità idrica media o più critici, in accordo con l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici istituito presso l'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po.

Tra i casi di deroga indicati nel PTUA 2006 rientravano inoltre le sperimentazioni, che sono invece escluse dal PTUA 2016.

## 2.4. Sperimentazioni effettuate nel periodo 2008-2016

Il percorso intrapreso nel precedente ciclo di pianificazione da Regione Lombardia per definire un'applicazione sitospecifica del DE, in modo da considerare anche gli aspetti riferibili ai fattori correttivi, è stato quello di favorire e incentivare attività sperimentali.

La finalità primaria delle sperimentazioni è la determinazione del corretto valore di deflusso in alveo in funzione delle caratteristiche dei singoli tratti dei corsi d'acqua interessati, in modo da coniugare in modo mirato le esigenze di tutela ambientale con modalità di utilizzo sostenibile della risorsa idrica.

Tra il 2008 e il 2011, previe rispettive istanze presentate da parte dei concessionari o loro rappresentanti, Regione ha autorizzato, con prescrizioni, l'avvio di 11 sperimentazioni in altrettanti bacini fluviali, che hanno interessato ambiti montani e di pianura, caratterizzati da utilizzi prevalentemente idroelettrici o irrigui.

### 2.4.1. Inquadramento

I bacini e/o i tratti fluviali interessati dalle sperimentazioni sono stati i seguenti:

Ambito montano (usi idroelettrici):

- Bacino Adda in Valtellina (proponente A2A);
- Bacini Liro e Mera in Valchiavenna (proponente Edipower - ora A2A);
- Bacino Oglio in Valcamonica (proponente Edison);
- Bacino Caffaro (proponente Edison);

- Alto corso del Serio (proponente IRF SpA in accordo con gli altri concessionari);
- Torrente Borlezza (proponente Idroelettrica Lombarda - ora BKW Italia);
- Torrente Belviso (proponente Edison).

Ambito di pianura, fiumi emissari di laghi regolati (usi prevalentemente irrigui):

- Ticino (proponente Consorzio del Ticino, sperimentazione interregionale Lombardia-Piemonte);
- Adda (proponente Consorzio dell'Adda);
- Oglio (proponente Consorzio dell'Oglio);
- Mincio (proponente Parco del Mincio, in accordo con i concessionari).

Nelle figure seguenti è rappresentato l'inquadramento territoriale delle sperimentazioni effettuate, suddivise tra quelle in ambito montano o pianiziale.

Figura 10 - Corografia in ambito di montagna

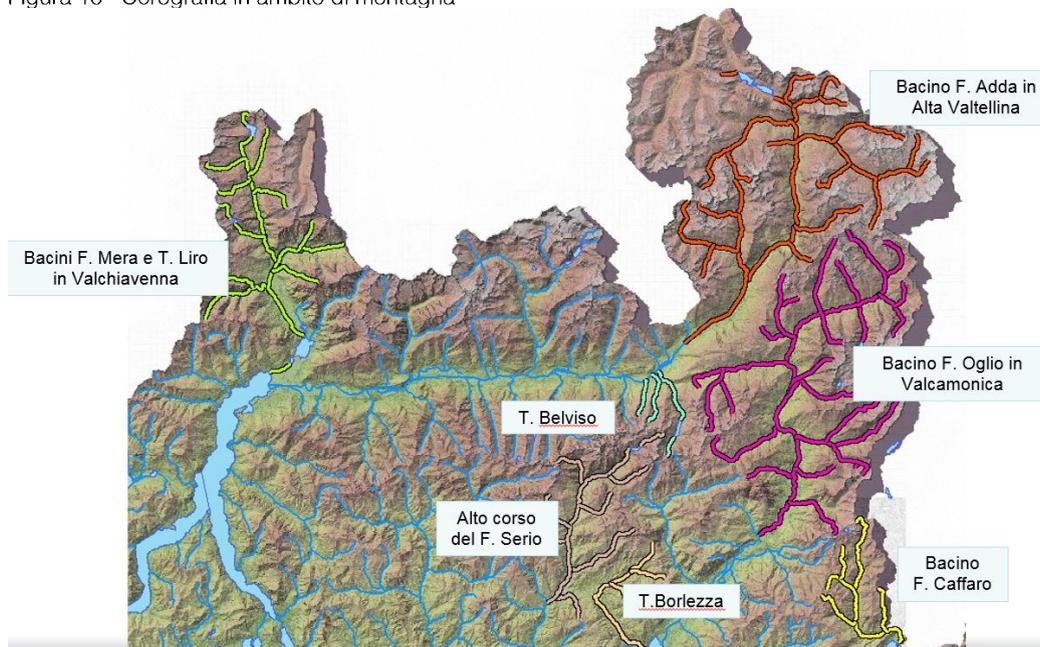
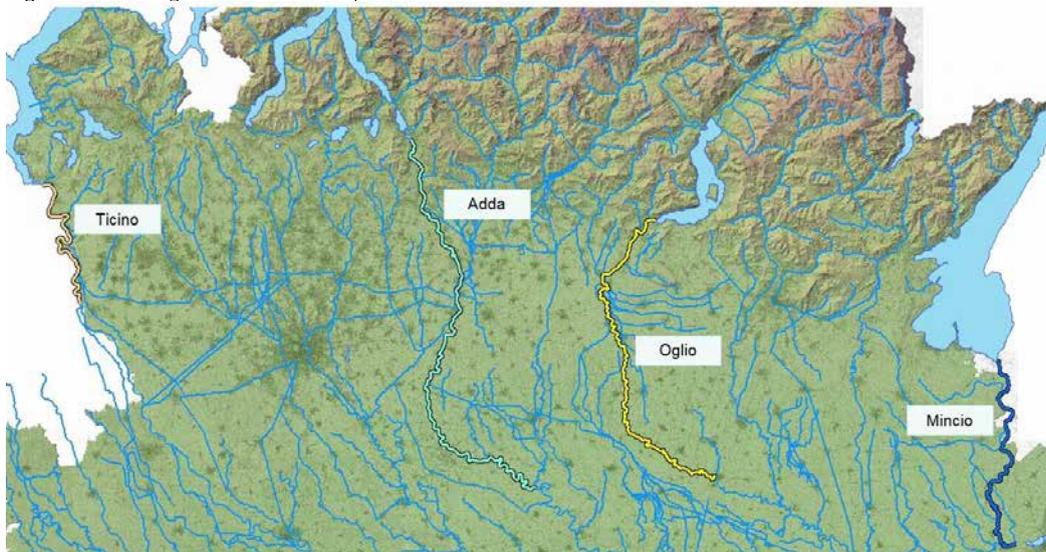


Figura 11 - Corografia in ambito di pianura



#### 2.4.2. Attività

Le linee guida regionali che hanno disciplinato lo svolgimento delle sperimentazioni, con i relativi criteri di valutazione, sono state approvate con ddg 9001/2008 e integrate con ddg 3816/2014.

Come previsto dalle linee guida i proponenti si sono fatti carico di tutti gli oneri finanziari e organizzativi relativi ai programmi di monitoraggio e alla restituzione e dei dati e delle relazioni.

Le sperimentazioni sono state articolate attraverso l'attuazione, a cura dei rispettivi proponenti, di programmi di monitoraggio pluriennali (di durata compresa tra 4 e 6 anni; per tutti i fiumi più importanti e in particolare per gli emissari dei laghi regolati la durata è stata fissata in 6 anni).

Le indagini, gli indici e gli indicatori utilizzati per le sperimentazioni non sempre coincidono con quelli utilizzati per la classificazione dei corpi idrici. Nelle sperimentazioni si è ritenuto di operare una distinzione tra indicatori "essenziali" per la valutazione (continuità idraulica, parametri chimico-fisici espressi attraverso indici aggregati, macroinvertebrati bentonici, ittiofauna e disponibilità di habitat) e indicatori "a supporto" (diatomee, macrofite acquatiche ove previste, singoli parametri chimico fisici).

Proprio la valutazione di tutti questi aspetti ha giustificato la predisposizione di un programma sperimentale ad hoc, con specifica rete di monitoraggio e frequenza di indagine e con modalità di valutazione differenti da quelle utilizzate a livello distrettuale nella classificazione dei corpi idrici.

Particolare elemento di attenzione è inoltre costituito dalla valutazione dei tratti inseriti in Siti appartenenti alla rete ecologica Natura 2000, in funzione della verifica del mantenimento/raggiungimento dei rispettivi obiettivi di conservazione.

I criteri di valutazione, secondo quanto riportato nelle linee guida, si sono basati sugli elementi riportati nella seguente tabella, ove sono anche specificati gli indicatori ritenuti essenziali per la valutazione e quelli a supporto.

Tabella 4 - Parametri indagati nelle sperimentazioni e relative modalità di valutazione

<i>Parametri</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Indici</i>	<i>Note</i>
<b>Parametri biologici</b>	Pesci (indicatore essenziale per la valutazione)	ISECI/NISECI (non utilizzato per la valutazione della compatibilità ambientale dei rilasci sperimentali)	Valutazione dello stato (abbondanza, struttura di popolazione) delle singole specie ittiche, con particolare riferimento a quelle target individuate sitospecificamente per ciascun corso d'acqua, ossia a quelle aventi importanza naturalistica e/o ritenute maggiormente sensibili nei confronti delle variazioni dei parametri idraulici. Attenta analisi di eventuali problematiche a carico della comunità ittica (assenza di specie, sporadicità delle popolazioni, ecc.), al fine di poterne valutare la correlazione con i valori di DMV sperimentale. Valutazione, ove richiesta, della disponibilità di habitat per le specie target, attraverso l'individuazione delle portate ottimali (corrispondenti al massimo di ADP - Area Disponibile Ponderata) e dei break-point (i valori di portata in corrispondenza dei quali si verifica una evidente riduzione di pendenza della curva ADP/Q).
	Macroinvertebrati (indicatore essenziale per la valutazione)	STAR_ICMi Eventuale IBE (a supporto della valutazione)	Valutazione dell'eventuale scadimento di classe delle comunità macrobentoniche rispetto ad un tratto a monte della derivazione (analogo per pressioni insistenti e caratteristiche idromorfologiche e di habitat). Valutazione dell'eventuale peggioramento effettuata sia su base annua, sia considerando i singoli periodi di monitoraggio con particolare riferimento alle relazioni con le portate in alveo negli intervalli temporali compresi tra i singoli campionamenti
	Diatomee (indicatore a supporto della valutazione)	ICMi	Correlazione dei punteggi dell'indice ICMi con l'andamento dei parametri chimico-fisici e biologici. Analisi dei punteggi dell'indice ICMi per la valutazione di situazioni con grado di incertezza elevata sulla base degli altri parametri.
	Macrofite (indicatore a supporto della valutazione)	IBMR	Indagini, riguardanti l'alveo principale e/o gli ambienti laterali o le lanche, finalizzate a contribuire al completamento del quadro conoscitivo, con particolare riferimento alla presenza di Siti Natura 2000 e relativi obiettivi di conservazione. Ferme restando le competenze degli Enti gestori dei Siti Natura 2000, indicatore utilizzato per la valutazione di situazioni che, sulla base degli altri parametri, mantengono un grado di incertezza elevata.

Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque – Elaborato 5

<i>Parametri</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Indici</i>	<i>Note</i>
Parametri chimico fisici	Macrodescrittori (indicatore essenziale per la valutazione)	LIMeco, eventuale LIM	Valutazione dell'eventuale scadimento di classe dell'indice LIMeco (e LIM ove richiesto nella sperimentazione) rispetto ad un tratto a monte della derivazione (analogo per pressioni insistenti e caratteristiche idromorfologiche e di habitat). Principio applicato - al netto di eventi eccezionali non direttamente imputabili alla gestione idraulica del corso d'acqua - anche con scadimento di classe limitato solo a un determinato periodo dell'anno. In considerazione dell'importanza della temperatura nel determinare la composizione in specie, l'abbondanza, la struttura e in generale lo stato delle comunità biologiche, essenziale anche la valutazione degli effetti delle derivazioni sulle dinamiche termiche dei corpi idrici.
	Singoli parametri chimico fisici (a supporto della valutazione)	T, OD, P <sub>tot</sub> , N-NO <sub>3</sub> , N-NH <sub>4</sub> , BOD, COD, E-coli	Parametri valutati in funzione di eventuali aspetti locali.
Parametri idromorfologici	Continuità idraulica (indicatore essenziale per la valutazione)	Valore di portata in alveo	Valutazione della presenza d'acqua lungo l'intero corso del corpo idrico a valle delle derivazioni quale elemento imprescindibile e a sé stante, indipendentemente dai risultati ottenuti nel corso del programma dei campionamenti dei parametri chimico-fisici, biologici e morfologici presso le stazioni di monitoraggio sperimentali. Concetto di continuità idraulica riferito al mantenimento in ogni sezione del corso d'acqua di un valore di DMV pari almeno a quello stabilito alla sezione di derivazione. Solo in considerazione di specificità strettamente locali, correlate a particolari fenomeni di subalveo e dinamiche di interscambio tra le acque superficiali e sotterranee, può essere tollerata in brevi tratti la presenza di una portata inferiore rispetto a quella rilasciata alla sezione di derivazione.
	Habitat (indicatore a supporto della valutazione)	Caravaggio, IFF	Parametri valutati solo ove espressamente richiesti nel corso della sperimentazione.

Per monitorare e discutere periodicamente l'avanzamento delle attività Regione ha istituito appositi tavoli tecnici, aperti ai proponenti, ad ARPA e agli enti territoriali coinvolti.

Tutti i dati e le relazioni prodotte nelle sperimentazioni sono stati condivisi tra Regione, proponenti e altri partecipanti ai tavoli tecnici attraverso spazi web dedicati e opportunamente predisposti.

### 2.4.3. Determinazioni conclusive ed effetti

Al completamento dei programmi di monitoraggio e in seguito alla consegna dei dati e delle relazioni finali da parte dei proponenti, Regione ha avviato l'istruttoria per le valutazioni.

L'istruttoria ha coinvolto tutti i partecipanti ai tavoli tecnici, che sono stati invitati a elaborare ed inviare un formale parere, ed è stata supportata anche da professionisti del settore appositamente incaricati. Al termine Regione ha provveduto all'approvazione dei provvedimenti contenenti le determinazioni finali sui risultati di ciascuna sperimentazione (cfr. tabella seguente).

Tabella 5 - Quadro sinottico delle sperimentazioni del DMV

<i>Sperimentazioni</i>	<i>Determinazioni conclusive</i>	<i>Corsi d'acqua interessati (*)</i>
Bacino Fiume Adda in Alta Valtellina	DGR 5945 del 05.12.2016	Fiume Adda dalla sorgente fino a Tirano; T. Gavia; T. Frodolfo; T. Vitelli; T. Lia; T. Cardonè; T. Verva; T. Viola Bormina; T. Minestra; T. Foscagno; T. Cadangola; T. Roasco Occidentale; T. Cerena; T. Marmotta; T. Campo; T. Roasco
Bacini Fiume Mera e Torrente Liro in Val Chiavenna	DGR 5946 del 05.12.2016	T. Liro; F. Mera; T. Scalcoggia; T. Rabbiosa; T. Averò; T. Sancia; T. Drogo; T. Boggia; T. Soè; T. Genasca
Bacino Fiume Oglio in Val Camonica; Bacino Val Caffaro (**)	DGR 7691 del 12.01.2018	F. Oglio dalla traversa di Temù fino alla confluenza nel Lago d'Iseo; F. Caffaro; T. Vallaro; T. Val Grande; T. Paghera; T. Finale; T. Remulo; T. Zazza; T. Poggia; T. Palobbia; T. Riccomassimo; T. San Fiorano; T. Gamberere; T. Cobello; T. Moriana; T. Rabbia; T. Sanguinera
Bacino Torrente Belviso	DDG 9094 del 03.10.2014	T. Belviso; T. Bondone; T. Caronella; T. Nembra; T. Carognera
Torrente Borlezza	DDG 2170 del 14.03.2014	T. Borlezza da Cerete fino all'immissione nel Lago d'Iseo
Alto Corso del F. Serio	DGR 7690 del 12.01.2018	F. Serio, dalla confluenza del T. Fiume Nero fino a Ponte Nossa
F. Ticino a valle del Lago Maggiore	DGR 6585 del 12.05.2017 (Regione Lombardia); Determinazione 207 del 12.05.2017 (Regione Piemonte) (***)	F. Ticino dal Lago Maggiore fino a Turbigo
F. Adda a valle del Lago di Como	DGR 7392 del 20.11.2017	F. Adda dal Lago di Como fino a Lodi
F. Oglio a valle del Lago d'Iseo	DGR 7391 del 20.11.2017	F. Oglio dal Lago d'Iseo fino all'immissione nel Po
F. Mincio a valle del Lago di Garda (****)	DDG 12313 del 17.12.2013	F. Mincio dal Lago di Garda fino all'immissione nel Po

(\*) Gli effetti dei deflussi non rilasciati dalle derivazioni oggetto di compensazione ai sensi di precedenti procedimenti amministrativi non sono oggetto di valutazione sperimentale. Le derivazioni interessate sono rispettivamente le seguenti:

- Sperimentazione Adda Alta Valtellina: T. Alpe; T. V10; T. V6; T. V5; T. Bolon; T. V4; T. Manzina; T. Pisella; T. Zebrù; T. Marè; T. Braulio; T. Forcola (presa Forcola superiore); F. Adda (Lago San Giacomo e Lago Cancano); T. Vallecetta; T. Massaniga; T. Vendrello; T. Migiondo; T. Roasco (presa Eita).
- Sperimentazione Mera e Liro in Val Chiavenna: T. Ferrè; T. Acque Bianche; T. Acque Rosse e Sussidiarie; T. Starleggia (prese Starleggia sx e Starleggia dx); T. Zoccaccia; T. Scalcoggia (presa inferiore); T. Gualdera Finestra 4; T. Caurga e Valle dei Poeti; T. Drogo (Bacino del Truzzo, Lago Nero e Lago Forato); T. Servizio; T. Tarda; T. Garzelli; T. Pilotera; T. Crezza; T. Rosseido;
- Sperimentazione Belviso: T. Soffia, T. Valle del Latte, T. Magnola, T. Frotto, T. Lavazza, T. Aperta, T. Aprica;
- Sperimentazione Val Camonica e Caffaro: T. Moriana; T. Figna; T. Mulini; T. Re di Niardo; T. Re di Fa; T. Morina; T. Camerale; T. San Maurizio; T. Dazarè; T. Berga; T. Levrazzo.

(\*\*) Sperimentazioni avviate sulla base di due distinte istanze; considerata la vicinanza geografica tra i due bacini e che il proponente e gli enti interessati erano i medesimi, le due sperimentazioni sono state accorpate in un unico procedimento amministrativo che si è concluso con la DGR 7691/2018.

(\*\*\*) Sperimentazione di interesse interregionale tra le Regioni Lombardia e Piemonte. La valutazione è stata effettuata congiuntamente dalle due Regioni.

(\*\*\*\*) La sperimentazione non è stata conclusa, in quanto il programma dei monitoraggi è stato interrotto dopo soli due anni, a fronte dei 6 anni inizialmente previsti.

Le proposte sperimentali pervenute non hanno contemplato la possibilità di testare valori medi di deflusso  $>10\% Q_M$ , in quanto obiettivo dichiarato dei proponenti è stata la riduzione delle portate in alveo, a condizione di dimostrare l'assenza di effetti negativi sull'ambiente naturale.

Le valutazioni sono state effettuate in modo sitospecifico, con riferimento a ciascun tratto fluviale e a ciascuna derivazione interessata, ed hanno consentito in alcuni tratti di giungere già alla determinazione del deflusso ecologico; mentre in altri casi l'esito della sperimentazione ha rimandato all'applicazione della formula generale, con l'applicazione dei fattori correttivi.

## 2.5. Prima individuazione di Deflussi Ecologici

Le sperimentazioni effettuate hanno già interessato tutti i principali affluenti del Po emissari dei laghi, così come alcuni tra gli impianti più significativi per la produzione di energia idroelettrica nei bacini montani.

La modalità di definizione del DE attraverso questo approccio sperimentale sitospecifico è da considerare esaurita con la valutazione delle sperimentazioni sopra elencate.

Dopo il 2011 non sono pervenute agli uffici regionali nuove istanze formali per effettuare ulteriori sperimentazioni, a significare che gli ambiti territoriali in cui i concessionari hanno ritenuto di proprio interesse questa modalità sono da considerarsi ormai esauriti.

Pertanto, nel nuovo ciclo di pianificazione non è contemplata la possibilità di effettuare nuove sperimentazioni.

Le sperimentazioni effettuate, oltre a consentire di fissare i valori di DE in ambiti particolarmente delicati dal punto di vista della ricerca dell'equilibrio tra gli usi e la tutela

delle acque, hanno rappresentato anche un'opportunità di approfondimento conoscitivo, di utilità in senso lato per le attività di pianificazione.

È stato infatti possibile acquisire dati e conoscenze su singoli tratti fluviali grazie ad una rete di monitoraggio più fitta ed una frequenza delle indagini molto più capillare rispetto a quelle previste per le attività istituzionali di classificazione dei corpi idrici. Sono quindi state evidenziate una serie di peculiarità locali che diversamente non avrebbero potuto essere colte.

Anche in relazione agli indicatori e agli indici utilizzati per la classificazione ai sensi della Direttiva Quadro, di recente introduzione, le sperimentazioni hanno consentito di effettuare riflessioni e approfondimenti che hanno consentito di affinarne le modalità di utilizzo e applicazione.

Considerato l'ampio ventaglio di situazioni interessate con gli approfondimenti di volta in volta richiesti ed effettuati per l'analisi di aspetti particolari e inizialmente non prevedibili, l'esperienza sperimentale e le relative risultanze hanno consentito un approfondimento conoscitivo utile ai fini della definizione dei fattori correttivi per l'attuazione del DE nell'intero territorio regionale.

I valori di deflusso ecologico ottenuti attraverso le sperimentazioni contengono già in modo intrinseco anche le valutazioni riferibili ai fattori correttivi.

Alcuni di questi prevedono una modulazione dei valori minimi su base mensile; in altri casi è previsto un valore minimo indifferenziato in ogni mese dell'anno. In entrambi i casi le portate reali mantengono una modularità in quanto l'andamento naturale delle portate e gli eventi di sfioro vanno ad incrementare in un numero significativo di giorni/anno le portate minime di DE indicate.

I deflussi ecologici così definiti sono automaticamente recepiti nel PTUA.

I rispettivi valori di portata, considerato che sono stati ottenuti attraverso osservazioni sperimentali dirette e rispettive valutazioni degli effetti quali-quantitativi, sono indipendenti dalla percentuale rispetto alla portata media naturale annua e alla eventuale variazione della stessa per effetto dell'aggiornamento del bilancio idrico.

Come per tutti gli altri valori di deflusso, anche per i DE ottenuti attraverso le sperimentazioni è possibile effettuare una revisione con frequenza non inferiore ai 6 anni.

Nella maggior parte dei casi i deflussi ecologici determinati attraverso le sperimentazioni riguardano corsi d'acqua oggetto della classificazione PTUA/PdGPo; sono stati però determinati deflussi ecologici anche in alcune sezioni di corsi d'acqua non classificati.

Nella tabella 1 dell'Allegato 7 si riporta l'elenco dei deflussi ecologici già definiti, espressi in l/s. I valori riportati in tabella sono già vigenti e quindi devono essere recepiti anche nei disciplinari di concessione.

Si riporta inoltre nella tabella 2 dell'Allegato 7 l'elenco delle captazioni presso le quali le sperimentazioni hanno stabilito l'obbligo di rilascio dell'intera portata disponibile al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Per tutti i corsi d'acqua o tratti di corsi d'acqua interessati da attività sperimentali, ma non inseriti nelle due tabelle allegate, l'esito della sperimentazione ha ricondotto, per la quantificazione dei deflussi, alla formula generale PTUA/DDE.

Per ogni dettaglio sulle sperimentazioni e sulle valutazioni effettuate si rimanda ai rispettivi atti contenenti le determinazioni finali.

### 3. Strategie di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

*“La disponibilità di acqua di buona qualità e in quantità sufficiente è fondamentale per la vita quotidiana di tutti gli esseri umani e per la maggior parte delle attività economiche. Tuttavia la carenza idrica e la siccità costituiscono oggi un problema di notevole portata, che sarà probabilmente aggravato dai cambiamenti climatici. Si tratta di un problema mondiale che non risparmia l’Unione europea” (Commissione europea, 2007)*

La strategia per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla società umana e sull’ambiente si sviluppa lungo due fronti: quello della mitigazione, rivolto a ridurre gradualmente le emissioni di gas ad effetto serra responsabili del riscaldamento globale, e quello dell’adattamento cioè dell’aumento della capacità di risposta (resilienza) del sistema antropico e naturale alle pressioni su di esso esercitate dalla deriva climatica.

Nel contesto delle politiche europee in materia di cambiamento climatico, la Regione Lombardia ha compiuto notevoli sforzi nel settore della mitigazione. A partire dagli studi pionieristici del progetto Kyoto-Lombardia (2004-2008) e dal documento strategico del 2010 sullo sviluppo sostenibile della Lombardia (PLS), e attraverso strumenti di politiche settoriali in campo energetico (PEAR), della gestione dei rischi (PRIM), dello sviluppo rurale (PSR) e della qualità dell’aria (PRIA), sono state individuati e promossi una serie di interventi mirati alla riduzione delle emissioni climalteranti e ad un incremento della capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio da parte dei suoli e degli ecosistemi agro-forestali.

Tuttavia, la regione Lombardia, a causa delle sue caratteristiche orografiche, territoriali e socio-economiche presenta un’elevata vulnerabilità ad una varietà di impatti in diversi settori della vita sociale economica e dell’ambiente naturale dovuti ad una deriva climatica e ad un incremento di eventi meteorologici estremi più elevati che nella media dei paesi europei.

D’altra parte, gli effetti delle politiche di mitigazione del cambiamento climatico, per quanto possano risultare efficaci, produrranno i loro effetti solo verso la fine del secolo. Nel frattempo, l’Agenzia Europea per l’Ambiente stima che la mancanza di adeguate misure di adattamento costerà all’Europa tra i 200 e i 250 miliardi di euro all’anno. E mentre i danni dovuti ai soli disastri di natura idro-geologica hanno ammontato a 90 miliardi di euro all’anno nel periodo 1980-2011, i costi previsti degli interventi di prevenzione costituiscono meno del 15% di quelli richiesti dalla riparazione e risarcimento dei danni.

I piani di adattamento quindi non solo costano molto di meno dei danni che permettono di evitare, ma richiedono anche tempi di attuazione molto più brevi di quelli necessari per il successo delle politiche di mitigazione. E mentre le strategie di mitigazione esigono uno sforzo a livello globale da parte di tutti i paesi del mondo responsabili delle emissioni di gas serra, le strategie di adattamento hanno efficacia solo se concepite e implementate a scala locale, mirate cioè agli specifici fattori locali di impatto, vulnerabilità e resilienza del proprio territorio.

Nel 2012 Regione Lombardia aveva concluso, con il supporto della Fondazione Lombardia per l’Ambiente, la redazione delle Linee Guida per un Piano di Adattamento ai cambiamenti climatici (PACC). Prima di giungere alla definizione di un definitivo Piano

di Azione, l'Amministrazione Regionale della Lombardia ha inteso sviluppare una Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) in coerenza con le raccomandazioni delle istituzioni comunitarie (Libro Verde sull'Adattamento, 2007; Libro Bianco "Adapting to climate change: Towards a European framework for action", 2009; adozione della strategia Europea di adattamento al CC, 2013) e in armonia con la parallela Strategia Nazionale italiana sviluppata nel biennio 2012-2013 e approvata recentemente dalla Conferenza Stato-Regioni (2014).

A partire dalla Strategia - che traccia le linee di indirizzo per "adattarsi" agli impatti del cambiamento climatico nel nostro territorio - sono stati avviati nel 2015 i lavori per l'elaborazione del "Documento di Azione Regionale sull'Adattamento al Cambiamento Climatico" al fine di individuare gli ambiti prioritari in cui intervenire rispondendo alle esigenze della programmazione di settore.

Il Documento di azione rappresenta un importante strumento di governance che da un lato riconosce e definisce gli ambiti prioritari rispetto agli effetti prodotti dal clima sul nostro territorio, e dall'altro individua gli interventi per ridurre al minimo i rischi e gli impatti sulla popolazione, sui materiali e le risorse naturali e per aumentare la resilienza della società, dell'economia e dell'ambiente.

Con tutte le direzioni generali interessate dalle politiche di riferimento e con i principali stakeholder regionali, è stato realizzato un importante lavoro comune teso ad individuare misure di adattamento condivise, basate sulla programmazione già in essere seguendo il principio del cosiddetto *mainstreaming* (ovvero l'integrazione dell'adattamento nelle varie politiche settoriali, sia in termini di interventi sia di risorse necessari) per l'attuazione degli interventi.

Il "Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia" sopra richiamato è stato approvato con dgr n. 6028 del 19 dicembre 2016; esso riprende e costituisce il passaggio successivo di questo processo e ha di nuovo una fase di adeguata consultazione con gli stakeholder istituzionali, economici e sociali, stabilendo le priorità degli obiettivi, fornendo elementi per l'implementazione delle misure previste, considerazioni in merito all'economia delle azioni proposte e alla loro efficacia.

### 3.1. Contesto

#### 3.1.1. *Inquadramento delle politiche di adattamento*

Di fronte alle complesse sfide dei cambiamenti climatici le politiche di mitigazione (o limitazione, come venivano chiamate queste misure fino agli anni '90) hanno ricevuto senza dubbio un'attenzione maggiore da tutta la comunità internazionale. Le politiche di adattamento invece, nonostante le forti pressioni dei paesi in via di sviluppo e soprattutto delle nazioni dell'oceano Pacifico, hanno faticato ad acquistare rilevanza. Due delle principali motivazioni che hanno rallentato questo processo sono state l'incertezza riguardo gli impatti dei cambiamenti climatici e il fraintendimento sulle capacità degli ecosistemi e dell'uomo di rispondere in modo spontaneo e autonomo, senza interventi ad hoc, alle pressioni degli stressor climatici.

Questa evoluzione, piuttosto lenta, ebbe inizio nel 1979 alla 1<sup>a</sup> Conferenza sul Clima a Ginevra (Gupta, 2010), dove si sentenziava che era necessario “*evitare potenziali cambiamenti climatici originati dall'uomo che potrebbero avere ripercussioni negative sul benessere dell'umanità*”. Nel 1985 fu poi istituito l'*Advisory Group on Greenhouse Gases*, con il compito di approfondire gli studi sui cambiamenti climatici. Questo organismo, che fu il precursore del più famoso *Intergovernmental Panel on Climate Change* (1988), fu creato dall'*International Council on Scientific Unions*, dall'*United Nation Environment Programme* e dalla *World Meteorological Organization*, per dare seguito alle raccomandazioni della Conferenza Internazionale della Valutazione del Ruolo del biossido di carbonio e altri gas serra sui cambiamenti climatici che si tenne a Villach, in Austria, nell'ottobre 1985.

In questi anni la ricerca scientifica era concentrata sull'analisi del livello di cambiamenti climatici che avrebbe potuto essere tollerato dagli ecosistemi e dalla società. A questo proposito l'*Advisory Group on Greenhouse Gases* (AGGG) sviluppò nel 1990 dei target e degli indicatori per stimare i limiti delle temperature e dell'aumento dei mari che potevano essere metabolizzati dai sistemi naturali. Il 1990 fu anche l'anno della Seconda Conferenza Mondiale sul Clima, dalla cui dichiarazione di intenti emerse che “è necessario sviluppare misure di limitazione (mitigazione) e adattamento”, compiendo così un passo in avanti rispetto all'idea, diffusa in quegli anni, che il tema dell'adattamento fosse solamente una caratteristica intrinseca degli esseri viventi e dei sistemi naturali e che non richiedesse delle specifiche misure per essere raggiunto. Adattarsi dipendeva sostanzialmente da due fattori, dalla capacità di limitare i cambiamenti climatici connessa all'abbattimento dei gas serra e dalla resilienza degli ecosistemi e dell'uomo agli *stressor* climatici, senza la necessità di interventi ulteriori di *empowerment*.

Sempre nel 1990 fu pubblicato anche il primo report dell'IPCC, dove già si parlava di adattamento in termini maggiormente complessi e si incominciava a fare un punto su eventuali misure. I concetti fondamentali da cui si partiva erano sostanzialmente due: innanzitutto si rifletteva sull'elevato tempo di permanenza in atmosfera di alcuni gas serra come l'anidride carbonica e di come alcuni effetti del cambiamento climatico fossero ormai inevitabili. In secondo luogo, ci si soffermava sull'incertezza delle previsioni su vulnerabilità e impatti disponibili alla fine degli anni '80 e pertanto si sottolineava soprattutto l'importanza della mitigazione (come prima opera di adattamento) e la necessità di proporre misure di adattamento che comprendessero contestualmente una riduzione dei gas serra. In questo quadro di incertezza i riferimenti alle misure si concentravano, senza particolare puntualità, sulla gestione delle zone costiere (preparazione all'innalzamento dei mari e all'incremento delle alluvioni) e sull'uso e gestione delle risorse (all'interno del quale venivano presi in considerazione questioni centrali come la disponibilità idrica, la gestione degli ecosistemi naturali, la food security, la disponibilità quantitativa e qualitativa dei suoli e la biodiversità). Si partiva comunque da un presupposto molto chiaro: non era ancora evidente quali potessero essere gli effetti dei cambiamenti climatici su questi temi e spesso non si conosceva neanche se queste conseguenze sarebbero potute essere negative o addirittura positive.

Complessivamente le misure proposte nel concreto possono essere riassunte in queste macro-categorie:

- educazione pubblica ed informazione,
- sviluppo e trasferimento di tecnologie,
- meccanismi economici,
- aiuti economici,
- meccanismi legali ed istituzionali.

Tutte politiche prevalentemente centrate sui paesi in via di sviluppo. E' presente poi nel testo un primo riferimento alla multidimensionalità del concetto di adattamento e alla necessità di integrare le riflessioni sui cambiamenti climatici nell'elaborazione dei piani di sviluppo dei paesi più poveri.

In questo processo di affinamento del concetto di adattamento, è interessante poi soffermarsi sulla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, aperta alle ratifiche nel 1992 a Rio de Janeiro e che presenta interessanti riferimenti. In questo punto della Convenzione tutti i paesi si impegnano a:

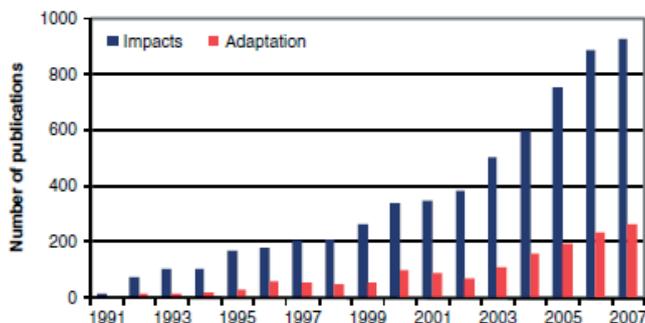
- “formulare ed implementare dei programmi nazionali contenenti misure per favorire un adeguato adattamento al cambiamento climatico (articolo 4; 1, b).
- cooperare per prepararsi all'adattamento ai cambiamenti climatici (articolo 4; 1, e).
- sviluppare ed elaborare piani per la gestione delle fasce costiere, delle risorse d'acqua e agricole, e per la protezione e la riabilitazione delle aree colpite da siccità, desertificazione e alluvioni (articolo 4; 1, e).
- tenere in considerazione il cambiamento climatico nelle politiche e nelle azioni sociali, economiche e ambientali (4; 1, f).
- impiegare considerevoli strumenti per minimizzare gli effetti negativi sull'economia, la salute pubblica e la qualità dell'ambiente del cambiamento climatico (articolo 4; 1, f).
- promuovere e cooperare nella ricerca, nella sistematica osservazione e nello sviluppo di archivi di dati riguardanti il sistema climatico per promuovere la comprensione e per ridurre le rimanenti incertezze riguardanti le cause, gli effetti, le dimensioni e le tempistiche del cambiamento climatico, le conseguenze economiche e sociali delle varie strategie di risposta (articolo 4; 1, g) e lo scambio di informazioni in queste aree (articolo 4; 1, h).
- comunicare informazioni relative all'implementazione (articolo, 4; 1, j).”

Tornano quindi alcuni elementi ricorrenti, come la necessità di ulteriori studi sulla vulnerabilità e gli impatti dei cambiamenti climatici e sull'urgenza di misure innanzitutto indirizzate alle zone costiere. Nonostante questo, si inizia a promuovere la stesura di piani nazionali di adattamento e si fa un importante, primo, riferimento al *mainstreaming* delle misure nelle “politiche sociali, economiche ed ambientali”.

Negli anni successivi l'attenzione delle negoziazioni sul clima e lo stesso dibattito mediatico si concentrano quasi esclusivamente sul tema della mitigazione, ma la

riflessione sugli impatti dei cambiamenti climatici e sulle necessarie politiche di adattamento continua comunque a crescere.

Figura 12 - Numero di pubblicazioni scientifiche con riferimenti al tema dell'adattamento. Fonte: Wilby et al, 2009



L'immagine sopra riportata indica il crescente numero di pubblicazioni internazionali che (dal 1991 al 2007) contenevano riferimenti agli impatti dei cambiamenti climatici o all'adattamento all'interno del titolo o dell'*abstract*, a testimonianza del grande interesse che la tematica stava suscitando nel mondo accademico in quel periodo.

Passaggio chiave in questo percorso è poi il 2001 (Schipper, 2006), anno ricordato invece in modo negativo per il rifiuto della ratifica del protocollo di Kyoto da parte statunitense.

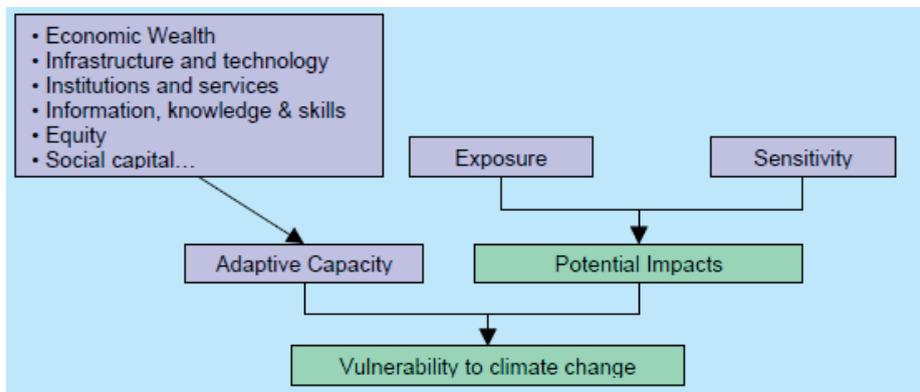
Alla Cop (Conference of the Parties) 7 di Marrakesh, l'adattamento infatti ebbe un ruolo di primazia e in questa sede furono creati tre importanti fondi di finanziamento, dedicati esclusivamente ai paesi in via di sviluppo<sup>3</sup>. Incominciavano così ad essere garantite risorse economiche, anche se fondamentalmente ancora su base volontaria, per l'attuazione dei programmi di adattamento nazionali<sup>4</sup> dei paesi più fragili e maggiormente sottoposti agli eventi collegati al riscaldamento globale.

### 3.1.2. Evoluzione del concetto di adattamento

Progressivamente, nel corso di questi anni, il concetto di adattamento venne ripensato e acquisì una maggiore complessità, valicando contestualmente i confini dei paesi in via di sviluppo ed entrando all'interno della pianificazione politica delle nazioni economicamente più avanzate, che riconoscevano, grazie al lavoro sempre più accurato e puntuale della comunità scientifica, la pericolosità delle dinamiche climatiche per le loro popolazioni e le loro economie.

Uno dei punti di partenza di questa progressiva rielaborazione è la riflessione economica di Nicholas Stern che ha effettuato un'analisi economica degli impatti dei cambiamenti climatici e dell'opportunità degli interventi di mitigazione ed adattamento. La quantificazione economica dei danni è stata oggetto di alcune critiche e di molti successivi dibattiti, ma rimane un punto fondamentale nella rivalutazione del concetto di adattamento.

Figura 13 - La vulnerabilità al cambiamento climatico. Fonte: Stern, 2006. Per il testo completo: [http://mudancasclimaticas.cptec.inpe.br/~rmclima/pdfs/destaques/sternreview\\_report\\_complete.pdf](http://mudancasclimaticas.cptec.inpe.br/~rmclima/pdfs/destaques/sternreview_report_complete.pdf)



Come possiamo osservare nell'immagine gli impatti su un particolare territorio vengono determinati dall'esposizione e dalla sensibilità. Il primo aspetto riguarda l'intensità degli eventi climatici estremi e la loro evoluzione per conto del riscaldamento globale. Un paese del Sud-Est asiatico è per esempio più "esposto" che un paese dell'Europa centrale come la Germania, che per alcuni aspetti potrà ricavare anche discreti benefici da questi mutamenti. Il secondo aspetto misura invece quanto il paese è suscettibile a questi impatti. Prendendo in considerazione l'estremo dei paesi in via di sviluppo, notiamo come il loro tessuto produttivo e sociale sia molto più fragile di fronte ai cambiamenti climatici.

Questo punto viene determinato infatti da fattori come la dipendenza dell'economia dal settore primario e dalle risorse naturali locali, dalla fragilità dei tessuti urbani (drammatica concentrazione della popolazione in slums) e dal livello di istruzione e dal benessere economico del capitale umano.

Per determinare infine la vulnerabilità complessiva ai cambiamenti climatici, questa misurazione degli impatti va intersecata con la capacità adattiva, rielaborazione del concetto di adattamento. In questo nuovo frangente la capacità adattiva contiene una serie di elementi che interessano tutta la società nel suo complesso. L'adattamento non è più soltanto considerato come la costruzione di barriere dinnanzi agli eventi meteorologici estremi. Rappresenta invece un'idea multidimensionale che valuta gli interventi sulla resilienza complessiva del soggetto. Ha un impatto su questo aspetto il benessere economico complessivo, il livello delle infrastrutture e delle soluzioni tecnologiche, il livello delle istituzioni e dei servizi, la qualità e la diffusione delle informazioni e della conoscenza, l'equità e il capitale sociale.

Questa rielaborazione da parte di Stern verrà ripresa nel corso degli anni successivi, contestualmente all'istituzione di un nuovo importante fondo di finanziamento per l'adattamento nei paesi in via di sviluppo (il *Green Climate Fund 2009-2016*) e al susseguirsi di diversi negoziati per delineare le nuove politiche di mitigazione post Kyoto (Massai, 2009).

### 3.1.3. La Strategia Europea di Adattamento

Un punto importante di questo percorso sull'adattamento è il lavoro del programma europeo Espon, che ha il compito di analizzare e mappare il territorio europeo in supporto dei decisori politici. In uno dei suoi lavori Espon affronta il tema della vulnerabilità al cambiamento climatico ed arriva a definire una scala di valutazione della capacità adattiva delle singole province o municipalità degli stati europei. Bisogna ricordare infatti che nel 2007 l'Unione Europea aveva iniziato il suo percorso sulla strada delle politiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, redigendo il Libro Verde, seguito poi nel 2009 dal Libro Bianco, nei quali viene definito il quadro di azione comune per l'adattamento delle politiche comunitarie e nazionali di fronte agli impatti del riscaldamento globale.

Nel 2012 è stata poi istituita la piattaforma digitale *Climate Adapt*, gestita dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, che permette a cittadini, decisori politici e professionisti di accedere alle informazioni riguardanti gli impatti e le misure di adattamento nazionali e locali. In questa fase di rielaborazione da parte dell'Unione Europea del tema del cambiamento climatico e delle politiche di adattamento, sono altrettanto importanti i lavori pubblicati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA), il primo sugli impatti, dal titolo *Climate change, impacts and vulnerability in Europe* (2012) e il secondo sulle politiche di adattamento, *Adaptation in Europe* (2013). Sempre nel 2012 è stato anche redatto un documento sull'adattamento specifico per i contesti urbani, *Urban adaptation to climate change in Europe*.

Il 2013 è stato l'anno della pubblicazione della vera e propria Strategia europea di adattamento al cambiamento climatico, che propone tre obiettivi centrali per affrontare le sfide presenti e future in questo ambito:

- 1) assistere i paesi e le città ad elaborare progetti di adattamento ai cambiamenti climatici, mediante finanziamenti e altre forme di sostegno.
- 2) integrare nei programmi dell'UE misure adeguate a favore di settori economici cruciali, ad esempio l'agricoltura e la pesca, e di progetti regionali, in modo da rafforzare le infrastrutture e incoraggiare i cittadini, le imprese e i governi a sottoscrivere assicurazioni contro i danni da catastrofi.
- 3) promuovere la ricerca sugli effetti potenziali dei cambiamenti climatici e ampliare la rete di informazione online sull'adattamento al clima.

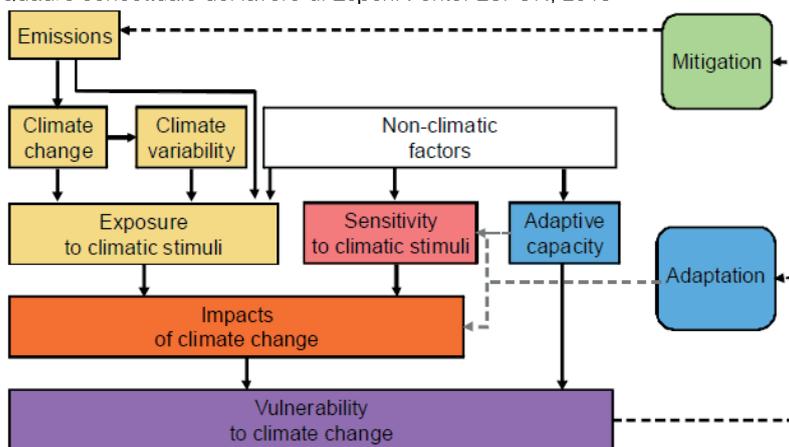
Nel testo della commissione si legge poi che l'Unione Europea ha visto un incremento medio della temperatura tra il periodo 2002-2011 e l'età preindustriale di circa 1,3°C, un valore più alto degli 0,8°C stimati a livello mondiale. Questa evoluzione del clima avrà, sempre secondo le istituzioni centrali europee, delle importanti ripercussioni sulla coesione interstatale e interregionale e colpirà in particolare le popolazioni più emarginate, svantaggiate economicamente e più esposte ai fenomeni climatici violenti. E' stato calcolato dalla *European Environment Agency* (EEA, 2012) che, per l'Unione Europea nel complesso, il costo minimo dell'inazione rispetto ad eventuali politiche di adattamento potrà oscillare tra i 100 miliardi annuali nel 2020, fino a 250 miliardi nel 2050. Solamente le alluvioni hanno causato tra il 1980 e il 2011, perdite economiche per

più di 90 miliardi di euro, cifra che è destinata a crescere con danni economici di circa 20 miliardi di euro all'anno al 2020 e di 46 miliardi al 2050. A fronte di queste ingenti perdite è stato stimato, nonostante non ci siano ancora lavori decisamente esaustivi sull'argomento, che ulteriori misure di protezione dalle inondazioni costerebbero circa 1,7 miliardi di euro all'anno entro il 2020 e 3,4 miliardi entro il 2050. Complessivamente queste misure, nel caso specifico del settore in questione, possono essere estremamente efficienti dal punto di vista economico, calcolando che per ogni euro speso nella protezione dalle alluvioni ne possono essere evitati sei in eventuali danni (Feyen, 2011).

### 3.1.4. Capacità adattiva e mainstreaming

Tornando invece al Programma ESPON, citato in precedenza, nel 2013, in concomitanza con la Strategia Europea, viene pubblicato un quaderno sulla vulnerabilità del territorio europeo agli impatti dei cambiamenti climatici. Questa vulnerabilità viene definita sulla base del contributo di Stern che avevamo presentato in precedenza, quindi come il risultato di tre importanti variabili: l'esposizione, la sensibilità e la capacità adattiva. L'esposizione viene definita come il grado, la durata, l'intensità con cui un determinato territorio viene colpito dagli eventi meteorologici connessi ai mutamenti climatici; la sensibilità è il potenziale danno economico, sociale ed ecologico calcolato a seconda dei settori su scale diverse (il Pil pro-capite per i danni economici, la densità della popolazione per indicare la quantità di gente colpita e altri parametri per valutare gli impatti sugli ecosistemi naturali), ogni parametro viene calcolato in termini assoluti e relativi e poi aggregato; la capacità adattiva risulta essere invece la capacità di reagire e di ridurre gli impatti possibili del riscaldamento globale.

Figura 14 - Quadro concettuale del lavoro di Espon. Fonte: ESPON, 2013



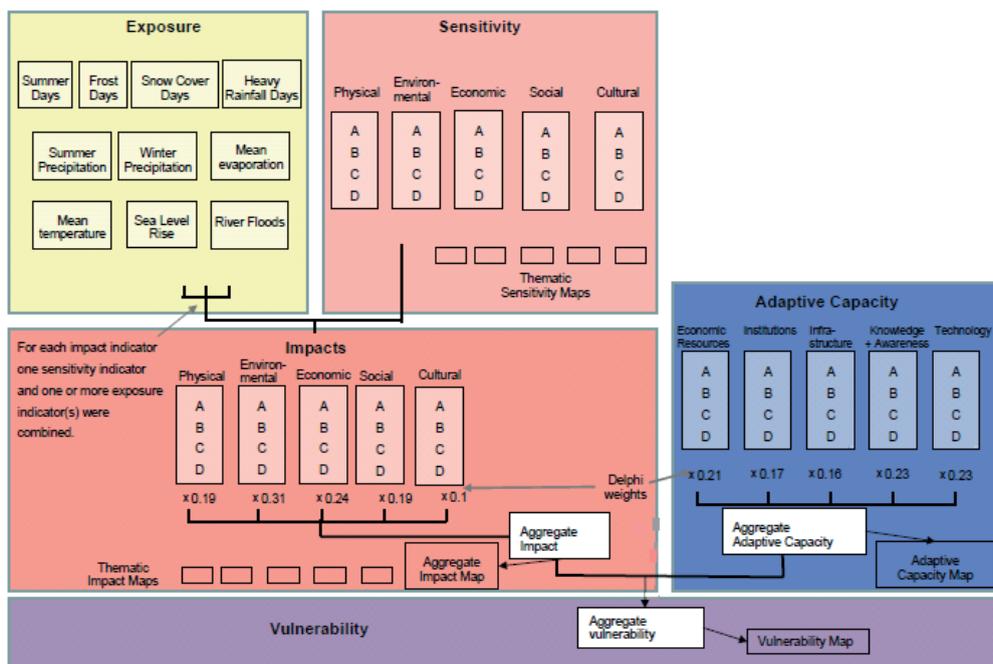
L'esposizione e la sensibilità vengono incrociate per determinare i potenziali impatti del cambiamento climatico, ottenendo così una rappresentazione sui danni previsti dei fenomeni meteorologici legati al riscaldamento globale senza considerare l'intervento

preventivo dell'uomo. Per determinare i singoli impatti ogni indicatore di sensibilità è connesso ad uno o più indicatori di esposizione.

La terza principale dimensione del progetto è la valutazione della capacità adattiva rispetto ai cambiamenti climatici, che a sua volta viene declinata in diverse variabili (l'analisi delle risorse economiche, delle conoscenze e dell'informazione, il livello delle infrastrutture, delle istituzioni e dello sviluppo tecnologico) e che definisce l'abilità, di un soggetto politico o di un dato corpo sociale, di affrontare le sfide climatiche, modificando i propri comportamenti in relazione alle condizioni esterne e resistendo alle pressioni ambientali facendo leva sulla propria resilienza.

In questo progetto viene considerata sotto questo profilo anche la capacità di sfruttare le opportunità positive rese accessibili dai cambiamenti climatici e non solo la difesa dai possibili rischi e danni previsti.

Figura 15 - Le tre dimensioni della vulnerabilità ai cambiamenti climatici secondo il progetto ESPON. Fonte: ESPON, 2013



La capacità adattiva diventa così un concetto multidimensionale, determinato da un insieme di risorse e condizioni specifiche del luogo in questione, che ostacolano o facilitano l'abilità di adattarsi ai cambiamenti climatici (Adger, 2005). C'è stato quindi un importante cambio di prospettiva nel proporre queste politiche a partire dai primi anni '90.

In quella fase infatti l'adattamento era un tema prevalentemente legato ai paesi economicamente più arretrati e all'urgenza di collegare i piani di sviluppo e gli aiuti internazionali con previsioni riguardanti le variabili climatiche e soprattutto l'incontrastato incremento del livello dei mari. Il decennio successivo ha visto invece due movimenti

paralleli: da un lato l'allargamento delle politiche per il clima anche ai paesi economicamente avanzati e dall'altro abbiamo assistito ad un'importante evoluzione concettuale del tema che ha permesso di consolidare, nel campo delle misure di adattamento, il concetto di mainstreaming. Con questo concetto si chiede così ai responsabili delle politiche di ogni stato, regione, istituzione locale di inserire la capacità adattiva e le previsioni riguardo agli impatti del riscaldamento globale nelle vigenti politiche, senza creare ulteriori progetti ad hoc, o ulteriori direzioni generali o reparti amministrativi che si occupino specificamente di quello.

I piani e programmi rimangono pertanto gli stessi e le misure per l'adattamento vanno quindi ad inserirsi al loro interno insieme alle previsioni riguardo gli scenari futuri dei cambiamenti climatici. I settori coinvolti non sono poi solamente quelli strettamente inerenti le risorse ambientali ma, trasversalmente, tutta la programmazione regionale, rivista alla luce di una nuova, pervasiva, variabile, il riscaldamento globale e i fenomeni climatici connessi.

Questo processo di affinamento del concetto di capacità adattiva viene anche analizzato dal recente quinto rapporto dell'IPCC sui cambiamenti climatici e uno degli obiettivi principali diventa alimentare un pensiero clima-sensibile all'interno delle istituzioni e delle organizzazioni pubbliche, ma anche nel contesto privato, fino ad arrivare al singolo cittadino.

Anche sul concetto di mainstreaming il nuovo report dell'IPCC (IPCC, 2014) presenta una riflessione ulteriore rispetto ai lavori fino ad ora citati. Viene infatti sottolineata l'importanza di un processo di mainstreaming verticale, oltre a quello orizzontale, tra i vari settori di competenza, di cui abbiamo discusso in precedenza. L'integrazione in questo caso è tra i vari livelli di governo. Stato, regioni, province e singole municipalità hanno il compito di interagire, anche attraverso un linguaggio univoco, al fine di proporre una strategia complessiva di adattamento che sia coerente ed omogenea, sfruttando in modo determinante le competenze e le potenzialità dei singoli livelli di governo.

### *3.1.5. Il contesto nazionale italiano*

Per quel che riguarda il contesto italiano, la strategia regionale della Lombardia è stata redatta parallelamente proprio alla strategia nazionale, con il tentativo di entrare nello specifico delle peculiarità morfologiche e climatiche della Lombardia, mantenendo però un linguaggio e una visione coerenti con il livello statale.

Il processo che ha portato alla Strategia Nazionale Italiana è partito nel settembre 2007 a Roma con la Conferenza Nazionale sui Cambiamenti Climatici.

A questa conferenza è seguita la pubblicazione nel 2010 del rapporto "I Cambiamenti Climatici in Italia: evidenze, vulnerabilità ed impatti", curato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, che proponeva una sintesi dello stato della conoscenza scientifica a livello nazionale, suddivisa per settori.

La tematica dell'adattamento ha quindi acquisito in quegli anni una rilevanza sempre maggiore e nel 2010 il Ministero dell'Ambiente ha incluso questa tematica all'interno della "Strategia Nazionale per la Biodiversità", mentre nel 2011 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato il libro bianco "Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici".

La redazione della vera e propria SNACC (Strategia Nazionale di Adattamento al Cambiamento Climatico) inizia invece nel 2012 e viene aperta a consultazione pubblica nell'Ottobre del 2013.

La preparazione di questo documento ha poggiato le basi su due importanti gruppi di lavoro:

- il tavolo scientifico, costituito da circa cento esperti nazionali provenienti da università, enti di ricerca e fondazioni,
- il tavolo istituzionale, composto dai rappresentanti dei Ministeri e di altre istituzioni pubbliche rilevanti, che si sono occupati della sezione normativa e del documento strategico di sintesi.

Le misure sono strutturate in 18 settori più due focus specifici su 2 aree morfologiche molto peculiari: l'area alpina e appenninica e il distretto idrografico del fiume Po.

Oltre a questo documento fondamentale, sono presenti, nel complesso della strategia, altri due testi che forniscono le basi scientifiche e le conoscenze necessarie per affrontare queste tematiche:

- il rapporto tecnico - scientifico ("Stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici")
- il rapporto tecnico – giuridico ("Analisi della normativa per l'adattamento ai cambiamenti climatici: quadro comunitario e quadro nazionale").

Successivamente alla Strategia Nazionale, approvata nel 2015, e per darne attuazione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha proseguito il percorso verso l'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) con una Prima stesura per la consultazione pubblica del luglio 2017.

Il PNACC è il risultato di un processo di dialogo, coinvolgimento e interazioni multisettoriali fra enti, territori, decisori politici, esperti e ricercatori, con l'obiettivo ultimo di identificare un set di attività connesse e sinergiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il PNACC si propone di dare impulso all'attuazione della SNAC con l'obiettivo generale di offrire uno strumento di supporto alle istituzioni nazionali, regionali e locali per l'individuazione e la scelta delle azioni più efficaci nelle diverse aree climatiche in relazione alle criticità che le connotano maggiormente e per l'integrazione di criteri di adattamento nelle procedure e negli strumenti già esistenti.

L'obiettivo generale si declina in quattro obiettivi specifici: contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici, incrementare la capacità di adattamento degli stessi, migliorare lo sfruttamento delle eventuali opportunità e favorire il coordinamento delle azioni a diversi livelli.

Per rispondere a tali obiettivi, il Piano propone le azioni che possono essere più efficaci in materia di adattamento e dà indicazioni sulle tempistiche di attuazione e sugli enti e gli organismi di riferimento per la loro implementazione, fornendo ai decisori elementi scientificamente rigorosi, utili per le relative scelte.

### 3.1.6. *Obiettivi della strategia regionale di adattamento e principi generali*

Data l'incertezza che, nonostante le svariate ricerche scientifiche, segna ancora le previsioni sui cambiamenti climatici e soprattutto l'intensità e la portata dei possibili impatti futuri, è molto probabile che, nel proporre specifiche misure, si ricada in situazioni di "mal-adattamento". Con questo termine vengono considerate tutte quelle misure che compromettono il raggiungimento di altri importanti obiettivi, che sovrastimano o sottostimano (nel caso di misure infrastrutturali) l'impatto dei cambiamenti climatici oppure politiche che contrastano con gli obiettivi di mitigazione e che pertanto ostacolano al tempo stesso l'adattamento.

Di conseguenza diventa necessario dare priorità a quelle misure di adattamento che rispecchiano alcune particolari caratteristiche:

- **Partecipate:** Lo sviluppo di una strategia di adattamento deve essere realizzato attraverso un approccio partecipativo. Poiché le decisioni sull'adattamento riguardano allo stesso tempo vari settori della società e gruppi di persone, l'obiettivo ultimo di questo approccio è quello di coinvolgere, in tutte le fasi d'implementazione della strategia, tanto i decisori politici quanto tutti gli altri attori implicati (stakeholder). Solo disponendo delle migliori e più raffinate informazioni sulle implicazioni presenti e future del cambiamento climatico si possono fare delle scelte adeguate in materia di adattamento. Inoltre, il processo partecipativo facilita l'integrazione delle tematiche sull'adattamento nelle varie politiche settoriali (maistreaming).
- **Sostenibili:** le politiche non devono limitare la capacità degli ambienti naturali, della società e dell'economia di adattarsi autonomamente ai cambiamenti climatici. È necessario invece creare le condizioni affinché questo processo possa avvenire senza ostacoli e senza ulteriori politiche ad hoc. La sostenibilità è intesa anche dal punto di vista generazionale, nell'aver l'accuratezza di non pregiudicare il futuro in favore delle popolazioni attuali.
- **Flessibili:** data la necessità di attuare il più presto possibile delle misure di adattamento ma non potendo avere la certezza che le previsioni e le stime attuali siano corrette ed esaustive, individuare delle misure flessibili, che possono essere modellate in corso d'opera è un elemento decisamente importante nella stesura di una strategia. A questo proposito è fondamentale sviluppare adeguati meccanismi di revisioni periodica della strategia e di aggiornamento della stessa. Potrebbe essere quindi utile sviluppare un sistema di indicatori di adattamento, come strumento per agevolare il processo di monitoraggio oltre che per assicurare un certo grado di riproducibilità e rigore nel follow-up della strategia.
- **Economicamente efficienti:** il costo della misura sul lungo periodo deve essere inferiore rispetto ai danni economici che permette di evitare.
- **Basate sull'evidenza:** nonostante la ricerca scientifica sul clima sia in continua evoluzione, esiste ormai una letteratura molto approfondita e condivisa sul tema. Le misure devono pertanto fare riferimento ai lavori più recenti, maggiormente riconosciuti a livello internazionale e con un downscaling sufficientemente dettagliato.
- **Misure win-win e no regret:** le misure win-win sono politiche che hanno risultati nel ridurre il rischio climatico o nello sfruttare potenziali opportunità in modo

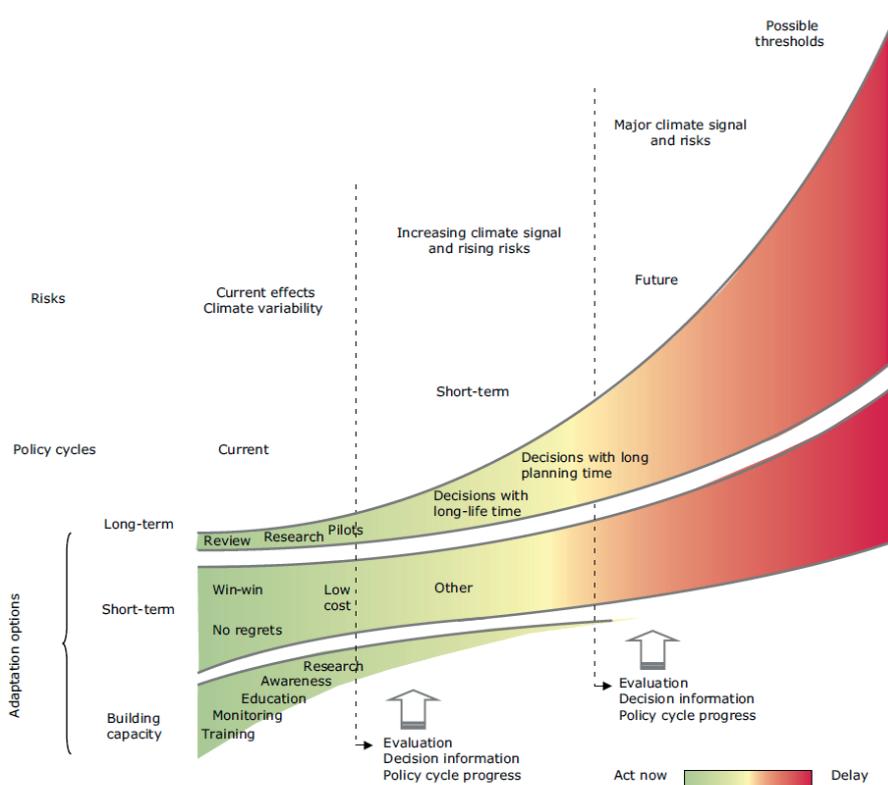
trasversale in diversi ambiti (sociale, ambientale o economico). Le misure no-regret (letteralmente “senza rimpianto”) sono politiche che hanno benefici anche in assenza di cambiamenti climatici.

- Misure utili alla mitigazione: premesso il fatto che la mitigazione del cambiamento climatico è la prima forma di adattamento, dal momento che riduce gli sforzi necessari per affrontare l’innalzamento della temperatura e i suoi effetti, è importante dare priorità a quelle politiche che raggiungono obiettivi in entrambi i campi. Efficaci misure di mitigazione e costi per l’adattamento sono tra di loro inversamente proporzionali.
- Coerenti: il tema dell’adattamento è trasversale, interessa diversi settori socio-economici ed ambientali e chiama in causa tutti i livelli di governo, ognuno responsabile di politiche specifiche e con un certo tipo di dettaglio.
- Misure che varcano i confini amministrativi (multilevel governance): gli impatti dei cambiamenti climatici non rispettano i confini amministrativi imposti dall’uomo.

Diversi temi hanno pertanto la necessità di essere affrontati in modo congiunto da realtà politiche che occupano territori simili a livello morfologico e climatico.

Figura 16 - Percorso usuale delle politiche di adattamento Fonte: Watkiss et al., 2011

**Figure A4.1 Generic adaptation pathway**



Source: Watkiss and Hunt, 2011.

### *3.1.7. Il Documento d'Azione come evoluzione finale della Strategia Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico*

Sia la Strategia, sia il Documento d'Azione sono costruiti su solide basi scientifiche. I documenti sono perfettamente coerenti in primo luogo con le raccomandazioni e le linee guida sviluppate a livello europeo e globale. Sono armonizzati altresì con il livello nazionale, assorbendo ed in taluni casi anticipando le principali indicazioni di quel livello. Incorporano infine un vasto lavoro di revisione di letteratura nazionale ed internazionale in tema di scenari, impatti e metodologie per l'adattamento al cambiamento climatico.

La Strategia e il Documento d'Azione sono inoltre il prodotto di un processo partecipato. Il loro sviluppo ha coinvolto attivamente referenti di tutti i settori interessati delle politiche regionali, le agenzie e gli enti del sistema regionale lombardo, nonché i portatori di interesse della società civile, dei settori produttivi e dell'accademia, esterni dunque alla sfera istituzionale.

Sebbene il Documento d'Azione non sia dotato di carattere di cogenza rispetto ai piani e programmi regionali, esso è stato sviluppato con una particolare attenzione rispetto al cosiddetto processo di mainstreaming. Nell'ambito del progetto, il concetto di mainstreaming ha avuto un duplice significato: in primo luogo, ha indicato il lavoro di identificazione di tutte quelle azioni che la Regione Lombardia aveva già progettato ed intrapreso o programmato, in tutti i settori interessati, che perseguono di fatto obiettivi utili all'adattamento al cambiamento climatico, ma che ancora non erano state identificate o classificate come 'adattamento' (mainstreaming orizzontale).

In questo senso si può affermare che la Strategia, ma ancora di più il Documento d'Azione hanno inquadrato e riclassificato le attuali politiche regionali, mettendo in evidenza gli sforzi di fatto già in atto da parte della Regione sul tema dell'adattamento.

Un secondo significato di mainstreaming è quello che definisce lo sforzo intrapreso per integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche correnti e negli strumenti della governance territoriale (mainstreaming verticale), anche allo scopo di stimolare la presa di coscienza sui temi del cambiamento climatico e di riorientare la pianificazione e programmazione settoriale nel senso di una convergenza verso obiettivi comuni e condivisi di adattamento.

Dunque, se nell'ambito della Strategia si erano delineati gli scenari climatici per la Regione, si erano definiti gli obiettivi verso cui tendere e si erano declinati tali obiettivi in un vasto numero di possibili misure di adattamento, nel Documento d'Azione lo sforzo si è focalizzato nella selezione e descrizione di un piccolo insieme di azioni prioritarie, da rendere operative sul breve e medio periodo.

Il Documento d'Azione è quindi un naturale e necessario complemento al processo iniziato con la Strategia e si pone come obiettivo primario quello di produrre una sintesi e una riorganizzazione delle conoscenze sviluppate nella Strategia, di aggiornarle nei loro ultimi sviluppi, e infine di definire le azioni reali di adattamento implementabili sul territorio.

Regione Lombardia dispone già attualmente di importanti strumenti, destinati direttamente o indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico, come già definiti nella Strategia Regionale. Diversi sono infatti i piani ed i programmi regionali che regolano o possono avere una forte influenza sulle misure di adattamento e che già negli anni passati e nel presente operano azioni che, sebbene non esplicitamente dedicate all'adattamento, perseguono obiettivi in tutto o in parte sovrapponibili con esso.

Tra questi ricordiamo sinteticamente, oltre al presente PTUA (Programma Tutela e Uso delle Acque): PEAR (Programma Energetico Ambientale Regionale), PRIA (Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria aggiornato nel 2018 e il Progetto Integrato Life PREPAIR, PRMT (Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti), PRIM (Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi), PSR (Programma di Sviluppo Rurale), PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Lombardia), PTR (Piano Territoriale Regionale) e PPR (Piano Paesaggistico Regionale); Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP); Piano Regionale Aree Protette, Progetto LIFE Gestire e LIFE Gestire2020.

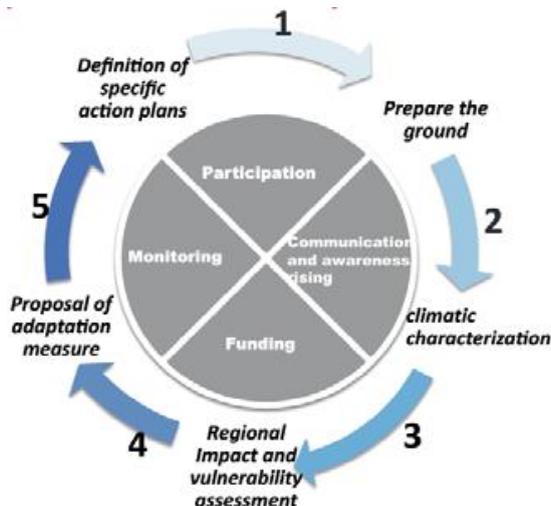
### 3.1.8. Il Processo di mainstreaming

L'adattamento al cambiamento climatico è un processo che coinvolge tutta la società nel complesso e nel quale l'amministrazione politica svolge un ruolo importante, ma non esclusivo, nel tentativo di raggiungere con successo l'obiettivo finale. Questo traguardo è individuato dall'IPCC come *“la modifica dei sistemi naturali o umani in risposta a stimoli climatici in atto o attesi e ai loro effetti, cercando di ridurre i danni e sfruttando le opportunità vantaggiose”*.

Come definito i cambiamenti climatici non hanno impatti localizzati in alcuni singoli settori, ma valicano i confini delle normali politiche ambientali, coinvolgendo attivamente nel processo anche gli altri settori della società. Pertanto l'adattamento è innanzitutto un ambito multidisciplinare, dove tutte le direzioni amministrative devono essere coinvolte e devono modificare la propria progettualità sulla base delle più recenti scoperte scientifiche sul tema. Inoltre, dal momento che si tratta di una materia in continua evoluzione ed aggiornamento sulla base di ricerche scientifiche sempre più affidabili e dipendente dall'efficienza delle politiche di mitigazione, ci si riferisce spesso a questo tema parlando di un processo.

È per questi motivi che è necessario un processo di mainstreaming delle politiche di adattamento, come sottolineato anche all'interno della Strategia dell'Unione Europea (2013) e delle Linee Guida pubblicate contestualmente (2013). Non si chiede infatti di produrre nuovi piani e programmi ad hoc, bensì di coinvolgere tutte le diverse amministrazioni politiche per integrare i correnti piani con le considerazioni e le misure necessarie riguardo al cambiamento climatico e all'adattamento nello specifico.

Figura 17 - Processo di definizione delle misure di adattamento. Fonte: adattato da Ribeiro et al. 2009



Deve essere quindi promosso una modifica dell'orizzonte di tutte le politiche regionali, che devono prevedere al loro interno considerazioni sempre più pervasive e puntuali riguardo i mutamenti climatici attuali ed attesi.

### 3.2. Basi climatiche regionali

Il clima in Lombardia sta cambiando. Per indirizzare in modo efficace le politiche regionali in materia di adattamento, risulta imprescindibile conoscere accuratamente come stanno cambiando le principali variabili meteo-climatiche e quali sono i trend e la variabilità climatica previsti per il futuro. Lo scopo di questa sezione è, in primo luogo, portare a termine un'analisi dei cambiamenti climatici passati e in atto in base allo studio dei trend osservati nelle serie storiche più lunghe e omogenee disponibili per la Lombardia e i lavori scientifici più rilevanti sull'argomento. In secondo luogo, s'intende realizzare un'analisi delle principali proiezioni climatiche a medio (2020-2050) e lungo (2070-2100) termine, in base ai risultati dei principali modelli climatici e le ricerche scientifiche più recenti.

#### 3.2.1. Cambiamenti climatici passati e in atto

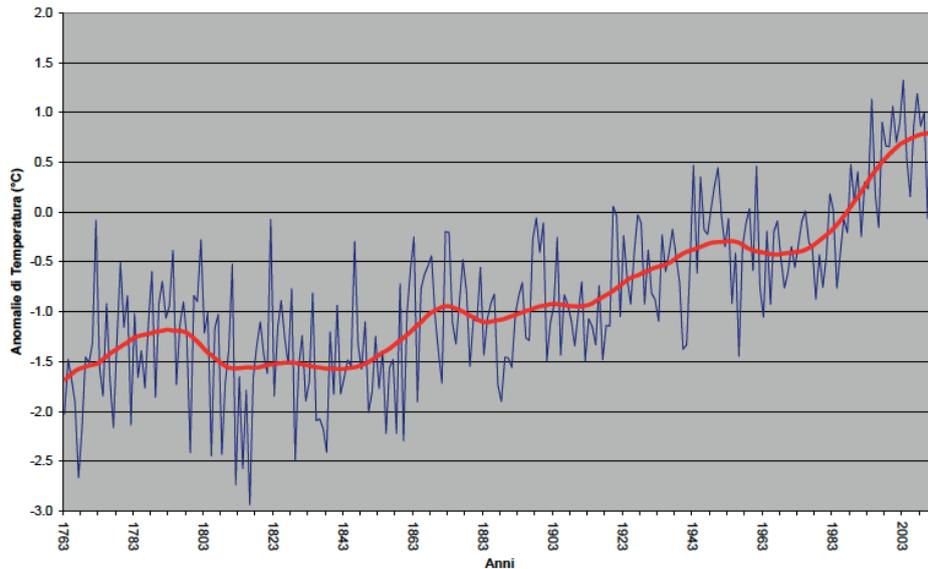
La sintesi delle conoscenze sulle variazioni del clima in Lombardia riguarda gli ultimi due secoli e in special modo gli ultimi decenni. Ai fini della definizione della SRACc, le conoscenze sono finalizzate a identificare il segno e la magnitudine degli impatti già in corso, nonché a estrapolarne la più probabile evoluzione a breve termine a partire dalle tendenze in atto.

#### Temperature

Esaminando l'andamento delle anomalie termometriche medie in Lombardia nel periodo 1800-2012 (Figura 18), si osserva che i valori delle anomalie si mantengono relativamente bassi fino al 1860, con un minimo relativo nel 1816, conosciuto anche come l'anno senza estate (dopo un periodo di alta attività vulcanica che si calcola abbia sollevato più di 500 km di materiale in atmosfera).

Dopo il 1860, le anomalie di temperatura mostrano una tendenza graduale verso valori via via più alti, in particolare nel trentennio 1960-1990, con un massimo relativo nel 1950. Dopo questo massimo relativo si osserva una leggera diminuzione delle temperature medie fino agli anni 70', quando di nuovo le temperature mostrano un trend crescente fino ad arrivare a un massimo relativo nel 2003 con una temperatura media di 1,63 gradi in più rispetto alla media del periodo di riferimento 1961-1990, e il 2007 con 1,67 gradi in più. La situazione lombarda dell'ultimo trentennio (1980-2012) è caratterizzata da un'anomalia delle temperature medie nel Nord d'Italia di circa (+) 0,2 - 0,3°C rispetto al periodo 1968-1996, essendo di un grado di magnitudine simile alle anomalie termometriche avvenute nelle altre regioni italiane per lo stesso periodo, che mostrano un'uniformità nell'andamento delle temperature a lungo termine con un aumento dell'ordine di 1°C per secolo riferito al periodo 1865-2006.

Figura 18 - Valori medi annuali delle anomalie termometriche per il periodo 1800-2012 relativi ad una serie rappresentativa dell'intero territorio lombardo. Fonte da Maugeri et al 2013 con dati aggiornati della serie ISAC/UNIMI.

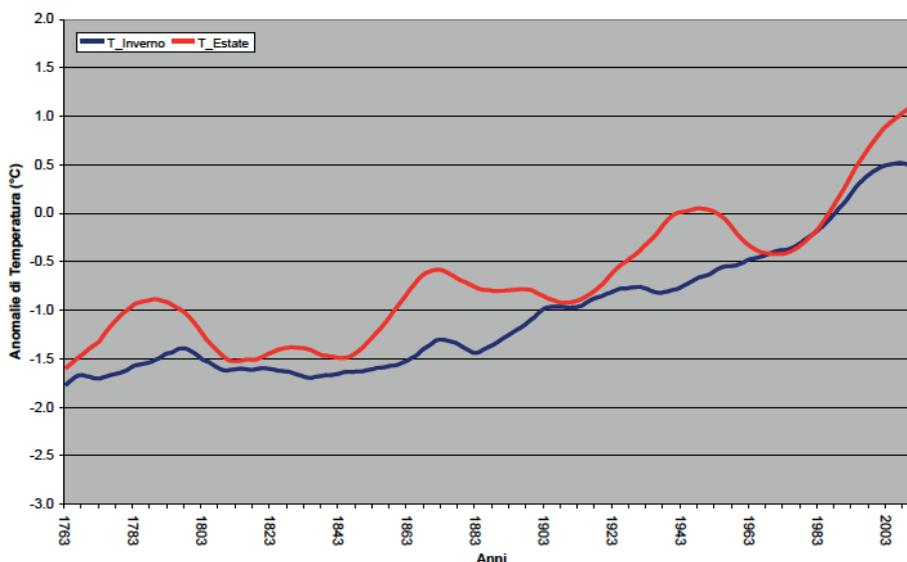


Per quanto riguarda le distribuzioni stagionali delle temperature, negli ultimi 3 decenni non ci sono state differenze significative tra le anomalie termiche delle diverse stagioni se considerato l'intero periodo. Se si concentra invece l'attenzione sull'ultimo ventennio, si osserva che il processo di riscaldamento è stato sistematicamente più accentuato durante i mesi di primavera e soprattutto durante la stagione estiva (Figura 19) e meno pronunciato nelle stagioni autunnali invernali. Facendo il focus in due dei tre più importanti estremi della serie storica, ossia i valori del 1816, l'anno più freddo, e del

2003, il secondo anno più caldo, è interessante notare che entrambi sono principalmente legati alla stagione estiva.

Il terzo estremo – corrispondente al 2007, l'anno più caldo della serie – è collegato invece alla stagione invernale e a quella primaverile, per le quali si sono registrati i valori più alti dell'intera serie, con anomalie di +3,1°C e di +2,9°C rispettivamente rispetto alle medie stagionali del periodo 1961-1990. Nel 2006, si registrarono anomalie di +2,1°C durante l'autunno, la massima anomalia registrata su tutto il periodo per questa stagione, precludendo alle forti anomalie degli episodi caldi della primavera del 2007.

Figura 19 - Valori medi invernali ed estivi delle anomalie termometriche per il periodo 1800-2012 relativi ad una serie rappresentativa dell'intero territorio lombardo; i valori fanno riferimento alle anomalie additive rispetto al periodo di riferimento 1971-2000. Fonte da Maugeri et al 2013 con dati aggiornati dalla serie ISAC/UNIMI.



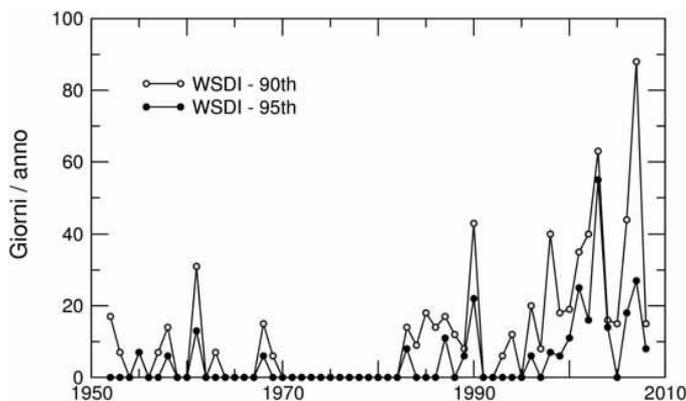
#### Valori estremi di temperatura e ondate di calore

Le principali ricerche sulla tematica evidenziano che la frequenza di eventi estremi relativi a temperature elevate è aumentata significativamente in tutto il bacino mediterraneo, a scapito di una diminuzione della frequenza degli eventi estremi relativi alle basse temperature (Klein Tank et al. 2003; Luterbacher.2004; Parry et al., 2007; Coumou et al. 2012). L'analisi dei massimi e dei minimi giornalieri di temperatura permette di caratterizzare i trend degli estremi di temperatura per un certo periodo. Un approccio intuitivo per studiare l'andamento degli estremi di temperatura si basa sull'analisi dei percentili. I percentili identificano un valore di soglia sopra o sotto al quale gli eventi sono osservati con una certa probabilità. In altre parole, il valore corrispondente al 5° percentile è il valore di temperatura al di sotto del quale si colloca il 5% degli eventi, mentre il valore corrispondente al 90° percentile è un valore di temperatura al di sopra del quale si colloca il 10% delle osservazioni e così via.

Per l'analisi dei massimi e minimi giornalieri di temperatura si è fatto riferimento alla serie termometrica nazionale disponibile negli ultimi 50 anni (Brunetti et al., 2006). Analizzando le tendenze relativamente ai percentili per le temperature massime e minime giornaliere, si nota un aumento significativo del numero di eventi al di sopra del 90° percentile e il calo del numero di eventi al di sotto del 10° percentile sia per le massime che per le minime. Più concretamente, l'aumento del numero di eventi al di sopra del 90° percentile, cioè quelli più caldi, è stato pari a (+)  $44 \pm 9$  giorni/50 anni per le temperature massime e (+)  $47 \pm 9$  giorni/50 anni per le minime. Per quanto riguarda invece la diminuzione degli eventi sotto il 10° percentile, cioè quelli più freddi, la diminuzione è stata pari a (-)  $20 \pm 6$  giorni/50 anni per le temperature massime e (-)  $24 \pm 5$  giorni/50 anni per le temperature minime. Questa tendenza, determinata da uno spostamento nella distribuzione delle temperature massime e minime giornaliere, risulta quindi in un aumento consistente degli eventi estremamente caldi e una diminuzione, seppur minore, degli eventi estremamente freddi. Per quanto riguarda le temperature massime, il rateo di crescita del 90° percentile, valutato sull'intero periodo, è quasi il doppio del rateo di diminuzione del 10°. Lo stesso è evidente anche per il 90° e 10° percentile delle temperature minime. L'asimmetria aumenta fortemente se l'analisi si restringe al periodo 1980-2008 (Simolo et al. 2010) dove di nuovo il contributo maggiore a queste tendenze viene dai mesi estivi. Questo fenomeno è stato definito come "estremizzazione del clima".

Le ondate di calore o "Heat Waves", si definiscono come i periodi eccezionalmente caldi di almeno 6 giorni consecutivi, durante i quali la temperatura osservata supera il 90° percentile delle temperature medie usualmente sperimentate in una data regione, per un periodo concreto (Klein Tank e Konnen., 2003). Baldi et al. (2006) hanno analizzato le ondate di calore di un insieme di 50 stazioni della rete UCEA nel periodo 1951-2003. I risultati indicano un trend positivo a partire dagli anni '70, con il 46% degli eventi verificatisi nell'ultimo decennio e gli episodi più intensi nel 2003. Simolo et al. (2010) hanno usato l'indice WSDI (Warm Spell Duration Index). I risultati confermano il forte aumento delle ondate di calore negli ultimi decenni (Figura 20).

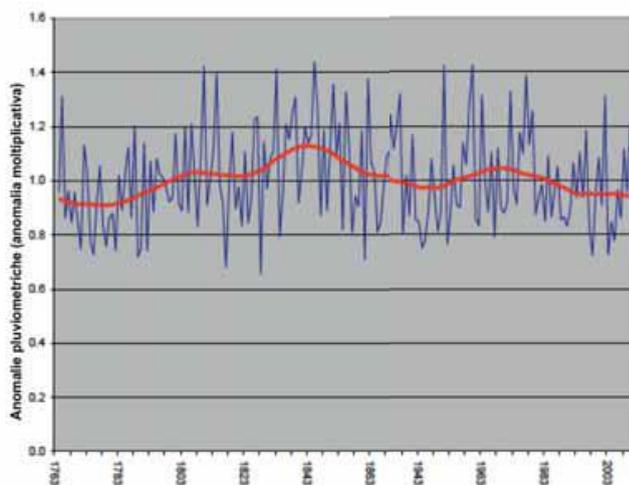
Figura 20 - Andamento dell'indice WSDI: numero annuale dei giorni, appartenenti a sequenze di almeno 6 giorni consecutivi, con temperatura massima superiore alla soglia del 90-esimo (cerchi vuoti) e del 95-esimo (cerchi pieni) percentile. Dati di 67 stazioni sinottiche. Fonte: ISAC-CNR



### Precipitazioni

Per quanto concerne la serie pluviometrica lombarda dal 1800 al 2011 (Figura 21), si osserva che i massimi pluviometrici si sono verificati attorno al 1800, tra gli anni '40 e gli anni '50 del XIX secolo, intorno all'inizio del 1900, al 1960 e al 1980. I periodi più secchi si sono riscontrati invece intorno al 1990 e negli anni '20 e '40 del XX secolo.

Figura 21 - Valori medi annuali delle anomalie termometriche per il periodo 1800-2011 relativi ad una serie rappresentativa dell'intero territorio lombardo. Fonte da Maugeri et al. 2013 con dati aggiornati della serie ISAC/UNIMI.



Per quanto riguarda l'andamento a lungo termine delle precipitazioni cumulate, si può evidenziare la tendenza verso un leggero calo nella quantità totale annua dell'ordine del (-) 5% ogni cento anni (Figura 4.18), più marcato durante la stagione primaverile, per la quale la diminuzione è prossima al 9% per secolo. Per le stagioni invernale e autunnale si osserva invece una tendenza inversa caratterizzata da un aumento delle precipitazioni stagionali totali, anche se diminuisce la significatività statistica del segnale. Il progressivo trend di diminuzione delle precipitazioni medie si è intensificato leggermente nell'ultimo trentennio, con una diminuzione statisticamente significativa stimata in (-)  $2.0 \pm 2.4\%$  rispetto alla media dell'intero periodo considerato (ISAC-CNR, 2013). Se consideriamo invece un periodo temporale più lungo corrispondente agli ultimi 50 anni, l'analisi delle serie storica attraverso l'utilizzo di metodi di correzione della disomogeneità del numero e della distribuzione spaziale delle stazioni di misura (Desiato et al. 2012), il trend ottenuto, anche se negativo, non risulta statisticamente significativo.

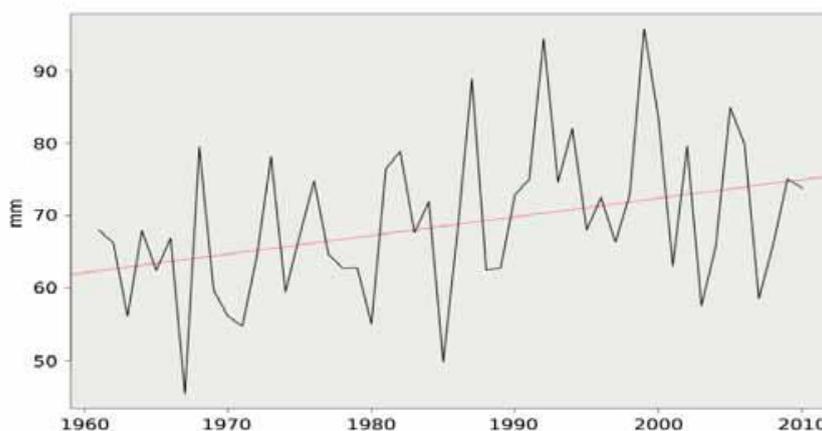
### Distribuzione e intensità degli eventi precipitativi

Per quanto riguarda la distribuzione, notevolmente significativa è invece la diminuzione nel Nord d'Italia del numero totale di eventi precipitativi negli ultimi 120 anni. In particolare, durante il periodo 1880-2002 si è osservata una sensibile Strategia Regionale di Adattamento della Lombardia: rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche ma altamente significativa diminuzione (significatività statistica superiore al

95%) del numero di giorni piovosi, di circa il (-) 6%, con un maggiore contributo della primavera e dall'autunno. Tale andamento non interessa in maniera uniforme tutta la distribuzione statistica delle piogge giornaliere, bensì presenta comportamenti opposti se si considerano gli eventi di bassa intensità e quelli più intensi, essendo in calo i primi ed in aumento gli ultimi, verificandosi pertanto una tendenza verso un'accentuazione dell'intensità delle precipitazioni. In particolare, si stima che attualmente le precipitazioni siano circa due volte più intense che 120 anni fa.

Dall'analisi dell'andamento temporale delle precipitazioni massime giornaliere nel periodo 1961-2010 relative al Nord d'Italia, l'ISPRA (2012) ha ottenuto risultati che corroborano quanto emerso sull'evoluzione dell'intensità delle precipitazioni nello studio di Brunetti et al. (2006). In particolare, è stato confermato un trend positivo (significatività statistica superiore al 95%) d'incremento medio dell'intensità delle precipitazioni massime giornaliere di circa 26 mm/100 anni nel Nord d'Italia (Figura 22).

Figura 22 - Andamento delle precipitazioni massime giornaliere negli ultimi 50 anni. Valore medio su 12 stazioni dell'Italia del Nord. Fonte: ISPRA, 2012



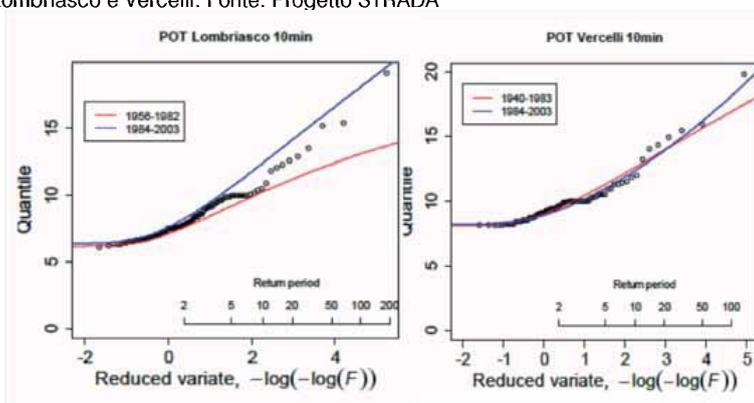
### Eventi siccitosi

Un giorno è definito come siccitoso, in termini meteorologici, quando presenta un livello di precipitazioni inferiori al 10% della media delle precipitazioni per quello stesso giorno calcolata su un periodo di riferimento. Per evento siccitoso s'intende una sequenza ininterrotta di giorni siccitosi. Accanto alla riduzione del numero di giorni piovosi, è in atto nel Nord d'Italia un aumento del numero di giorni siccitosi con un trend di +2 eventi siccitosi per secolo. Questo trend, accanto all'aumento osservato della lunghezza massima degli eventi siccitosi, è particolarmente evidente e per la regione Nord Ovest della penisola italiana, coincidente con la zona Nord Ovest della Lombardia (Brunetti et al., 2002). L'aumento dei periodi siccitosi negli ultimi cinquant'anni ha interessato soprattutto la stagione autunnale.

### Trend delle precipitazioni nel territorio transfrontaliero: il progetto STRADA

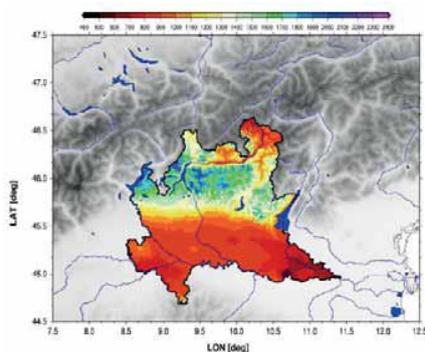
Nell'ambito del Programma di cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera 2007-2013, Regione Lombardia ha condotto un progetto transfrontaliero sulle Strategie di ADattamento al cambiamento climatico (denominato STRADA). Le attività del progetto (<http://www.progettostrada.net>) si sono focalizzate sulla ricerca di trend nelle serie storiche delle precipitazioni brevi ed intense nel territorio transfrontaliero Italia-Svizzera. Lo scopo di tali rilevamenti è stato quello di fornire solide conoscenze dell'evoluzione nel tempo degli eventi precipitativi (figura 7) come base conoscitiva di supporto nella definizione di possibili scenari futuri, nella pianificazione e nella gestione dei rischi naturali e soprattutto nell'indirizzo di futuri interventi di adattamento ai cambiamenti climatici.

Figura 4.20 – analisi dell'evoluzione degli eventi precipitativi estremi tra il 1956-1982 e 1984-2003 nelle stazioni di Lombriasco e Vercelli. Fonte: Progetto STRADA



Altre azioni svolte nel progetto hanno riguardato la ricostruzione dei campi da precipitazione mediante l'uso congiunto d'immagini radar e delle osservazioni al suolo al fine di poter disporre di informazioni ad alta risoluzione spaziale e temporale sugli eventi precipitativi. Inoltre, si è proceduto all'integrazione delle basi dati delle stazioni pluviometriche meccaniche ed automatiche esistenti per l'area delle Alpi occidentali italo-svizzere e alla realizzazione di un atlante delle precipitazioni intense (figura 4.21).

Figura 4.21 – distribuzione spaziale delle precipitazioni annuali per il periodo 1961-1990. Fonte: Progetto STRADA, 2013



L'atlante, che consente di determinare le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica (LSP), riveste una grande importanza in numerosi problemi di ingegneria, quali ad esempio la progettazione di interventi di opere idrauliche e di difesa del territorio, oppure di implementazione di future misure di adattamento nel settore della gestione delle risorse idriche.

### 3.2.2. Cambiamenti climatici futuri

Lo scopo di questa sezione è presentare una *review*, così come illustrata nella Strategia di Adattamento Regionale, dei risultati delle più recenti ricerche sulle proiezioni climatiche future, ottenute attraverso modelli globali di circolazione (i cosiddetti *AOGCMs*, *Coupled Atmosphere-Ocean General Circulation Models*, Washington and Parkinson, 1986) e, soprattutto, dai modelli regionali di circolazione (*Regional Circulation Models*, *RCMs*).

#### I modelli climatici

I lavori di molti gruppi di ricerca hanno dimostrato la considerevole affidabilità delle stime quantitative ottenute con i modelli climatici (Breugem, 2007; Von Storch, 2008). Secondo gli esperti in modellistica climatica, i risultati sono tanto più affidabili quanto maggiore è la scala spaziale di studio. Sebbene i diversi modelli di circolazione generale (*AOGCMs*) producano risultati soddisfacenti su scala emisferica e continentale, la loro risoluzione (dimensione della griglia pari a 100 km) non è adeguata al loro utilizzo per indirizzare iniziative di adattamento a scala regionale, essendo necessaria a questo scopo una più accurata risoluzione spaziale, dell'ordine di decine di chilometri. La loro utilità nell'identificare gli impatti del cambiamento climatico o disegnare e indirizzare misure di adattamento rimane limitata dal fatto che fattori così importanti nel condizionamento del clima a livello regionale come la topografia o la presenza di corpi d'acqua sono semplificati e quindi non considerati in profondità.

Specialmente in una regione come la Lombardia, dove le diverse caratteristiche meteorologiche del territorio sono il risultato delle interazioni tra la circolazione globale dell'atmosfera, l'elevata eterogeneità spaziale e la diversità orografica, è necessario considerare i risultati dei modelli regionali di circolazione (*RCMs*) per ottenere delle proiezioni climatiche attendibili.

Tuttavia, le proiezioni effettuate su scale spaziali più piccole, come nel nostro caso il livello regionale, sebbene teoricamente più adeguate, sono caratterizzate da una maggiore incertezza nelle predizioni e nell'affidabilità statistica dei risultati. Concretamente per quanto riguarda la variabilità futura delle precipitazioni, i risultati dei diversi modelli presentano particolari incertezze: la complessa relazione degli eventi piovosi con le caratteristiche orografiche e geografiche del territorio, particolarmente eterogenee nel Nord d'Italia assieme ai molteplici fattori locali che entrano in gioco nel determinare il comportamento delle precipitazioni in ogni punto del territorio, fanno sì che realizzare proiezioni future sia particolarmente complesso.

Inoltre, bisogna considerare che la scienza della climatologia si basa sull'analisi dei trend osservati e sulla simulazione del clima attraverso modelli numerici, ed ha quindi la peculiarità di non poter essere convalidata con esperimenti controllati. Per ultimo, non va dimenticata l'incertezza legata ai futuri scenari emissivi, la cui evoluzione dipende da incerte decisioni politiche che andranno quindi ad incidere sul forzante radiativo totale nei prossimi decenni.

I principali modelli climatici concordano nel prevedere per i prossimi decenni un'intensificazione delle tendenze finora evidenziate nelle principali variabili meteo-

Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque – Elaborato 5

climatiche, che indurranno importanti effetti nelle caratteristiche climatiche, idrologiche, morfologiche e paesaggistiche della nostra regione.

Tabella 6 - Riassunto dei cambiamenti climatici attesi in Lombardia secondo i principali modelli, in termini di variazioni (anomalie) rispetto al periodo di riferimento.

DRIVER Climatico	BREVE TERMINE: 2021-2050 rispetto a 1961-1990			LUNGO TERMINE: 2071-2100 rispetto a 1961-1990		
	Scenario emissivo	A1B		B2	A1B	A2
	Fonte	Cambiamento atteso	Fonte	Cambiamento atteso	Cambiamento atteso	Cambiamento atteso
Temperatura annuale	[1]	(+)	[2]		(+) 3.5-4 °C	
Temperatura stagionale- Inv	[1]	(+)	[3]	(+) 2.8±1 °C		(+) 3.5±0.7 °C
	[5]	(+) 1.5°C				
Temperatura stagionale- Pri			[3]	(+) 2.4±1.1 °C		(+) 3.4±1.1 °C
Temperatura stagionale- Est	[1]	(+)	[3]	(+) 4.1±1 °C		(+) 5±1.5 °C
	[5]	(+) 2°C				
Temperatura stagionale- Aut			[3]	(+) 3.2±1°C		(+) 4.1±1 °C
Precipitazioni annuali	[1]	(-)	[1]		(-)	
	[5]	(-) 5%				
Precipitazioni stagionali- Inv	[1]	(+) 5%	[3]	(+) 10±11%	(-) 40%	
Precipitazioni stagionali- Pri	[1]		[3]	(-) 4±24%		(+) 18±12%
Precipitazioni stagionali- Est	[1]	(-) 10%	[3]; [2]	(-) 18±18%		(-) 8±12%
Precipitazioni stagionali- Aut	[1]		[3]	(-) 7±15%		(-) 30±15%
Numero medio di giorni all'anno con copertura nevosa			[2];[6]		(-) 10-50	
Numero medio di giorni estivi all'anno (T <sub>max</sub> > 25 ° C)			[2]		(+) 20-50	
Frequenza ondate di calore*	[4]	(+) 3-9 volte più frequenti	[4]		(+) 15-20 volte più frequenti	
Ampiezza ondate di calore**	[4]	(+) 5-5.5 ° C	[4]		(+) 5-5.5 ° C	

[1] Modello ENSEMBLES Europa (ClimateAdapt), risoluzione 25 km2;

[2] Modello ENSEMBLES Europa (ClimateAdapt), risoluzione Nuts3 (Province);

[3] Modello PRUDENCE Nord d'Italia (Coppola e Giorgi 2010);

[4] Modello ENSEMBLES Europa (Fischer et al. 2010)

[5] Modello CIRCE Regione Mediterranea (Gualdi et al. 2013). Include l'influenza del Mediterraneo nei modelli di circolazione.

[6] Modello CLM Arco Alpino (Lautenschlager et al. 2008)

\*Ondata di calore definita in Fischer et al. 2010 come successione di almeno 6 giorni consecutivi in cui la temperatura eccede il 90° percentile del periodo 1961-1990.

\*\*Picco di temperatura atteso nella più calda ondata di calore

## Temperature

Per quanto riguarda le temperature, le proiezioni dei principali modelli climatici concordano nel prevedere per il Nord d'Italia un aumento delle temperature medie annuali per il periodo 2021-2050 di circa 1.5°C (rispetto al periodo di riferimento 1961-

1990), con aumenti previsti più intensi soprattutto nella stagione estiva (+ 2°C) rispetto a quella invernale (+1°C). Anche per quanto concerne le proiezioni a lungo termine (2071-2100), i principali modelli concordano nel prevedere la continuità delle tendenze finora ricavate, con un aumento delle temperature medie di circa (+) 3.5°C entro la fine del periodo considerato.

Ci si aspettano differenze nell'entità dell'aumento per le diverse stagioni, con valori di aumento relativo più bassi per la stagione invernale (tra i 3 - 4°C), e aumenti di fino a circa 4-5°C per il periodo estivo, mentre che le altre stagioni presentano valori di aumento relativo intermedi (Coppola e Giorgi, 2010; Gobiet et al. 2013). È da notare che, nel caso specifico delle aree alpine lombarde, è previsto un incremento delle temperature leggermente superiore rispetto a quello atteso nelle aree di pianura (circa 2°C fronte a 1°C per il periodo 2021-2050, e 4.1°C fronte ai 3.5°C per il secondo periodo considerato, che sarà più accentuato nelle quote superiori ai 1.500 m di altitudine; Lautenschlager et al., 2008). La maggiore intensità del cambiamento e variabilità delle temperature in Lombardia, potrebbe variare sostanzialmente in funzione dall'andamento futuro delle emissioni globali dei gas climalteranti.

### Precipitazioni

Per le precipitazioni, le proiezioni per il periodo 2021-2050 non indicano una variazione statisticamente significativa nei valori medi annuali. Per quanto riguarda invece la distribuzione stagionale delle precipitazioni, i principali modelli proiettano un leggero incremento nelle precipitazioni invernali di circa il 5% rispetto al periodo di riferimento, che sarà di maggiore ordine di grandezza nelle aree subalpine (aumento previsto del +8%) rispetto alle aree alpine e di pianura. Per quanto riguarda invece la stagione estiva ci si aspetta una diminuzione attorno al (-) 5% delle precipitazioni per l'intera regione, con diminuzioni più accentuate nelle aree di pianura rispetto alle aree subalpine e alpine. Per quanto riguarda le proiezioni a lungo termine (2071-2100), analogamente ai risultati del periodo anteriore, non sono state rilevate evidenze chiare o statisticamente significative di una variazione dei valori medi annuali delle precipitazioni cumulate. Sono previsti invece cambiamenti nella distribuzione stagionale delle precipitazioni.

Secondo le stime realizzate da Gobiet et al. (2013), ci si aspetta una tendenza abbastanza robusta verso una diminuzione delle precipitazioni di circa -15% per la stagione estiva. Per la stagione invernale ci si aspetta un aumento sostanziale delle precipitazioni stagionali con valori che potrebbero arrivare fino a (+) 20% rispetto al periodo di riferimento.

### **3.3. Analisi degli impatti del cambiamento climatico**

In Lombardia, la temperatura media dell'aria è circa 0,8 °C superiore rispetto ai livelli preindustriali, ed è previsto che continui ad aumentare nei prossimi decenni.

Alcuni impatti causati dal cambiamento climatico si associano a rischi emergenti o all'intensificazione di quelli già esistenti, incidendo di conseguenza sul benessere delle persone e sulle condizioni di salute.

Per evitare i rischi più gravi legati ai cambiamenti climatici è necessario che il riscaldamento globale rimanga al di sotto dei 2° C sopra i livelli del periodo preindustriale.

Gli sforzi in mitigazione per ridurre le emissioni di gas climalteranti e attenuare così la magnitudine dei cambiamenti climatici devono costituire una priorità per tutte le nazioni. A prescindere dalle proiezioni sul riscaldamento futuro e indipendentemente dall'efficacia degli sforzi di mitigazione, gli impatti del cambiamento climatico resteranno elevati per almeno alcuni decenni a causa dell'inerzia del sistema climatico. Perciò, è imprescindibile iniziare tempestivamente con la definizione e implementazione di mirate misure di adattamento per affrontare gli inevitabili impatti sul clima e i conseguenti danni economici, ambientali e sociali che ne derivano.

A tale scopo si presentano di seguito le basi conoscitive riguardanti gli impatti dei cambiamenti climatici sul settore idrico così come predisposta dalla Strategia Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (SRACc).

### *3.3.1. Valutazione degli impatti, vulnerabilità e opportunità del cambiamento climatico nelle risorse idriche in Lombardia*

Le stime quantitative delle implicazioni del cambiamento climatico sulle risorse idriche regionali sono sottoposte a un elevato livello d'incertezza. Sono due le incognite principali:

- Dal punto di vista dell'offerta, gli impatti del cambiamento climatico sulla disponibilità futura delle risorse idriche dipenderanno in grande misura dall'evoluzione del regime delle precipitazioni (variabile climatica per la quale gli scenari evolutivi sono soggetti a grandi incertezze e variabilità sia spaziale che temporale).  
Sempre dal punto di vista dell'offerta, anche l'evoluzione delle temperature giocherà un ruolo importante nel definire la disponibilità idrica futura. L'ulteriore incremento delle temperature medie, in sinergia con la maggiore frequenza e intensità di ondate di calore, andranno a incidere nella velocità (e cicli stagionali) di scioglimento della riserva idrica in forma di neve e giacchio. La fusione nivale sempre più precoce e afflussi estivi via via meno abbondanti per il regresso dei ghiacciai, provocheranno variazioni sostanziali dei deflussi dei corpi idrici regionale.
- Dal punto di vista della domanda, oltre ai fattori climatici, l'evoluzione della stessa dipenderà, in grande misura dalle variazioni nei consumi da parte della società lombarda e dell'ambiente.

Per quanto riguarda gli impatti già osservati, c'è una crescente evidenza sull'impatto che il mutamento del clima ha avuto nel ciclo idrologico regionale: negli ultimi decenni vi è stato, infatti, una considerevole variazione della portata stagionale dei principali corsi d'acqua, un incremento in frequenza e severità dei periodi siccitosi oltre a un aumento degli eventi idraulici di portata eccezionale. Tuttavia, bisogna sottolineare che la rilevazione di tendenze significative a lungo termine sull'evoluzione temporale delle principali variabili idrologiche è assai complicata a causa dell'elevata variabilità inter-

annuale e decadale delle variabili d'interesse. Inoltre, diventa assai complicato, a causa delle numerose perturbazioni antropiche nel sistema, rilevare in che grado i cambiamenti osservati finora siano effettivamente attribuibili al mutamento del clima.

Esempi significativi di tali perturbazioni sono le modifiche dei deflussi naturali indotti dai prelievi per lo sviluppo delle attività socioeconomiche (e.g. agricoltura, industria e idroelettrica), o le modifiche idrologiche derivate dal cambiamento di uso del suolo.

Per quanto riguarda gli impatti futuri, negli ultimi decenni si sono moltiplicate considerevolmente le ricerche volte a stimare l'evoluzione delle risorse idriche nel bacino mediterraneo in considerazione a un clima cambiante.

Bisogna rilevare che, mentre per l'evoluzione futura della temperatura vi è un chiaro segnale verso un progressivo incremento per i prossimi decenni, per l'evoluzione del regime delle precipitazioni le incertezze sono maggiori e più consistenti. Esso dovrebbe essere un ulteriore motivo per incentivare una politica gestionale della risorsa ispirata nel principio di precauzione, che integri gli aspetti che riguardano le criticità climatiche, partendo dall'analisi del quadro regionale istituzionale di governance e in considerazione a tutti gli utilizzatori e settori idro-esigenti. Occorre anche considerare che i processi idrologici spesso si manifestano come un continuo di relazioni governate da scambi fisici di massa ed energia molto difficili da individuare e trattare separatamente, anche per la grande quantità di relazioni causa-effetto che entrano in gioco nel ciclo idrologico.

Per tale motivo, anche le misure di adattamento dovranno tenere conto della complessità del bacino del Po e quindi della necessità di una gestione condivisa e partecipata della risorsa. Da monte a valle ogni azione considerata in un punto avrà delle conseguenze altrove e perciò le scelte in materia di adattamento devono essere quanto più consensuali possibili.

Di seguito si riporta una descrizione e analisi degli effetti del mutamento del clima sulle risorse idriche regionali, sia dal punto di vista della quantità che della qualità.

#### *3.3.1.1. Mutamento del clima e qualità delle acque*

Il cambiamento climatico può ripercuotersi direttamente e indirettamente sui vari fenomeni e processi che determinano la qualità delle acque interne (Schindler 2001).

Da un lato, il mutamento del clima è in grado di alterare i processi chimici del comparto suolo attraverso le mutate condizioni di umidità e temperatura (White e Blum, 1995). L'incremento delle temperature stimola il processo di mineralizzazione della materia organica del suolo (White, 1995) che, in concomitanza con eventi precipitativi di maggiore intensità, può risultare in un maggiore apporto di nutriente nei corpi idrici per lisciviazione, quali azoto e fosforo (Eisenreich 2005; Futter et al, 2009). In aggiunta, la diminuzione dei deflussi dei corsi d'acqua, specialmente durante la stagione estiva, è prevedibile che porti a un maggiore sbilancio nel rapporto di diluizione delle sostanze nutritive nell'acqua, occasionando squilibri chimici in grado di compromettere la qualità e l'utilizzo ultimo delle risorse idriche (Battarbee et al., 2008; Feuchtmayr et al., 2009). L'ulteriore incremento in frequenza di eventi alluvionali potrebbe ocasionare aumenti ancora maggiori del carico di nutrienti, poiché una superficie maggiore di territorio sarebbe esposta e deflussi più intensi e frequenti, aumentando di conseguenza i

fenomeni di erosione idrica, trasporto di nutrienti e sedimenti (Garnier e coautori, 2007; Battarbee et al, 2008).

Infine, un maggiore apporto di sostanza organica disciolta e altri nutrienti provenienti dai deflussi provocati da eventi precipitativi sempre più intensi, in concomitanza a temperature dell'acqua sempre più alte, porteranno un incremento della Richiesta Biochimica di Ossigeno (o BOD), risultando nella riduzione della concentrazione di ossigeno disciolto nelle acque.

Nei laghi, l'eccessivo apporto di sostanze organiche, unito agli apporti per ruscellamento di sostanze minerali provenienti dal suolo, e la modifica del regime di circolazione della colonna d'acqua scatena spesso la crescita esponenziale di alghe microscopiche o *algal bloom*. Tali eventi, potenziati dall'incremento della temperatura dell'acqua durante la stagione estiva, possono compromettere seriamente la qualità dei corpi idrici, nonché limitare il loro utilizzo per certi scopi a causa delle fitotossine prodotte da alcune specie di queste micro-alghe. Infine, un incremento nella temperatura delle acque potrebbe avere implicazioni nel comportamento degli inquinanti come i metalli pesanti e composti organici o inorganici tossici. Queste categorie d'inquinanti, di origine perlopiù antropica, potrebbe ulteriormente compromettere la qualità delle acque (Wilhelm e Adrian, 2008).

Nel Lago Maggiore, Garda e Iseo, come risposta agli inverni miti che hanno caratterizzato gli ultimi anni, si è osservata una minore tendenza al rimescolamento primaverile delle acque e un'accentuazione della stratificazione estiva (Salmaso et al. 2005; Ambrosetti et al. 2006), presentandosi quindi delle condizioni vicine alla meromissia (Bresciani. 2013). Il fenomeno può avere importanti ricadute nelle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche delle acque. Da una parte, il minore rimescolamento porta a una maggiore concentrazione di sostanze nutritive negli strati inferiori della colonna, che a loro volta incrementano sostanzialmente la richiesta biochimica di ossigeno, potendo provocare l'esaurimento dell'ossigeno disciolto ipolimnico (Ambrosetti et al. 2010; Bresciani et al. 2012). Dall'altra, il mescolamento delle acque profonde dopo lunghi periodi di stratificazione potrebbe provocare una rimessa in circolazione degli inquinanti e sostanze organiche previamente accumulate e confinate nello strato ipolimnico, che verrebbero immesse nuovamente nella colonna d'acqua con importanti ricadute nella qualità delle acque (Mosello et al. 2010).

Infine, è molto probabile che l'aumento della temperatura delle acque interne in congiunzione all'incremento degli apporti di nutrienti in parte collegato alle mutate condizioni climatiche, e la tendenza verso a condizioni di rimescolamento sempre più vicine alla meromissia, stiano inoltre creando delle condizioni favorevoli per lo scatenarsi di eventi di fioriture algali o *algal bloom*. Le fioriture algali sono dovute allo sviluppo esponenziale delle specie fitoplanctoniche, durante il quale si stabilisce una maggiore dominanza di cianobatteri potenzialmente tossici nelle comunità fitoplanctoniche, e in particolare del cianobatterio di *Anabaena lemmermannii* e *Planktothrix rubescens*.

La potenziale tossicità di questi organismi e la sua capacità di degradare qualitativamente le acque che lo ospitano, possono limitare l'uso finale delle risorse idriche per i rischi associati alla salute anche solo per balneazione (Jöhnk et al, 2008; Paerl e Huisman, 2008). Tra le varie ipotesi sui fattori che hanno condizionato l'incremento degli eventi di *algal bloom* nei corpi idrici lombardi, vi è la modifica delle

caratteristiche fisico-chimiche delle acque, imputabile, in parte, al mutamento del clima. Da quanto emerso nelle diverse indagini sulla tematica, la riproduzione esponenziale di questo tipo di organismi è stata favorita dall'abbassamento del livello delle acque e da temperature delle acque comprese tra i 20°C e i 32°C: il minore fattore di diluizione, in congiunzione alle alte temperature, favorisce la decomposizione delle sostanze organiche, e quindi il loro ingresso nella catena alimentare come nutrienti dei cianobatteri.

### Scenari futuri

Parallelamente all'incremento della temperatura media dell'aria previsto per i prossimi decenni, vi sarà un incremento delle temperature delle acque (Nöges et al, 2010). L'ordine di grandezza di tale riscaldamento dipenderà in prima misura dall'incremento della temperatura media dell'aria della regione in questione e della tipologia di corpo idrico considerato: è da aspettarsi che il riscaldamento relativo dei corpi idrici lentic (quali laghi, invasi e pozze) sia maggiore di quello dei corpi idrici lotici (fiumi e ruscelli), e minore nelle acque sotterranee rispetto alle acque superficiali (EEA, 2012). Per quanto concerne i laghi, si è stimato che il grado di riscaldamento futuro dipenderà anche in grande misura dalle proprietà e caratteristiche intrinseche del lago in questione (Malmaeus et al 2006; George et al, 2007). Nell'ambito del progetto europeo EULAKES6 è stata realizzata una stima sulle implicazioni del cambiamento climatico nelle acque del Lago di Garda. Per quanto riguarda le temperature, è stato sviluppato un modello idro-climatico ad alta risoluzione volto a proiettare accurate stime giornaliere della temperatura dell'acqua nei prossimi decenni.

Dai risultati del modello emerge che entro il 2100 ci si aspetta un aumento delle temperature di circa 6°C nell'area considerata, che si rifletterà in un incremento di circa 4°C nella temperatura dell'acqua del lago, pari a un incremento di circa 0.03°C/anno. Per quanto riguarda il comportamento stagionale, è previsto che l'incremento interessi in maggiore misura la stagione estiva, e in minore misura la stagione invernale

Molto probabilmente l'aumento delle temperature interesserà con maggiore intensità gli strati più superficiali della colonna d'acqua rispetto a quelli più profondi. Di conseguenza, il gradiente verticale delle temperature diventerà via via più marcato, generando sempre più spesso situazioni di maggiore stabilità termica della colonna e quindi di minore rimescolamento degli strati superficiali e profondi (Nöges et al., 2011). È prevedibile che la tendenza verso condizioni sempre più vicine alla meromissi intensifichino i problemi legati all'esaurimento dell'ossigeno disciolto negli strati profondi della colonna d'acqua. Di conseguenza, si daranno sempre di più i presupposti per l'innescarsi di processi correlati all'eutrofizzazione delle acque, tra cui la maggiore frequenza e intensità di esplosioni algali (Visconti, et al. 2008). E quindi ipotizzabile che, in mancanza di mirate misure di adattamento, i fattori legati al mutamento del clima, in concomitanza ad altri fattori di natura antropica, contribuiscano sostanzialmente alla riduzione complessiva della qualità delle acque continentali lombarde nei prossimi decenni (Visconti, et al. 2008).

### 3.3.1.2. *Alterazione dei processi idrologici e del ciclo stagionale dei fiumi e laghi (Quantità)*

C'è una crescente evidenza sul fatto che l'alterazione del sistema climatico stia producendo modifiche sostanziali nel ciclo idrologico a livello globale, con ripercussioni più o meno marcate a livello regionale.

Le variazioni nella distribuzione stagionale delle precipitazioni e l'aumento dei tassi di evaporazione avvenuti durante l'ultimo secolo, hanno evidenti ricadute sul regime stagionale degli afflussi e deflussi, sull'umidità dei suoli e sul processo di ricarica degli acquiferi (EEA. 2012; Copetti et al. 2013).

In aggiunta, l'innalzamento complessivo delle temperature sta determinando la progressiva accelerazione dei processi di scioglimento dei ghiacciai, e la riduzione del tempo di permanenza stagionale degli apporti nivali nei bacini alpini (Bocchiola e Rosso, 2007), alterando ulteriormente il ciclo idrologico. Come conseguenza, vi è la modifica del bilancio idrico annuale nei bacini fluviali, e in particolare la variazione nel comportamento stagionale dei volumi di deflusso dei principali corsi d'acqua. L'alterazione del ciclo idrologico, oltre a ripercuotersi direttamente nello stato di salute degli ecosistemi acquatici (si rimanda al capitolo biodiversità e aree protette), ha delle conseguenze dirette nella qualità e quantità di risorsa idrica disponibile nei diversi periodi dell'anno, e può, in ultima analisi, innescare importati conflitti tra i settori idroesigenti con ricadute nel comparto socio-economico regionale.

#### Scenari futuri

Per quanto riguarda gli scenari futuri, vi è un generale consenso nell'affermare che nel corso dei prossimi decenni i cambiamenti climatici intensificheranno le modifiche nel regime idrologico finora rilevate (Beniston et al. 2006; Alcamo et al. 2007; Dankers and Feyen, 2009; Rojas et al., 2012; Gobiet et al. 2013). Per quanto riguarda il bacino del Po incluso, secondo i principali modelli climatici accoppiati a modelli idrologici, i deflussi medi annui sono destinati a diminuire sostanzialmente entro fine secolo (di circa -15% per il periodo 2071-2100), anche se con una marcata stagionalità nella variazione degli stessi. Durante la stagione estiva, la riduzione degli apporti idrici nivali, la progressiva diminuzione delle precipitazioni e i tassi di evapotraspirazioni sempre più alti diminuiranno intensamente i deflussi dei corsi d'acqua (di fino a - 50% rispetto al periodo di riferimento), con ripercussioni anche nel livello dei laghi, lo stato di salute delle zone umide e i tassi di ricarica degli acquiferi (Beniston et al., 2011; Alpert et al., 2013). Per quanto riguarda il periodo invernale, la minor quantità di neve associata a maggiori piogge, determinerà un consistente aumento delle portate invernali (fino al +50 %), a scapito di una diminuzione di quelle primaverili (di circa -10%) e di quelle autunnali (di circa -15%) (Rojas et al., 2012).

Un'altra modifica nel comportamento stagionale del ciclo idrologico del bacino del Po prevista per i prossimi decenni riguarda l'anticipo del picco dei deflussi primaverili dal mese di maggio ad aprile. Questo spostamento nel calendario del ciclo annuale è la risposta all'anticipo delle fasi di scioglimento della neve a causa dell'incremento complessivo delle temperature. Sebbene per fine secolo i vari studi concordino nelle previsioni sui deflussi, le proiezioni a breve e medio termine sull'evoluzione dei deflussi risultano parzialmente discordanti a seconda del modello considerato (Beniston et al.,

2006; Alcamo et al. 2007). Per quanto riguarda il breve termine (2020-2050) in alcuni casi si prevedono già segnali di diminuzione dei deflussi medi annui nel bacino del Po, mentre che in altri il segnale va verso un leggero aumento degli stessi, sicuramente a causa di una prima fase di scioglimento accelerato dei ghiacciai. Per il medio termine (2050-2070), la totalità delle proiezioni modellistiche concordano nel prevedere una diminuzione dei deflussi medi annui, con comportamenti stagionali simili a quanto esposto per il lungo termine (per ulteriori dati quantitativi sui diversi periodi temporali futuri, si rimanda alla tabella 1).

### *3.3.1.3. Riduzione della disponibilità di risorse idriche utili (superficiali e sotterranee)*

Tra le principali conseguenze del mutamento del clima sul ciclo idrologico vi è la riduzione della disponibilità delle risorse idriche utili (Portoghese et al., 2013). Come accennato nei sotto-capitoli precedenti, l'aumento della variabilità del regime delle precipitazioni, la riduzione degli afflussi idro-nivali, e l'incremento in frequenza e intensità dei periodi siccitosi e ondate di calore, in sinergia alle maggiori perdite per evapotraspirazione, sono in grado di alterare la disponibilità delle risorse idriche utili, specialmente durante la stagione estiva.

Ad agire in sinergia sui fattori climatici, vi è il fattore umano. È prevedibile che nei prossimi decenni vi sia, infatti, un incremento delle pressioni umane sulle risorse idriche regionali, e concretamente un'intensificazione dei prelievi come risposta al costante aumento della domanda e consumo di acqua legate allo sviluppo economico e crescenti fabbisogni stagionali.

La Lombardia ha avuto storicamente un'elevata domanda della risorsa, che si aggira su valori medi tra i più alti in Italia e in Europa.

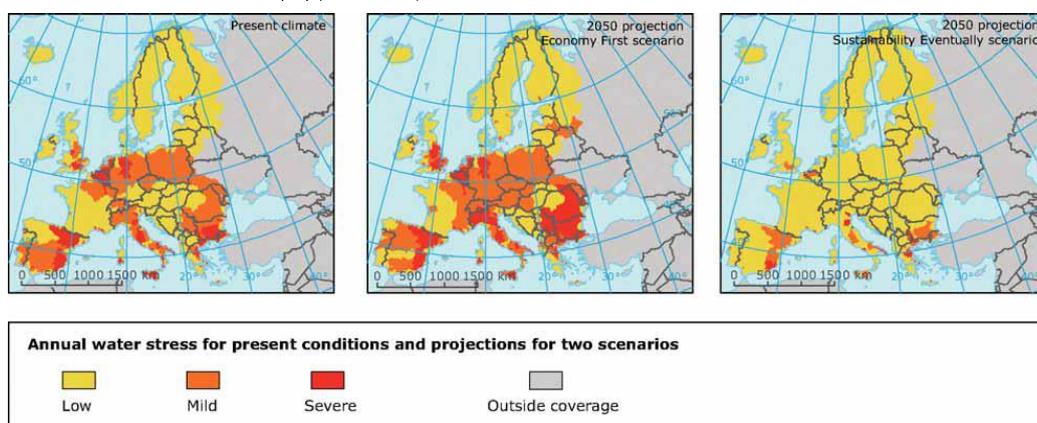
Le stime condotte nell'ambito del presente Programma mostrano che in Lombardia i volumi di acqua concessa per i diversi usi tradizionali ammontano complessivamente a circa 155 miliardi di m<sup>3</sup>/anno, vale a dire più di 5 volte l'afflusso meteorico annuo sul territorio lombardo, pari a quasi 27 Miliardi di m<sup>3</sup>. Ciò si spiega con una netta predominanza dell'uso per produzione energetica che comporta, comunque, la completa restituzione delle acque prelevate, anche se con implicazioni nel piano ambientale per la modifica delle caratteristiche fisiche (principalmente della temperatura) delle acque. I dati confermano il significativo uso plurimo delle acque in Lombardia e la sua esposizione al rischio di situazioni conflittuali nel caso di consistenti riduzioni degli apporti, come previsto per i prossimi decenni durante la stagione estiva a causa del mutamento del clima.

### Scenari futuri

Nell'ambito del progetto europeo *ClimWatAdapt* (2011) sono state realizzate una serie di proiezioni sull'evoluzione dello stress idrico nel bacino mediterraneo (Figura 23) che fanno emergere che entro la 2050 ci si aspetta che lo stress idrico annuale in Lombardia

passi da medio a severo sotto l'ipotesi di uno scenario socio economico "*Economy First*"<sup>1</sup> che prevede un'evoluzione senza cambiamenti nella gestione attuale delle risorse idriche. Se la società lombarda dovesse evolvere verso l'ipotesi dello scenario "*Sustainability Eventually*"<sup>2</sup>, ci si aspetterebbe addirittura una riduzione dello stress idrico annuale rispetto alla situazione attuale (da medio a basso), grazie a cambiamenti sostanziali nella gestione delle risorse idriche, attraverso schemi di gestione e utilizzo dell'acqua molto più sostenibili.

Figura 23 - Stress idrico annuale per il clima attuale (sinistra), per il 2050 in base a lo scenario SCENE economy first (centro) e in base a lo scenario SCENE sustainability eventually (destra); entrambi per lo scenario emissivo SRES A1B. In giallo le aree a stress idrico basso (rapporto tra prelievi e disponibilità= 0-0.2), in arancio le aree a stress idrico medio (rapporto tra prelievi e disponibilità= 0.2-0.4) e in rosso le aree a stress idrico severo (rapporto>0.4). Fonte: Flörke et al. 2011.



Un'altra modifica del ciclo idrologico provocata dal mutamento del clima riguarda l'incremento dei tassi di evapotraspirazione, e la conseguente diminuzione della quantità di acqua disponibile nel comparto suolo. L'incremento delle temperature e della radiazione solare durante la stagione estiva, diminuiranno tendenzialmente l'umidità relativa dell'aria, incrementando il tasso di evapotraspirazione e riducendo di conseguenza l'umidità del suolo (Gobiet et al., 2013). Questi fenomeni, in concomitanza alla variazione del regime delle precipitazioni, porteranno nei prossimi decenni a un incrementarsi delle situazioni di deficit idrico con importanti ricadute nella disponibilità stagionale delle risorse idriche utili (EEA., 2012).

<sup>1</sup> "**economy first**" (ECF) è uno scenario socio-economico che prevede un'economia globalizzata e liberalizzata che predilige l'utilizzo di tutte le fonti energetiche disponibili e l'intensificazione dell'agricoltura, dove redditizia. L'adozione di nuove tecnologie e la consapevolezza della necessità di risparmio nell'uso delle risorse idriche sono bassi in questo scenario, e di conseguenza, l'uso di acqua è in aumento. Soltanto gli ecosistemi acquatici che forniscono beni e servizi ecologici per le economie sono conservati e migliorati in questo scenario.

<sup>2</sup> "**sustainability eventually**" (SuE) è uno scenario socio-economico che traccia il passaggio da un'Europa globalizzata e orientata verso i mercati, a un'Europa indirizzata verso la sostenibilità ambientale, dove le iniziative locali sono una priorità e il paesaggio diventa l'unità di base.

#### 3.3.1.4. Acque sotterranee

Le acque sotterranee costituiscono una fonte di risorsa idrica rinnovabile ma tuttavia finita. In Lombardia la pioggia è la principale fonte di ricarica delle falde freatiche, anche se in alcune aree del territorio e a secondo la tipologia di acquifero, anche le acque d'infiltrazione provenienti dai canali, corsi d'acqua e dell'irrigazione contribuiscono in modo non trascurabile alla loro ricarica.

La connessione tra i vari componenti del ciclo idrologico è stata ampiamente ribadita dalla comunità scientifica, e anche riconosciuta nella direttiva quadro sulle acque.

È quindi prevedibile che i cambiamenti spaziali e temporali del regime delle precipitazioni previsti per i prossimi decenni interagiscano nei processi di ricarica. Strategia Regionale di Adattamento della Lombardia: rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche naturali degli acquiferi, alterando di conseguenza sia la quantità di ricarica, che la durata della stagione di ricarica (OcCC/ProClim. 2007).

#### Scenari futuri

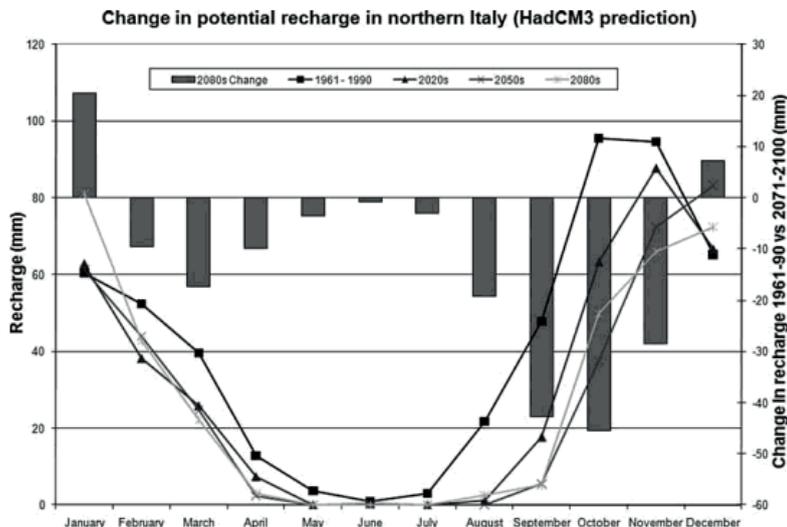
Ad oggi sono molte le incertezze in riguardo alle implicazioni future del cambiamento climatico sulle acque sotterranee. Le ricerche svolte sulla tematica sono poche, e sono sottomesse a non poche incertezze e limiti.

Nonostante ciò, un recente studio a livello europeo ha presentato delle stime sull'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche sotterranee mediante l'applicazione di modelli idrologici accoppiati ai modelli climatici (Hiscock et al. 2012). Attraverso l'accoppiamento di dati climatologici, geologici e di uso del suolo, Hiscock et al. hanno analizzato l'impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche sotterranee del bacino del Po. Utilizzando gli output dei modelli climatici a corto (2020) medio (2050) e lungo termine (2080) nei modelli di bilancio dell'umidità del suolo, è stato possibile stimare l'evoluzione della ricarica potenziale futura delle falde acquifere del bacino del Po (Figura 24).

Per adattarsi alle nuove situazioni, sarà necessario indirizzare la gestione della risorsa verso un incremento della capacità di immagazzinamento delle acque di ricarica invernali, per poi usarne gli eccedenti in maniera efficiente per coprire la sempre crescente domanda estiva.

Figura 24 - Evoluzione della ricarica potenziale futura delle falde acquifere del bacino del Po (in mm), tra il trentennio 1961-1990 e il trentennio 2071-2100, secondo lo scenario SRES A1F1. Le barre grigie rappresentano la differenza stimata nella ricarica degli acquiferi per il 2080 rispetto alla media del periodo di riferimento. Fonte: Hiscock et al 2012.

Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque – Elaborato 5



### 3.3.1.5. *Deficit nel bilancio fra domanda e offerta della disponibilità idrica utile (scarsità idrica) e conseguente conflitto tra i settori idroesigenti*

Gli episodi di scarsità idrica intercorsi in Lombardia hanno evidenziato come la questione degli usi plurimi delle risorse idriche costituisca un potenziale terreno di conflitto tra i gestori della risorsa e i diversi stakeholder fruitori. Negli ultimi decenni, in Lombardia si sono registrati diversi episodi di siccità più o meno prolungati e intensi, con effetti negativi sull'ambiente e sulle principali attività socio-economiche.

I periodi di scarsità idrica avvengono come risultato di uno squilibrio tra disponibilità Strategia Regionale di Adattamento della Lombardia: rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche di risorse idriche utili, e la domanda di risorsa per soddisfare una serie di attività a corto e medio termine.

Come introdotto nei paragrafi precedenti, l'intensificarsi dei periodi siccitosi e il mancato adattamento delle infrastrutture idrauliche alla dinamica della richiesta e ai cambiamenti climatici potranno generare in futuro ulteriori problemi connessi alla gestione delle risorse idriche nei settori civile, agricolo e industriale e all'acutizzarsi dei conflitti derivanti dall'uso plurimo di una risorsa che potrà diventare sempre più scarsa durante alcune stagioni.

#### Scenari futuri

È evidente che una riduzione delle portate e un aumento della temperatura dell'acqua di approvvigionamento, come previsto per i prossimi decenni, avrà delle ripercussioni sul settore agricolo, sui sistemi di raffreddamento delle centrali Strategia Regionale di Adattamento della Lombardia: rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche termoelettriche, la produzione di energia idroelettrica, e la disponibilità di risorse idriche utile per gli usi plurimi della risorsa.

Dal punto di vista operativo e del coordinamento degli sforzi per far fronte a questi molteplici problemi e alle necessità conflittuali di diverse utenze, una difficoltà ulteriore è causata dal fatto che la gestione della risorsa idrica nel bacino del Po è frazionata tra numerosi soggetti istituzionali.

Per ovviare a questa complessa situazione nel 2003 è stata istituita una cabina di regia formata da tre Ministeri, Autorità di bacino, Regioni, AIPO, Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, Consorzi di regolazione dei laghi, Associazione Nazionale Bonifica e Irrigazioni, Società di produzione d'energia elettrica, che ha favorito, in quel ristretto periodo, un dialogo tra le istituzioni e i detentori di grandi concessioni per l'uso. Tale strumento ha portato, nel corso del luglio del 2016, alla costituzione di un Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel distretto idrografico del fiume Po con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i soggetti appartenenti al sistema di governance della risorsa idrica nell'ambito del distretto, promuovere l'uso sostenibile della risorsa in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e coordinare l'attuazione delle azioni necessarie per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi, sia di valenza distrettuale che di sottobacino.

### 3.4. Azioni settoriali per l'adattamento

Si riporta nel seguito una breve sintesi delle azioni settoriali per le risorse idriche previste nel "Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia".

Acqua.1 - Gestione integrata, sistemica e partecipativa della risorsa idrica e degli strati informativi ad essa associati, anche in funzione di valutazione della resilienza ecosistemica e di sistema di allerta precoce.

Obiettivi specifici

- Incrementare la resilienza dei settori idro-esigenti e vulnerabili maggiore variabilità climatica.
- Ridurre tempestivamente i conflitti d'interesse nella governance delle risorse idriche attraverso una maggiore collaborazione intersettoriale e interregionale.
- Garantire il soddisfacimento della domanda idrica in ogni settore idro-esigente.

Acqua.2 – Potenziamento ed implementazione di misure, metodologie e tecniche per la gestione del rischio idraulico in contesto urbano.

Obiettivi specifici

- Agire sul rischio idraulico causato dalle portate di piena, riducendo gli afflussi artificiali alla rete di superficie attraverso una riduzione delle aree impermeabilizzate, la separazione delle acque delle reti fognarie (bianche e nere) e la laminazione (volanizzazione) delle portate del reticolo urbano.
- Prevenire un meccanismo che associa negativamente eventi estremi meteorici (e relativi picchi di deflusso) e riversamenti di acque con alti carichi inquinanti nei corsi d'acqua, o sovraccarichi e malfunzionamenti degli impianti di depurazione.

Acqua.3 - Creazione e supporto a progetti pilota sulla gestione del rischio idraulico in ambiente urbano in bacini lombardi caratterizzati da rischio idraulico tramite tecniche innovative ed opportune di drenaggio urbano e adattamento eco-sistemico.

#### Obiettivi specifici

- Garantire l'impiego efficiente degli attuali strumenti per la riduzione ottimale dei rischi esistenti e per la prevenzione dei nuovi rischi, con particolare riferimento all'ambito urbano.
- Garantire livelli di sicurezza accettabili del territorio in conformità a criteri che considerino le nuove situazioni climatiche quadro.
- Rispondere in maniera specifica all'aumento della frequenza di eventi precipitativi che attivano i meccanismi di "troppo pieno" dei sistemi di drenaggio urbano.

Acqua.4 - Progettazione e sviluppo di soluzioni per il miglioramento della gestione della risorsa idrica nel reticolo idrico artificiale.

#### Obiettivi specifici

- Assicurare il ripristino della funzionalità complessiva del reticolo idrico della Lombardia, tramite il re-infittimento dello stesso, la riconnessione e l'eliminazione di interruzioni fisiche sulla rete.
- Adeguare le infrastrutture, le opere idrauliche e dei sistemi di approvvigionamento per assicurare l'efficienza del reticolo, a fronte di mutate condizioni climatiche, sia nella fase di adduzione, sia nella fase di drenaggio e bonifica.
- Ammodernare la rete per garantire rapidità e flessibilità nella gestione delle risorse a fronte di un'evoluzione progressiva del ciclo idrologico e all'incertezza ad essa legata.

#### *3.4.1. Obiettivi strategici di adattamento al cambiamento climatico per la Regione Lombardia*

##### Gestione delle Risorse Idriche

Impatto 7: Alterazione delle caratteristiche fisico-chimiche e biologiche delle acque superficiali e sotterranee (Qualità)

#### Obiettivi

1. Ottimizzare le reti di monitoraggio delle risorse idriche superficiali e sotterranee.
2. Incrementare la resilienza dei corpi idrici alle implicazioni del mutamento del clima per assicurare la continuità dei servizi eco-sistemici da loro forniti.
3. Garantire il buono stato ecologico e di qualità dei corpi idrici regionali anche in considerazione al mutamento del clima.
4. Approfondire le conoscenze sulle implicazioni del cambiamento climatico nella qualità delle acque.

Impatto 8: Alterazione dei processi idrologici e del ciclo stagionale dei fiumi e laghi (Quantità)

#### Obiettivi

1. Ridurre le incertezze sulle implicazioni del cambiamento climatico nel ciclo idrologico e nella qualità delle acque regionali a un livello spaziale ragionevole.
2. Assicurare la progressiva conformità alla normativa in materia del Deflusso Minimo Vitale e gli standard di qualità delle acque superficiali e sotterranee in conformità alla Direttiva Quadro delle Acque, considerando i mutamenti climatici in atto e futuri.
3. Assicurare l'adeguamento delle infrastrutture, delle opere idrauliche e dei sistemi di approvvigionamento alla dinamica della richiesta e ai cambiamenti climatici (dal punto di vista dei rischi indotti).
4. Adeguare gli attuali piani di emergenza e gestione alle sfide climatiche emergenti (piene, alluvioni e siccità).

Impatto 9: Riduzione della disponibilità di risorse idriche utili (superficiali e sotterranee) e dell'umidità del suolo

#### Obiettivi

1. Rivedere e adeguare le basi legali relative alla gestione delle risorse in consapevolezza alla continua evoluzione delle condizioni quadro naturali e all'incremento degli eventi estremi.
2. Incrementare la resilienza dei settori idro-esigenti e vulnerabili maggiore variabilità climatica.
3. Ottimizzare le riserve idriche disponibili: raffinare i modelli di domanda e adeguare le reti per la riduzione delle perdite.

Impatto 10: Deficit nel bilancio fra la domanda e l'offerta della disponibilità idrica utile e conseguente conflitto tra i settori idro-esigenti

#### Obiettivi

1. Ridurre tempestivamente i conflitti d'interesse nella governance delle risorse idriche attraverso una maggiore collaborazione intersettoriale e interregionale.
2. Revisionare le basi legali e creare le premesse istituzionali per promuovere una gestione integrata, condivisa e sostenibile delle acque.
3. Garantire il soddisfacimento della domanda idrica in ogni settore idro-esigente.
4. Incrementare la consapevolezza e sensibilizzazione della società lombarda sulle implicazioni nelle risorse idriche, e sui possibili interventi autonomi (promuovere una cultura del risparmio).

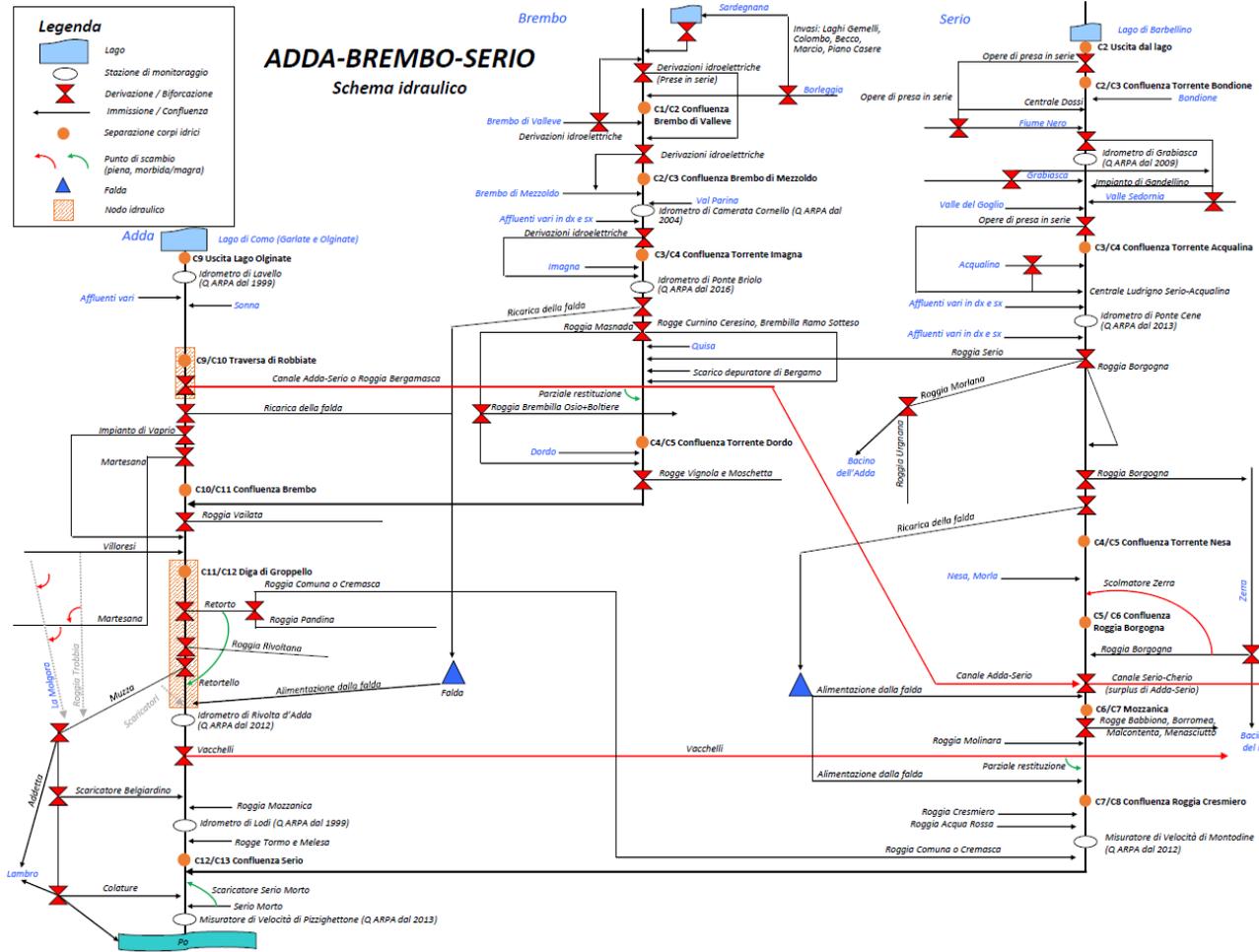
Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque – Elaborato 5

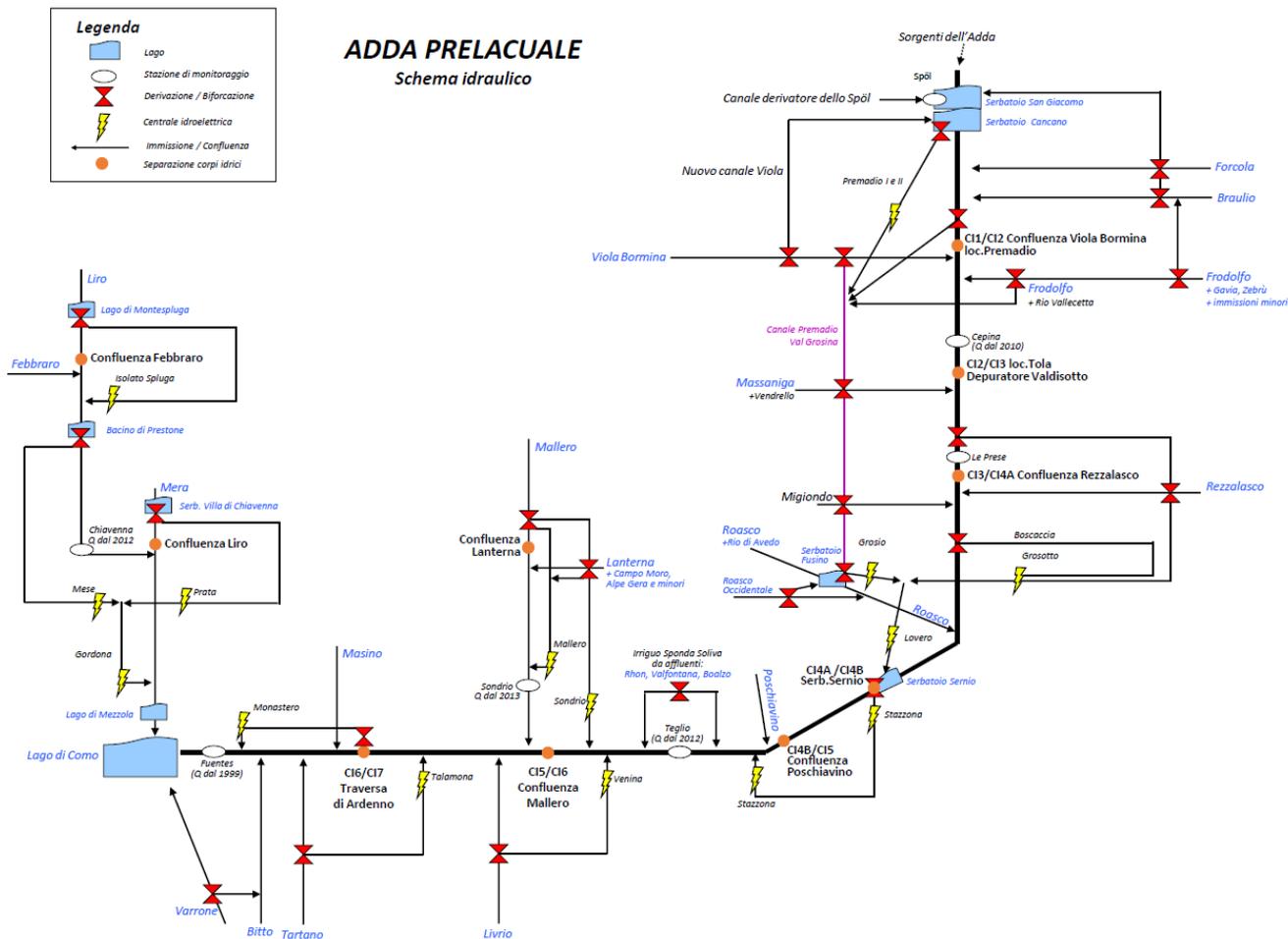
---

## Elaborato 5 – ALLEGATI

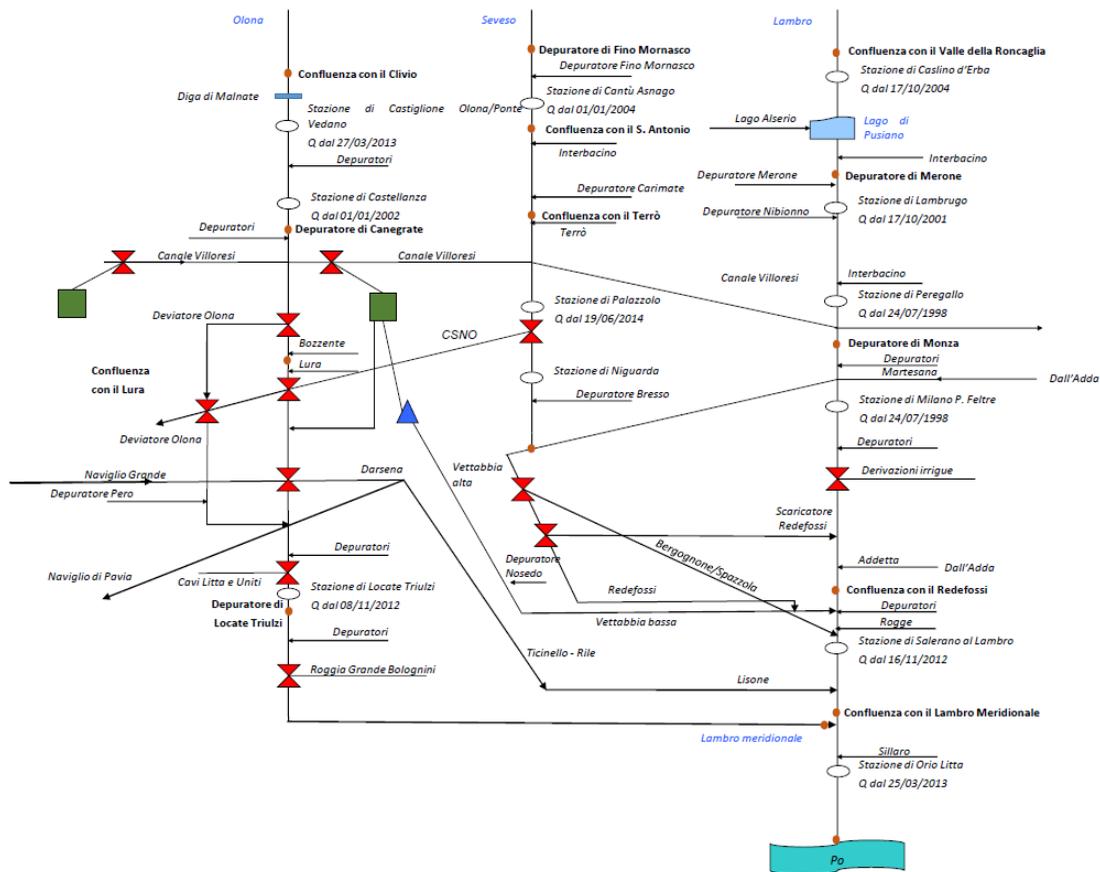
## ALLEGATO 1 – Schemi idraulici dei principali bacini lombardi

Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5





### LAMBRO-SEVESO-OLONA Schema idraulico



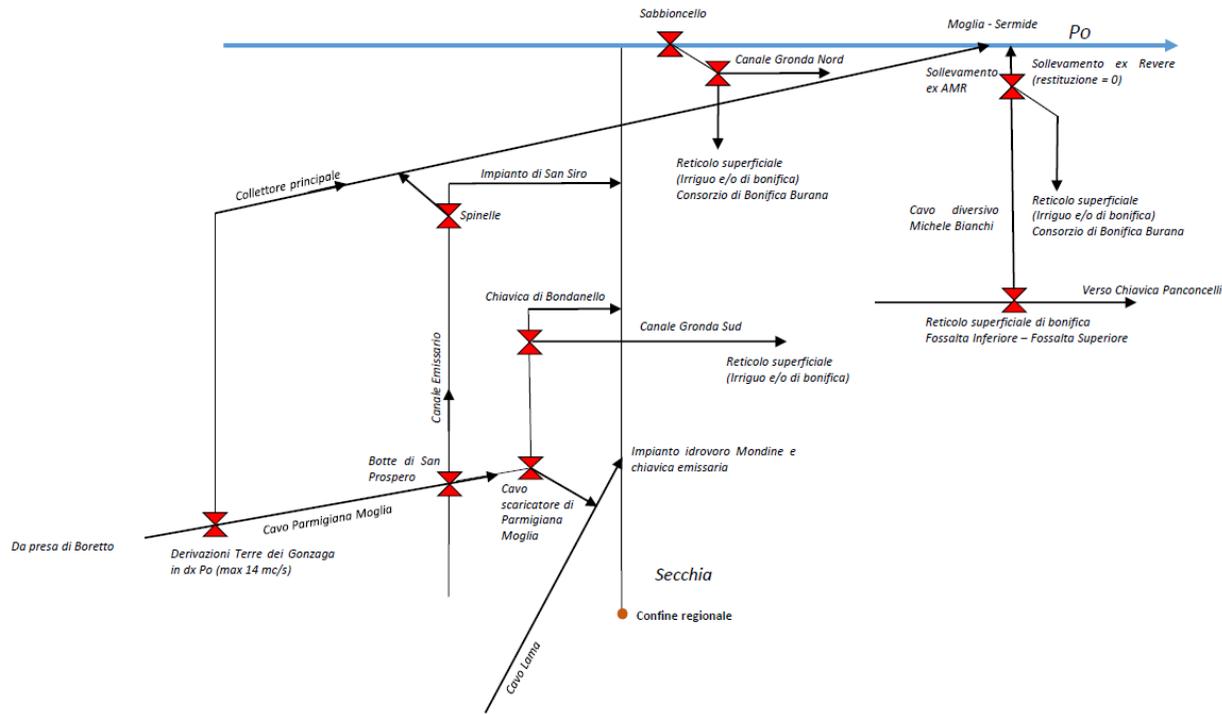


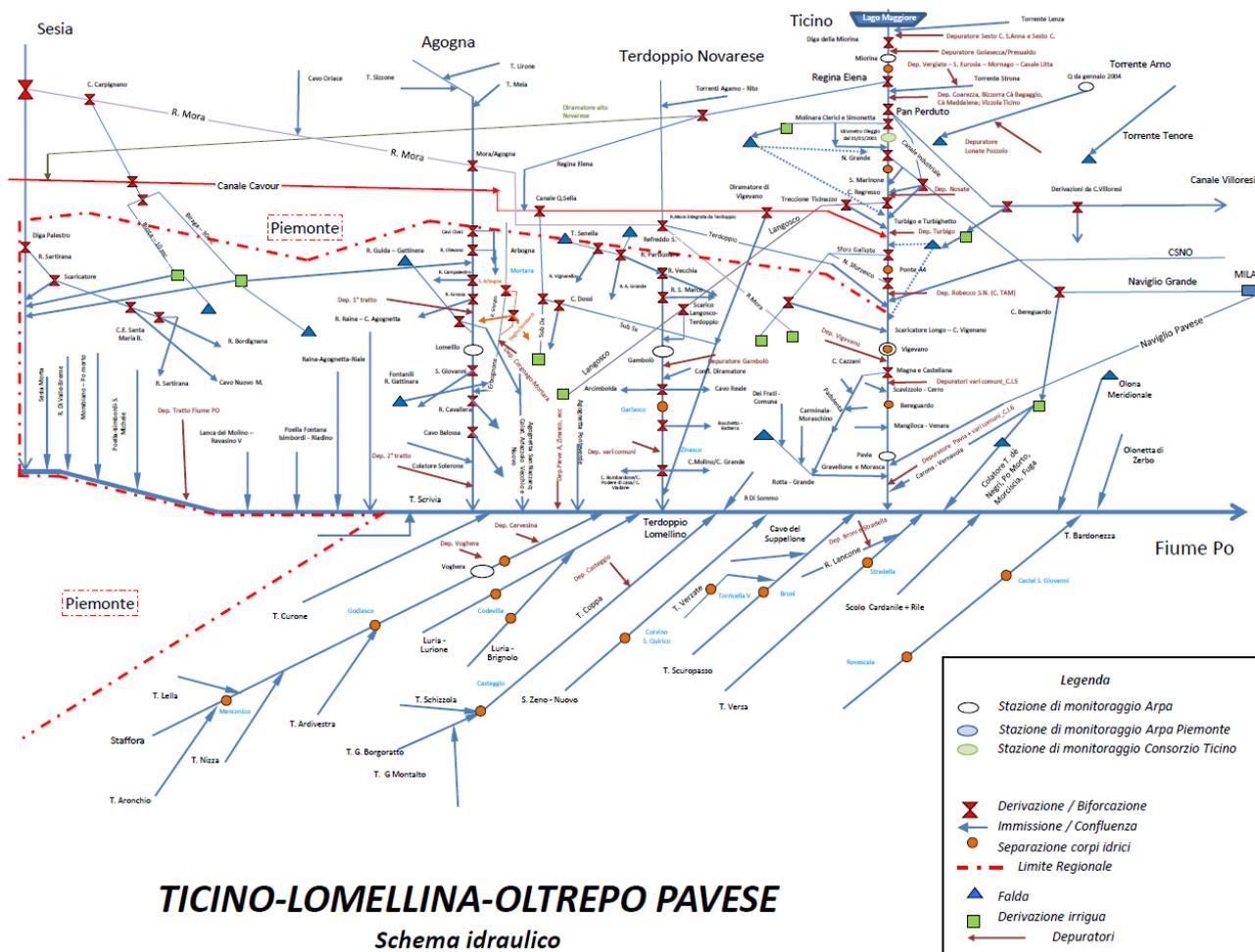
**Legenda**

-  Derivazione / Biforcazione
-  Immissione / Confluenza
-  Separazione corpi idrici

# SECCHIA E OLTREPO MANTOVANO

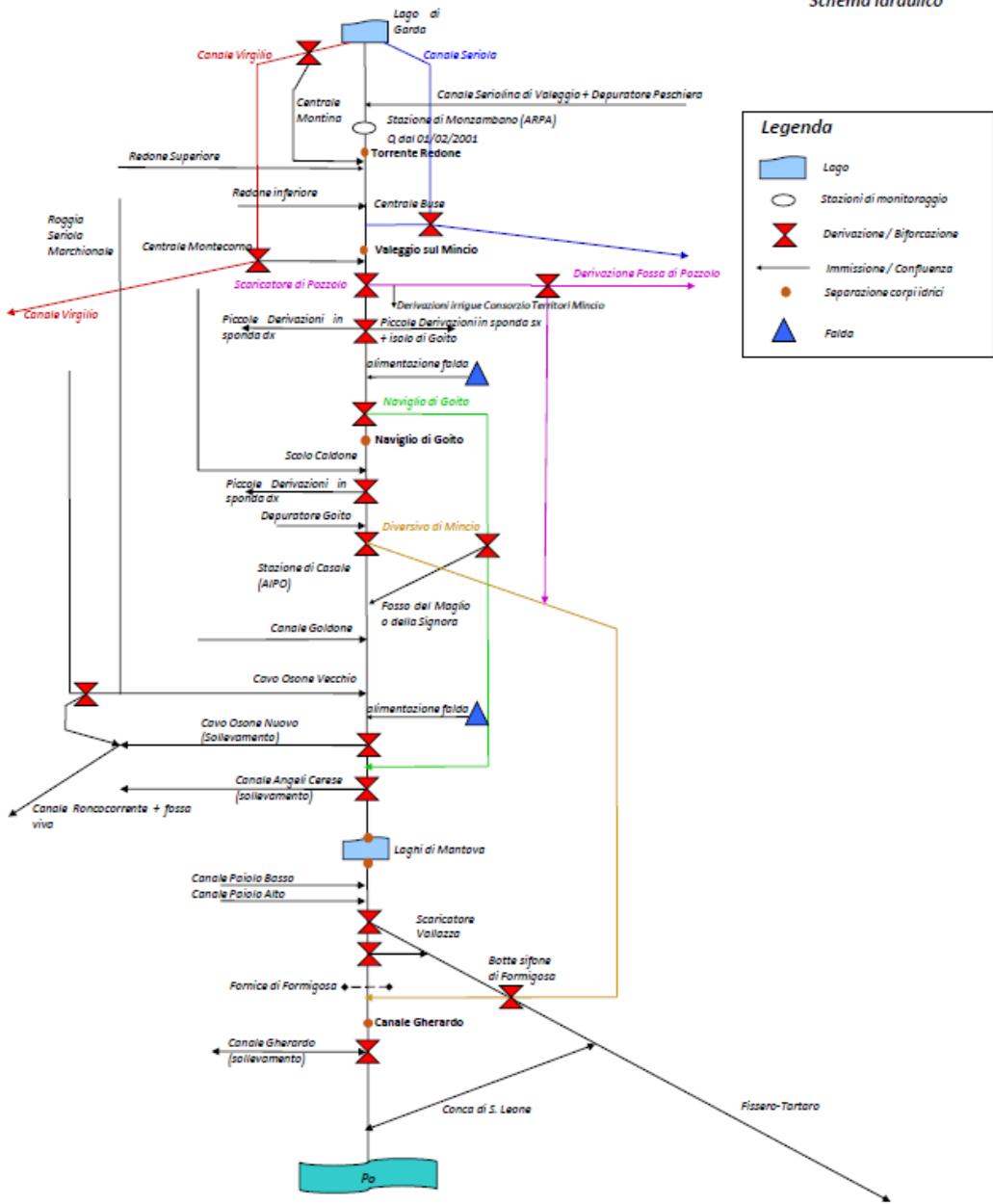
## Schema idraulico





Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque – Elaborato 5

### MINCIO Schema idraulico









Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Bitto di Gerola e di Morbegno (Torrente)	IT03N008001004012LO	543047; 5110297	1.49	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bizzo (Torrente)	IT03N0080980350509011LO	503720; 5097881	0.21	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bocco (Torrente)	IT03N0080011181LO	561788; 5112241	0.34	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Boesio (Torrente)	IT03N0080980071LO	470282; 5083887	2.07	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Boggia (Torrente)	IT03N008001018011LO	528864; 5125015	1.22	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bolletta (Rio)	IT03N0080980350513021LO	491930; 5083651	1.16	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bordone (Torrente)	IT03N008001023021LO	577442; 5098143	0.49	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bondone (Torrente)	IT03N0080010651LO	582806; 5111677	0.11	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borgo (Torrente)	IT03N00806000804A1LO	524327; 5114847	0.01	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borgo (Torrente)	IT03N008060008041LO	603792; 5073648	0.35	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borgogna (Torrente)	IT03N008001006231LO	542092; 5066554	0.23	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borgogna (Torrente)	IT03N008001006232LO	544539; 5062553	0.31	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borleggia (Torrente)	IT03N00800100606011LO	558961; 5094826	0.01	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borlezza (Torrente)	IT03N0080600021LO	580759; 5084183	0.32	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borlezza (Torrente)	IT03N0080600022LO	582578; 5072582	0.05	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Borzo (Torrente)	IT03N00806000201031LO	580482; 5083933	0.24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bova (Torrente)	IT03N0080440071LO	517664; 5073824	0.13	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bozzente (Torrente)	IT03N00804400201102LO	503586; 5040615	1.99	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bozzente (Torrente)	IT03N0080440020110A1LO	497052; 5058039	0.19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Brabbia (Canale)	IT03N00809811501051LO	477978; 5071666	1.15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Braulio (Torrente)	IT03N0080010051LO	603941; 5150937	0.62	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Breggia (Torrente)	IT03N008001055011IN	503774; 5085148	0.15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Breggia (Torrente)	IT03N008001055012IN	505945; 5075584	1.72	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Brembilla (Torrente)	IT03N008001006211LO	548998; 5070455	1.48	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Brembiolo (Colatore)	IT03N0082500031LO	551708; 5001611	1.33	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Brembiolo (Colatore)	IT03N0082500032LO	553992; 4996174	1.24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Brembo (Fiume)	IT03N0080010063LO	546987; 5067641	15.99	8.02	9.60	8.64	19.90	29.25	15.45	10.63	11.24	12.08	15.13	37.48	14.52
Brembo (Fiume)	IT03N0080010064LO	543645; 5062045	29.68	21.97	24.00	22.76	35.49	44.76	26.04	19.74	21.32	23.79	28.74	56.94	30.87
Brembo (Fiume)	IT03N0080010065LO	541890; 5048108	26.93	21.13	23.68	22.40	33.86	41.26	19.47	12.49	15.89	19.86	26.22	56.61	30.67
Brembo di Carona (Fiume)	IT03N0080010061LO	558806; 5094550	0.40	0.24	0.18	0.19	0.34	0.68	0.55	0.45	0.44	0.44	0.44	0.55	0.33











Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Livrio (Torrente)	IT03N0080010132ULO	563428; 5112191	0.87	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lombra (Torrente)	IT03N00804100201081LO	508838; 5045937	0.14	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lugano (lago) - bacino di Ponte Tresa	IT03POTILULN1IN	489064; 5090394	26.05	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Luio (Torrente)	IT03N008001023161LO	562952; 5067934	0.90	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lura (Torrente)	IT03N00804400201011LO	501300; 5065390	0.66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lura (Torrente)	IT03N00804400201012LO	503061; 5047453	1.04	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lura (Torrente)	IT03N00804400201013LO	504110; 5040607	1.92	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Luria (Rio) - Brignolo (Rio)	IT03N0080471LO	504547; 4980606	0.15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Luria (Rio) - Brignolo (Rio)	IT03N0080472LO	505385; 4989071	0.41	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lurione (Rio) - Luria (Torrente)	IT03N0080470011LO	503911; 4979100	0.06	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Lurione (Rio) - Luria (Torrente)	IT03N0080470012LO	504816; 4992421	0.74	0.93	0.90	0.88	0.82	0.79	0.70	0.59	0.53	0.53	0.56	0.77	0.90
Madrasco (Torrente)	IT03N0080010141LO	557113; 5112044	0.91	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Maggiore (lago)	ITIRPOTI2LN1IN	470238; 5063565	267.71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Malgina (Torrente)	IT03N0080011081LO	579817; 5112239	0.24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mallero (Torrente)	IT03N0080010162LO	565695; 5112283	9.66	3.51	2.73	2.72	5.02	11.17	16.12	19.19	16.43	13.92	10.15	9.55	4.94
Mallero (Torrente)	IT03N0080010161LO	565824; 5124025	1.09	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mandolossa (Roggia)	IT03N008060008301LO	589736; 5051608	0.07	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mandolossa (Roggia)	IT03N008060008302LO	589229; 5036734	2.28	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mangialoca (Canale) - Venara (Canale)	IT03N0080981801LO	506140; 5003919	0.74	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Margorabbia (Fiume)	IT03N008098035072LO	479251; 5093324	4.09	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Maroggia (Torrente)	IT03N0080011251LO	554206; 5113007	0.18	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Masino (Torrente)	IT03N0080010171LO	548753; 5120433	0.99	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Masino (Torrente)	IT03N0080010172LO	549114; 5111340	0.21	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Massaniga (Torrente) - Val Campaccio (Torrente)	IT03N0080010661LO	603755; 5140433	0.01	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Medolo (Rio)	IT03N008060006A2ULO	573552; 5050804	0.17	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Melesa (Roggia)	IT03N0080011771LO	549320; 5015745	0.67	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mella (Fiume)	IT03N0080600081LO	599284; 5071903	1.84	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Mella (Fiume)	IT03N0080600082LO	592609; 5057802	4.87	4.25	3.28	3.79	5.69	6.05	4.19	4.00	3.66	3.68	4.29	9.61	5.96























Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

## ALLEGATO 3 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua, in chiusura ai corpi idrici lombardi

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST, NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Abbioccolo (Torrente)	IT03N008060004011LO	612256; 5065876	1.14	0.84	0.73	0.77	1.23	1.94	1.53	1.09	0.93	0.90	1.01	1.59	1.07
Acqualina (Torrente)	IT03N008001023011LO	571681; 5088604	0.64	0.37	0.32	0.39	0.69	1.06	0.95	0.65	0.60	0.64	0.63	0.83	0.51
Acquanegra (Torrente)	IT03N0080980011LO	470988; 5074704	0.83	0.54	0.51	0.54	0.73	1.32	1.25	0.97	0.80	0.73	0.69	1.13	0.78
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080012LO	603728; 5140850	13.88	8.93	7.72	6.67	8.89	16.82	23.90	19.96	16.10	16.14	14.68	14.51	12.16
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080013LO	604118; 5133756	15.31	9.85	8.51	7.35	9.81	18.55	26.36	22.02	17.76	17.81	16.19	16.00	13.41
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080014ALO	592867; 5120343	25.48	16.40	14.16	12.24	16.32	30.87	43.88	36.64	29.56	29.64	26.94	26.63	22.32
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080014BLO	589438; 5117017	26.43	17.01	14.69	12.70	16.93	32.02	45.51	38.01	30.66	30.74	27.95	27.63	23.16
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080015LO	565695; 5112283	46.52	27.68	23.09	21.69	32.85	65.94	77.59	61.90	50.81	52.53	49.82	54.78	38.98
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080016LO	549573; 5111530	68.31	38.94	30.09	28.64	45.47	93.80	111.90	100.18	84.13	79.51	71.88	81.70	53.95
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080017LO	528953; 5110934	81.95	44.48	35.96	34.32	56.54	115.63	127.04	113.82	98.77	93.32	85.69	107.81	68.19
Adda Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080011LO	603924; 5148486	2.58	0.99	0.86	1.06	1.90	3.74	6.14	4.94	3.31	2.44	2.29	1.97	1.26
Adda Sub Lacuale (Fiume)	IT03N00800110LO	541890; 5048108	147.75	101.34	95.47	88.15	102.44	203.16	236.50	212.21	164.13	133.92	122.10	178.88	131.99
Adda Sub Lacuale (Fiume)	IT03N00800111LO	541186; 5043234	196.15	141.97	138.10	127.53	154.55	268.58	283.11	252.13	205.63	175.50	167.12	254.86	182.21
Adda Sub Lacuale (Fiume)	IT03N00800112LO	554444; 5011780	200.92	147.98	145.63	134.53	160.75	275.15	287.25	255.28	208.34	177.87	169.38	259.17	187.38
Adda Sub Lacuale (Fiume)	IT03N00800113LO	569427; 4998245	254.22	199.78	200.60	189.30	221.81	343.07	343.25	301.90	252.83	222.71	213.96	318.42	241.05
Adda Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080019LO	535251; 5059803	156.59	109.41	103.20	96.15	110.80	212.24	246.23	222.00	173.79	143.51	131.42	187.24	140.26
Adda Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080018LO	531016; 5076223	153.65	106.94	100.58	94.04	108.23	208.71	243.50	219.64	171.64	141.63	129.50	182.87	137.05
Adda Vecchia (Torrente)	IT03N00800181LO	549234; 5111376	1.08	0.59	0.48	0.45	0.75	1.53	1.68	1.51	1.31	1.24	1.13	1.43	0.90
Addetta (Colatore)	IT03N0080440701LO	526050; 5023777	0.30	0.35	0.36	0.30	0.32	0.40	0.23	0.19	0.20	0.18	0.19	0.47	0.40
Agna (Torrente)	IT03N008060004041LO	617646; 5061915	0.19	0.15	0.14	0.14	0.21	0.32	0.25	0.18	0.16	0.15	0.17	0.27	0.19
Agna (Torrente)	IT03N008060004042LO	617114; 5055813	1.06	0.84	0.74	0.76	1.13	1.73	1.35	0.98	0.86	0.84	0.94	1.49	1.06
Agogna (Torrente)	IT03N00800036LO	492942; 4990228	17.53	17.95	21.01	19.92	18.95	23.51	13.42	9.64	10.84	11.66	11.85	27.74	24.24
Aognetta Ponteverde (Roggia)	IT03N0083561LO	499309; 4992616	0.09	0.14	0.24	0.20	0.11	0.09	0.03	0.02	0.02	0.02	0.02	0.06	0.11

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Albano (Torrente)	IT03N0080010011LO	519040; 5108425	0.82	0.57	0.54	0.50	0.58	1.12	1.30	1.18	0.92	0.76	0.69	0.98	0.73
Albano (Torrente)	IT03N0080010012LO	522100; 5107899	0.98	0.68	0.64	0.60	0.69	1.33	1.56	1.40	1.10	0.91	0.83	1.17	0.88
Albina (Torrente)	IT03N00800102318021LO	562141; 5067318	0.58	0.40	0.38	0.45	0.72	0.88	0.73	0.54	0.50	0.55	0.55	0.76	0.52
Allione (Torrente)	IT03N0080600611LO	595033; 5100170	0.38	0.17	0.13	0.14	0.26	0.56	0.61	0.57	0.51	0.46	0.43	0.49	0.27
Allione (Torrente)	IT03N0080600612LO	601765; 5104888	1.73	0.78	0.58	0.64	1.19	2.51	2.74	2.57	2.29	2.07	1.93	2.21	1.21
Ambriola (Torrente)	IT03N008001006161LO	555879; 5074672	0.76	0.50	0.51	0.49	0.84	1.18	0.76	0.61	0.65	0.68	0.76	1.41	0.73
Antiga (Torrente)	IT03N00804400201101LO	497052; 5058039	0.27	0.25	0.28	0.23	0.32	0.42	0.22	0.16	0.18	0.28	0.19	0.35	0.34
Antognasco (Torrente)	IT03N008001016012U0LO	567174; 5116314	1.31	0.48	0.38	0.41	0.69	1.55	2.59	2.74	2.20	1.56	1.22	1.18	0.69
Ardivestra (Torrente)	IT03N0080890011LO	504660; 4971051	0.46	0.66	0.90	0.75	0.30	0.21	0.05	0.03	0.03	0.04	0.24	1.46	0.87
Armisa (Torrente)	IT03N0080010021LO	575842; 5112401	0.94	0.56	0.47	0.44	0.66	1.33	1.57	1.25	1.03	1.06	1.01	1.11	0.79
Arno (Torrente)	IT03N008001A1LO	477721; 5045719	1.79	1.80	2.29	1.70	1.88	2.61	1.14	0.91	1.09	1.11	1.05	3.39	2.56
Aronchio (Torrente)	IT03N0080850051LO	519011; 4960936	0.29	0.42	0.58	0.48	0.19	0.13	0.03	0.02	0.02	0.03	0.15	0.94	0.55
Avagnone (Torrente)	IT03N0081020231LO	523994; 4948344	0.28	0.37	0.58	0.49	0.50	0.28	0.13	0.08	0.07	0.07	0.12	0.31	0.36
Avio (Torrente)	IT03N0080600201LO	613108; 5122428	1.53	0.52	0.37	0.42	0.81	2.13	2.85	2.58	2.24	2.00	1.75	1.77	0.86
Bagnadore (Torrente)	IT03N0080600791LO	584817; 5065787	0.39	0.31	0.28	0.27	0.34	0.58	0.54	0.47	0.38	0.33	0.33	0.49	0.36
Barbarano (Torrente)	IT03N008056007401LO	621392; 5052375	0.46	0.47	0.44	0.41	0.40	0.45	0.53	0.55	0.51	0.45	0.40	0.42	0.46
Bardello (Fiume)	IT03N0080981151LO	470701; 5076194	5.18	3.36	3.16	3.33	4.56	8.19	7.79	6.05	4.95	4.55	4.26	7.01	4.88
Bardonezza (Torrente)	IT1P0101000000001IR	529006; 4985330	0.19	0.24	0.24	0.24	0.22	0.21	0.15	0.11	0.10	0.11	0.13	0.23	0.26
Bardonezza (Torrente)	IT1P0101000000002IR	530055; 4989503	0.54	0.69	0.69	0.70	0.64	0.60	0.44	0.33	0.28	0.32	0.36	0.67	0.76
Bardonezza (Torrente)	IT080101000000003IR	532392; 4993393	0.61	0.78	0.78	0.79	0.73	0.68	0.50	0.37	0.32	0.36	0.41	0.76	0.86
Belviso (Torrente)	IT03N0080010031LO	586862; 5103431	0.24	0.14	0.12	0.11	0.17	0.34	0.40	0.32	0.26	0.27	0.26	0.29	0.20
Belviso (Torrente)	IT03N0080010032LO	584680; 5112916	1.92	1.14	0.96	0.90	1.36	2.73	3.21	2.56	2.10	2.17	2.06	2.27	1.61
Bevera (Rio)	IT03N0080440311LO	518240; 5063434	0.39	0.44	0.45	0.38	0.42	0.53	0.32	0.27	0.27	0.24	0.26	0.61	0.53
Bevera (Roggia)	IT03N0080440501LO	518537; 5064453	0.24	0.27	0.27	0.23	0.25	0.32	0.19	0.16	0.17	0.15	0.16	0.37	0.32
Bevera (Torrente)	IT03N0080440511LO	528253; 5065634	0.08	0.09	0.09	0.07	0.08	0.10	0.06	0.05	0.05	0.05	0.05	0.12	0.10
Bevera (Torrente)	IT03N0080440512LO	519156; 5068930	1.12	1.22	1.22	1.10	1.30	1.63	0.96	0.79	0.78	0.61	0.67	1.69	1.50
Bevera (Torrente)	IT03N00804100201011LO	489671; 5072706	0.45	0.46	0.57	0.46	0.48	0.63	0.37	0.31	0.32	0.29	0.27	0.73	0.58
Bitto di Albaredo (Torrente)	IT03N00800100401A1LO	543708; 5107196	1.29	0.70	0.56	0.54	0.89	1.81	1.99	1.79	1.55	1.46	1.34	1.69	1.07
Bitto di Gerola e di Morbegno (Torrente)	IT03N008001004012LO	543047; 5110297	3.01	1.63	1.32	1.26	2.08	4.24	4.66	4.18	3.63	3.43	3.15	3.96	2.50
Bizzo (Torrente)	IT03N0080980350508011LO	503720; 5097881	0.21	0.14	0.13	0.13	0.18	0.33	0.31	0.24	0.20	0.18	0.17	0.28	0.20

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Bocco (Torrente)	IT03N0080011181LO	561788; 5112241	0.45	0.24	0.20	0.19	0.30	0.61	0.73	0.65	0.55	0.52	0.47	0.53	0.35
Boesio (Torrente)	IT03N00800980071LO	470282; 5083887	1.99	1.29	1.22	1.28	1.75	3.15	3.00	2.33	1.90	1.75	1.64	2.70	1.88
Boggia (Torrente)	IT03N008001018011LO	528864; 5125015	2.93	1.21	0.94	1.00	1.95	5.05	5.45	4.28	3.22	3.37	3.04	3.72	1.83
Bolletta (Rio)	IT03N0080980350513021LO	491930; 5083651	1.11	0.72	0.68	0.72	0.98	1.76	1.68	1.30	1.06	0.98	0.92	1.51	1.05
Bondione (Torrente)	IT03N008001023021LO	577442; 5098143	0.49	0.23	0.17	0.18	0.38	0.89	0.87	0.57	0.52	0.54	0.53	0.65	0.35
Bondone (Torrente)	IT03N0080010651LO	582806; 5111677	0.27	0.16	0.13	0.12	0.19	0.38	0.44	0.35	0.29	0.30	0.28	0.31	0.22
Borgo (Torrente)	IT03N00806009804A1LO	524327; 5114847	0.53	0.37	0.35	0.33	0.38	0.72	0.84	0.76	0.60	0.49	0.45	0.63	0.48
Borgo (Torrente)	IT03N008060008041LO	603792; 5073648	0.35	0.32	0.27	0.30	0.39	0.41	0.32	0.31	0.29	0.29	0.32	0.57	0.40
Borgogna (Torrente)	IT03N008001006231LO	542092; 5066554	0.23	0.16	0.17	0.16	0.26	0.35	0.22	0.18	0.19	0.20	0.22	0.43	0.23
Borgogna (Torrente)	IT03N008001006232LO	544539; 5062553	0.31	0.22	0.23	0.21	0.34	0.46	0.29	0.24	0.25	0.26	0.29	0.57	0.31
Borleggia (Torrente)	IT03N00800100606011LO	558961; 5094826	0.36	0.15	0.11	0.11	0.26	0.75	0.58	0.39	0.38	0.38	0.39	0.53	0.25
Borlezza (Torrente)	IT03N00806000021LO	580759; 5084183	0.32	0.25	0.22	0.22	0.28	0.47	0.44	0.38	0.31	0.27	0.27	0.40	0.29
Borlezza (Torrente)	IT03N00806000022LO	582578; 5072582	3.22	2.59	2.29	2.23	2.83	4.80	4.44	3.86	3.16	2.72	2.72	4.08	2.97
Borzo (Torrente)	IT03N008060000201031LO	580482; 5083933	0.24	0.19	0.17	0.17	0.21	0.36	0.33	0.29	0.24	0.20	0.20	0.30	0.22
Bova (Torrente)	IT03N0080440071LO	517684; 5073824	0.14	0.16	0.16	0.14	0.17	0.21	0.12	0.10	0.10	0.08	0.09	0.22	0.19
Bozzente (Torrente)	IT03N00804400201102LO	503586; 5040615	1.74	1.63	1.79	1.51	2.07	2.74	1.42	1.01	1.19	1.81	1.25	2.25	2.20
Bozzente (Torrente)	IT03N0080440020110A1LO	497052; 5058039	0.19	0.18	0.20	0.17	0.23	0.30	0.16	0.11	0.13	0.20	0.14	0.25	0.24
Brabbia (Canale)	IT03N00809811501051LO	477978; 5071666	1.18	0.76	0.72	0.76	1.04	1.87	1.77	1.38	1.13	1.04	0.97	1.60	1.11
Braulio (Torrente)	IT03N0080010051LO	603941; 5150937	0.98	0.38	0.33	0.40	0.72	1.42	2.34	1.88	1.26	0.93	0.87	0.75	0.48
Breggia (Torrente)	IT03N008001055011IN	503774; 5085148	0.15	0.10	0.10	0.09	0.11	0.20	0.24	0.21	0.17	0.14	0.13	0.18	0.13
Breggia (Torrente)	IT03N008001055012IN	505945; 5075584	1.76	1.22	1.15	1.08	1.24	2.39	2.78	2.51	1.96	1.62	1.48	2.09	1.57
Brembilla (Torrente)	IT03N008001006211LO	548998; 5070455	1.51	0.96	1.00	0.96	1.67	2.33	1.50	1.21	1.29	1.34	1.51	2.79	1.45
Brembiolo (Colatore)	IT03N0082500031LO	551708; 5001611	0.69	0.92	1.17	0.90	0.76	0.90	0.41	0.33	0.33	0.32	0.35	0.93	0.98
Brembiolo (Colatore)	IT03N0082500032LO	553992; 4996174	1.19	1.59	2.01	1.55	1.31	1.55	0.71	0.57	0.57	0.55	0.60	1.60	1.69
Brembo (Fiume)	IT03N0080010063LO	546987; 5067641	27.24	17.79	18.14	17.68	30.19	42.24	27.19	21.92	23.32	24.25	27.24	50.52	26.30
Brembo (Fiume)	IT03N0080010064LO	543645; 5052045	29.19	19.95	21.58	19.65	32.60	44.93	27.76	21.96	23.72	24.49	27.87	56.15	29.68
Brembo (Fiume)	IT03N0080010065LO	541890; 5048108	30.22	21.24	23.31	20.73	33.71	46.30	28.30	22.36	24.28	24.90	28.30	58.10	31.31
Brembo di Carona (Fiume)	IT03N0080010061LO	558806; 5094550	2.08	0.87	0.62	0.66	1.52	4.35	3.34	2.26	2.22	2.21	2.28	3.09	1.42
Brembo di Carona (Fiume)	IT03N0080010062LO	552086; 5087451	5.40	2.76	2.22	2.30	4.86	10.28	7.25	5.29	5.37	5.51	5.86	8.71	4.28
Brembo di Mezzoldo (Fiume)	IT03N008001006011LO	551691; 5096342	0.61	0.40	0.40	0.39	0.67	0.94	0.60	0.49	0.52	0.54	0.61	1.12	0.58

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Brembo di Mezzoldo (Fiume)	IT03N008001006012LO	552086; 5087451	6.66	4.35	4.43	4.32	7.38	10.32	6.64	5.36	5.70	5.93	6.66	12.34	6.43
Brembo di Valleve (Torrente)	IT03N008001006041LO	558806; 5094550	1.14	0.58	0.47	0.49	1.03	2.17	1.53	1.12	1.13	1.16	1.24	1.84	0.90
Caffaro (Fiume)	IT03N008060004052LO	612514; 5081556	1.84	1.23	1.05	1.18	1.94	3.45	2.72	1.89	1.53	1.40	1.54	2.54	1.60
Caffaro (Fiume)	ITIRN008060004053IR	618937; 5074023	6.17	4.12	3.54	3.94	6.50	11.59	9.14	6.31	5.12	4.71	5.16	8.52	5.37
Caffaro (Fiume)	IT03N008060004051LO	613146; 5085675	0.97	0.65	0.56	0.62	1.03	1.83	1.44	1.00	0.81	0.74	0.82	1.34	0.85
Caldeno (Torrente)	IT03N0080011191LO	560586; 5111723	0.45	0.24	0.20	0.19	0.30	0.61	0.73	0.65	0.55	0.52	0.47	0.53	0.35
Caldone (Torrente)	IT03N0080011621LO	533266; 5080306	0.18	0.13	0.12	0.11	0.13	0.25	0.29	0.26	0.20	0.17	0.15	0.22	0.16
Caldone (Torrente)	IT03N0080011622LO	530088; 5077752	0.58	0.40	0.38	0.35	0.41	0.79	0.92	0.83	0.65	0.53	0.49	0.69	0.52
Canarolo di Torre de' Negri	IT03N00803661LO	525608; 4995490	0.73	0.74	0.77	0.71	0.83	0.97	0.63	0.52	0.56	0.78	0.62	0.78	0.86
Cantalupo (Rio)	IT03N0080440101LO	521500; 5055157	0.05	0.05	0.05	0.04	0.05	0.06	0.04	0.03	0.03	0.03	0.03	0.07	0.06
Caravino (Torrente)	IT03N00800100601031LO	542676; 5091709	0.81	0.53	0.54	0.53	0.90	1.26	0.81	0.65	0.70	0.72	0.81	1.51	0.79
Carona (Roggia)- Vernavola (Roggia)	IT03N0080982751LO	516380; 5001038	0.32	0.22	0.21	0.22	0.28	0.49	0.45	0.35	0.29	0.27	0.25	0.43	0.31
Caronella (Torrente)	IT03N0080011061LO	583685; 5112474	0.43	0.26	0.21	0.20	0.30	0.61	0.72	0.57	0.47	0.49	0.46	0.51	0.36
Caronno (Torrente)	IT03N008001028021LO	571923; 5103855	0.39	0.23	0.19	0.18	0.28	0.56	0.65	0.52	0.43	0.44	0.42	0.46	0.33
Caronno (Torrente)	IT03N008001028022LO	569657; 5106753	0.90	0.54	0.45	0.42	0.64	1.28	1.50	1.20	0.99	1.02	0.96	1.06	0.75
Cava (Torrente)	IT03N00800119113011LO	533631; 5046366	1.40	0.90	0.78	0.67	0.90	1.70	2.41	2.02	1.63	1.63	1.48	1.47	1.23
Cavrucco (Torrente)	IT03N008001017041LO	549262; 5115140	0.34	0.19	0.15	0.14	0.24	0.48	0.53	0.48	0.41	0.39	0.36	0.45	0.28
Cedec (Torrente)	IT03N008001010061LO	620152; 5141759	0.56	0.36	0.31	0.27	0.36	0.68	0.96	0.80	0.65	0.65	0.59	0.58	0.49
Cervio (Torrente)	IT03N0080011201LO	559109; 5111793	1.02	0.55	0.45	0.43	0.68	1.40	1.67	1.49	1.25	1.18	1.07	1.22	0.80
Cherio (Fiume)	IT03N0080600032LO	565609; 5058848	1.96	2.08	1.93	1.70	1.77	2.11	1.68	1.54	1.68	1.77	1.79	2.86	2.57
Cherio (Fiume)	IT03N0080600033LO	565686; 5047628	3.22	3.75	3.60	3.08	2.95	3.40	2.61	2.36	2.62	2.68	2.72	4.55	4.35
Chiese (Fiume)	IT03N00806000413LO	612102; 5048968	34.97	27.66	24.52	24.94	37.12	56.93	44.62	32.33	28.37	27.78	30.98	49.15	34.85
Chiese (Fiume)	IT03N00806000414LO	611291; 5042467	35.51	28.39	25.30	25.56	37.63	57.48	44.98	32.62	28.70	28.15	31.38	49.92	35.65
Chiese (Fiume)	IT03N00806000415LO	609872; 5010647	34.81	28.15	25.49	25.27	37.34	58.29	44.55	30.90	26.56	26.10	29.58	49.64	35.56
Chiese (Fiume)	IT03N00806000416LO	611750; 4999607	37.59	31.41	29.36	28.90	40.58	61.26	47.08	33.14	28.71	28.26	31.77	52.06	38.40
Chiese (Fiume)	IT03N00806000412LO	610588; 5056940	30.59	22.53	19.60	20.84	33.12	52.29	41.05	29.31	25.08	24.12	27.15	42.78	28.82
Civagno (Torrente)	IT03N00809803505031LO	513026; 5098246	0.42	0.27	0.25	0.27	0.37	0.66	0.63	0.49	0.40	0.37	0.34	0.57	0.39
Clegna (Torrente)	IT03N00806000241LO	604030; 5097863	0.50	0.22	0.17	0.18	0.34	0.72	0.79	0.74	0.66	0.59	0.55	0.64	0.35
Clivio (Torrente)	IT03N0080410020102A1IN	493300; 5076121	0.23	0.23	0.29	0.23	0.24	0.32	0.19	0.15	0.16	0.15	0.13	0.37	0.29
Codera (Torrente)	IT03N008001018121LO	534852; 5117263	2.94	1.21	0.94	1.00	1.96	5.07	5.48	4.31	3.24	3.39	3.06	3.74	1.84

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Colmegno (Torrente) - Cortesello (Torrente)	IT03N0080981061LO	480720; 5096784	0.69	0.45	0.42	0.44	0.61	1.09	1.04	0.81	0.66	0.61	0.57	0.93	0.65
Como (lago) - bacino di Como	IT03POAD2LN1LO	530094; 5077342	152.87	106.40	100.07	93.56	107.68	207.65	242.26	218.53	170.77	140.91	128.84	181.94	136.36
Cona (Roggia)	IT03N0083530011LO	467857; 4999231	0.19	0.19	0.22	0.21	0.20	0.25	0.15	0.11	0.12	0.13	0.13	0.30	0.26
Coppa (Torrente)	IT03N00802222LO	510319; 4995251	1.78	2.25	2.09	2.08	1.98	1.95	1.62	1.28	1.12	1.21	1.33	2.08	2.37
Cosia (Torrente)	IT03N0080010551LO	509657; 5071856	0.32	0.22	0.21	0.20	0.22	0.43	0.51	0.46	0.36	0.29	0.27	0.38	0.28
Cosia (Torrente)	IT03N0080010552LO	505761; 5073521	0.73	0.51	0.48	0.45	0.51	0.99	1.16	1.04	0.81	0.67	0.61	0.87	0.65
Crezza (Torrente)	IT03N008001018341LO	529070; 5126653	0.53	0.22	0.17	0.18	0.36	0.92	1.00	0.78	0.59	0.62	0.56	0.68	0.33
Cuccio (Torrente)	IT03N008098035051LO	511439; 5101397	1.94	1.21	1.18	1.36	2.21	3.32	2.16	1.91	1.69	1.50	1.71	3.26	1.78
Cuccio (Torrente)	IT03N008098035052LO	509492; 5097348	2.13	1.33	1.29	1.49	2.42	3.64	2.37	2.09	1.85	1.64	1.88	3.58	1.95
Cuccio di San Bartolomeo (Torrente) - Valle del Molino (Torrente)	IT03N008001006151LO	511298; 5102180	0.67	0.42	0.40	0.47	0.76	1.14	0.74	0.66	0.58	0.51	0.59	1.12	0.61
Curone (Torrente)	IT03N008001191010101011LO	528519; 5058950	0.17	0.22	0.24	0.18	0.16	0.22	0.11	0.10	0.10	0.10	0.11	0.26	0.24
Curone (Torrente)	IT03N0080264LO	494937; 4990586	0.06	0.10	0.15	0.11	0.04	0.03	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.16	0.11
D'Avigo (Rio)	IT03N008056007601LO	621559; 5046860	0.39	0.40	0.37	0.35	0.34	0.38	0.45	0.47	0.43	0.39	0.34	0.36	0.39
Davine (Torrente)	IT03N008060A1LO	591895; 5082254	0.37	0.20	0.15	0.16	0.30	0.54	0.51	0.47	0.44	0.42	0.40	0.50	0.30
Degnone (Torrente)	IT03N008060004061LO	606724; 5069400	0.18	0.14	0.12	0.13	0.20	0.31	0.25	0.18	0.15	0.14	0.16	0.26	0.17
Degnone (Torrente)	IT03N008060004062LO	603999; 5062768	1.25	0.92	0.80	0.85	1.35	2.14	1.68	1.20	1.03	0.99	1.11	1.75	1.18
Dezzo (Torrente)	IT03N0080600051LO	589056; 5095309	1.16	0.62	0.48	0.51	0.94	1.70	1.61	1.49	1.38	1.32	1.27	1.59	0.94
Dezzo (Torrente)	IT03N0080600052LO	591347; 5081179	6.54	3.52	2.70	2.89	5.28	9.59	9.11	8.40	7.80	7.44	7.18	8.97	5.33
Di Bares (Torrente)	IT03N008001137011LO	524327; 5114847	0.18	0.13	0.12	0.11	0.13	0.24	0.29	0.26	0.20	0.17	0.15	0.21	0.16
Di Frascarolo (Roggia)	IT03N0083610011LO	476815; 4987122	0.07	0.07	0.08	0.08	0.08	0.10	0.06	0.04	0.04	0.05	0.05	0.11	0.10
Di Sommo (Roggiolo)	IT03N0083571LO	509694; 4994945	0.42	0.67	1.05	0.91	0.50	0.40	0.17	0.13	0.12	0.12	0.13	0.28	0.51
Di Valle (Roggia) - Scaricatore della Roggia di Valle - Breme (Canale)	IT03N00835311R	469000; 4994375	0.55	0.56	0.66	0.63	0.60	0.74	0.44	0.32	0.35	0.37	0.38	0.86	0.75
Dordo (Torrente)	IT03N008001006421LO	542922; 5061015	0.15	0.11	0.12	0.11	0.17	0.23	0.15	0.12	0.13	0.13	0.14	0.29	0.16
Dordo (Torrente)	IT03N008001006422LO	543645; 5052045	0.73	0.53	0.57	0.51	0.82	1.11	0.69	0.55	0.60	0.61	0.69	1.37	0.76
Dorgola (Torrente)	IT03N008060008121LO	601423; 5073001	0.14	0.12	0.11	0.12	0.15	0.16	0.12	0.12	0.11	0.12	0.13	0.22	0.16
D'Ornica (Torrente)	IT03N0080010060103041LO	544970; 5091151	0.65	0.42	0.43	0.42	0.72	1.01	0.65	0.52	0.56	0.58	0.65	1.20	0.63
Draonello (Torrente)	IT03N00805600739071LO	625170; 5066069	0.63	0.65	0.61	0.57	0.56	0.62	0.73	0.76	0.70	0.63	0.56	0.58	0.63
Endine (lago)	IT03PODG3CE2LN1LO	571351; 5067670	0.80	0.84	0.78	0.69	0.72	0.86	0.68	0.62	0.68	0.72	0.73	1.16	1.04

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Enna (Torrente)	IT03N008001006031LO	545664; 5081395	1.77	1.16	1.18	1.15	1.96	2.74	1.77	1.42	1.52	1.58	1.77	3.28	1.71
Enna (Torrente)	IT03N008001006032LO	550744; 5080265	3.84	2.51	2.56	2.49	4.26	5.96	3.84	3.09	3.29	3.42	3.84	7.13	3.71
Erbognone (Scaricatore)	IT03N0080030022LO	487009; 4994224	2.46	2.50	2.94	2.78	2.64	3.31	1.85	1.33	1.51	1.64	1.66	3.96	3.43
Esino (Torrente)	IT03N0080010571LO	521861; 5095715	0.39	0.27	0.26	0.24	0.28	0.53	0.62	0.56	0.44	0.36	0.33	0.46	0.35
Faidana (Torrente) - Gobbia (Torrente)	IT03N008060008101LO	593555; 5055081	0.92	0.89	0.79	0.80	0.97	1.05	0.84	0.78	0.76	0.78	0.84	1.44	1.10
Faloppia (Torrente)	IT03N008001055011LO	499797; 5075676	0.26	0.18	0.17	0.16	0.18	0.35	0.41	0.37	0.29	0.24	0.22	0.31	0.23
Federia (Torrente)	IT030000010011LO	587790; 5156458	1.40	0.90	0.78	0.67	0.90	1.70	2.41	2.02	1.63	1.63	1.48	1.47	1.23
Finale (Torrente)	IT03N0080011211LO	557405; 5112019	0.39	0.21	0.17	0.16	0.26	0.53	0.64	0.57	0.48	0.45	0.41	0.46	0.31
Fiumeccolo (Torrente)	IT03N00806000391LO	612958; 5122446	0.55	0.17	0.12	0.13	0.25	0.72	1.08	0.99	0.85	0.74	0.62	0.60	0.29
Foppolo (Torrente)	IT03N00800100604011LO	557389; 5098014	0.33	0.17	0.13	0.14	0.29	0.62	0.44	0.32	0.32	0.33	0.35	0.52	0.26
Fossadone	IT03N0083551LO	586013; 4986421	0.15	0.19	0.32	0.26	0.21	0.16	0.09	0.07	0.06	0.06	0.07	0.11	0.16
Frodolfo (Torrente)	IT03N0080010101LO	615681; 5140578	2.14	1.38	1.19	1.03	1.37	2.59	3.69	3.08	2.48	2.49	2.26	2.24	1.88
Frodolfo (Torrente)	IT03N0080010102LO	604277; 5145852	6.40	4.12	3.56	3.08	4.10	7.76	11.02	9.21	7.43	7.44	6.77	6.69	5.61
Galavesa (Torrente)	IT03N0080010621LO	532379; 5072933	0.26	0.18	0.17	0.16	0.19	0.36	0.42	0.38	0.29	0.24	0.22	0.31	0.24
Gambidolo (Torrente)	IT03N008060009071LO	606201; 5073726	0.18	0.16	0.14	0.15	0.20	0.21	0.16	0.16	0.15	0.15	0.16	0.29	0.20
Garbogera (Torrente)	IT03N008044003021LO	512235; 5040204	0.39	0.45	0.48	0.39	0.41	0.50	0.28	0.24	0.25	0.25	0.26	0.63	0.52
Garda (lago) - bacino occidentale	ITRFPOMI2LN1IR_1	632783; 5030312	51.41	52.51	49.30	46.30	45.48	50.11	59.21	61.78	57.22	51.08	45.36	47.13	51.46
Garlate (lago)	IT03POADGALN1LO	533285; 5071099	154.60	107.60	101.20	94.62	108.90	210.00	245.00	221.00	172.70	142.50	130.30	184.00	137.90
Garza (Torrente)	IT03N008060008351LO	601483; 5048955	0.79	1.08	1.25	0.99	0.72	0.88	0.52	0.40	0.44	0.47	0.52	1.07	1.11
Garza (Torrente)	IT03N008060008352LO	596603; 5042633	1.97	2.70	3.12	2.47	1.79	2.19	1.29	1.00	1.10	1.17	1.29	2.68	2.79
Garza (Torrente)	IT03N008060008353LO	602790; 5029970	1.84	1.92	2.03	1.69	1.61	2.05	1.54	1.28	1.54	1.72	1.66	2.66	2.37
Gavia (Torrente)	IT03N008001010011LO	615681; 5140578	1.05	0.67	0.58	0.50	0.67	1.27	1.80	1.50	1.21	1.22	1.11	1.09	0.92
Ghiaia di Borghoratto (Torrente) - Coppa (Torrente)	IT03N0080221LO	508647; 4982038	0.75	0.95	0.88	0.87	0.83	0.82	0.68	0.54	0.47	0.51	0.56	0.88	1.00
Ghiaia di Montalto (Torrente)	IT03N0080220011LO	511370; 4979380	0.40	0.51	0.47	0.47	0.45	0.44	0.37	0.29	0.25	0.27	0.30	0.47	0.54
Giona (Torrente)	IT03N0080980181IN	479401; 5098512	2.24	1.45	1.37	1.44	1.97	3.54	3.36	2.61	2.14	1.96	1.84	3.03	2.11
Gleno (Torrente)	IT03N008060005081LO	585125; 5093062	1.35	0.73	0.56	0.59	1.09	1.98	1.88	1.73	1.61	1.53	1.48	1.85	1.10
Gombiera (Torrente)	IT03N008060009021LO	592609; 5057802	0.46	0.45	0.40	0.40	0.49	0.53	0.42	0.39	0.38	0.39	0.43	0.73	0.55
Gorgone (Torrente)	IT03N008060004081LO	609438; 5062703	0.50	0.37	0.32	0.34	0.54	0.85	0.67	0.48	0.41	0.39	0.44	0.70	0.47
Grataluso (Torrente)	IT03N0080440020110021LO	496626; 5054852	0.20	0.19	0.21	0.18	0.24	0.32	0.17	0.12	0.14	0.21	0.15	0.26	0.26

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Grandone (Torrente)	IT03N0080010060201011LO	541931; 5055584	0.36	0.26	0.28	0.26	0.40	0.54	0.34	0.28	0.30	0.30	0.34	0.67	0.38
Grantorella (Torrente) - Margorabbia (Fiume)	IT03N008098035071UL0	482505; 5087693	1.37	0.89	0.83	0.88	1.20	2.16	2.06	1.60	1.31	1.20	1.12	1.85	1.29
Gratacasolo (Torrente)	IT03N0080600752LO	587492; 5077025	0.81	0.43	0.33	0.36	0.65	1.18	1.12	1.04	0.96	0.92	0.89	1.11	0.66
Gravellone (Colatore) - Morasca (Colatore)	IT03N0080981402LO	513629; 5001912	0.49	0.34	0.33	0.33	0.44	0.76	0.70	0.54	0.45	0.41	0.39	0.66	0.48
Grigna (Torrente)	IT03N008001162011LO	533266; 5080306	0.28	0.19	0.18	0.17	0.19	0.37	0.44	0.39	0.31	0.25	0.23	0.33	0.25
Grigna (Torrente)	IT03N0080600271LO	600583; 5087205	1.72	0.93	0.71	0.76	1.39	2.52	2.40	2.21	2.05	1.96	1.89	2.36	1.40
Grigna (Torrente)	IT03N0080600272LO	595474; 5085950	3.35	1.80	1.38	1.48	2.70	4.91	4.66	4.30	3.99	3.81	3.68	4.59	2.73
Guerna (Torrente)	IT03N0080600061LO	575194; 5063516	0.27	0.22	0.20	0.19	0.24	0.40	0.37	0.32	0.26	0.23	0.23	0.35	0.26
Guerna (Torrente)	IT03N0080600062LO	573355; 5057209	0.90	0.74	0.66	0.64	0.79	1.33	1.22	1.06	0.88	0.76	0.76	1.15	0.85
Guida (Roggia) - Gattinera (Roggia)	IT03N0080030121LO	480296; 5001145	0.24	0.24	0.28	0.27	0.25	0.32	0.18	0.13	0.14	0.16	0.16	0.38	0.33
Guisa (Torrente)	IT03N00804100201071LO	508091; 5042219	0.28	0.25	0.25	0.22	0.36	0.47	0.23	0.15	0.19	0.38	0.23	0.31	0.36
Idro (lago)	IT03POOG3CH2LN1LO	613537; 5065459	24.46	16.35	14.03	15.64	25.79	45.96	36.26	25.03	20.30	18.67	20.48	33.78	21.29
Il Cerro (Roggia)	IT03N008098277011LO	498528; 5011097	0.07	0.05	0.04	0.05	0.06	0.11	0.10	0.08	0.06	0.06	0.05	0.09	0.07
Il Riolo (Canale)	IT03N0083541LO	606574; 4981263	0.09	0.11	0.19	0.15	0.12	0.10	0.06	0.04	0.04	0.04	0.04	0.07	0.10
Imagna (Torrente)	IT03N008001006431LO	540473; 5076165	0.44	0.31	0.33	0.31	0.49	0.66	0.42	0.34	0.36	0.37	0.42	0.82	0.45
Imagna (Torrente)	IT03N008001006432LO	546987; 5067641	2.28	1.61	1.72	1.58	2.53	3.43	2.18	1.76	1.88	1.94	2.18	4.23	2.32
Iseo (lago)	IT03POOG2LN1LO	574753; 5057232	55.32	44.51	39.22	38.30	48.57	82.33	76.16	66.26	54.18	46.74	46.70	69.96	50.90
La Buliga (Torrente)	IT03N00800100602011LO	541440; 5056405	0.19	0.14	0.15	0.13	0.21	0.28	0.18	0.14	0.15	0.16	0.18	0.35	0.19
La Molgora (Torrente)	IT03N008001191011LO	529977; 5056624	0.36	0.46	0.51	0.39	0.34	0.47	0.25	0.21	0.22	0.22	0.23	0.56	0.51
La Molgora (Torrente)	IT03N008001191012LO	528550; 5055328	0.38	0.48	0.54	0.40	0.35	0.49	0.26	0.22	0.23	0.23	0.24	0.58	0.54
La Molgora (Torrente)	IT03N008001191013LO	535556; 5035076	2.68	3.42	3.78	2.85	2.50	3.46	1.81	1.55	1.64	1.59	1.70	4.13	3.78
La Valascia (Torrente)	IT03N008044002011LO	494601; 5055356	0.79	0.80	0.98	0.80	0.83	1.09	0.65	0.53	0.55	0.51	0.46	1.26	1.00
Lagadone (Canale)	IT03N00809803505032LO	508691; 5097026	1.09	0.71	0.67	0.70	0.96	1.73	1.65	1.28	1.05	0.96	0.90	1.48	1.03
Lambro (Fiume)	IT03N0080441LO	520555; 5079317	0.42	0.46	0.46	0.41	0.49	0.62	0.36	0.30	0.29	0.23	0.25	0.64	0.57
Lambro (Fiume)	IT03N0080444LO	521198; 5044931	8.39	9.50	9.63	8.07	8.94	11.24	6.77	5.67	5.83	5.19	5.47	13.05	11.41
Lambro (Fiume)	IT03N0080445LO	525857; 5023446	10.74	12.53	13.03	10.77	11.38	14.22	8.30	6.91	7.09	6.56	6.91	16.85	14.56
Lambro (Fiume)	IT03N0080447LO	542930; 4998154	34.79	39.94	41.80	35.30	39.09	47.69	25.84	19.67	21.71	28.45	24.30	47.89	46.52

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Lambro (Fiume)	IT03N0080442LO	519792; 5071366	2.10	2.28	2.28	2.05	2.44	3.06	1.81	1.48	1.45	1.15	1.25	3.16	2.82
Lambro (Fiume)	IT03N0080446LO	532956; 5009553	17.55	20.54	21.81	17.76	18.42	22.41	12.97	11.11	11.42	11.27	11.72	28.10	23.54
Lambro (Fiume)	IT03N0080443LO	518979; 5068350	4.65	5.04	5.04	4.54	5.40	6.77	3.99	3.28	3.21	2.54	2.76	6.98	6.23
Lambro Meridionale (Colatore)	IT03N0080440021LO	516227; 5021571	10.45	9.48	9.61	8.28	13.09	17.06	8.40	5.48	6.95	13.62	8.55	11.63	13.29
Lambro Meridionale (Colatore)	IT03N0080440022LO	532956; 5009553	11.62	11.29	11.67	10.18	14.49	18.36	9.14	6.01	7.45	14.13	9.13	12.84	14.87
LANCA DEL MOLINO - RAVASINO VECCHIO (ROGGIA) - RAVASINO (ROGGIA)	IT03N0083601LO	483882; 4965922	0.40	0.41	0.48	0.46	0.44	0.54	0.31	0.23	0.25	0.27	0.27	0.63	0.55
Lanico (Torrente)	IT03N008060071LO	599101; 5089464	1.30	0.70	0.54	0.57	1.05	1.90	1.81	1.67	1.55	1.47	1.42	1.78	1.06
Lanterna (Torrente)	IT03N008001016022LO	565824; 5124025	5.65	2.08	1.65	1.76	2.96	6.68	11.18	11.82	9.46	6.74	5.27	5.08	2.95
Lanterna-Scerscen (Torrente)	IT03N008001016021LO	570218; 5126888	2.22	0.82	0.65	0.69	1.17	2.63	4.39	4.65	3.72	2.65	2.07	2.00	1.16
Laorna (Torrente) - Gandovere (Torrente)	IT03N008060008371LO	586484; 5048430	0.15	0.16	0.15	0.14	0.15	0.17	0.12	0.11	0.11	0.12	0.12	0.22	0.19
Laorna (Torrente) - Gandovere (Torrente)	IT03N008060008372LO	590029; 5044539	0.90	0.96	0.94	0.86	0.91	1.02	0.76	0.68	0.69	0.71	0.76	1.34	1.13
Lavandaia (Torrente)	IT03N0080011910101011LO	528519; 5057587	0.24	0.30	0.33	0.25	0.22	0.31	0.16	0.14	0.15	0.14	0.15	0.37	0.33
Lella (Torrente)	IT03N0080880081LO	514651; 4963159	0.15	0.22	0.29	0.24	0.10	0.07	0.02	0.01	0.01	0.01	0.08	0.48	0.28
Lembrio (Torrente)	IT03N00806000831012LO	595723; 5063517	0.55	0.50	0.43	0.47	0.61	0.63	0.50	0.48	0.46	0.46	0.51	0.90	0.63
Lembrio (Torrente)	IT03N00806000831011LO	597478; 5062372	0.20	0.18	0.16	0.17	0.22	0.23	0.18	0.18	0.17	0.17	0.19	0.33	0.23
Lenasco (Torrente)	IT03N0080010601LO	603264; 5131445	0.46	0.29	0.25	0.22	0.29	0.55	0.79	0.66	0.53	0.53	0.48	0.48	0.40
Lenza (Torrente)	IT03N0080980191LO	470855; 5063355	0.64	0.42	0.39	0.41	0.57	1.02	0.97	0.75	0.62	0.57	0.53	0.87	0.61
Lesina (Torrente)	IT03N0080010432LO	536218; 5110588	0.83	0.45	0.36	0.35	0.57	1.17	1.29	1.15	1.00	0.95	0.87	1.09	0.69
Lesina (Torrente)	IT03N00800100623A2LO	544344; 5055341	0.68	0.48	0.51	0.47	0.76	1.03	0.65	0.52	0.56	0.58	0.65	1.27	0.69
Lesina (Torrente)	IT03N00800100623A1LO	544539; 5062553	0.10	0.07	0.07	0.07	0.11	0.15	0.09	0.08	0.08	0.08	0.09	0.18	0.10
Lesina occidentale (Torrente)	IT03N0080010431LO	535962; 5106763	0.35	0.19	0.15	0.15	0.24	0.49	0.54	0.48	0.42	0.40	0.36	0.46	0.29
Liro (Torrente)	IT03N00800101802A1LO	523499; 5109360	1.22	0.85	0.80	0.75	0.86	1.65	1.93	1.74	1.36	1.12	1.03	1.45	1.09
Liro (Torrente)	IT03N008001019022LO	530264; 5128463	8.65	3.20	2.50	2.75	5.37	15.32	17.25	13.36	9.85	10.07	8.87	10.22	4.72
Liro (Torrente)	IT03N008001019021LO	525706; 5143448	2.11	0.40	0.29	0.34	1.00	4.19	4.95	4.00	2.71	2.52	2.08	2.03	0.73
Liro Caurga (Torrente)	IT03N008001012021LO	518279; 5112813	0.48	0.33	0.31	0.29	0.34	0.65	0.76	0.69	0.54	0.44	0.40	0.57	0.43
Lirone (Torrente)	IT03N008098035050701LO	506592; 5094526	0.96	0.62	0.58	0.62	0.84	1.51	1.44	1.12	0.91	0.84	0.79	1.30	0.90
Lisone (Cavo)	IT03N0080440051LO	525371; 5017135	0.31	0.36	0.38	0.31	0.32	0.39	0.23	0.19	0.20	0.20	0.20	0.50	0.41
Lisone (Colatore)	IT03N0080440052LO	532391; 5010226	0.47	0.55	0.59	0.48	0.50	0.61	0.35	0.30	0.31	0.30	0.31	0.76	0.64

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Livo (Torrente)	IT03N0080011371LO	525491; 5110762	0.91	0.63	0.59	0.55	0.64	1.23	1.44	1.30	1.01	0.84	0.76	1.08	0.81
Livrio (Torrente)	IT03N0080010132ULO	563428; 5112191	1.62	0.88	0.71	0.68	1.08	2.22	2.65	2.37	1.99	1.88	1.70	1.94	1.28
Lombra (Torrente)	IT03N00804100201081LO	508838; 5045937	0.14	0.12	0.12	0.10	0.17	0.23	0.11	0.07	0.09	0.18	0.11	0.15	0.17
Lugano (lago) - bacino di Ponte Tresa	IT03POTILULN1N	489064; 5090394	26.05	16.88	15.89	16.76	22.92	41.20	39.16	30.40	24.88	22.87	21.41	35.27	24.53
Luio (Torrente)	IT03N008001023161LO	562952; 5067934	0.90	0.63	0.58	0.71	1.11	1.37	1.13	0.83	0.78	0.85	0.85	1.18	0.81
Lura (Torrente)	IT03N00804400201011LO	501300; 5065390	0.41	0.36	0.36	0.31	0.52	0.68	0.33	0.21	0.27	0.55	0.34	0.44	0.51
Lura (Torrente)	IT03N00804400201012LO	503061; 5047453	0.95	0.83	0.84	0.73	1.20	1.58	0.77	0.49	0.64	1.28	0.78	1.03	1.20
Lura (Torrente)	IT03N00804400201013LO	504110; 5040607	1.59	1.39	1.41	1.21	2.02	2.65	1.28	0.83	1.07	2.15	1.31	1.73	2.00
Luria (Rio) - Brignolo (Rio)	IT03N00800471LO	504547; 4980606	0.15	0.19	0.18	0.18	0.17	0.16	0.14	0.12	0.11	0.11	0.12	0.16	0.18
Luria (Rio) - Brignolo (Rio)	IT03N0080472LO	505385; 4989071	0.39	0.49	0.48	0.47	0.44	0.42	0.37	0.31	0.28	0.28	0.30	0.41	0.48
Lurione (Rio) - Luria (Torrente)	IT03N0080470011LO	503911; 4979100	0.06	0.08	0.07	0.07	0.07	0.07	0.06	0.05	0.04	0.04	0.05	0.06	0.07
Lurione (Rio) - Luria (Torrente)	IT03N0080470012LO	504816; 4992421	0.74	0.93	0.90	0.88	0.82	0.79	0.70	0.59	0.53	0.53	0.56	0.77	0.90
Madrasco (Torrente)	IT03N0080010141LO	557113; 5112044	1.24	0.67	0.55	0.52	0.82	1.70	2.03	1.82	1.52	1.44	1.30	1.48	0.99
Maggiore (lago)	IT1RPOT12LN1N	470238; 5063565	267.71	173.45	163.35	172.26	235.60	423.40	402.49	312.46	255.71	235.00	220.06	362.47	252.14
Malgina (Torrente)	IT03N0080011081LO	579817; 5112239	0.50	0.30	0.25	0.23	0.35	0.71	0.84	0.67	0.55	0.57	0.54	0.59	0.42
Mallero (Torrente)	IT03N0080010162LO	565695; 5112283	14.32	5.28	4.19	4.47	7.51	16.93	28.31	29.93	23.96	17.07	13.34	12.86	7.48
Mallero (Torrente)	IT03N0080010161LO	565624; 5124025	4.14	1.59	1.39	1.70	3.05	6.00	9.85	7.93	5.32	3.91	3.68	3.16	2.02
Mandolossa (Roggia)	IT03N008060008301LO	589736; 5051608	0.07	0.08	0.08	0.07	0.07	0.08	0.06	0.06	0.06	0.06	0.06	0.11	0.09
Mandolossa (Roggia)	IT03N008060008302LO	589229; 5036734	2.26	2.43	2.38	2.16	2.29	2.58	1.92	1.72	1.73	1.78	1.91	3.37	2.85
Mangialoca (Canale) - Venara (Canale)	IT03N0080981801LO	506140; 5003919	0.46	0.32	0.31	0.32	0.41	0.72	0.66	0.51	0.43	0.39	0.37	0.63	0.45
Margorebbia (Fiume)	IT03N008098035072LO	479251; 5093324	4.02	2.61	2.45	2.59	3.54	6.36	6.05	4.70	3.84	3.53	3.31	5.45	3.79
Maroggia (Torrente)	IT03N0080011251LO	554206; 5113007	0.30	0.16	0.13	0.13	0.21	0.42	0.47	0.42	0.36	0.34	0.31	0.40	0.25
Masino (Torrente)	IT03N0080010171LO	548753; 5120433	0.99	0.54	0.43	0.41	0.68	1.40	1.53	1.37	1.19	1.13	1.03	1.30	0.82
Masino (Torrente)	IT03N0080010172LO	549114; 5111340	3.93	2.13	1.72	1.65	2.71	5.55	6.09	5.46	4.74	4.48	4.11	5.17	3.27
Massaniga (Torrente) - Val Campaccio (Torrente)	IT03N0080010661LO	603755; 5140433	0.25	0.16	0.14	0.12	0.16	0.31	0.44	0.37	0.30	0.30	0.27	0.27	0.22
Medolo (Rio)	IT03N008060006A2ULO	573552; 5050804	0.04	0.06	0.07	0.05	0.04	0.05	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.06	0.06
Melesa (Roggia)	IT03N0080011771LO	549320; 5015745	0.12	0.08	0.08	0.08	0.09	0.16	0.17	0.15	0.12	0.10	0.10	0.15	0.11
Mella (Fiume)	IT03N0080600081LO	599284; 5071903	1.84	1.68	1.44	1.57	2.05	2.14	1.68	1.63	1.55	1.55	1.70	3.02	2.11

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Mella (Fiume)	IT03N0080600082LO	592609; 5057802	7.46	6.78	5.81	6.35	8.29	8.64	6.79	6.59	6.26	6.28	6.89	12.21	8.54
Mella (Fiume)	IT03N0080600083LO	594654; 5046902	10.30	10.01	8.84	8.96	10.83	11.78	9.38	8.73	8.52	8.74	9.43	16.09	12.31
Mella (Fiume)	IT03N0080600094LO	598501; 5023985	15.35	16.52	16.16	14.69	15.54	17.55	13.06	11.68	11.76	12.09	12.99	22.92	19.40
Mella (Fiume)	IT03N0080600095LO	595738; 5008640	19.24	21.18	21.83	19.91	19.91	22.13	16.75	14.83	14.68	14.83	15.59	26.14	23.36
Mella del Molinorso (Torrente)	IT03N008060008062ULO	597201; 5068327	0.92	0.83	0.71	0.78	1.02	1.06	0.84	0.81	0.77	0.77	0.85	1.50	1.05
Mella di Sarte (Torrente)	IT03N008060008131LO	599284; 5071903	0.85	0.78	0.67	0.73	0.95	0.99	0.78	0.76	0.72	0.72	0.79	1.40	0.98
Mera (Fiume)	IT03N0080010181LO	530264; 5128463	9.78	4.10	3.13	3.17	6.03	15.44	19.02	15.29	10.45	11.22	10.47	12.48	6.24
Mera (Fiume)	IT03N0080010182LO	529240; 5112874	34.46	14.18	11.02	11.74	22.96	59.37	64.14	50.41	37.92	39.64	35.81	43.75	21.49
Merliata (Torrente)	IT03N0080410020107012LO	510194; 5037093	0.44	0.38	0.39	0.33	0.55	0.73	0.35	0.23	0.29	0.59	0.36	0.47	0.55
Mincio (Fiume)	ITIRN00805611R	633505; 5027930	51.54	52.68	49.45	46.50	45.57	50.31	59.23	61.80	57.24	51.10	45.38	47.33	51.66
Mincio (Fiume)	IT03N00805655LO	637465; 5002313	55.24	57.75	55.36	51.75	49.98	54.54	62.10	63.99	59.26	53.19	47.66	50.96	56.24
Mincio (Fiume)	IT03N00805677LO	656181; 4992586	56.01	58.75	56.61	52.94	51.02	55.45	62.72	64.44	59.65	53.58	48.10	51.62	57.08
Mincio (Fiume)	IT03N00805644LO	631529; 5012624	54.07	56.17	53.32	49.94	48.44	53.13	61.15	63.30	58.68	52.61	47.02	49.94	54.90
Mincio (Fiume)	ITIRN0080563UIR	633327; 5018566	53.46	55.37	52.38	49.01	47.61	52.36	60.59	62.90	58.36	52.29	46.69	49.44	54.26
Mincio (Fiume)	IT03N00805668LO	649647; 4996051	55.85	58.56	56.38	52.71	50.82	55.28	62.61	64.35	59.56	53.49	47.99	51.49	56.92
Miola (Rio)	IT03N008060006B1LO	573451; 5052877	0.04	0.05	0.06	0.04	0.04	0.04	0.03	0.02	0.02	0.02	0.03	0.05	0.05
Miola (Rio)	IT03N008060006B2LO	572359; 5051525	0.09	0.12	0.14	0.11	0.09	0.10	0.06	0.05	0.06	0.06	0.06	0.13	0.13
Miola (Rio)	IT03N008060006B3LO	572640; 5047809	0.17	0.22	0.25	0.20	0.16	0.18	0.12	0.10	0.11	0.11	0.11	0.23	0.23
Molgoretta (Torrente)	IT03N00800119101011LO	528579; 5056714	0.57	0.73	0.81	0.61	0.54	0.74	0.39	0.33	0.35	0.34	0.36	0.88	0.81
Molgoretta (Torrente)	IT03N00800119101012LO	528550; 5055328	0.61	0.77	0.86	0.64	0.57	0.78	0.41	0.35	0.37	0.36	0.38	0.93	0.86
Molinara (Rio)	IT03N008098035051302011LO	491317; 5082337	0.73	0.47	0.45	0.47	0.64	1.16	1.10	0.85	0.70	0.64	0.60	0.99	0.69
Morvallina (Torrente)	IT03N0080891142ULO	470476; 5077247	0.66	0.43	0.40	0.43	0.58	1.05	1.00	0.77	0.63	0.58	0.55	0.90	0.63
Morabiano (Canale) - Po Morto Lomellino	IT03N00812211R	470905; 4989475	0.42	0.42	0.50	0.48	0.46	0.56	0.33	0.24	0.27	0.28	0.29	0.66	0.57
Morcione (Torrente)	IT03N0080990101LO	521160; 4969958	0.22	0.29	0.46	0.39	0.40	0.22	0.10	0.06	0.05	0.06	0.09	0.25	0.28
Moria (Torrente)	IT03N0080010232501011LO	551358; 5062672	0.09	0.07	0.06	0.07	0.11	0.14	0.11	0.09	0.08	0.09	0.09	0.12	0.08
Moria (Torrente)	IT03N0080010232501012LO	556811; 5057271	0.25	0.18	0.17	0.20	0.31	0.38	0.31	0.23	0.22	0.24	0.24	0.33	0.23
Mortizza (Rio) - Anconsi (Colatore)	IT03N0082501LO	559856; 4995599	2.52	3.40	4.30	3.33	2.80	3.27	1.50	1.20	1.21	1.17	1.28	3.39	3.59
Musie Seriola Roggia (Torrente)	IT03N008060090011LO	599967; 5041502	0.28	0.29	0.31	0.26	0.24	0.31	0.23	0.19	0.23	0.26	0.25	0.40	0.36
Nembo (Torrente)	IT03N00806000501011LO	584806; 5093286	0.69	0.37	0.29	0.31	0.56	1.02	0.96	0.89	0.83	0.79	0.76	0.95	0.56
Nero (Fiume)	IT03N008001023031LO	574220; 5096867	0.68	0.31	0.24	0.24	0.53	1.24	1.20	0.79	0.72	0.74	0.73	0.90	0.48

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Nerone Gariga (Colatore)	IT03N0082822001LO	538052; 4997812	0.74	0.76	0.78	0.71	0.84	0.98	0.63	0.52	0.56	0.78	0.62	0.79	0.87
Nesa (Torrente)	IT03N008001023231LO	556581; 5063459	0.17	0.12	0.12	0.14	0.21	0.26	0.21	0.16	0.15	0.16	0.16	0.23	0.16
Nirone (Torrente)	IT03N0080410020107011LO	508091; 5042219	0.08	0.07	0.07	0.06	0.10	0.13	0.06	0.04	0.05	0.10	0.06	0.08	0.09
Nizza (Torrente)	IT03N00808080141LO	507254; 4966443	0.26	0.38	0.52	0.43	0.17	0.12	0.03	0.02	0.02	0.02	0.14	0.84	0.50
Nozza (Torrente)	IT03N008060004521LO	599133; 5059454	0.07	0.05	0.05	0.05	0.08	0.12	0.10	0.07	0.06	0.06	0.06	0.10	0.07
Nozza (Torrente)	IT03N008060004522LO	608030; 5061904	2.31	1.70	1.48	1.58	2.50	3.95	3.10	2.22	1.90	1.82	2.05	3.23	2.18
Oglio Arcanello (Torrente)	IT03N0080600091LO	616987; 5126453	0.77	0.24	0.17	0.19	0.35	1.02	1.52	1.39	1.20	1.04	0.88	0.85	0.41
Oglio Frigidolfo (Torrente)	IT03N0080600101LO	616235; 5123951	2.33	0.73	0.52	0.56	1.06	3.06	4.59	4.20	3.61	3.14	2.65	2.56	1.23
Oglio Narcanello (Torrente)	IT03N0080600191LO	616235; 5123951	1.47	0.46	0.33	0.35	0.67	1.93	2.89	2.64	2.27	1.97	1.67	1.61	0.77
Oglio Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080601LO	606193; 5120602	10.22	3.18	2.28	2.46	4.65	13.41	20.10	18.41	15.81	13.74	11.62	11.20	5.37
Oglio Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080604LO	585129; 5073584	47.46	25.59	19.64	20.95	38.37	69.66	66.15	61.01	56.63	54.02	52.16	65.17	38.71
Oglio Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080602LO	602984; 5113999	12.18	4.11	2.98	3.33	6.44	16.96	22.69	20.55	17.82	15.96	13.90	14.07	6.83
Oglio Sopra Lacuale (Fiume)	IT03N0080603LO	599103; 5089458	29.69	13.29	10.01	10.94	20.45	43.09	46.96	44.03	39.22	35.43	33.06	37.90	20.63
Oglio Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080605LO	565686; 5047628	52.35	42.80	37.82	36.66	45.74	77.37	70.63	61.29	50.73	43.98	43.92	67.39	49.09
Oglio Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080606LO	584952; 5013719	63.67	56.59	53.06	50.05	57.62	89.99	80.63	69.96	59.31	52.28	52.02	79.73	62.37
Oglio Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080607LO	595738; 5008640	67.14	61.17	58.95	54.70	61.24	94.09	83.15	72.02	61.37	54.27	53.99	83.63	66.79
Oglio Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080608LO	611750; 4999607	111.84	112.47	114.55	107.89	110.29	142.94	122.04	107.45	96.47	89.57	90.23	132.30	116.34
Oglio Sub Lacuale (Fiume)	IT03N0080609LO	631063; 4989352	159.22	155.75	159.66	151.23	163.06	214.65	176.77	147.31	131.77	124.48	128.85	192.65	165.15
Ogliolo di Edolo (Torrente)	IT03N008060011LO	593877; 5113232	0.47	0.21	0.16	0.17	0.32	0.68	0.74	0.70	0.62	0.56	0.52	0.60	0.33
Ogliolo di Edolo (Torrente)	IT03N0080600112LO	602984; 5113999	3.23	1.44	1.09	1.19	2.22	4.68	5.10	4.78	4.26	3.85	3.59	4.12	2.26
Ogliolo di Monno (Torrente)	IT03N0080600221LO	604070; 5117831	0.96	0.32	0.23	0.26	0.51	1.33	1.78	1.61	1.40	1.25	1.09	1.11	0.54
Ogna (Torrente)	IT03N008001023041LO	571973; 5084319	0.63	0.36	0.32	0.38	0.67	1.04	0.93	0.64	0.59	0.63	0.62	0.81	0.50
Olon (Fiume)	IT03N008041002011LO	490078; 5071876	1.45	1.48	1.80	1.48	1.52	2.01	1.19	0.98	1.02	0.94	0.85	2.32	1.85
Olon (Fiume)	IT03N008044002012LO	496028; 5046330	4.64	4.72	5.77	4.72	4.87	6.42	3.82	3.13	3.27	3.00	2.72	7.42	5.92
Olon (Fiume)	IT03N008044002013LO	504110; 5040607	6.78	6.34	7.00	5.90	8.09	10.67	5.54	3.94	4.64	7.07	4.89	8.76	8.58
Olon (Fiume)	IT03N008044002014LO	512268; 5032733	9.74	8.54	8.66	7.45	12.37	16.26	7.88	5.08	6.55	13.18	8.05	10.59	12.28
Olon (Roggia)	IT03N0080611LO	517959; 5010319	0.33	0.34	0.35	0.32	0.38	0.45	0.29	0.23	0.25	0.36	0.28	0.36	0.40
Olon Meridionale (Fiume)	IT03N0080612LO	528507; 4994372	3.63	3.71	3.82	3.51	4.14	4.83	3.13	2.56	2.78	3.88	3.06	3.92	4.29
Olonetta di Zerbo (Colatore)	IT03N0083011R	534938; 4993411	0.60	0.61	0.63	0.58	0.68	0.79	0.52	0.42	0.46	0.64	0.50	0.64	0.71

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPo/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Oneto (Torrente)	IT03N008060002022LO	582266; 5073240	0.30	0.24	0.21	0.21	0.26	0.44	0.41	0.36	0.29	0.25	0.25	0.38	0.27
Ovrena (Torrente)	IT03N0080011751LO	537062; 5068704	0.10	0.07	0.07	0.06	0.07	0.14	0.16	0.14	0.11	0.09	0.08	0.12	0.09
Palobbia (Torrente)	IT03N0080600121LO	603351; 5094185	1.31	0.59	0.44	0.48	0.90	1.90	2.07	1.94	1.73	1.56	1.46	1.67	0.92
Palotto (Torrente)	IT03N0080600751LO	590085; 5074690	0.56	0.30	0.23	0.25	0.45	0.82	0.78	0.72	0.66	0.63	0.61	0.76	0.45
Pesorino (Torrente)-della Valle (Torrente)	IT03N0080440151LO	522453; 5054893	0.17	0.20	0.20	0.17	0.19	0.23	0.14	0.12	0.12	0.11	0.11	0.27	0.24
Perlo (Torrente)	IT03N008001055511LO	519147; 5091566	0.22	0.15	0.14	0.13	0.15	0.30	0.35	0.31	0.25	0.20	0.19	0.26	0.20
Pioverna (Torrente)	IT03N0080010192LO	527618; 5096568	2.88	2.01	1.89	1.77	2.03	3.92	4.57	4.12	3.22	2.66	2.43	3.43	2.57
Pioverna (Torrente)	IT03N0080010193LO	523050; 5096775	3.18	2.21	2.08	1.94	2.24	4.31	5.03	4.54	3.55	2.93	2.68	3.78	2.83
Pioverna occidentale (Torrente)	IT03N008001019031LO	535138; 5087267	0.46	0.32	0.30	0.28	0.33	0.63	0.73	0.66	0.52	0.43	0.39	0.55	0.41
Pioverna orientale (Torrente)	IT03N0080010191LO	535138; 5087267	0.53	0.37	0.35	0.33	0.38	0.73	0.85	0.76	0.60	0.49	0.45	0.64	0.48
Po Morto - Morciscia (Scolo) - Fuga (Roggia)	IT03N0083560011LO	524619; 4996925	0.48	0.49	0.50	0.46	0.55	0.64	0.41	0.34	0.37	0.51	0.40	0.52	0.57
Poja (Torrente)	IT03N0080600131LO	615305; 5104230	0.51	0.23	0.17	0.19	0.35	0.74	0.81	0.76	0.68	0.61	0.57	0.65	0.36
Poja (Torrente)	IT03N0080600132LO	609481; 5102338	1.29	0.58	0.44	0.48	0.89	1.88	2.05	1.92	1.71	1.54	1.44	1.65	0.91
Poja (Torrente)	IT03N0080600133LO	604264; 5103487	3.70	1.66	1.25	1.36	2.55	5.37	5.85	5.49	4.89	4.42	4.12	4.72	2.60
Poja D'arno (Torrente)	IT03N008060013011LO	609481; 5102338	0.66	0.30	0.22	0.24	0.45	0.96	1.04	0.98	0.87	0.79	0.73	0.84	0.46
Poja di Salisno (Torrente)	IT03N008060013021LO	608618; 5102728	1.31	0.59	0.44	0.48	0.90	1.90	2.07	1.94	1.73	1.56	1.46	1.67	0.92
Poschiavino (Torrente)	IT03N0080010201LO	589438; 5117017	6.96	4.14	3.46	3.25	4.92	9.87	11.61	9.26	7.60	7.86	7.45	8.20	5.83
Prestello (Torrente)	IT03N00806002710011LO	601800; 5086862	0.40	0.21	0.16	0.17	0.32	0.58	0.55	0.51	0.47	0.45	0.44	0.54	0.32
Pudica (Torrente)	IT03N00804100201082LO	511212; 5036806	0.25	0.22	0.22	0.19	0.32	0.42	0.20	0.13	0.17	0.34	0.21	0.27	0.32
Quaglio (Torrente)	IT03N0080010553401011LO	505101; 5089012	0.03	0.02	0.02	0.02	0.02	0.04	0.05	0.04	0.03	0.03	0.02	0.03	0.03
Quisa (Torrente)	IT03N008001006221LO	547604; 5064444	0.24	0.17	0.18	0.17	0.27	0.36	0.23	0.18	0.20	0.20	0.23	0.45	0.24
Quisa (Torrente)	IT03N008001006222LO	545822; 5059222	0.51	0.36	0.39	0.35	0.57	0.77	0.49	0.39	0.42	0.43	0.49	0.95	0.52
Rabbiosa (Torrente)	IT03N00800101802021LO	526868; 5138641	0.64	0.24	0.18	0.20	0.39	1.13	1.27	0.98	0.72	0.74	0.65	0.75	0.35
Rancina (Torrente) - Caprera (Rio)	IT03N00809803507A1LO	482505; 5087693	1.42	0.92	0.86	0.91	1.25	2.24	2.13	1.65	1.35	1.24	1.16	1.92	1.33
Ranza (Torrente)	IT03N00804100201021LO	490078; 5071876	0.68	0.69	0.85	0.69	0.71	0.94	0.56	0.46	0.48	0.44	0.40	1.09	0.87
Ratti (Torrente)	IT03N008001018131LO	534935; 5116592	1.36	0.56	0.44	0.46	0.91	2.34	2.53	1.99	1.50	1.57	1.41	1.73	0.85
Re (Torrente)	IT03N0080600731LO	590362; 5080817	0.33	0.18	0.14	0.15	0.27	0.49	0.47	0.43	0.40	0.38	0.37	0.46	0.27
Re (Torrente)	IT03N0080601411LO	604099; 5096954	0.54	0.24	0.18	0.20	0.37	0.78	0.85	0.79	0.71	0.64	0.60	0.68	0.38
Reale (Colatore) - Divisa (Colatore)	IT03N0082821LO	542617; 4998165	1.08	1.12	1.14	1.07	1.20	1.35	0.97	0.84	0.88	1.12	0.95	1.14	1.24

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Redone (Torrente)	IT03N0080560051LO	626861; 5027323	0.68	0.71	0.67	0.63	0.61	0.67	0.77	0.80	0.74	0.67	0.60	0.63	0.69
Redone (Torrente)	IT03N0080560052LO	633498; 5027927	1.09	1.13	1.07	1.00	0.97	1.07	1.24	1.28	1.19	1.07	0.95	1.01	1.11
Remulo (Torrente)	IT03N0080600151LO	602924; 5109190	1.47	0.66	0.50	0.54	1.01	2.13	2.32	2.18	1.94	1.75	1.64	1.88	1.03
Reno di Lei (Torrente)	IT0300000211N	535630; 5150574	0.54	0.10	0.07	0.09	0.26	1.07	1.27	1.02	0.69	0.64	0.53	0.52	0.19
Rezzalasco (Torrente)	IT03N0080010211LO	604118; 5133756	0.97	0.62	0.54	0.47	0.62	1.17	1.67	1.39	1.12	1.13	1.02	1.01	0.85
Rezzo (Torrente) - Valle del Cagna (Torrente)	IT03N00809803505021LO	509341; 5097708	0.66	0.43	0.41	0.43	0.58	1.05	1.00	0.77	0.63	0.58	0.55	0.90	0.63
Rhon (Torrente)	IT03N0080010371LO	573296; 5112158	0.27	0.16	0.13	0.13	0.19	0.38	0.45	0.36	0.29	0.30	0.29	0.32	0.23
Riadino (Canale)	IT03N0083591IR	486996; 4988041	1.81	1.84	2.16	2.06	1.97	2.43	1.41	1.03	1.15	1.22	1.23	2.83	2.47
Riccomassimo (Rio)	ITIR00106000405141IR	617165; 5075552	0.51	0.34	0.29	0.33	0.54	0.96	0.75	0.52	0.42	0.39	0.43	0.70	0.44
Riglio (Roggia)	IT03N0083311LO	576940; 4998236	0.53	0.72	0.92	0.72	0.61	0.69	0.32	0.25	0.25	0.24	0.26	0.69	0.75
Rillo (Torrente)	IT03N008060003A1LO	566021; 5048204	0.28	0.23	0.20	0.19	0.24	0.41	0.37	0.32	0.27	0.23	0.23	0.35	0.26
Rio di Avedo (Torrente)	IT03N0080010221LO	596091; 5135317	0.60	0.39	0.33	0.29	0.39	0.73	1.04	0.86	0.70	0.70	0.64	0.63	0.53
Rio Torto (Fiume)	IT03N0080011612ULO	528734; 5078321	0.83	0.58	0.54	0.51	0.58	1.13	1.31	1.18	0.93	0.76	0.70	0.99	0.74
Riso (Torrente)	IT03N008001023091LO	568303; 5078702	0.69	0.40	0.35	0.42	0.75	1.15	1.03	0.71	0.65	0.70	0.69	0.90	0.55
Roasco (Torrente)	IT03N0080010221ALO	596034; 5131168	1.74	1.12	0.97	0.84	1.12	2.11	3.00	2.51	2.02	2.03	1.84	1.82	1.53
Roasco (Torrente)	IT03N0080010222LO	596999; 5125529	4.97	3.20	2.76	2.39	3.18	6.02	8.55	7.14	5.76	5.78	5.25	5.19	4.35
Roasco Occidentale (Torrente)	IT03N008001022012ULO	595925; 5130326	2.61	1.68	1.45	1.26	1.67	3.17	4.50	3.76	3.03	3.04	2.76	2.73	2.29
Rogna (Torrente)	IT03N0080011111LO	571708; 5112806	0.28	0.17	0.14	0.13	0.20	0.40	0.47	0.38	0.31	0.32	0.30	0.33	0.24
Romna (Torrente)	IT03N008001023131LO	565994; 5072032	2.34	1.62	1.51	1.83	2.88	3.54	2.92	2.16	2.02	2.21	2.21	3.06	2.10
Rudone (Rio)	IT03N00806000463011LO	604058; 5040261	0.49	0.51	0.54	0.45	0.43	0.55	0.41	0.34	0.41	0.46	0.44	0.71	0.63
S.Michele (Torrente)	IT03N008056007481LO	636117; 5068244	1.15	1.18	1.11	1.04	1.02	1.12	1.33	1.39	1.28	1.15	1.02	1.06	1.15
S.Zeno (Riale) - Nuovo (Fosso)	IT03N0081131LO	511785; 4984449	0.13	0.16	0.15	0.15	0.14	0.14	0.12	0.10	0.08	0.09	0.10	0.14	0.16
S.Zeno (Riale) - Nuovo (Fosso)	IT03N0081132LO	511350; 4995971	0.35	0.44	0.42	0.41	0.39	0.38	0.32	0.26	0.23	0.24	0.26	0.38	0.44
Saiento (Torrente)	IT03N0080010731LO	594563; 5121090	0.30	0.20	0.17	0.15	0.20	0.37	0.53	0.44	0.35	0.35	0.32	0.32	0.27
San Giovanni (Torrente)	IT03N008056007451LO	639267; 5074409	0.16	0.17	0.16	0.15	0.15	0.16	0.19	0.20	0.18	0.16	0.14	0.15	0.16
San Michele (Canale)	IT03N0083611IR	479700; 4965177	0.12	0.12	0.15	0.14	0.13	0.16	0.09	0.07	0.08	0.08	0.08	0.19	0.17
Sanagra (Torrente)	IT03N0080011481LO	514666; 5101465	0.22	0.15	0.14	0.13	0.15	0.30	0.34	0.31	0.24	0.20	0.18	0.26	0.19
Sanagra (Torrente)	IT03N0080011492LO	518717; 5096733	0.44	0.31	0.29	0.27	0.31	0.60	0.70	0.63	0.50	0.41	0.37	0.53	0.40
Sanguigno (Torrente)	IT03N00800102307011LO	569491; 5091658	0.40	0.19	0.14	0.14	0.32	0.73	0.71	0.47	0.43	0.44	0.43	0.53	0.29

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Sanguinera (Torrente)	IT03N0080600405011LO	612514; 5081556	0.92	0.62	0.53	0.59	0.97	1.73	1.37	0.94	0.77	0.70	0.77	1.27	0.80
Scalcoggia (Torrente)	IT03N00800101802031LO	526195; 5141192	1.06	0.39	0.31	0.34	0.66	1.88	2.12	1.64	1.21	1.24	1.09	1.25	0.58
Scavizzolo (Canale)	IT03N0080982771LO	499000; 5010321	0.32	0.22	0.22	0.22	0.29	0.50	0.47	0.36	0.30	0.28	0.26	0.44	0.32
Schiesone (Torrente)	IT03N008001018101LO	529445; 5127400	0.54	0.22	0.17	0.19	0.36	0.94	1.01	0.80	0.60	0.63	0.57	0.69	0.34
Schizzola (Torrente)	IT03N0080220021LO	508647; 4982038	0.36	0.46	0.43	0.42	0.41	0.40	0.33	0.26	0.23	0.25	0.27	0.43	0.49
Scuropasso (Torrente)	IT03N0080851LO	519835; 4988625	0.46	0.57	0.54	0.54	0.52	0.52	0.43	0.35	0.31	0.32	0.35	0.51	0.59
Scuropasso (Torrente)	IT03N0080852LO	516623; 4996383	1.26	1.55	1.46	1.47	1.42	1.41	1.18	0.95	0.83	0.88	0.95	1.39	1.60
Secchia (Fiume)	IT03N00808614LO	657985; 4991972	1.34	1.91	2.59	2.47	2.40	1.17	0.70	0.53	0.51	0.56	0.68	1.08	1.61
Serenza (Torrente)	IT03N00800109101131LO	509129; 5059927	0.19	0.19	0.22	0.16	0.21	0.23	0.12	0.12	0.13	0.14	0.15	0.38	0.24
Serina o Ambria (Torrente)	IT03N008001006162LO	552679; 5072867	2.51	1.64	1.67	1.63	2.78	3.89	2.51	2.02	2.15	2.23	2.51	4.66	2.42
Serina o Ambria (Torrente)	IT03N00800100616A1LO	556741; 5076802	0.78	0.51	0.52	0.51	0.87	1.22	0.78	0.63	0.67	0.70	0.78	1.45	0.76
Serio (Fiume)	IT03N0080010231LO	582095; 5102147	0.57	0.20	0.15	0.13	0.18	0.97	1.84	0.73	0.59	0.62	0.62	0.51	0.29
Serio (Fiume)	IT03N0080010234LO	556581; 5063459	20.32	14.09	13.15	15.88	25.04	30.72	25.34	18.76	17.51	19.17	19.23	26.59	18.21
Serio (Fiume)	IT03N0080010235LO	557924; 5052692	18.56	12.74	11.97	14.29	23.01	28.58	23.11	16.75	15.71	17.27	17.35	25.01	16.76
Serio (Fiume)	IT03N0080010236LO	554866; 5036030	21.13	16.00	15.59	17.41	25.72	31.57	25.29	18.61	17.62	19.93	18.99	27.89	19.88
Serio (Fiume)	IT03N0080010237LO	554428; 5021366	26.12	21.88	21.87	23.62	31.54	37.42	30.51	23.06	21.59	22.67	22.55	31.91	24.83
Serio (Fiume)	IT03N0080010238LO	554444; 5011780	31.88	28.87	29.84	30.81	37.88	44.17	35.80	27.57	25.89	26.62	26.38	37.60	31.26
Serio (Fiume)	IT03N0080010233LO	571681; 5088604	6.50	2.99	2.26	2.33	5.08	11.83	11.49	7.60	6.90	7.13	6.96	8.58	4.62
Serio (Fiume)	IT03N0080010232LO	577442; 5098143	1.62	0.59	0.45	0.43	0.77	2.45	4.16	2.36	1.98	1.90	1.77	1.71	0.87
Serio (Torrente)	IT03N0080010331LO	573379; 5111978	0.28	0.17	0.14	0.13	0.20	0.39	0.46	0.37	0.30	0.31	0.30	0.33	0.23
Serio Morto	IT03N0080010762LO	561193; 5004086	4.78	4.33	4.57	3.83	4.16	6.51	5.56	4.87	4.23	3.75	3.69	6.64	5.23
Serio Morto (Colatore)	IT03N0080010761LO	559497; 5015385	1.73	1.56	1.64	1.37	1.50	2.37	2.02	1.77	1.53	1.36	1.33	2.41	1.89
Seriola Gambarà (Vaso)	IT03N0080600891LO	602244; 5004773	2.25	2.29	2.33	2.25	2.30	2.75	2.42	2.15	1.95	1.85	1.87	2.52	2.31
Seveso (Torrente)	IT03N008001091011LO	504729; 5066091	0.30	0.27	0.33	0.23	0.38	0.37	0.16	0.20	0.21	0.23	0.23	0.69	0.35
Seveso (Torrente)	IT03N008001091012LO	507903; 5062724	0.64	0.57	0.70	0.48	0.81	0.78	0.33	0.43	0.44	0.49	0.49	1.45	0.75
Seveso (Torrente)	IT03N008001091013LO	511141; 5053197	1.42	1.43	1.62	1.18	1.55	1.74	0.89	0.90	0.94	1.07	1.09	2.87	1.77
Seveso (Torrente)	IT03N008001091014LO	516129; 5037876	4.86	5.24	5.86	4.37	4.91	6.07	3.26	3.09	3.25	3.56	3.54	8.98	6.34
Sillaro (Torrente)	IT03N0080440451LO	540296; 5003872	0.61	0.72	0.78	0.62	0.65	0.84	0.43	0.34	0.37	0.45	0.40	0.90	0.84
Sillaro Borghetto	IT03N008044045011LO	537621; 5009448	0.15	0.17	0.19	0.15	0.16	0.20	0.10	0.08	0.09	0.11	0.10	0.22	0.20
Sillaro Salerano	IT03N0080440441LO	530673; 5015940	0.38	0.45	0.48	0.39	0.40	0.49	0.28	0.24	0.25	0.24	0.25	0.62	0.51

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Solda (Torrente)	IT03N00809803505081LO	504008; 5096733	0.71	0.46	0.43	0.46	0.62	1.12	1.07	0.83	0.68	0.62	0.58	0.96	0.67
Solerone (Colatore)	IT03N0080030111LO	488556; 4991294	0.21	0.21	0.25	0.23	0.22	0.28	0.15	0.11	0.13	0.14	0.14	0.34	0.29
Sonna (Torrente)	IT03N0080011752LO	534856; 5064864	0.65	0.45	0.43	0.40	0.46	0.88	1.02	0.92	0.72	0.59	0.54	0.78	0.58
Spol (Fiume)	IT030000012LO	587872; 5156220	7.05	4.53	3.92	3.39	4.51	8.54	12.14	10.14	8.18	8.20	7.46	7.37	6.18
Stabina (Torrente)	IT03N00800100601032LO	550289; 5090444	3.17	2.07	2.11	2.06	3.52	4.92	3.17	2.55	2.72	2.82	3.17	5.89	3.06
Staffora (Torrente)	IT03N00808811R	518011; 4960936	0.71	1.03	1.40	1.16	0.47	0.33	0.07	0.04	0.05	0.06	0.37	2.27	1.34
Staffora (Torrente)	IT03N00808821R	504660; 4971051	2.20	3.18	4.32	3.60	1.46	1.01	0.23	0.13	0.15	0.20	1.14	7.02	4.15
Staffora (Torrente)	IT03N0080883LO	502635; 4983865	3.11	4.50	6.12	5.09	2.06	1.43	0.32	0.19	0.21	0.28	1.62	9.94	5.88
Staffora (Torrente)	IT03N0080884LO	501321; 4991919	3.75	5.42	7.38	6.14	2.48	1.73	0.39	0.23	0.25	0.34	1.95	11.98	7.09
Strona (Torrente)	IT03N008098028011LO	478282; 5062689	0.60	0.40	0.38	0.39	0.53	0.95	0.90	0.70	0.57	0.53	0.49	0.82	0.58
Strona (Torrente)	IT03N0080980281LO	475258; 5058011	1.92	1.26	1.20	1.25	1.70	3.03	2.85	2.21	1.82	1.67	1.57	2.62	1.83
Strone (Fiume)	IT03N0080600161LO	582825; 5022309	0.54	0.47	0.45	0.41	0.48	0.76	0.68	0.59	0.49	0.44	0.44	0.68	0.53
Strone (Fiume)	IT03N0080600162LO	584952; 5013719	1.25	1.11	1.05	0.97	1.12	1.77	1.57	1.36	1.15	1.01	1.02	1.59	1.24
Tadone (Torrente)	IT03N00806003011LO	565609; 5058848	0.31	0.36	0.34	0.29	0.28	0.33	0.25	0.23	0.25	0.26	0.26	0.44	0.42
Tartano (Torrente)	IT03N0080010251LO	552492; 5105945	0.54	0.29	0.24	0.23	0.37	0.76	0.83	0.75	0.65	0.61	0.56	0.71	0.45
Tartano (Torrente)	IT03N0080010252LO	548440; 5110499	1.46	0.79	0.64	0.61	1.00	2.05	2.26	2.02	1.75	1.66	1.52	1.91	1.21
Tavani (Torrente)	IT03N0080011331LO	529160; 5110278	0.37	0.26	0.24	0.23	0.26	0.50	0.59	0.53	0.41	0.34	0.31	0.44	0.33
Telo (Torrente)	IT03N008001055341LO	510033; 5087923	0.66	0.46	0.43	0.40	0.46	0.89	1.04	0.94	0.73	0.61	0.55	0.78	0.59
Telo di Osteno (Torrente)	IT03N00809803505071LO	506581; 5095063	0.28	0.18	0.17	0.18	0.25	0.44	0.42	0.33	0.27	0.25	0.23	0.38	0.26
Tenore (Torrente)	IT03N0080410020106011LO	485146; 5044426	0.78	0.78	0.99	0.74	0.81	1.13	0.49	0.39	0.47	0.48	0.45	1.46	1.10
Terdoppio (Torrente)	IT03N00809611R	493134; 5002217	2.80	3.74	4.93	4.43	3.23	3.25	1.69	1.48	1.39	1.38	1.45	2.96	3.84
Terdoppio (Torrente)	IT03N0080962LO	506154; 4994946	5.39	6.94	8.97	8.15	6.04	5.86	3.70	3.37	3.26	3.27	3.36	5.27	6.69
Terra' (Torrente)	IT03N00800109101012LO	511141; 5053197	1.74	1.87	2.09	1.56	1.75	2.17	1.16	1.10	1.16	1.27	1.26	3.21	2.26
Terra' (Torrente)	IT03N00800109101011LO	513138; 5058881	0.49	0.53	0.59	0.44	0.49	0.61	0.33	0.31	0.33	0.36	0.36	0.90	0.64
Ticino (Fiume)	ITIRN00809811R	472534; 5060191	268.35	173.87	163.74	172.67	236.16	424.42	403.45	313.21	256.32	235.56	220.59	363.34	252.74
Ticino (Fiume)	ITIRN00809841R	490652; 5020868	320.15	228.67	221.32	226.49	289.44	482.04	450.68	357.28	300.71	279.98	265.22	423.93	312.42
Ticino (Fiume)	IT03N0080985LO	502230; 5008602	353.32	265.38	259.07	263.56	324.17	516.20	481.69	387.01	330.30	309.67	295.16	456.49	347.78
Ticino (Fiume)	IT03N0080986LO	518168; 4998604	361.96	275.74	270.62	274.16	333.54	525.99	488.77	393.31	336.49	315.93	301.60	466.18	357.98
Ticino (Fiume)	ITIRN00809821R	477478; 5043097	278.76	184.79	175.65	182.64	246.73	437.38	411.93	320.56	264.18	243.41	228.50	378.90	266.44
Ticino (Fiume)	ITIRN00809831R	483707; 5035084	287.53	193.96	185.11	191.73	255.70	446.84	420.23	328.48	272.11	251.34	238.41	388.49	276.03

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Tidone (Torrente)	IT03N0080991LO	522035; 4971308	0.55	0.74	1.16	0.99	1.01	0.55	0.26	0.15	0.14	0.15	0.24	0.62	0.72
Tirma (Torrente)	IT03N00806003021LO	564701; 5049753	0.31	0.37	0.35	0.30	0.29	0.33	0.25	0.23	0.26	0.26	0.27	0.44	0.42
Toate (Torrente)	IT03N0080011271LO	546190; 5110155	0.29	0.16	0.13	0.12	0.20	0.41	0.45	0.40	0.35	0.33	0.30	0.38	0.24
Torno (Roggia)	IT03N0080011931LO	546872; 5017001	0.30	0.22	0.21	0.19	0.24	0.42	0.44	0.39	0.32	0.27	0.26	0.40	0.28
Torreggio (Torrente)	IT03N008001016031LO	565773; 5120582	1.00	0.37	0.29	0.31	0.53	1.18	1.98	2.09	1.68	1.19	0.93	0.90	0.52
Toscolano (Torrente)	IT03N008056007391LO	624394; 5066291	1.16	1.19	1.11	1.04	1.03	1.13	1.34	1.39	1.29	1.15	1.02	1.06	1.16
Toscolano (Torrente)	IT03N008056007392LO	626038; 5054524	3.63	3.71	3.48	3.27	3.21	3.54	4.18	4.37	4.04	3.61	3.21	3.33	3.64
Tovere (Torrente)	IT03N00806000452061LO	606079; 5061781	0.95	0.70	0.61	0.65	1.03	1.62	1.27	0.91	0.78	0.75	0.84	1.33	0.89
Tresa (Fiume)	IT03N0080900351IN	478772; 5093769	32.18	20.85	19.64	20.71	28.32	50.90	48.38	37.56	30.74	28.25	26.45	43.57	30.31
Trobbia (Roggia)	IT03N008001191131LO	535531; 5035176	1.36	1.85	2.25	1.46	1.29	1.94	0.64	0.56	0.63	0.53	0.59	2.43	2.15
Trobicco (Torrente)	IT03N0080600171LO	596701; 5087486	0.94	0.51	0.39	0.42	0.76	1.38	1.31	1.21	1.13	1.07	1.04	1.30	0.77
Troglia (Torrente)	IT03N008001019021LO	533951; 5091473	0.31	0.21	0.20	0.19	0.22	0.42	0.49	0.44	0.34	0.28	0.26	0.36	0.27
Uria (Torrente)	IT03N0080600351LO	572080; 5057684	0.26	0.21	0.19	0.18	0.23	0.38	0.35	0.30	0.25	0.22	0.22	0.33	0.24
Uria (Torrente)	IT03N0080600352LO	571860; 5055517	0.45	0.37	0.33	0.32	0.40	0.66	0.61	0.53	0.44	0.38	0.38	0.57	0.42
Val Asinina (Torrente)	IT03N0080010060303031LO	545684; 5081395	1.41	0.92	0.94	0.91	1.56	2.18	1.40	1.13	1.20	1.25	1.41	2.61	1.36
Val Cadoleina (Torrente)	IT03N0080010931LO	604277; 5145852	0.10	0.06	0.05	0.05	0.06	0.12	0.17	0.14	0.11	0.11	0.10	0.10	0.08
Val di Sobretta (Torrente)	IT03N008001010031LO	611954; 5142698	0.34	0.22	0.19	0.16	0.22	0.42	0.59	0.49	0.40	0.40	0.36	0.36	0.30
Val di Vo (Torrente)	IT03N008060005081LO	588056; 5095309	0.83	0.45	0.34	0.37	0.67	1.22	1.16	1.07	0.99	0.94	0.91	1.14	0.68
Val D'Ola (Torrente)	IT03N0080010061602011LO	556741; 5076802	0.45	0.30	0.30	0.29	0.50	0.70	0.45	0.37	0.39	0.40	0.45	0.84	0.44
Val Foscagno (Torrente)	IT03N008001029081LO	597775; 5148567	0.58	0.37	0.32	0.28	0.37	0.70	0.99	0.83	0.67	0.67	0.61	0.60	0.51
Val Ghilarda (Torrente)	IT03N00806001301A1LO	612784; 5099978	0.20	0.09	0.07	0.07	0.14	0.29	0.32	0.30	0.27	0.24	0.22	0.26	0.14
Val Grande (Torrente)	IT03N0080010081LO	607717; 5121159	1.26	0.39	0.28	0.30	0.57	1.65	2.47	2.26	1.94	1.69	1.43	1.38	0.66
Val Mengasca (Torrente)	IT03N008001018361LO	529907; 5123565	0.42	0.17	0.13	0.14	0.28	0.72	0.78	0.61	0.46	0.48	0.44	0.53	0.26
Val Mora (Torrente)	IT03N0080980350507A1LO	548584; 5095440	0.33	0.21	0.22	0.21	0.36	0.51	0.33	0.26	0.28	0.29	0.33	0.61	0.32
Val Mora (Torrente)	IT03N0080980350507A2LO	550195; 5091008	1.10	0.72	0.73	0.72	1.22	1.71	1.10	0.89	0.94	0.98	1.10	2.05	1.07
Val Mora (Torrente)	IT03N0080980350507B1LO	505379; 5092680	0.49	0.32	0.30	0.31	0.43	0.77	0.73	0.57	0.47	0.43	0.40	0.66	0.46
Val Nera (Torrente)	IT03N008001006A1LO	553929; 5088332	0.14	0.07	0.06	0.06	0.12	0.26	0.18	0.13	0.14	0.14	0.15	0.22	0.11
Val Paghera (Torrente)	IT03N0080600421LO	607900; 5121233	0.69	0.21	0.15	0.17	0.31	0.90	1.36	1.24	1.07	0.93	0.78	0.76	0.36
Val Parina (Torrente)	IT03N008001006091LO	559757; 5083058	0.68	0.44	0.45	0.44	0.75	1.05	0.68	0.54	0.58	0.60	0.68	1.25	0.65
Val Parina (Torrente)	IT03N008001006092LO	551708; 5084367	2.47	1.62	1.65	1.61	2.74	3.83	2.47	1.99	2.12	2.20	2.47	4.59	2.39

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPo/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Vai Quadrella (Torrente)	IT03N008011421LO	521642; 5104038	0.09	0.06	0.06	0.05	0.06	0.12	0.14	0.12	0.10	0.08	0.07	0.10	0.08
Vai Rogna (Torrente)	IT03N008001009081LO	577061; 5112525	0.31	0.18	0.15	0.14	0.22	0.44	0.52	0.41	0.34	0.35	0.33	0.37	0.26
Vai Salvarizza (Torrente)	IT03N00800100615011LO	551861; 5076819	0.18	0.12	0.12	0.12	0.20	0.28	0.18	0.15	0.16	0.16	0.18	0.34	0.18
Vai Verva (Torrente)	IT03N008001029051LO	594812; 5144856	0.37	0.24	0.20	0.18	0.23	0.44	0.63	0.53	0.42	0.43	0.39	0.38	0.32
Vaifontana (Torrente)	IT03N0080010091LO	578346; 5119719	0.95	0.57	0.47	0.44	0.67	1.35	1.59	1.27	1.04	1.08	1.02	1.12	0.80
Vaifontana (Torrente)	IT03N0080010092LO	576513; 5112323	1.54	0.91	0.76	0.72	1.09	2.18	2.56	2.04	1.68	1.74	1.65	1.81	1.29
Vallaccia (Torrente)	IT03S002001001161LO	589302; 5157011	1.06	0.68	0.59	0.51	0.68	1.29	1.83	1.53	1.23	1.23	1.12	1.11	0.93
Vallaccia (Torrente) - Teagio (Torrente)	IT03N00800105534011LO	506069; 5089742	0.10	0.07	0.06	0.06	0.07	0.13	0.15	0.14	0.11	0.09	0.08	0.12	0.09
Valle Artoagne (Torrente)	IT03N00806000741LO	593109; 5076553	0.17	0.09	0.07	0.07	0.14	0.25	0.23	0.22	0.20	0.19	0.19	0.23	0.14
Valle Artoagne (Torrente)	IT03N00806000742LO	589505; 5078499	0.63	0.34	0.26	0.26	0.51	0.93	0.88	0.81	0.75	0.72	0.69	0.87	0.51
Valle Bazzenina (Torrente)	IT03N0080600040501031LO	610708; 5083078	0.44	0.29	0.25	0.28	0.46	0.82	0.65	0.45	0.36	0.33	0.37	0.60	0.38
Valle Bisurco (Torrente) - Valle Pissarotta (Torrente)	IT03N00800105534010011LO	508056; 5087316	0.15	0.11	0.10	0.09	0.11	0.21	0.24	0.22	0.17	0.14	0.13	0.18	0.14
Valle Brandet (Torrente)	IT03N00806001101031LO	593395; 5111743	0.63	0.28	0.21	0.23	0.44	0.92	1.00	0.94	0.84	0.75	0.70	0.81	0.44
Valle Budria Corta (Torrente)	IT03N008001025021LO	552492; 5105945	0.55	0.30	0.24	0.23	0.38	0.78	0.85	0.76	0.66	0.63	0.58	0.72	0.46
Valle Casenda (Torrente)	IT03N0080010184003021LO	532215; 5119894	0.33	0.13	0.10	0.11	0.22	0.56	0.61	0.48	0.36	0.38	0.34	0.41	0.20
Valle dei Corbatt (Torrente) o Valle Motter (Torrente)	IT03N00809803505A1LO	511186; 5100184	0.04	0.02	0.02	0.03	0.04	0.07	0.04	0.04	0.03	0.03	0.03	0.06	0.03
Valle dei Vitelli (Torrente)	IT03N008001005011LO	607612; 5152192	0.31	0.12	0.10	0.13	0.23	0.45	0.75	0.60	0.40	0.30	0.28	0.24	0.15
Valle del Goglio (Torrente)	IT03N008001023071LO	572074; 5090618	1.14	0.52	0.40	0.41	0.89	2.07	2.01	1.33	1.21	1.25	1.22	1.50	0.81
Valle del Lares (Torrente)	IT03N008060019011LO	618324; 5122411	0.49	0.15	0.11	0.12	0.23	0.65	0.97	0.89	0.77	0.67	0.56	0.54	0.26
Valle del Pericchio - Locbia (Torrente)	IT03N00800101812091LO	534375; 5117751	0.65	0.27	0.21	0.22	0.44	1.13	1.22	0.96	0.72	0.75	0.68	0.83	0.41
Valle del Piles (Torrente)	IT03N00805600741LO	637416; 5070442	0.53	0.54	0.51	0.48	0.47	0.52	0.61	0.64	0.59	0.53	0.47	0.49	0.53
Valle del Resio (Torrente)	IT03N008060072011LO	594785; 5084435	0.71	0.38	0.29	0.31	0.58	1.05	0.99	0.92	0.85	0.81	0.78	0.98	0.58
Valle del Rilo (Torrente) - Valle di Campiglio (Torrente)	IT03N00805600739121LO	625220; 5060642	0.28	0.28	0.27	0.25	0.25	0.27	0.32	0.33	0.31	0.28	0.24	0.25	0.28
Valle del Truzzo (Torrente) - Valle del Drogo (Torrente)	IT03N00800101802011LO	528429; 5132203	1.09	0.40	0.32	0.35	0.68	1.93	2.18	1.69	1.24	1.27	1.12	1.29	0.60
Valle della Gera (Torrente)	IT03N008056007531LO	633550; 5065066	0.32	0.33	0.31	0.29	0.29	0.32	0.37	0.39	0.36	0.32	0.29	0.30	0.32
Valle della Madonna (Torrente) - Saizana (Rio) - Dibione (Rio)	IT03N00800100603031LO	545364; 5081722	0.57	0.37	0.38	0.37	0.63	0.88	0.57	0.46	0.49	0.50	0.57	1.05	0.55
Valle della Pietra (Torrente)	IT03N008001004091LO	542622; 5100136	0.34	0.19	0.15	0.14	0.24	0.49	0.53	0.48	0.41	0.39	0.36	0.45	0.29

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Valle della Roncaglia (Torrente)	IT03N009044A1LO	520555; 5079317	0.35	0.37	0.37	0.34	0.40	0.50	0.30	0.24	0.24	0.19	0.21	0.52	0.46
Valle dell'Acqua Fraggia (Torrente)	IT03N008001019081LO	533216; 5130262	0.71	0.30	0.23	0.23	0.44	1.12	1.38	1.11	0.76	0.82	0.76	0.91	0.45
Valle delle Valli (Torrente)	IT03N008060027101LO	600583; 5087205	1.14	0.61	0.47	0.50	0.92	1.67	1.58	1.46	1.35	1.29	1.25	1.56	0.93
Valle di Ambria (Torrente)	IT03N008001029011LO	568644; 5105651	0.48	0.29	0.24	0.22	0.34	0.68	0.80	0.64	0.53	0.54	0.52	0.57	0.40
Valle di Aprica (Torrente)	IT03N008001003011LO	586360; 5111220	0.27	0.16	0.14	0.13	0.19	0.39	0.46	0.36	0.30	0.31	0.29	0.32	0.23
Valle di Brianzone (Torrente)	IT03N0080010751LO	584386; 5112846	0.66	0.40	0.33	0.31	0.47	0.94	1.11	0.88	0.73	0.75	0.71	0.78	0.56
Valle di Boalzo (Torrente)	IT03N0080010891LO	584773; 5113498	0.34	0.20	0.17	0.16	0.24	0.48	0.56	0.45	0.37	0.38	0.36	0.40	0.28
Valle di Bomino (Torrente)	IT03N008001004051LO	543091; 5103374	1.29	0.70	0.56	0.54	0.89	1.81	1.99	1.79	1.55	1.46	1.34	1.69	1.07
Valle di Brenna (Torrente) - Vecchia (Roggia)	IT03N0080010910101A1LO	513138; 5058881	0.81	0.87	0.98	0.73	0.82	1.01	0.54	0.52	0.54	0.59	0.59	1.50	1.06
Valle di Campo Moro (Torrente)	IT03N00800101602011LO	570218; 5126888	2.23	0.82	0.65	0.69	1.17	2.63	4.40	4.65	3.73	2.65	2.07	2.00	1.16
Valle di Campovecchio (Torrente)	IT03N00806001101021LO	569877; 5113232	1.26	0.56	0.42	0.46	0.87	1.82	1.99	1.86	1.66	1.50	1.40	1.60	0.88
Valle di Cassiglio (Torrente)	IT03N0080010060103051LO	547357; 5090506	0.49	0.32	0.33	0.32	0.54	0.76	0.49	0.40	0.42	0.44	0.49	0.91	0.47
Valle di Grom (Torrente)	IT03N008060022011LO	601815; 5122270	0.15	0.05	0.04	0.04	0.08	0.21	0.28	0.25	0.22	0.20	0.17	0.17	0.08
Valle di Mello (Torrente)	IT03N008001017021LO	548753; 5120433	1.26	0.68	0.55	0.53	0.87	1.78	1.95	1.75	1.52	1.44	1.32	1.66	1.05
Valle Di Palate (Torrente)	IT03N00806000202A1LO	577975; 5071248	0.05	0.04	0.03	0.03	0.04	0.07	0.06	0.06	0.05	0.04	0.04	0.06	0.04
Valle di Pescegatto (Torrente)	IT03N008001004011LO	542622; 5100136	0.33	0.18	0.14	0.14	0.23	0.46	0.51	0.45	0.39	0.37	0.34	0.43	0.27
Valle di Preda Rossa (Torrente)	IT03N008001017031LO	549284; 5118061	0.63	0.34	0.28	0.27	0.44	0.89	0.98	0.88	0.76	0.72	0.66	0.83	0.53
Valle di Rino (Torrente)	IT03N00806000811LO	581617; 5062496	0.29	0.24	0.21	0.20	0.26	0.44	0.41	0.35	0.29	0.25	0.25	0.37	0.27
Valle di Sopra (Torrente)	IT03N008060002021LO	577975; 5071248	0.04	0.03	0.03	0.03	0.03	0.06	0.05	0.05	0.04	0.03	0.03	0.05	0.04
Valle di Toff (Torrente)	IT03N00800105526021LO	512086; 5084014	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.02	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01
Valle di Varadega (Torrente)	IT03N00806002201011LO	602774; 5118283	0.68	0.23	0.17	0.19	0.36	0.95	1.27	1.15	1.00	0.90	0.78	0.79	0.38
Valle di Vareno (Torrente)	IT03N00806000201051LO	580759; 5084183	0.35	0.28	0.25	0.24	0.31	0.52	0.48	0.42	0.34	0.30	0.30	0.44	0.32
Valle Di Villa (Torrente)	IT03N008001055471LO	515954; 5088514	0.08	0.05	0.05	0.05	0.05	0.10	0.12	0.11	0.09	0.07	0.06	0.09	0.07
Valle Febbraro (Torrente)	IT03N00800101802121LO	525706; 5143448	0.72	0.27	0.21	0.23	0.45	1.28	1.44	1.11	0.82	0.84	0.74	0.85	0.39
Valle Flex (Torrente)	IT03N008001023111LO	569824; 5080365	0.51	0.30	0.26	0.31	0.55	0.85	0.76	0.53	0.48	0.51	0.51	0.66	0.41
Valle Forcola (Torrente)	IT03N0080010311LO	602947; 5151620	0.36	0.14	0.12	0.15	0.27	0.52	0.86	0.69	0.46	0.34	0.32	0.28	0.18
Valle Gallinera (Torrente)	IT03N00806000561LO	603899; 5111624	0.39	0.18	0.13	0.15	0.27	0.57	0.62	0.58	0.52	0.47	0.44	0.50	0.28
Valle Lesina (Torrente)	IT03N008001043011LO	535962; 5106763	0.39	0.21	0.17	0.16	0.27	0.55	0.60	0.54	0.47	0.44	0.41	0.51	0.32

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Valle Meria (Torrente)	IT03N0080011561LO	524341; 5084525	0.42	0.29	0.28	0.26	0.30	0.57	0.67	0.60	0.47	0.39	0.36	0.50	0.38
Valle Nose (Torrente) - Valle Marvia (Torrente)	IT03N008001055261LO	511975; 5084140	0.52	0.36	0.34	0.32	0.36	0.70	0.82	0.74	0.58	0.48	0.43	0.61	0.46
Valle Nossana (Torrente)	IT03N008001023101LO	568735; 5079783	0.53	0.31	0.27	0.32	0.57	0.88	0.79	0.54	0.50	0.53	0.53	0.69	0.42
Valle Piana (Torrente)	IT03N00800102201051LO	592518; 5130962	0.47	0.30	0.26	0.23	0.30	0.57	0.81	0.68	0.54	0.55	0.50	0.49	0.41
Valle Piazzatorre (Torrente)	IT03N00800100601011LO	551988; 5093036	0.47	0.31	0.31	0.31	0.52	0.73	0.47	0.38	0.40	0.42	0.47	0.87	0.45
Valle Pilotera (Torrente)	IT03N00800101801011LO	526718; 5124888	0.76	0.31	0.24	0.26	0.51	1.32	1.42	1.12	0.84	0.88	0.79	0.97	0.48
Valle Pisseri (Torrente)	IT03N00806000804011LO	603462; 5076302	0.03	0.03	0.03	0.03	0.04	0.04	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.06	0.04
Valle Righenzola (Torrente)	IT03N008060002031LO	577812; 5082460	0.37	0.30	0.27	0.26	0.33	0.56	0.52	0.45	0.37	0.32	0.32	0.47	0.34
Valle Rottosa (Torrente)	IT03N008001023321LO	564080; 5069850	0.68	0.47	0.44	0.53	0.84	1.03	0.85	0.63	0.59	0.64	0.64	0.89	0.61
Valle Sancia (Torrente)	IT03N0080010180213011LO	526271; 5140262	0.54	0.20	0.16	0.17	0.33	0.95	1.07	0.83	0.61	0.63	0.55	0.63	0.29
Valle Sedornia (Rio)	IT03N008001023061LO	573273; 5093709	0.57	0.26	0.20	0.20	0.45	1.04	1.01	0.67	0.60	0.63	0.61	0.75	0.41
Valle Sissone (Torrente)	IT03N008001016061LO	559490; 5128881	1.05	0.40	0.35	0.43	0.77	1.52	2.49	2.00	1.34	0.99	0.93	0.80	0.51
Valle Trobiolo (Torrente)	IT03N00806000761LO	585891; 5072370	0.23	0.18	0.16	0.16	0.20	0.34	0.31	0.27	0.22	0.19	0.19	0.29	0.21
Valle Vaia (Torrente)	IT03N00806000405101LO	612829; 5076747	0.90	0.60	0.52	0.58	0.95	1.70	1.34	0.92	0.75	0.69	0.76	1.25	0.79
Valle Vedra (Torrente)	IT03N00800100609041LO	559757; 5083058	0.46	0.30	0.31	0.30	0.51	0.72	0.46	0.37	0.40	0.41	0.46	0.86	0.45
Valle Ventina (Torrente)	IT03N00800101606011LO	559324; 5128536	0.45	0.17	0.15	0.18	0.33	0.65	1.07	0.86	0.58	0.42	0.40	0.34	0.22
Valle Viera (Torrente)	IT03S002001001151LO	589288; 5157889	0.36	0.23	0.20	0.17	0.23	0.43	0.62	0.52	0.42	0.42	0.38	0.37	0.31
Vallone (Rio)	IT03N0080011911303081LO	535066; 5043516	0.72	0.98	1.19	0.77	0.68	1.02	0.34	0.30	0.33	0.28	0.31	1.28	1.13
Varrone (Torrente)	IT03N0080010271LO	534709; 5099907	0.27	0.19	0.18	0.16	0.19	0.36	0.43	0.38	0.30	0.25	0.23	0.32	0.24
Varrone (Torrente)	IT03N0080010272LO	531455; 5100052	0.89	0.62	0.58	0.54	0.63	1.21	1.41	1.27	0.99	0.82	0.75	1.06	0.79
Varrone (Torrente)	IT03N0080010273LO	523023; 5102132	1.65	1.15	1.08	1.01	1.16	2.24	2.61	2.35	1.84	1.52	1.39	1.96	1.47
Vellone (Torrente)	IT03N00804400201A1LO	489434; 5072334	0.28	0.29	0.35	0.29	0.30	0.39	0.23	0.19	0.20	0.18	0.17	0.45	0.36
Vellone (Torrente)	IT03N00804400201AA1LO	487500; 5073813	0.23	0.23	0.28	0.23	0.24	0.32	0.19	0.15	0.16	0.15	0.13	0.36	0.29
Vendrà di Vallo (Torrente)	IT03N008060004101LO	612272; 5050396	0.49	0.39	0.34	0.35	0.52	0.80	0.63	0.45	0.40	0.39	0.43	0.69	0.49
Venina (Torrente)	IT03N0080010282LO	569468; 5112706	2.28	1.36	1.13	1.06	1.61	3.24	3.81	3.04	2.49	2.58	2.44	2.69	1.91
Venina (Torrente)	IT03N0080010281LO	568644; 5105651	0.41	0.24	0.20	0.19	0.29	0.57	0.68	0.54	0.44	0.46	0.43	0.48	0.34
Versa (Torrente)	IT03N0082452LO	527149; 4994311	1.17	1.37	1.30	1.36	1.34	1.35	1.03	0.75	0.65	0.76	0.89	1.56	1.67
Versa (Torrente)	IT03N00824511R	524536; 4992267	1.06	1.24	1.17	1.23	1.21	1.22	0.93	0.68	0.59	0.69	0.80	1.41	1.51
Vertova (Torrente)	IT03N008001023121LO	562108; 5074276	0.73	0.50	0.47	0.57	0.90	1.10	0.91	0.67	0.63	0.69	0.69	0.95	0.65

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdG/Po/PTUA	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q media gennaio (m <sup>3</sup> /s)	Q media febbraio (m <sup>3</sup> /s)	Q media marzo (m <sup>3</sup> /s)	Q media aprile (m <sup>3</sup> /s)	Q media maggio (m <sup>3</sup> /s)	Q media giugno (m <sup>3</sup> /s)	Q media luglio (m <sup>3</sup> /s)	Q media agosto (m <sup>3</sup> /s)	Q media settembre (m <sup>3</sup> /s)	Q media ottobre (m <sup>3</sup> /s)	Q media novembre (m <sup>3</sup> /s)	Q media dicembre (m <sup>3</sup> /s)
Vertova (Torrente)	IT03N008001023122LO	566208; 5072707	1.44	1.00	0.93	1.13	1.78	2.18	1.80	1.33	1.24	1.36	1.37	1.89	1.29
Verzate (Torrente)	IT03N0080850021LO	513495; 4985598	0.13	0.16	0.16	0.16	0.15	0.15	0.13	0.10	0.09	0.09	0.10	0.15	0.17
Verzate (Torrente)	IT03N0080850022LO	515424; 4997106	0.64	0.78	0.74	0.74	0.72	0.71	0.60	0.48	0.42	0.45	0.48	0.70	0.81
Vettabbia (Cavo)	IT03N008044003071LO	525101; 5023817	0.49	0.57	0.61	0.49	0.51	0.62	0.36	0.31	0.31	0.31	0.32	0.78	0.65
Viola Bormina (Torrente)	IT03N0080010291LO	594812; 5144856	1.35	0.87	0.75	0.65	0.87	1.64	2.33	1.95	1.57	1.57	1.43	1.42	1.19
Viola Bormina (Torrente)	IT03N0080010292LO	603924; 5148486	3.72	2.39	2.07	1.79	2.38	4.51	6.40	5.35	4.31	4.32	3.93	3.89	3.26
Vrenda (Torrente)	IT03N008060004091LO	610588; 5056940	1.12	0.88	0.78	0.80	1.18	1.82	1.42	1.03	0.91	0.89	0.99	1.57	1.11
Zebriù (Torrente)	IT03N008001010081LO	609414; 5145870	1.25	0.80	0.69	0.60	0.80	1.51	2.15	1.79	1.45	1.45	1.32	1.30	1.09
Zerra (Torrente)	IT03N0083290010101011LO	559673; 5060331	0.03	0.03	0.04	0.03	0.02	0.03	0.02	0.01	0.02	0.02	0.02	0.04	0.04
Zerra (Torrente)	IT03N0083290010101012LO	562179; 5046088	0.28	0.37	0.42	0.32	0.26	0.32	0.18	0.16	0.21	0.17	0.18	0.42	0.41

Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

## ALLEGATO 4 - Portate naturalizzate medie mensili e media annua in altre sezioni significative dei corpi idrici lombardi (principali grandi derivazioni)

Corso d'acqua	Codice sezione di chiusura	Coordinate sezione chiusura (EST, NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Acqualina_(Torrente)	IT03N008001023011LO_D10	569308; 5088656	0.53	0.31	0.27	0.32	0.57	0.88	0.79	0.55	0.50	0.53	0.53	0.69	0.42
Adda_(Fiume)	IT03N0080011LO_D10	601063; 5152329	0.98	0.38	0.33	0.40	0.72	1.42	2.33	1.88	1.26	0.93	0.87	0.75	0.48
Adda_(Fiume)	IT03N00800112LO_D10	548251; 5015670	197.92	143.45	139.95	129.73	156.85	270.77	284.97	253.57	206.75	176.40	167.87	255.55	183.09
Adda_(Fiume)	IT03N00800110LO_D10	541215; 5050167	150.13	103.58	97.69	90.34	104.72	205.62	239.96	214.69	166.64	136.41	124.54	181.24	134.32
Adda_(Fiume)	IT03N00800110LO_D20	540646; 5051183	151.58	104.95	99.04	91.68	106.12	207.11	240.46	216.20	168.17	137.94	126.02	182.69	135.74
Adda_(Fiume)	IT03N00800112LO_D20	536189; 5030128	196.43	142.25	138.46	127.96	154.99	269.00	283.47	252.41	205.85	175.67	167.26	254.99	182.38
Adda_(Fiume)	IT03N00800110LO_D30	535589; 5058595	156.29	109.40	103.45	96.04	110.66	211.99	245.33	221.12	173.14	142.90	130.86	187.36	140.37
Addetta_(Colatore)	IT03N0080440701LO_D20	528032; 5027361	0.05	0.06	0.07	0.05	0.06	0.07	0.04	0.03	0.04	0.03	0.03	0.08	0.07
Addetta_(Colatore)	IT03N0080440701LO_D10	527514; 5026354	0.15	0.18	0.18	0.15	0.16	0.20	0.12	0.10	0.10	0.09	0.10	0.24	0.21
Agogna_(Torrente)	IT03N0080036LO_D10	478486; 5003938	13.78	14.16	16.53	15.69	14.93	18.45	10.63	7.64	8.53	9.15	9.31	21.62	18.97
Agogna_(Torrente)	IT03N0080036LO_D20	475811; 5006980	13.10	13.45	15.71	14.91	14.19	17.55	10.09	7.25	8.11	8.70	8.85	20.60	18.06
Agogna_(Torrente)	IT03N0080036LO_D30	474137; 5011949	11.52	11.80	13.81	13.10	12.46	15.44	8.83	6.34	7.12	7.66	7.79	18.20	15.91
Albano_(Torrente)	IT03N0080010011LO_D10	517209; 5108522	0.62	0.43	0.41	0.38	0.44	0.85	0.99	0.89	0.70	0.57	0.53	0.74	0.56
Allione_(Torrente)	IT03N0080600612LO_D10	599120; 5102943	1.34	0.60	0.45	0.49	0.92	1.94	2.12	1.98	1.77	1.60	1.49	1.71	0.94
Antognasco_(Torrente)	IT03N008001018012LO_D10	571148; 5122384	0.58	0.21	0.17	0.18	0.30	0.68	1.14	1.21	0.97	0.69	0.54	0.52	0.30
Armisa_(Torrente)	IT03N0080010321LO_D10	576655; 5106884	0.52	0.31	0.26	0.24	0.37	0.74	0.87	0.69	0.57	0.59	0.56	0.61	0.43
Avio_(Torrente)	IT03N0080600201LO_D20	613766; 5112633	0.18	0.06	0.04	0.05	0.09	0.25	0.33	0.30	0.26	0.23	0.20	0.20	0.10
Avio_(Torrente)	IT03N0080600201LO_D10	613752; 5117151	0.90	0.30	0.22	0.25	0.48	1.25	1.68	1.52	1.32	1.18	1.03	1.04	0.50
Belviso_(Torrente)	IT03N0080010032LO_D10	586837; 5110243	1.53	0.91	0.76	0.72	1.08	2.18	2.56	2.04	1.68	1.73	1.64	1.81	1.29
Bitto_di_Albaredo_(Torrente)	IT03N00800100401A1LO_D10	546852; 5102117	0.42	0.23	0.18	0.18	0.29	0.59	0.65	0.58	0.51	0.48	0.44	0.55	0.35
Boggia_(Torrente)	IT03N008001018011LO_D10	523537; 5124181	0.88	0.36	0.28	0.30	0.59	1.52	1.64	1.29	0.97	1.01	0.92	1.12	0.55

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice sezione di chiusura	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Bondone_(Torrente)	IT03N0080010651LO_D10	582698; 5110333	0.25	0.15	0.12	0.12	0.18	0.36	0.42	0.33	0.27	0.28	0.27	0.30	0.21
Borgo_(Torrente)	IT03N00806000904A1LO_D10	523354; 5115622	0.38	0.27	0.25	0.23	0.27	0.52	0.60	0.55	0.43	0.35	0.32	0.45	0.34
Borleggia_(Torrente)	IT03N00800100606011LO_D10	583059; 5094143	0.11	0.05	0.03	0.03	0.08	0.23	0.17	0.12	0.12	0.12	0.12	0.16	0.07
Brembo_(Fiume)	IT03N0080010063LO_D10	550741; 5080260	15.32	10.00	10.20	9.94	16.98	23.75	15.29	12.33	13.11	13.64	15.32	28.41	14.79
Brembo_(Fiume)	IT03N0080010064LO_D10	545946; 5060409	27.20	19.02	20.44	18.76	30.23	41.14	26.01	20.83	22.38	23.05	26.04	50.86	27.63
Brembo_(Fiume)	IT03N0080010065LO_D10	543432; 5049657	30.05	23.75	23.18	20.61	33.52	46.06	28.14	22.23	24.14	24.76	28.14	57.79	31.14
Brembo_dì_Carona_(Fiume)	IT03N0080010061LO_D20	566625; 5097505	0.28	0.12	0.08	0.09	0.21	0.60	0.46	0.31	0.30	0.30	0.31	0.42	0.19
Brembo_dì_Carona_(Fiume)	IT03N0080010061LO_D10	560546; 5096469	1.38	0.58	0.41	0.44	1.01	2.88	2.21	1.50	1.47	1.46	1.51	2.05	0.94
Brembo_dì_Mezzoldo_(Fiume)	IT03N008001006011LO_D10	550296; 5097695	0.48	0.32	0.32	0.31	0.54	0.75	0.48	0.39	0.41	0.43	0.48	0.90	0.47
Brembo_dì_Valleve_(Torrente)	IT03N008001006041LO_D10	557632; 5096864	0.93	0.47	0.38	0.40	0.84	1.77	1.25	0.91	0.92	0.95	1.01	1.50	0.74
Caffaro_(Fiume)	ITIRN008060004053IR_D10	613962; 5074969	4.72	3.15	2.71	3.02	4.97	8.86	6.99	4.83	3.91	3.60	3.95	6.51	4.11
Caffaro_(Fiume)	ITIRN008060004053IR_D20	613125; 5075691	4.59	3.07	2.63	2.93	4.84	8.62	6.80	4.69	3.81	3.50	3.84	6.33	3.99
Caffaro_(Fiume)	ITIRN008060004053IR_D30	612946; 5080511	2.84	1.90	1.63	1.82	3.00	5.34	4.21	2.91	2.36	2.17	2.38	3.93	2.47
Caronella_(Torrente)	IT03N0080011061LO_D10	584556; 5110867	0.38	0.23	0.19	0.18	0.27	0.54	0.63	0.51	0.42	0.43	0.41	0.45	0.32
Cervio_(Torrente)	IT03N0080011201LO_D10	560122; 5107771	0.83	0.45	0.37	0.35	0.55	1.14	1.37	1.22	1.03	0.97	0.88	1.00	0.68
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000416LO_D20	611039; 5006918	35.95	29.65	27.54	27.06	38.72	59.35	45.40	31.68	27.32	26.87	30.35	50.44	36.75
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000416LO_D10	610447; 5002553	37.12	30.91	28.84	28.37	40.04	60.71	46.60	32.73	28.31	27.86	31.36	51.60	37.92
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000415LO_D20	609899; 5036650	35.32	28.18	25.08	25.34	37.46	57.37	44.85	32.43	28.48	27.93	31.17	49.75	35.47
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000415LO_D10	609106; 5017923	33.52	26.12	22.78	23.14	35.84	56.32	43.62	30.64	26.42	25.90	29.25	48.16	33.69
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000415LO_D15	608563; 5028440	32.64	25.12	21.65	22.06	35.05	55.81	43.02	29.76	25.41	24.89	28.31	47.38	32.81
Codera_(Torrente)	IT03N008001018121LO_D10	536930; 5122124	1.97	0.81	0.63	0.67	1.31	3.39	3.66	2.88	2.16	2.26	2.04	2.50	1.23
Crezza_(Torrente)	IT03N008001018341LO_D10	525655; 5128003	0.30	0.12	0.10	0.10	0.20	0.52	0.56	0.44	0.33	0.35	0.31	0.38	0.19
Dezzo_(Torrente)	IT03N0080600052LO_D10	589467; 5082663	6.46	3.48	2.67	2.85	5.22	9.48	9.00	8.30	7.70	7.35	7.10	8.87	5.27
Dezzo_(Torrente)	IT03N0080600052LO_D20	587236; 5084746	5.93	3.20	2.46	2.62	4.80	8.71	8.27	7.63	7.08	6.75	6.52	8.15	4.84
Erbognone_(Scarica torre)	IT03N0080030022LO_D10	488656; 4995001	2.44	2.48	2.91	2.76	2.62	3.27	1.84	1.31	1.50	1.62	1.65	3.92	3.39
Erbognone_(Scarica torre)	IT03N0080030022LO_D20	484637; 5001676	1.76	1.79	2.11	1.99	1.89	2.37	1.33	0.95	1.09	1.17	1.19	2.85	2.46
Erbognone_(Scarica torre)	IT03N0080030022LO_D30	481329; 5006306	1.60	1.62	1.91	1.81	1.72	2.15	1.20	0.86	0.98	1.06	1.08	2.58	2.23
Frodolfo_(Torrente)	IT03N0080010102LO_D10	606934; 5146595	6.28	4.04	3.49	3.02	4.02	7.61	10.81	9.03	7.28	7.30	6.64	6.56	5.50
Gavia_(Torrente)	IT03N008001010011LO_D10	616083; 5137660	0.64	0.41	0.35	0.31	0.41	0.77	1.09	0.91	0.74	0.74	0.67	0.66	0.56
Glengo_(Torrente)	IT03N008060005081LO_D10	583410; 5094374	1.23	0.66	0.51	0.54	1.00	1.81	1.72	1.58	1.47	1.40	1.35	1.69	1.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice sezione di chiusura	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Gleno_(Torrente)	IT03N008060005081LO_D20	583309; 5096496	0.33	0.18	0.14	0.15	0.27	0.48	0.46	0.42	0.39	0.38	0.36	0.45	0.27
Grigna_(Torrente)	IT03N00806000271LO_D10	602938; 5084086	1.42	0.77	0.59	0.63	1.15	2.09	1.99	1.83	1.70	1.62	1.57	1.96	1.16
Lambro_Meridionale (Colatore)	IT03N0080440022LO_D10	518642; 5019529	10.52	10.22	10.57	9.22	13.12	16.63	8.28	5.44	6.75	12.80	8.27	11.63	13.47
Lanico_(Torrente)	IT03N00806000711LO_D10	597656; 5091918	0.98	0.53	0.41	0.43	0.79	1.44	1.37	1.26	1.17	1.12	1.08	1.35	0.80
Lanico_(Torrente)	IT03N00806000711LO_D20	594624; 5093550	0.16	0.08	0.06	0.07	0.13	0.23	0.22	0.20	0.19	0.18	0.17	0.21	0.13
Lanterna_(Torrente)	IT03N008001018022LO_D10	567502; 5124306	5.53	2.04	1.62	1.73	2.90	6.54	10.93	11.56	9.25	6.59	5.15	4.97	2.89
Lanterna-Scerscen_(Torrente)	IT03N008001018021LO_D10	568076; 5131270	1.35	0.50	0.40	0.42	0.71	1.60	2.67	2.82	2.26	1.61	1.26	1.21	0.71
Liro_(Torrente)	IT03N008001018022LO_D10	527036; 5137402	5.81	2.15	1.68	1.85	3.61	10.29	11.59	8.97	6.62	6.76	5.96	6.86	3.17
Livrio_(Torrente)	IT03N0080010132ULO_D20	564098; 5101044	0.11	0.06	0.05	0.05	0.07	0.15	0.18	0.16	0.14	0.13	0.12	0.13	0.09
Livrio_(Torrente)	IT03N0080010132ULO_D10	564086; 5107069	1.19	0.64	0.52	0.50	0.79	1.63	1.95	1.75	1.47	1.39	1.25	1.42	0.94
Madrasco_(Torrente)	IT03N0080010141LO_D10	557998; 5107164	0.87	0.47	0.38	0.37	0.58	1.20	1.43	1.28	1.08	1.02	0.92	1.04	0.69
Malgina_(Torrente)	IT03N0080011081LO_D10	579834; 5106483	0.15	0.09	0.08	0.07	0.11	0.22	0.26	0.20	0.17	0.17	0.16	0.18	0.13
Mallero_(Torrente)	IT03N0080010161LO_D10	565708; 5125022	4.01	1.54	1.35	1.65	2.96	5.82	9.55	7.69	5.16	3.79	3.57	3.06	1.96
Masino_(Torrente)	IT03N0080010172LO_D10	549016; 5116967	3.15	1.71	1.38	1.32	2.17	4.44	4.88	4.37	3.79	3.58	3.29	4.14	2.62
Masino_(Torrente)	IT03N0080010171LO_D10	547555; 5120860	0.95	0.52	0.42	0.40	0.66	1.34	1.47	1.32	1.15	1.08	0.99	1.25	0.79
Mella_(Fiume)	IT03N0080600083LO_D10	595295; 5046562	10.17	9.89	8.73	8.85	10.70	11.63	9.26	8.62	8.41	8.63	9.31	15.89	12.16
Mella_(Fiume)	IT03N0080600083LO_D20	594929; 5050004	9.95	9.67	8.54	8.65	10.46	11.38	9.06	8.43	8.23	8.44	9.11	15.54	11.89
Mella_(Fiume)	IT03N0080600085LO_D10	594356; 5019310	17.14	18.82	19.35	17.49	17.59	19.71	14.61	12.94	12.90	13.15	13.98	24.14	21.21
Mella_(Fiume)	IT03N0080600083LO_D30	593597; 5051981	9.74	9.46	8.36	8.47	10.24	11.13	8.87	8.25	8.05	8.26	8.91	15.21	11.64
Mella_(Fiume)	IT03N0080600083LO_D40	593540; 5054028	9.32	9.06	8.00	8.11	9.80	10.66	8.49	7.90	7.71	7.91	8.53	14.56	11.14
Mella_(Fiume)	IT03N0080600083LO_D50	593254; 5056332	8.24	8.00	7.07	7.16	8.66	9.42	7.50	6.98	6.81	6.99	7.54	12.87	9.84
Mella_(Fiume)	IT03N0080600085LO_D20	592417; 5020953	17.01	18.68	19.20	17.34	17.45	19.57	14.48	12.83	12.80	13.05	13.88	24.02	21.08
Mella_(Fiume)	IT03N0080600084LO_D30	589633; 5038555	10.52	11.32	11.08	10.07	10.65	12.03	8.95	8.01	8.06	8.29	8.90	15.71	13.30
Mella_(Fiume)	IT03N0080600084LO_D20	587902; 5029618	12.98	13.97	13.67	12.42	13.14	14.84	11.05	9.88	9.95	10.22	10.99	19.38	16.41
Mella_(Fiume)	IT03N0080600084LO_D10	587781; 5027143	14.19	15.27	14.94	13.58	14.37	16.22	12.07	10.80	10.87	11.18	12.01	21.19	17.93
Mera_(Fiume)	IT03N0080010181LO_D10	537893; 5130781	7.54	3.16	2.41	2.44	4.65	11.91	14.67	11.79	8.06	8.65	8.07	9.62	4.81
Mincio_(Fiume)	IT03N0080666LO_D10	643549; 4999326	55.17	57.72	55.39	51.65	49.79	54.36	61.84	63.77	59.13	53.14	47.68	51.13	56.37
Mincio_(Fiume)	ITIRN00805611R_D10	634337; 5028720	51.53	52.67	49.44	46.49	45.56	50.30	59.21	61.78	57.23	51.09	45.37	47.32	51.65
Mortizza_(Rio) - Ancona_(Colatore)	IT03N0082501LO_D10	555044; 4994915	0.83	1.11	1.36	1.04	0.88	1.09	0.50	0.40	0.42	0.40	0.43	1.17	1.19
Mortizza_(Rio) - Ancona_(Colatore)	IT03N0082501LO_D20	551683; 4996223	0.35	0.46	0.58	0.45	0.38	0.45	0.21	0.17	0.17	0.16	0.18	0.47	0.49

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice sezione di chiusura	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Nembo_(Torrente)	IT03N00806000501011LO_D10	582499; 5093774	0.24	0.13	0.10	0.11	0.20	0.36	0.34	0.31	0.29	0.28	0.27	0.33	0.20
Nero_(Fiume)	IT03N008001023031LO_D10	571363; 5100289	0.04	0.02	0.01	0.01	0.03	0.07	0.07	0.05	0.04	0.04	0.04	0.05	0.03
Oglio_(Fiume)	IT03N0080609LO_D10	629004; 4989097	120.70	117.74	120.65	114.21	122.67	161.16	133.17	112.27	100.78	95.43	98.99	146.49	125.35
Oglio_(Fiume)	IT03N0080609LO_D20	623750; 4995998	119.32	116.33	119.18	112.81	121.23	159.38	131.71	111.01	99.63	94.33	97.85	144.89	123.91
Oglio_(Fiume)	IT03N0080609LO_D30	618201; 4998253	116.69	85.57	116.41	110.16	118.50	155.99	128.91	108.62	97.44	92.24	95.69	141.83	121.18
Oglio_(Fiume)	IT03N0080601LO_D10	615310; 5122259	4.36	1.36	0.97	1.05	1.99	5.72	8.58	7.86	6.75	5.87	4.96	4.78	2.29
Oglio_(Fiume)	IT03N0080603LO_D10	604441; 5101998	24.74	11.07	8.34	9.12	17.04	35.91	39.13	36.69	32.68	29.52	27.55	31.58	17.36
Oglio_(Fiume)	IT03N0080609LO_D10	597557; 5008470	80.87	78.42	78.35	72.77	77.28	106.77	91.87	80.32	70.69	64.79	65.41	99.69	84.15
Oglio_(Fiume)	IT03N0080604LO_D10	596152; 5086711	32.30	17.41	13.37	14.26	26.11	47.41	45.02	41.52	38.54	36.76	35.50	44.35	26.34
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D5	574406; 5018783	61.11	53.71	49.92	46.92	54.68	87.02	77.89	67.60	57.03	50.21	50.10	77.76	59.98
Oglio_(Fiume)	IT03N0080605LO_D40	570270; 5052154	55.38	45.37	40.17	38.92	48.55	81.44	74.75	64.97	53.73	46.68	46.62	70.65	51.96
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D10	569450; 5032469	57.12	49.70	45.99	43.06	50.66	81.90	73.15	63.41	53.43	46.91	46.94	73.62	56.14
Oglio_(Fiume)	IT03N0080605LO_D30	568622; 5049590	54.72	44.81	39.66	38.43	47.93	80.55	73.85	64.17	53.08	46.09	46.03	69.94	51.33
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D20	567823; 5038334	56.28	48.86	45.16	42.25	49.81	80.81	72.15	62.53	52.66	46.22	46.27	72.74	55.33
Oglio_(Fiume)	IT03N0080605LO_D20	567613; 5048876	53.75	43.99	38.91	37.71	47.04	79.26	72.53	63.00	52.12	45.23	45.17	68.90	50.42
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D30	566687; 5040833	56.06	48.65	44.94	42.04	49.59	80.52	71.89	62.31	52.46	46.04	46.10	72.51	55.12
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D40	566595; 5042448	55.92	48.51	44.80	41.90	49.45	80.34	71.72	62.16	52.33	45.92	45.99	72.37	54.99
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D60	566570; 5045553	55.48	48.07	44.37	41.48	49.01	79.77	71.19	61.70	51.92	45.56	45.64	71.90	54.56
Oglio_(Fiume)	IT03N0080605LO_D10	566290; 5048141	53.43	43.72	38.66	37.47	46.74	78.82	72.10	62.61	51.80	44.94	44.89	68.55	50.12
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO_D50	565302; 5044869	55.58	48.18	44.47	41.58	49.11	79.90	71.32	61.81	52.02	45.65	45.72	72.01	54.66
Oglio_Narcanello_(Torrente)	IT03N0080600191LO_D10	619471; 5120052	0.43	0.13	0.10	0.10	0.19	0.56	0.84	0.77	0.66	0.57	0.49	0.47	0.22
Olona_(Fiume)	IT03N008044002012LO_D10	489915; 5058376	3.53	3.59	4.39	3.59	3.71	4.88	2.91	2.38	2.49	2.28	2.07	5.65	4.50
Olona_Meridionale_(Fiume)	IT03N0080612LO_D10	529027; 4999630	3.45	3.53	3.63	3.34	3.93	4.59	2.98	2.43	2.64	3.68	2.91	3.72	4.08
Olona_Meridionale_(Fiume)	IT03N0080612LO_D20	527529; 5001040	3.12	3.18	3.28	3.01	3.55	4.15	2.68	2.19	2.38	3.33	2.63	3.36	3.69
Olona_Meridionale_(Fiume)	IT03N0080612LO_D30	518790; 5008217	1.71	1.75	1.80	1.65	1.96	2.30	1.47	1.19	1.30	1.83	1.44	1.85	2.04
Olona_Meridionale_(Fiume)	IT03N0080612LO_D40	513211; 5010827	0.52	0.53	0.55	0.49	0.61	0.74	0.43	0.32	0.36	0.57	0.42	0.58	0.64
Olona_Meridionale_(Fiume)	IT03N0080612LO_D50	511626; 5019018	0.35	0.35	0.37	0.33	0.41	0.51	0.28	0.20	0.23	0.38	0.27	0.39	0.44
Palobbio_(Torrente)	IT03N0080600121LO_D10	607152; 5093893	0.29	0.13	0.10	0.11	0.20	0.43	0.47	0.44	0.39	0.35	0.33	0.38	0.21
Poja_(Torrente)	IT03N0080600133LO_D10	605673; 5103045	3.65	1.64	1.23	1.35	2.52	5.30	5.78	5.42	4.83	4.36	4.07	4.66	2.56
Poja_di_Salarno_(Torrente)	IT03N008060013021LO_D20	613782; 5107419	0.63	0.28	0.21	0.23	0.44	0.92	1.00	0.94	0.84	0.76	0.71	0.81	0.45

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice sezione di chiusura	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Poja_di_Salarno_(Torrente)	IT03N008060013021LO_D10	609023; 5103709	1.29	0.58	0.43	0.47	0.89	1.87	2.04	1.91	1.70	1.54	1.43	1.64	0.90
Poschiavino_(Torrente)	IT03N0080010201LO_D10	588362; 5120238	6.76	4.02	3.36	3.15	4.78	9.59	11.28	9.00	7.39	7.64	7.24	7.96	5.67
Rabbiosa_(Torrente)	IT03N00800101802021LO_D10	527902; 5138802	0.54	0.20	0.16	0.17	0.34	0.96	1.08	0.84	0.62	0.63	0.56	0.64	0.30
Ratti_(Torrente)	IT03N008001018131LO_D10	537734; 5116353	1.00	0.41	0.32	0.34	0.67	1.72	1.86	1.46	1.10	1.15	1.04	1.27	0.62
Re_(Torrente)	IT03N0080601411LO_D10	606626; 5097966	0.48	0.21	0.16	0.18	0.33	0.69	0.75	0.70	0.63	0.57	0.53	0.61	0.33
Remulo_(Torrente)	IT03N0080600151LO_D10	612733; 5109552	0.23	0.10	0.08	0.08	0.16	0.33	0.36	0.34	0.30	0.27	0.26	0.29	0.16
Rezzalasco_(Torrente)	IT03N0080010211LO_D10	606493; 5133131	0.87	0.56	0.48	0.42	0.56	1.05	1.50	1.25	1.01	1.01	0.92	0.91	0.76
Rhon_(Torrente)	IT03N0080010371LO_D10	574660; 5116252	0.19	0.12	0.10	0.09	0.14	0.28	0.32	0.26	0.21	0.22	0.21	0.23	0.16
Riccomassimo_(Rio)	IT1R001060004051411R_D10	616923; 5077784	0.34	0.23	0.19	0.22	0.36	0.63	0.50	0.35	0.28	0.26	0.28	0.47	0.29
Roasco_Occidentale_(Torrente)	IT03N008001022012LO_D10	594493; 5130616	2.54	1.64	1.41	1.22	1.63	3.08	4.38	3.65	2.95	2.96	2.69	2.66	2.23
S.Michele_(Torrente)	IT03N008056007481LO_D10	632130; 5073046	0.65	0.66	0.62	0.58	0.57	0.63	0.75	0.78	0.72	0.65	0.57	0.60	0.65
Scalcoggia_(Torrente)	IT03N00800101802031LO_D10	527183; 5142030	0.99	0.37	0.29	0.32	0.62	1.76	1.98	1.53	1.13	1.15	1.02	1.17	0.54
Serio_(Fiume)	IT03N0080010232LO_D10	580679; 5101783	0.83	0.30	0.23	0.22	0.40	1.26	2.14	1.22	1.02	0.98	0.91	0.88	0.45
Serio_(Fiume)	IT03N0080010233LO_D20	575933; 5097860	2.31	1.06	0.80	0.83	1.81	4.21	4.09	2.70	2.45	2.54	2.47	3.05	1.64
Serio_(Fiume)	IT03N0080010233LO_D10	574238; 5096877	2.58	1.19	0.90	0.93	2.02	4.70	4.57	3.02	2.74	2.83	2.77	3.41	1.84
Serio_(Fiume)	IT03N0080010234LO_D40	568360; 5077260	10.54	6.13	5.34	6.42	11.35	17.51	15.66	10.84	9.87	10.58	10.50	13.69	8.41
Serio_(Fiume)	IT03N0080010234LO_D30	563840; 5070227	15.89	11.02	10.28	12.42	19.58	24.02	19.81	14.67	13.69	14.99	15.04	20.79	14.24
Serio_(Fiume)	IT03N0080010234LO_D20	561926; 5067248	18.44	12.78	11.93	14.41	22.72	27.87	22.99	17.02	15.89	17.39	17.45	24.12	16.52
Serio_(Fiume)	IT03N0080010234LO_D10	558033; 5064638	19.93	13.82	12.89	15.57	24.55	30.12	24.85	18.40	17.17	18.80	18.86	26.07	17.86
Serio_(Fiume)	IT03N0080010235LO_D30	556561; 5062453	20.44	14.50	13.63	16.12	24.95	30.59	25.17	18.72	17.61	19.16	19.23	26.84	18.59
Serio_(Fiume)	IT03N0080010235LO_D20	556474; 5061245	20.27	14.35	13.49	15.97	24.78	30.42	24.99	18.55	17.45	19.00	19.07	26.68	18.44
Serio_(Fiume)	IT03N0080010235LO_D10	556192; 5059071	20.15	14.24	13.39	15.85	24.66	30.29	24.86	18.43	17.33	18.88	18.95	26.56	18.32
Serio_(Fiume)	IT03N0080010237LO_D20	555542; 5030929	21.64	19.06	16.57	18.25	26.31	32.09	25.64	18.91	17.88	19.16	19.22	28.24	20.53
Serio_(Fiume)	IT03N0080010237LO_D10	554930; 5024408	24.06	21.78	19.40	21.12	29.14	34.98	28.27	21.15	19.88	21.06	21.03	30.26	22.85
Serio_(Torrente)	IT03N0080010331LO_D10	572758; 5109836	0.20	0.12	0.10	0.09	0.14	0.29	0.34	0.27	0.22	0.23	0.22	0.24	0.17
Seriota_Gambara_(Vaso)	IT03N0080600891LO_D10	602298; 5012677	1.90	1.93	1.96	1.89	1.93	2.33	2.05	1.81	1.64	1.56	1.57	2.13	1.95
Sillaro_(Torrente)	IT03N0080440451LO_D10	538980; 5005436	0.53	0.62	0.67	0.53	0.56	0.73	0.37	0.30	0.32	0.39	0.35	0.78	0.73
Staffora_(Torrente)	IT03N0080683LO_D10	501769; 4974375	2.77	4.01	5.45	4.53	1.83	1.27	0.28	0.17	0.19	0.25	1.44	8.85	5.23
Strone_(Fiume)	IT03N0080600162LO_D10	585297; 5017492	1.06	0.94	0.89	0.82	0.95	1.51	1.34	1.16	0.98	0.86	0.87	1.36	1.06
Tartano_(Torrente)	IT03N0080010252LO_D10	551719; 5108701	1.38	0.75	0.61	0.58	0.95	1.95	2.14	1.92	1.66	1.57	1.44	1.82	1.15



Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice sezione di chiusura	Coordinate sezione chiusura (EST; NORD)	Q media annua (m³/s)	Q media gennaio (m³/s)	Q media febbraio (m³/s)	Q media marzo (m³/s)	Q media aprile (m³/s)	Q media maggio (m³/s)	Q media giugno (m³/s)	Q media luglio (m³/s)	Q media agosto (m³/s)	Q media settembre (m³/s)	Q media ottobre (m³/s)	Q media novembre (m³/s)	Q media dicembre (m³/s)
Valle_Forcicola_(Torrente)	IT03N0080010311LO_D10	603327; 5153201	0.28	0.11	0.09	0.12	0.21	0.41	0.67	0.54	0.36	0.27	0.25	0.22	0.14
Valle_Piloteria_(Torrente)	IT03N00800101801011LO_D10	525884; 5126046	0.70	0.29	0.22	0.24	0.47	1.20	1.30	1.02	0.77	0.80	0.73	0.89	0.44
Valle_Sancia_(Torrente)	IT03N0080010180213011LO_D10	523731; 5138543	0.16	0.06	0.05	0.05	0.10	0.29	0.33	0.25	0.19	0.19	0.17	0.19	0.09
Venina_(Torrente)	IT03N0080010281LO_D10	567000; 5104208	0.29	0.17	0.15	0.14	0.21	0.42	0.49	0.39	0.32	0.33	0.31	0.35	0.25
Viola_Bormina_(Torrente)	IT03N0080010291LO_D10	592206; 5143158	0.96	0.62	0.53	0.46	0.62	1.16	1.65	1.38	1.11	1.12	1.02	1.00	0.84
Zebriu_(Torrente)	IT03N008001010081LO_D10	617282; 5147143	0.28	0.18	0.16	0.14	0.18	0.35	0.49	0.41	0.33	0.33	0.30	0.30	0.25

## ALLEGATO 5 – Strumenti per la regionalizzazione: portate idrologiche, falda e colature superficiali

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Abbioccolo_(Torrente)	IT03N008060004011LO	1.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Acqualina_(Torrente)	IT03N008001023011LO	0.64	0.00	0.00	0.00	0.00
Acquanegra_(Torrente)	IT03N0080980011LO	0.83	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080011LO	2.58	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080012LO	13.88	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080013LO	15.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080014ALO	25.48	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080014BLO	26.43	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080015LO	46.52	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080016LO	68.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080017LO	81.95	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N0080019LO	156.59	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N00800110LO	157.14	-9.38	0.00	-9.32	0.11
Adda_(Fiume)	IT03N00800111LO	190.58	17.84	0.00	17.87	0.00
Adda_(Fiume)	IT03N00800112LO	193.30	2.04	0.00	5.99	12.49
Adda_(Fiume)	IT03N00800113LO	222.23	17.04	2.42	20.99	15.01
Adda_(Fiume)	IT03N0080018LO	154.90	0.00	0.00	0.00	0.00
Adda_Vecchia_(Torrente)	IT03N008001B1LO	1.08	0.00	0.00	0.00	0.00
Addetta_(Colatore)	IT03N0080440701LO	0.30	0.00	0.00	0.00	0.00
Agna_(Torrente)	IT03N008060004041LO	0.19	0.00	0.00	0.00	0.00
Agna_(Torrente)	IT03N008060004042LO	1.06	0.00	0.00	0.00	0.00
Agogna_(Torrente)	IT03N0080036LO	16.67	0.86	0.00	9.24	4.65
Agognetta_Ponteverde_(Roggia)	IT03N0083581LO	0.08	0.01	0.01	0.01	2.12

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Albano_(Torrente)	IT03N0080010011LO	0.82	0.00	0.00	0.00	0.00
Albano_(Torrente)	IT03N0080010012LO	0.98	0.00	0.00	0.00	0.00
Albina_(Torrente)	IT03N00800102318021LO	0.58	0.00	0.00	0.00	0.00
Allione_(Torrente)	IT03N0080600611LO	0.38	0.00	0.00	0.00	0.00
Allione_(Torrente)	IT03N0080600612LO	1.73	0.00	0.00	0.00	0.00
Ambriola_(Torrente)	IT03N008001006161LO	0.76	0.00	0.00	0.00	0.00
Antiga_(Torrente)	IT03N00804400201101LO	0.27	0.00	0.00	0.00	0.00
Antognasco_(Torrente)	IT03N008001016012ULO	1.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Ardivestra_(Torrente)	IT03N0080680011LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Armisa_(Torrente)	IT03N0080010021LO	0.94	0.00	0.00	0.00	0.00
Arno_(Torrente)	IT03N008001A1LO	1.79	0.00	0.00	0.00	0.00
Aronchio_(Torrente)	IT03N0080680051LO	0.29	0.00	0.00	0.00	0.00
Avagnone_(Torrente)	IT03N0081020231LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Avio_(Torrente)	IT03N0080600201LO	1.53	0.00	0.00	0.00	0.00
Bagnadore_(Torrente)	IT03N0080600791LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Barbarano_(Torrente)	IT03N008056007401LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Bardello_(Fiume)	IT03N0080961151LO	5.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Bardonezza_(Torrente)	IT080101000000031R	0.61	0.00	0.00	0.00	0.00
Bardonezza_(Torrente)	IT1R0101000000011R	0.19	0.00	0.00	0.00	0.00
Bardonezza_(Torrente)	IT1R0101000000021R	0.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Belviso_(Torrente)	IT03N0080010031LO	0.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Belviso_(Torrente)	IT03N0080010032LO	1.92	0.00	0.00	0.00	0.00
Bevera_(Rio)	IT03N0080440311LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Bevera_(Poggia)	IT03N0080440501LO	0.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Bevera_(Torrente)	IT03N00804100201011LO	0.45	0.00	0.00	0.00	0.00
Bevera_(Torrente)	IT03N0080440511LO	0.08	0.00	0.00	0.00	0.00
Bevera_(Torrente)	IT03N0080440512LO	1.12	0.00	0.00	0.00	0.00
Bitto_di_Albaredo_(Torrente)	IT03N00800100401A1LO	1.29	0.00	0.00	0.00	0.00
Bitto_di_Gerola_e_di_Morbegno_(Torrente)	IT03N008001004012LO	3.01	0.00	0.00	0.00	0.00
Bizzo_(Torrente)	IT03N0080980350508011LO	0.21	0.00	0.00	0.00	0.00
Bocco_(Torrente)	IT03N0080011181LO	0.45	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Boesio_(Torrente)	IT03N0080980071LO	1.99	0.00	0.00	0.00	0.00
Boggia_(Torrente)	IT03N008001018011LO	2.93	0.00	0.00	0.00	0.00
Bolletta_(Rio)	IT03N0080980360513021LO	1.11	0.00	0.00	0.00	0.00
Bondione_(Torrente)	IT03N008001023021LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
Bondone_(Torrente)	IT03N0080010651LO	0.27	0.00	0.00	0.00	0.00
Borgo_(Torrente)	IT03N008060009041LO	0.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Borgo_(Torrente)	IT03N00806000804A1LO	0.53	0.00	0.00	0.00	0.00
Borgogna_(Torrente)	IT03N008001006231LO	0.23	0.00	0.00	0.00	0.00
Borgogna_(Torrente)	IT03N008001006232LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Borleggia_(Torrente)	IT03N00800100606011LO	0.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Borlezza_(Torrente)	IT03N0080600021LO	0.32	0.00	0.00	0.00	0.00
Borlezza_(Torrente)	IT03N0080600022LO	3.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Borza_(Torrente)	IT03N00806000201031LO	0.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Bova_(Torrente)	IT03N0080440071LO	0.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Bozzente_(Torrente)	IT03N00804400201102LO	1.74	0.00	0.00	0.00	0.00
Bozzente_(Torrente)	IT03N0080440020110A1LO	0.19	0.00	0.00	0.00	0.00
Brabbia_(Canale)	IT03N00809811501051LO	1.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Braulio_(Torrente)	IT03N0080010051LO	0.98	0.00	0.00	0.00	0.00
Breggia_(Torrente)	IT03N008001055011IN	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00
Breggia_(Torrente)	IT03N008001055012IN	1.76	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembilla_(Torrente)	IT03N008001006211LO	1.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembiolo_(Colatore)	IT03N0082500031LO	0.56	0.01	0.12	0.01	0.75
Brembiolo_(Colatore)	IT03N0082500032LO	0.96	0.02	0.21	0.02	1.28
Brembo_(Fiume)	IT03N0080010063LO	27.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembo_(Fiume)	IT03N0080010064LO	32.07	-2.88	0.00	-2.97	0.00
Brembo_(Fiume)	IT03N0080010065LO	33.10	0.00	0.00	0.00	0.22
Brembo_di_Carona_(Fiume)	IT03N0080010061LO	2.08	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembo_di_Carona_(Fiume)	IT03N0080010062LO	5.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembo_di_Mezzoldo_(Fiume)	IT03N008001006011LO	0.61	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembo_di_Mezzoldo_(Fiume)	IT03N008001006012LO	6.66	0.00	0.00	0.00	0.00
Brembo_di_Valleve_(Torrente)	IT03N008001006041LO	1.14	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Caffaro_(Fiume)	IT03N008060004051LO	0.97	0.00	0.00	0.00	0.00
Caffaro_(Fiume)	IT03N008060004052LO	1.84	0.00	0.00	0.00	0.00
Caffaro_(Fiume)	IT1RN008060004053IR	6.17	0.00	0.00	0.00	0.00
Caldeno_(Torrente)	IT03N0080011191LO	0.45	0.00	0.00	0.00	0.00
Caldone_(Torrente)	IT03N0080011621LO	0.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Caldone_(Torrente)	IT03N0080011622LO	0.58	0.00	0.00	0.00	0.00
Canarolo_di_Torre_de'_Negri	IT03N0083561LO	0.43	0.00	0.30	0.00	0.58
Cantalupo_(Rio)	IT03N0080440101LO	0.05	0.00	0.00	0.00	0.00
Caravino_(Torrente)	IT03N00800100601031LO	0.81	0.00	0.00	0.00	0.00
Carona_(Roggia)_-Vernavola_(Roggia)	IT03N008082751LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.18
Caronella_(Torrente)	IT03N0080011061LO	0.43	0.00	0.00	0.00	0.00
Caronno_(Torrente)	IT03N008001028021LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Caronno_(Torrente)	IT03N008001028022LO	0.90	0.00	0.00	0.00	0.00
Cava_(Torrente)	IT03N00800119113011LO	1.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Cavrucco_(Torrente)	IT03N008001017041LO	0.34	0.00	0.00	0.00	0.00
Cedec_(Torrente)	IT03N008001010361LO	0.56	0.00	0.00	0.00	0.00
Cervio_(Torrente)	IT03N0080011201LO	1.02	0.00	0.00	0.00	0.00
Cherio_(Fiume)	IT03N0080600032LO	1.96	0.00	0.00	0.00	0.42
Cherio_(Fiume)	IT03N0080600033LO	3.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000412LO	30.59	0.00	0.00	0.00	0.00
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000413LO	34.97	0.00	0.00	0.00	0.00
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000414LO	35.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000415LO	37.68	-2.87	0.00	-3.02	0.97
Chiese_(Fiume)	IT03N00806000416LO	38.18	2.29	0.00	2.88	0.00
Civagno_(Torrente)	IT03N00809803505031LO	0.42	0.00	0.00	0.00	0.00
Clegna_(Torrente)	IT03N0080800241LO	0.50	0.00	0.00	0.00	0.00
Clivio_(Torrente)	IT03N0080410020102A1IN	0.23	0.00	0.00	0.00	0.00
Codera_(Torrente)	IT03N008001018121LO	2.94	0.00	0.00	0.00	0.00
Colmegno_(Torrente)_-Cortesello_(Torrente)	IT03N0080981061LO	0.69	0.00	0.00	0.00	0.00
Como_(lago)_-bacino_di_Como	IT03POAD2LN1LO	152.87	0.00	0.00	0.00	0.00
Cona_(Roggia)	IT03N0083530011LO	0.18	0.00	0.01	0.00	0.22

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPO/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Coppa_(Torrente)	IT03N0060222LO	1.78	0.00	0.00	0.00	0.00
Cosia_(Torrente)	IT03N0080010551LO	0.32	0.00	0.00	0.00	0.00
Cosia_(Torrente)	IT03N0080010552LO	0.73	0.00	0.00	0.00	0.00
Crezza_(Torrente)	IT03N008001018341LO	0.53	0.00	0.00	0.00	0.00
Cuccio_(Torrente)	IT03N008098035052LO	2.13	0.00	0.00	0.00	0.00
Cuccio_(Torrente)	IT03N008098035051LO	1.94	0.00	0.00	0.00	0.00
Cuccio_di_San_Bartolomeo_(Torrente)- Valle_del_Molino_(Torrente)	IT03N008001006151LO	0.67	0.00	0.00	0.00	0.00
Curone_(Torrente)	IT03N0060264LO	0.06	0.00	0.00	0.00	0.00
Curone_(Torrente)	IT03N008001191010101011LO	0.17	0.00	0.00	0.00	0.00
D'Avigo_(Rio)	IT03N008056007601LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Davine_(Torrente)	IT03N006060A1LO	0.37	0.00	0.00	0.00	0.00
Degnone_(Torrente)	IT03N008060004061LO	0.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Degnone_(Torrente)	IT03N008060004062LO	1.25	0.00	0.00	0.00	0.00
Dezzo_(Torrente)	IT03N0080600051LO	1.16	0.00	0.00	0.00	0.00
Dezzo_(Torrente)	IT03N0080600052LO	6.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Di_Bares_(Torrente)	IT03N008001137011LO	0.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Di_Frascarolo_(Roggia)	IT03N0083610011LO	0.07	0.00	0.00	0.00	0.09
Di_Somma_(Roggiaola)	IT03N0083571LO	0.31	0.11	0.00	0.15	0.77
Di_Valle_(Roggia)-_Scaricatore_della_Roggia_di_Valle- _Breme_(Canale)	IT03N0083521R	0.51	0.00	0.04	0.02	0.85
Dordo_(Torrente)	IT03N008001006422LO	0.75	-0.02	0.00	-0.02	0.00
Dordo_(Torrente)	IT03N008001006421LO	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00
Dorgola_(Torrente)	IT03N008060008121LO	0.14	0.00	0.00	0.00	0.00
D'Ornica_(Torrente)	IT03N0080010060103041LO	0.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Draconello_(Torrente)	IT03N00805600739071LO	0.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Endine_(lago)	IT03POOG3CE2LN1LO	0.80	0.00	0.00	0.00	0.00
Enna_(Torrente)	IT03N008001006031LO	1.77	0.00	0.00	0.00	0.00
Enna_(Torrente)	IT03N008001006032LO	3.84	0.00	0.00	0.00	0.00
Erbognone_(Scaricatore)	IT03N00800300022LO	2.42	0.04	0.00	0.44	1.54
Esino_(Torrente)	IT03N0080010571LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Faidana_(Torrente)-_Gobbia_(Torrente)	IT03N008060008101LO	0.92	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPe/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Faloppia_(Torrente)	IT03N00800105501121IN	0.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Federia_(Torrente)_	IT030000010011LO	1.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Finale_(Torrente)	IT03N0080011211LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Fiumecolo_(Torrente)	IT03N0080600391LO	0.55	0.00	0.00	0.00	0.00
Foppolo_(Torrente)	IT03N00800100604011LO	0.33	0.00	0.00	0.00	0.00
Fossadone	IT03N0083551LO	0.14	0.00	0.00	0.00	0.09
Frodolfo_(Torrente)	IT03N0080010101LO	2.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Frodolfo_(Torrente)	IT03N0080010102LO	6.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Galavesa_(Torrente)	IT03N0080010621LO	0.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Gambidolo_(Torrente)	IT03N008060009071LO	0.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Garbogera_(Torrente)	IT03N008044003021LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Garda_(lago)_-_bacino_occidentale	ITIRPOMI2LN1IR_1	51.41	0.00	0.00	0.00	0.00
Garlate (lago)	IT03POADGALN1LO	154.60	0.00	0.00	0.00	0.00
Garza_(Torrente)	IT03N008060008351LO	0.79	0.00	0.00	0.00	0.00
Garza_(Torrente)	IT03N008060008352LO	1.97	0.00	0.00	0.00	0.00
Garza_(Torrente)	IT03N008060008353LO	1.84	0.00	0.00	0.00	0.00
Gavia_(Torrente)	IT03N008001010011LO	1.05	0.00	0.00	0.00	0.00
Ghiaia_di_Borghetto_(Torrente)_-_Coppa_(Torrente)	IT03N0080221LO	0.75	0.00	0.00	0.00	0.00
Ghiaia_di_Montalto_(Torrente)	IT03N0080220011LO	0.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Giona_(Torrente)	IT03N0080980181IN	2.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Gleno_(Torrente)	IT03N008060005081LO	1.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Gombiera_(Torrente)	IT03N008060009021LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Gorgone_(Torrente)	IT03N008060004081LO	0.50	0.00	0.00	0.00	0.00
Gradaluso_(Torrente)	IT03N0080440020110021LO	0.20	0.00	0.00	0.00	0.00
Grandone_(Torrente)	IT03N0080010060201011LO	0.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Grantorella_(Torrente)_-_Margorabbia_(Fiume)	IT03N008098035071ULLO	1.37	0.00	0.00	0.00	0.00
Gratascalo_(Torrente)	IT03N00806000752LO	0.81	0.00	0.00	0.00	0.00
Gravellone_(Colatore)_-_Morasca_(Colatore)	IT03N0080981402LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.33
Grigna_(Torrente)	IT03N008001162011LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Grigna_(Torrente)	IT03N00806000271LO	1.72	0.00	0.00	0.00	0.00
Grigna_(Torrente)	IT03N00806000272LO	3.35	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Guerna_(Torrente)	IT03N0080600061LO	0.27	0.00	0.00	0.00	0.00
Guerna_(Torrente)	IT03N0080600062LO	0.90	0.00	0.00	0.00	0.00
Guida_(Roggia)_-_Gattinera_(Roggia)	IT03N008030121LO	0.23	0.00	0.00	0.00	0.17
Guisa_(Torrente)	IT03N00804100201071LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Idro_(lago)	IT03POO-G3CH2LN1LO	24.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Il_Cerro_(Roggia)	IT03N008098277011LO	0.07	0.00	0.00	0.00	0.02
Il_Riolo_(Canale)	IT03N0083541LO	0.09	0.00	0.00	0.00	0.06
Imagna_(Torrente)	IT03N008001006431LO	0.44	0.00	0.00	0.00	0.00
Imagna_(Torrente)	IT03N008001006432LO	2.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Iseo_(lago)	IT03POOG2LN1LO	55.32	0.00	0.00	0.00	0.00
La_Buliga_(Torrente)	IT03N008001006020111LO	0.19	0.00	0.00	0.00	0.00
La_Molgora_(Torrente)	IT03N008001191011LO	0.36	0.00	0.00	0.00	0.00
La_Molgora_(Torrente)	IT03N008001191012LO	0.38	0.00	0.00	0.00	0.00
La_Molgora_(Torrente)	IT03N008001191013LO	2.68	0.00	0.00	0.00	0.00
La_Valascia_(Torrente)_	IT03N008044002011LO	0.79	0.00	0.00	0.00	0.00
Lagadone_(Canale)	IT03N00809803505032LO	1.09	0.00	0.00	0.00	0.00
Lambro_(Fiume)	IT03N0080443LO	4.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Lambro_(Fiume)	IT03N0080444LO	8.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Lambro_(Fiume)	IT03N0080445LO	10.74	0.00	0.00	0.00	0.00
Lambro_(Fiume)	IT03N0080446LO	17.11	0.45	0.00	0.57	2.10
Lambro_(Fiume)	IT03N0080447LO	30.27	4.07	0.97	14.40	6.00
Lambro_(Fiume)	IT03N0080441LO	0.42	0.00	0.00	0.00	0.00
Lambro_(Fiume)	IT03N0080442LO	2.10	0.00	0.00	0.00	0.00
Lambro_Meridionale_(Colatore)	IT03N0080440021LO	10.45	0.00	0.00	0.00	0.41
Lambro_Meridionale_(Colatore)	IT03N0080440022LO	11.62	0.00	0.00	0.00	5.88
Lanca_del_Molino_-_Ravasio_Vecchio_(Roggia)_-_Ravasio_(Roggia)	IT03N0083601LO	0.38	0.00	0.02	0.01	0.46
Lanico_(Torrente)	IT03N0080600711LO	1.30	0.00	0.00	0.00	0.00
Lanterna_(Torrente)	IT03N008001016022LO	5.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Lanterna_-_Scarscen_(Torrente)	IT03N008001016021LO	2.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Laorna_(Torrente)_-_Gandovere_(Torrente)	IT03N008060008371LO	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPO/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Laorna_(Torrente)_-Gandovere_(Torrente)	IT03N008060008372LO	0.90	0.00	0.00	0.00	0.00
Lavandaia_(Torrente)	IT03N008001191010111LO	0.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Lella_(Torrente)	IT03N00808080091LO	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00
Lembrio_(Torrente)	IT03N008060008310111LO	0.20	0.00	0.00	0.00	0.00
Lembrio_(Torrente)	IT03N008060008310121LO	0.55	0.00	0.00	0.00	0.00
Lenasco_(Torrente)	IT03N0080010601LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Lenza_(Torrente)	IT03N0080980191LO	0.64	0.00	0.00	0.00	0.00
Lesina_(Torrente)	IT03N00800100823A2LO	0.69	-0.01	0.00	-0.01	0.00
Lesina_(Torrente)	IT03N00800100823A1LO	0.10	0.00	0.00	0.00	0.00
Lesina_(Torrente)	IT03N0080010432LO	0.83	0.00	0.00	0.00	0.00
Lesina_occidentale_(Torrente)	IT03N0080010431LO	0.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Liro_(Torrente)	IT03N008001018021LO	2.11	0.00	0.00	0.00	0.00
Liro_(Torrente)	IT03N008001018022LO	8.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Liro_(Torrente)	IT03N00800101802A1LO	1.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Liro_Cauga_(Torrente)	IT03N008001012021LO	0.48	0.00	0.00	0.00	0.00
Lirone_(Torrente)	IT03N0080980350507011LO	0.96	0.00	0.00	0.00	0.00
Lisone_(Cavo)	IT03N0080440051LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.26
Lisone_(Colatore)	IT03N0080440052LO	0.47	0.00	0.00	0.00	0.43
Livo_(Torrente)	IT03N0080011371LO	0.91	0.00	0.00	0.00	0.00
Livio_(Torrente)	IT03N0080010132ULO	1.62	0.00	0.00	0.00	0.00
Lombra_(Torrente)	IT03N00804100201081LO	0.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Lugano_(lago)_-bacino_di_Ponte_Tresa	IT03POTILULN1IN	26.05	0.00	0.00	0.00	0.00
Luio_(Torrente)	IT03N008001023161LO	0.90	0.00	0.00	0.00	0.00
Lura_(Torrente)	IT03N00804400201011LO	0.41	0.00	0.00	0.00	0.00
Lura_(Torrente)	IT03N00804400201012LO	0.95	0.00	0.00	0.00	0.00
Lura_(Torrente)	IT03N00804400201013LO	1.59	0.00	0.00	0.00	0.00
Luria_(Rio)_-Brignolo_(Rio)	IT03N0080471LO	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00
Luria_(Rio)_-Brignolo_(Rio)	IT03N0080472LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Lurione_(Rio)_-Luria_(Torrente)	IT03N0080470012LO	0.74	0.00	0.00	0.00	0.00
Lurione_(Rio)_-Luria_(Torrente)	IT03N0080470011LO	0.06	0.00	0.00	0.00	0.00
Madrasco_(Torrente)	IT03N0080010141LO	1.24	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Maggiore_(lago)	IT03POT12LN1IN	267.71	0.00	0.00	0.00	0.00
Malgina_(Torrente)	IT03N0080011081LO	0.50	0.00	0.00	0.00	0.00
Mallero_(Torrente)	IT03N0080010161LO	4.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Mallero_(Torrente)	IT03N0080010162LO	14.32	0.00	0.00	0.00	0.00
Mandolossa_(Roggia)	IT03N008060008301LO	0.07	0.00	0.00	0.00	0.00
Mandolossa_(Roggia)	IT03N008060008302LO	2.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Mangialoca_(Canale)_-_Venara_(Canale)	IT03N0080981801LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.29
Margorabbia_(Fiume)	IT03N008098035072LO	4.02	0.00	0.00	0.00	0.00
Maroggia_(Torrente)	IT03N0080011251LO	0.30	0.00	0.00	0.00	0.00
Masino_(Torrente)	IT03N0080010171LO	0.99	0.00	0.00	0.00	0.00
Masino_(Torrente)	IT03N0080010172LO	3.93	0.00	0.00	0.00	0.00
Massaniga_(Torrente)_-_Val_Campaccio_(Torrente)	IT03N0080010661LO	0.25	0.00	0.00	0.00	0.00
Medolo_(Rio)	IT03N008060006A2ULO	0.05	0.00	0.00	0.00	0.12
Melesa_(Roggia)	IT03N0080011771LO	0.12	0.00	0.00	0.00	0.55
Mella_(Fiume)	IT03N0080600082LO	7.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Mella_(Fiume)	IT03N0080600083LO	10.30	0.00	0.00	0.00	0.14
Mella_(Fiume)	IT03N0080600084LO	15.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Mella_(Fiume)	IT03N0080600085LO	16.38	2.86	0.00	4.91	1.41
Mella_(Fiume)	IT03N0080600081LO	1.84	0.00	0.00	0.00	0.00
Mella_del_Molinorso_(Torrente)	IT03N008060009062ULO	0.92	0.00	0.00	0.00	0.00
Mella_di_Sarle_(Torrente)	IT03N008060008131LO	0.85	0.00	0.00	0.00	0.00
Mera_(Fiume)	IT03N0080010181LO	9.78	0.00	0.00	0.00	0.00
Mera_(Fiume)	IT03N0080010182LO	34.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Merlata_(Torrente)	IT03N0080410020107012LO	0.44	0.00	0.00	0.00	0.00
Mincio_(Fiume)	IT03N0080564LO	53.76	0.30	0.00	3.72	0.00
Mincio_(Fiume)	IT03N0080565LO	54.59	0.35	0.00	4.34	2.82
Mincio_(Fiume)	IT03N0080566LO	54.99	0.21	0.21	19.47	27.60
Mincio_(Fiume)	IT03N0080567LO	55.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Mincio_(Fiume)	IT03N00805611R	51.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Mincio_(Fiume)	IT03N0080563UIR	53.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Niola_(Rio)	IT03N008060008B1LO	0.04	0.00	0.00	0.00	0.11

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Miola_(Rio)	IT03N008060006B2LO	0.09	0.00	0.00	0.00	0.25
Miola_(Rio)	IT03N008060006B3LO	0.18	-0.01	0.00	-0.01	0.48
Molgoretta_(Torrente)	IT03N00800119101011LO	0.57	0.00	0.00	0.00	0.00
Molgoretta_(Torrente)	IT03N00800119101012LO	0.61	0.00	0.00	0.00	0.00
Molinara_(Rio)	IT03N008098035051302011LO	0.73	0.00	0.00	0.00	0.00
Monvillina_(Torrente)	IT03N008081142JLO	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
Morabiano_(Canale)_-_Po_Morto_Lomellino	IT03N0081221IR	0.39	0.00	0.02	0.01	0.49
Morcione_(Torrente)	IT03N0080990101LO	0.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Moria_(Torrente)	IT03N0080010232501012LO	0.26	-0.01	0.00	-0.01	0.00
Moria_(Torrente)	IT03N0080010232501011LO	0.09	0.00	0.00	0.00	0.00
Mortizza_(Rio)_-_Ancona_(Colatore)	IT03N0082501LO	2.02	0.07	0.43	0.09	2.64
Musia_Seriola_Roggia_(Torrente)	IT03N00806090011LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Nembo_(Torrente)	IT03N00806000501011LO	0.69	0.00	0.00	0.00	0.00
Nero_(Fiume)	IT03N008001023031LO	0.68	0.00	0.00	0.00	0.00
Nerone_Gariga_(Colatore)	IT03N0082622001LO	0.44	0.01	0.29	0.03	0.56
Nesa_(Torrente)	IT03N008001023231LO	0.17	0.00	0.00	0.00	0.00
Nirone_(Torrente)	IT03N0080410020107011LO	0.08	0.00	0.00	0.00	0.00
Nizza_(Torrente)	IT03N008080141LO	0.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Nozza_(Torrente)	IT03N008060004521LO	0.07	0.00	0.00	0.00	0.00
Nozza_(Torrente)	IT03N008060004522LO	2.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Oglio_(Fiume)	IT03N0080601LO	10.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Oglio_(Fiume)	IT03N0080602LO	12.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Oglio_(Fiume)	IT03N0080603LO	29.69	0.00	0.00	0.00	0.00
Oglio_(Fiume)	IT03N0080604LO	47.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Oglio_(Fiume)	IT03N0080605LO	57.84	-5.50	0.00	-4.37	1.17
Oglio_(Fiume)	IT03N0080606LO	63.75	5.42	0.00	9.30	5.59
Oglio_(Fiume)	IT03N0080607LO	65.99	1.23	0.00	2.10	2.93
Oglio_(Fiume)	IT03N0080608LO	83.74	18.74	5.34	22.00	13.37
Oglio_(Fiume)	IT03N0080609LO	125.46	6.25	0.00	7.33	2.25
Oglio_Arcanello_(Torrente)	IT03N0080600091LO	0.77	0.00	0.00	0.00	0.00
Oglio_Frigidolfo_(Torrente)	IT03N0080600101LO	2.33	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Oglio_Narcanello_(Torrente)	IT03N0080600191LO	1.47	0.00	0.00	0.00	0.00
Ogliolo_di_Edolo_(Torrente)	IT03N0080600111LO	0.47	0.00	0.00	0.00	0.00
Ogliolo_di_Edolo_(Torrente)	IT03N0080600112LO	3.23	0.00	0.00	0.00	0.00
Ogliolo_di_Monno_(Torrente)	IT03N0080600221LO	0.96	0.00	0.00	0.00	0.00
Ogna_(Torrente)	IT03N008001029041LO	0.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Olona_(Fiume)	IT03N008044002012LO	4.64	0.00	0.00	0.00	0.00
Olona_(Fiume)	IT03N008044002013LO	6.78	0.00	0.00	0.00	0.00
Olona_(Fiume)	IT03N008044002014LO	9.74	0.00	0.00	0.00	0.00
Olona_(Fiume)	IT03N008041002011LO	1.45	0.00	0.00	0.00	0.00
Olona_(Roggia)	IT03N0080611LO	0.21	0.00	0.13	0.00	0.25
Olona_Meridionale_(Fiume)	IT03N0080612LO	2.17	0.00	1.47	0.00	2.84
Olonetta_di_Zerbo_(Colatore)	IT03N0083011IR	0.35	0.01	0.24	0.02	0.47
Oneto_(Torrente)	IT03N00806002022LO	0.30	0.00	0.00	0.00	0.00
Ovrena_(Torrente)	IT03N0080011751LO	0.10	0.00	0.00	0.00	0.00
Palobbia_(Torrente)	IT03N0080600121LO	1.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Palotto_(Torrente)	IT03N0080600751LO	0.56	0.00	0.00	0.00	0.00
Pegorino_(Torrente)_della_Valle_(Torrente)	IT03N0080440151LO	0.17	0.00	0.00	0.00	0.00
Perlo_(Torrente)	IT03N008001055511LO	0.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Pioverna_(Torrente)	IT03N0080010192LO	2.88	0.00	0.00	0.00	0.00
Pioverna_(Torrente)	IT03N0080010193LO	3.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Pioverna_occidentale_(Torrente)	IT03N008001019031LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Pioverna_orientale_(Torrente)	IT03N0080010191LO	0.53	0.00	0.00	0.00	0.00
Po_Morto_-_Morciscia_(Scolo)_-_Fuga_(Roggia)	IT03N0083560011LO	0.28	0.00	0.20	0.00	0.38
Poja_(Torrente)	IT03N0080600131LO	0.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Poja_(Torrente)	IT03N0080600132LO	1.29	0.00	0.00	0.00	0.00
Poja_(Torrente)	IT03N0080600133LO	3.70	0.00	0.00	0.00	0.00
Poja_D'arno_(Torrente)	IT03N008060013011LO	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
Poja_di_Salarno_(Torrente)	IT03N008060013021LO	1.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Poschiavino_(Torrente)	IT03N0080010201LO	6.96	0.00	0.00	0.00	0.00
Prestello_(Torrente)	IT03N00806002710011LO	0.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Pudiga_(Torrente)	IT03N00804100201082LO	0.25	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Quaglio_(Torrente)	IT03N0080010553401011LO	0.03	0.00	0.00	0.00	0.00
Quisa_(Torrente)	IT03N008001006221LO	0.24	0.00	0.00	0.00	0.00
Quisa_(Torrente)	IT03N008001006222LO	0.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Rabbiosa_(Torrente)	IT03N00800101802021LO	0.64	0.00	0.00	0.00	0.00
Rancina_(Torrente)_-_Caprera_(Rio)	IT03N00809803507A1LO	1.42	0.00	0.00	0.00	0.00
Ranza_(Torrente)	IT03N00804100201021LO	0.68	0.00	0.00	0.00	0.00
Ratti_(Torrente)	IT03N008001018131LO	1.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Re_(Torrente)	IT03N0080600731LO	0.33	0.00	0.00	0.00	0.00
Re_(Torrente)	IT03N0080601411LO	0.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Reale_(Colatore)_-_Divisa_(Colatore)	IT03N0082821LO	0.46	0.02	0.60	0.07	1.16
Redone_(Torrente)	IT03N0080560051LO	0.68	0.00	0.00	0.00	0.00
Redone_(Torrente)	IT03N0080560052LO	1.09	0.00	0.00	0.00	0.00
Remulo_(Torrente)	IT03N0080600151LO	1.47	0.00	0.00	0.00	0.00
Reno_di_Lei_(Torrente)	IT030000021IN	0.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Rezzalasco_(Torrente)	IT03N0080010211LO	0.97	0.00	0.00	0.00	0.00
Rezzo_(Torrente)_-_Valle_del_Cagna_(Torrente)	IT03N00809803505021LO	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
Rhon_(Torrente)	IT03N0080010371LO	0.27	0.00	0.00	0.00	0.00
Riadino_(Canale)	IT03N0083591R	1.69	0.02	0.10	0.19	2.06
Riccomassimo_(Rio)	ITIP001060004051411R	0.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Riglio_(Poggia)	IT03N0086311LO	0.53	0.01	0.00	0.01	0.16
Rillo_(Torrente)	IT03N008060003A1LO	0.28	-0.01	0.00	-0.01	0.28
Rio_di_Avedo_(Torrente)	IT03N0080010221LO	0.60	0.00	0.00	0.00	0.00
Rio_Torta_(Fiume)	IT03N0080011612ULO	0.83	0.00	0.00	0.00	0.00
Riso_(Torrente)	IT03N008001023091LO	0.69	0.00	0.00	0.00	0.00
Rosasco_(Torrente)	IT03N0080010221ALO	1.74	0.00	0.00	0.00	0.00
Rosasco_(Torrente)	IT03N0080010222LO	4.97	0.00	0.00	0.00	0.00
Rosasco_Occidentale_(Torrente)	IT03N008001022012ULO	2.61	0.00	0.00	0.00	0.00
Rogna_(Torrente)	IT03N0080011111LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Romna_(Torrente)	IT03N008001023131LO	2.34	0.00	0.00	0.00	0.00
Rudone_(Rio)	IT03N00806000463011LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
S.Michele_(Torrente)	IT03N008056007481LO	1.15	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPe/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
S.Zeno_(Riale)_Nuovo_(Fosso)	IT03N0061132LO	0.35	0.00	0.00	0.00	0.00
S.Zeno_(Riale)_Nuovo_(Fosso)	IT03N0061131LO	0.13	0.00	0.00	0.00	0.00
Saiento_(Torrente)	IT03N0080010731LO	0.30	0.00	0.00	0.00	0.00
San_Giovanni_(Torrente)	IT03N008056007451LO	0.16	0.00	0.00	0.00	0.00
San_Michele_(Canale)	IT03N00836111R	0.12	0.00	0.01	0.00	0.13
Sanagra_(Torrente)	IT03N0080011481LO	0.22	0.00	0.00	0.00	0.00
Sanagra_(Torrente)	IT03N0080011482LO	0.44	0.00	0.00	0.00	0.00
Sanguigno_(Torrente)	IT03N00800102307011LO	0.40	0.00	0.00	0.00	0.00
Sanguinera_(Torrente)	IT03N00806000405011LO	0.92	0.00	0.00	0.00	0.00
Scalcoggia_(Torrente)	IT03N00800101802031LO	1.06	0.00	0.00	0.00	0.00
Scavizzolo_(Canale)	IT03N0080982771LO	0.32	0.00	0.00	0.01	0.09
Schiesone_(Torrente)	IT03N008001018101LO	0.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Schizzola_(Torrente)	IT03N0080220021LO	0.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Scuropasso_(Torrente)	IT03N0080852LO	1.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Scuropasso_(Torrente)	IT03N0080851LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Secchia_(Fiume)	IT03N00808614LO	1.34	0.00	0.00	0.00	0.00
Serenza_(Torrente)	IT03N00800109101131LO	0.19	0.00	0.00	0.00	0.00
Serina_o_Ambria_(Torrente)	IT03N008001006162LO	2.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Serina_o_Ambria_(Torrente)	IT03N00800100616A1LO	0.78	0.00	0.00	0.00	0.00
Serio_(Fiume)	IT03N0080010231LO	0.57	0.00	0.00	0.00	0.00
Serio_(Fiume)	IT03N0080010232LO	1.62	0.00	0.00	0.00	0.00
Serio_(Fiume)	IT03N0080010233LO	6.50	0.00	0.00	0.00	0.00
Serio_(Fiume)	IT03N0080010234LO	20.32	0.00	0.00	0.00	0.00
Serio_(Fiume)	IT03N0080010235LO	21.10	-2.55	0.00	-1.67	0.00
Serio_(Fiume)	IT03N0080010236LO	22.20	1.48	0.00	1.35	1.02
Serio_(Fiume)	IT03N0080010237LO	22.57	4.62	0.00	4.22	3.70
Serio_(Fiume)	IT03N0080010238LO	24.54	3.78	0.00	3.45	3.03
Serio_(Torrente)	IT03N0080010331LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Serio_Morto	IT03N0080010762LO	3.30	0.14	1.34	0.17	8.34
Serio_Morto_(Coletore)	IT03N0080010761LO	1.22	0.02	0.49	0.02	3.01
Seriola_Gambara_(Vaso)	IT03N0080800891LO	1.22	0.06	0.97	0.07	2.70

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Seveso_(Torrente)	IT03N008001091012LO	0.64	0.00	0.00	0.00	0.00
Seveso_(Torrente)	IT03N008001091013LO	1.42	0.00	0.00	0.00	0.00
Seveso_(Torrente)	IT03N008001091014LO	4.86	0.00	0.00	0.00	0.00
Seveso_(Torrente)	IT03N008001091011LO	0.30	0.00	0.00	0.00	0.00
Sillaro_(Torrente)	IT03N0080440451LO	0.40	0.01	0.20	0.04	1.21
Sillaro_Borghetto	IT03N008044045011LO	0.10	0.00	0.05	0.00	0.29
Sillaro_Salerano	IT03N0080440441LO	0.38	0.00	0.00	0.00	0.37
Solda_(Torrente)	IT03N00809803505081LO	0.71	0.00	0.00	0.00	0.00
Solerone_(Colatore)	IT03N0080030111LO	0.21	0.00	0.00	0.00	0.17
Sonna_(Torrente)	IT03N0080011752LO	0.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Spol_(Fiume)	IT030000012LO	7.05	0.00	0.00	0.00	0.00
Stabina_(Torrente)	IT03N00800100601032LO	3.17	0.00	0.00	0.00	0.00
Staffora_(Torrente)	IT03N0080883LO	3.11	0.00	0.00	0.00	0.00
Staffora_(Torrente)	IT03N0080884LO	3.75	0.00	0.00	0.00	0.00
Staffora_(Torrente)	IT03N0080881R	0.71	0.00	0.00	0.00	0.00
Staffora_(Torrente)	IT03N0080882R	2.20	0.00	0.00	0.00	0.00
Strona_(Torrente)	IT03N008098028011LO	0.60	0.00	0.00	0.00	0.00
Strona_(Torrente)	IT03N0080980281LO	1.92	0.00	0.00	0.00	0.00
Strone_(Fiume)	IT03N0080600161LO	0.53	0.00	0.00	0.01	0.52
Strone_(Fiume)	IT03N0080600162LO	1.22	0.02	0.00	0.04	1.23
Tadone_(Torrente)	IT03N00806003011LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Tartano_(Torrente)	IT03N0080010251LO	0.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Tartano_(Torrente)	IT03N0080010252LO	1.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Tavani_(Torrente)	IT03N0080011331LO	0.37	0.00	0.00	0.00	0.00
Telo_(Torrente)	IT03N008001055341LO	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
Telo_di_Osteno_(Torrente)	IT03N00809803505071LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Tenore_(Torrente)	IT03N0080410020106011LO	0.78	0.00	0.00	0.00	0.00
Terdoppio_(Torrente)	IT03N00809611R	1.77	0.00	0.04	0.00	8.43
Terdoppio_(Torrente)	IT03N0080962LO	2.46	1.89	0.00	2.66	1.71
TerrÀ²_(Torrente)	IT03N00800109101011LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
TerrÀ²_(Torrente)	IT03N00800109101012LO	1.74	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Ticino_(Fiume)	IT03N0080995LO	286.10	30.11	0.00	42.40	0.76
Ticino_(Fiume)	IT03N0080986LO	289.94	4.80	0.00	6.80	2.25
Ticino_(Fiume)	ITIRN0080981IR	268.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Ticino_(Fiume)	ITIRN0080982IR	275.05	3.71	0.00	5.34	0.00
Ticino_(Fiume)	ITIRN0080983IR	276.61	7.21	0.00	10.36	0.00
Ticino_(Fiume)	ITIRN0080984IR	283.03	26.20	0.00	37.68	9.46
Tidone_(Torrente)	IT03N0080991LO	0.55	0.00	0.00	0.00	0.00
Tirna_(Torrente)	IT03N00809003021LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Toate_(Torrente)	IT03N0080011271LO	0.29	0.00	0.00	0.00	0.00
Torno_(Roggia)	IT03N0080011931LO	0.30	0.00	0.00	0.00	1.39
Torreggio_(Torrente)	IT03N008001016031LO	1.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Toscolano_(Torrente)	IT03N008056007391LO	1.16	0.00	0.00	0.00	0.00
Toscolano_(Torrente)	IT03N008056007392LO	3.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Tovere_(Torrente)	IT03N0080600452061LO	0.95	0.00	0.00	0.00	0.00
Tresa_(Fiume)	IT03N0080980351IN	32.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Trobbia_(Roggia)	IT03N008001191131LO	1.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Trobiolo_(Torrente)	IT03N0080600171LO	0.94	0.00	0.00	0.00	0.00
Troggia_(Torrente)	IT03N008001019021LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Uria_(Torrente)	IT03N00806000351LO	0.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Uria_(Torrente)	IT03N00806000352LO	0.45	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Asinina_(Torrente)	IT03N0080010060303031LO	1.41	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Cadolena_(Torrente)	IT03N0080010931LO	0.10	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_d_Sobretta_(Torrente)	IT03N008001010031LO	0.34	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_d_Vo_(Torrente)	IT03N008060005061LO	0.83	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_D'Oia_(Torrente)	IT03N0080010061602011LO	0.45	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Foscagno_(Torrente)	IT03N008001029081LO	0.58	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Ghiarda_(Torrente)	IT03N00806001301A1LO	0.20	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Grande_(Torrente)	IT03N0080010081LO	1.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Mengasca_(Torrente)	IT03N008001018361LO	0.42	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Mora_(Torrente)	IT03N0080980350507A1LO	0.33	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Mora_(Torrente)	IT03N0080980350507A2LO	1.10	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Val_Mora_(Torrente)	IT03N0080980350507B1LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Nera_(Torrente)	IT03N008001006A1LO	0.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Paghera_(Torrente)	IT03N0080600421LO	0.69	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Parina_(Torrente)	IT03N008001006091LO	0.68	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Parina_(Torrente)	IT03N008001006092LO	2.47	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Quadrella_(Torrente)	IT03N008011421LO	0.09	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Rogna_(Torrente)	IT03N008001009081LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Salvarizza_(Torrente)	IT03N00800100615011LO	0.18	0.00	0.00	0.00	0.00
Val_Verva_(Torrente)	IT03N008001029051LO	0.37	0.00	0.00	0.00	0.00
Valfontana_(Torrente)	IT03N0080010091LO	0.95	0.00	0.00	0.00	0.00
Valfontana_(Torrente)	IT03N0080010092LO	1.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Vallaccia_(Torrente)_	IT03S002001001161LO	1.06	0.00	0.00	0.00	0.00
Vallaccia_(Torrente)_Teglio_(Torrente)	IT03N00800105534011LO	0.10	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Artogne_(Torrente)	IT03N0080600741LO	0.17	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Artogne_(Torrente)	IT03N0080600742LO	0.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Bazenina_(Torrente)	IT03N00806003040501031LO	0.44	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Bisurco_(Torrente)_Valle_Pissarotta_(Torrente)	IT03N0080010553410011LO	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Brandet_(Torrente)	IT03N00806001101031LO	0.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Budria_Corta_(Torrente)	IT03N008001025021LO	0.55	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Casenda_(Torrente)	IT03N0080010184003021LO	0.33	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_dei_Corbatt_(Torrente)_o_Valle_Motter_(Torrente)	IT03N00809803505A1LO	0.04	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_dei_Vitelli_(Torrente)	IT03N008001005011LO	0.31	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Goglio_(Torrente)	IT03N008001029071LO	1.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Lares_(Torrente)	IT03N008060019011LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Pericchio_-_Lobbia_(Torrente)	IT03N00800101812091LO	0.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Piles_(Torrente)	IT03N008056007471LO	0.53	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Pesio_(Torrente)	IT03N008060072011LO	0.71	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Rilo_(Torrente)_Valle_dil_Campiglio_(Torrente)	IT03N00805600739121LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_del_Truzzo_(Torrente)_Valle_del_Drogo_(Torrente)	IT03N00800101802011LO	1.09	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_della_Gera_(Torrente)	IT03N008056007531LO	0.32	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Valle_della_Madonna_(Torrente)_-_Salzana_(Rio)_-_Dibione_(Rio)	IT03N00800100603031LO	0.57	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_della_Pietra_(Torrente)	IT03N008001004091LO	0.34	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_della_Roncaglia_(Torrente)	IT03N008044A1LO	0.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_dell'Acqua_Fraggia_(Torrente)	IT03N008001018081LO	0.71	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_delle_Valli_(Torrente)	IT03N008060027101LO	1.14	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Ambria_(Torrente)	IT03N008001028011LO	0.48	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Aprica_(Torrente)	IT03N008001003011LO	0.27	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Bianzone_(Torrente)	IT03N0080010751LO	0.66	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Boalzo_(Torrente)	IT03N0080010891LO	0.34	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Bomino_(Torrente)	IT03N008001004051LO	1.29	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Brenna_(Torrente)_-_Vecchia_(Roggia)	IT03N0080010910101A1LO	0.81	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Campo_Moro_(Torrente)	IT03N00800101602011LO	2.23	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Campovecchio_(Torrente)	IT03N00806001101021LO	1.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Cassiglio_(Torrente)	IT03N0080010080103051LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Grom_(Torrente)	IT03N008060022011LO	0.15	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Mello_(Torrente)	IT03N008001017021LO	1.26	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Di_Palate_(Torrente)	IT03N00806000202A1LO	0.05	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Pescegallo_(Torrente)	IT03N008001004011LO	0.33	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Preda_Rossa_(Torrente)	IT03N008001017031LO	0.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Rino_(Torrente)	IT03N0080600811LO	0.29	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Sopra_(Torrente)	IT03N008060002021LO	0.04	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Toff_(Torrente)	IT03N00800105526021LO	0.01	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Varadega_(Torrente)	IT03N00806002201011LO	0.68	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_di_Vareno_(Torrente)	IT03N00806000201051LO	0.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Di_Villa_(Torrente)	IT03N008001055471LO	0.08	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Febbraro_(Torrente)	IT03N00800101802121LO	0.72	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Flex_(Torrente)	IT03N008001023111LO	0.51	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Forca_(Torrente)	IT03N0080010311LO	0.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Gallinera_(Torrente)	IT03N00806000561LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Lesina_(Torrente)	IT03N008001043011LO	0.39	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Valle_Meria_(Torrente)	IT03N0080011561LO	0.42	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Nose'_(Torrente)_Valle_Marvia_(Torrente)	IT03N008001055261LO	0.52	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Nossana_(Torrente)	IT03N008001023101LO	0.53	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Piana_(Torrente)	IT03N00800102201051LO	0.47	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Piazzatorre_(Torrente)	IT03N00800100601011LO	0.47	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Pioteri_(Torrente)	IT03N00800101901011LO	0.76	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Pisseri_(Torrente)	IT03N0080000804011LO	0.03	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Righenzola_(Torrente)	IT03N008060002031LO	0.37	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Rottosa_(Torrente)	IT03N008001023321LO	0.68	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Sancia_(Torrente)	IT03N0080010180213011LO	0.54	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Sedornia_(Rio)	IT03N008001023061LO	0.57	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Sissone_(Torrente)	IT03N008001016061LO	1.05	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Trobiolo_(Torrente)	IT03N00806000761LO	0.23	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Vaia_(Torrente)	IT03N00806000405101LO	0.90	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Vedra_(Torrente)	IT03N00800100609041LO	0.46	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Ventina_(Torrente)	IT03N00800101606011LO	0.45	0.00	0.00	0.00	0.00
Valle_Viera_(Torrente)_	IT03S002001001151LO	0.36	0.00	0.00	0.00	0.00
Vallone_(Rio)	IT03N0080011911303081LO	0.72	0.00	0.00	0.00	0.00
Varrone_(Torrente)	IT03N0080010271LO	0.27	0.00	0.00	0.00	0.00
Varrone_(Torrente)	IT03N0080010272LO	0.89	0.00	0.00	0.00	0.00
Varrone_(Torrente)	IT03N0080010273LO	1.65	0.00	0.00	0.00	0.00
Vellone_(Torrente)	IT03N00804400201A1LO	0.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Vellone_(Torrente)	IT03N00804400201AA1LO	0.23	0.00	0.00	0.00	0.00
Vendra_di_Vallo_(Torrente)	IT03N008060004101LO	0.49	0.00	0.00	0.00	0.00
Venina_(Torrente)	IT03N0080010281LO	0.41	0.00	0.00	0.00	0.00
Venina_(Torrente)	IT03N0080010282LO	2.28	0.00	0.00	0.00	0.00
Versa_(Torrente)	IT03N0082452LO	1.17	0.00	0.00	0.00	0.00
Versa_(Torrente)	IT03N00824511R	1.06	0.00	0.00	0.00	0.00
Ventova_(Torrente)	IT03N008001023121LO	0.73	0.00	0.00	0.00	0.00
Ventova_(Torrente)	IT03N008001023122LO	1.44	0.00	0.00	0.00	0.00
Verzate_(Torrente)	IT03N0080850021LO	0.13	0.00	0.00	0.00	0.00

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

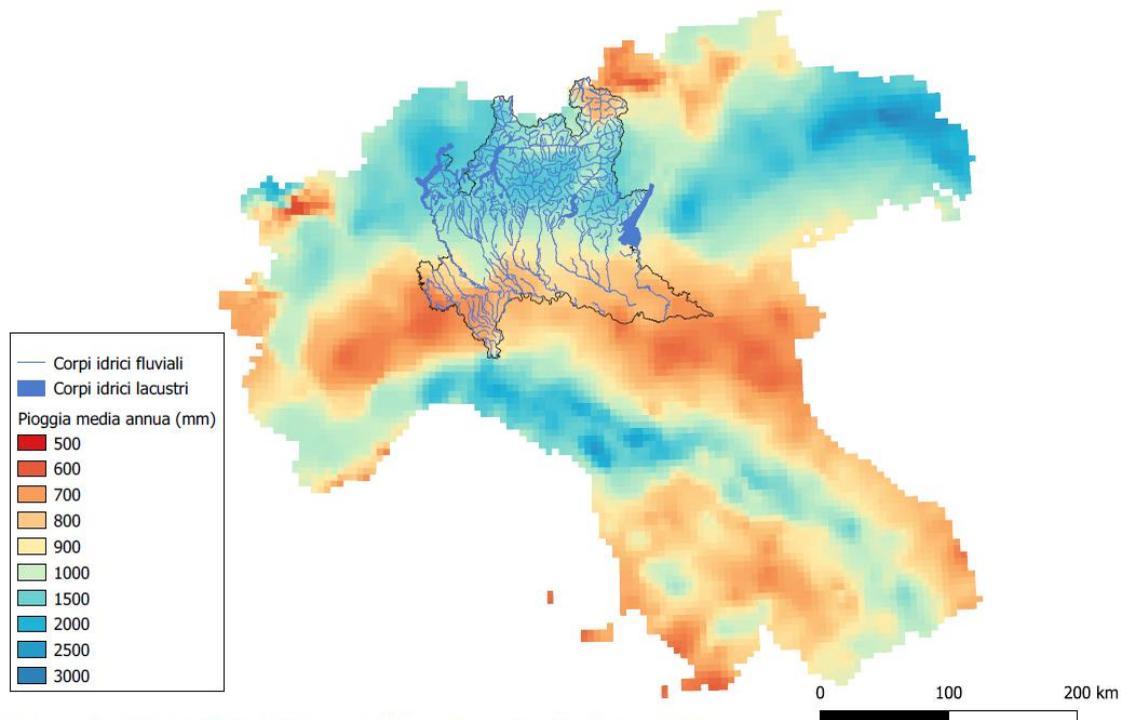
 Regione Lombardia  
 Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Q idrologica media annua (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q naturalizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q falda media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)	Q colature media annua della Q antropizzata (m <sup>3</sup> /s)
Verzate_(Torrente)	IT03N0080850022LO	0.64	0.00	0.00	0.00	0.00
Vettabbia_(Cavo)	IT03N008044003071LO	0.48	0.00	0.00	0.00	0.39
Viola_Bormina_(Torrente)	IT03N0080010291LO	1.35	0.00	0.00	0.00	0.00
Viola_Bormina_(Torrente)	IT03N0080010292LO	3.72	0.00	0.00	0.00	0.00
Vrenda_(Torrente)	IT03N008080004091LO	1.12	0.00	0.00	0.00	0.00
Zebbru'_(Torrente)	IT03N008001010081LO	1.25	0.00	0.00	0.00	0.00
Zerra_(Torrente)	IT03N0083290010101012LO	0.29	0.00	0.00	0.00	0.20
Zerra_(Torrente)	IT03N0083290010101011LO	0.03	0.00	0.00	0.00	0.00

Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

## ALLEGATO 6 – Strumenti per la regionalizzazione: carta della precipitazione

### Carta della precipitazione media annua (2001-2015)



Elaborazione ARPA Lombardia - UO Servizio Meteorologico e Rete Idro-Meteo regionale  
Fonte dati ArCIS (www.arcis.it)

## ALLEGATO 7 - Deflussi Ecologici: individuazione primo gruppo

Tabella 1 - Deflussi Ecologici espressi in l/s (esito delle sperimentazioni)

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Nome captazione	Coordinate captazione (EST, NORD)	Concessionario	Comune (località)	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Belviso (Torrente)	IT03N0080010032LO	Diga di Frera (circa 600 m a valle della diga)	588138; 5106459	Edison	Teglio	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36	36
Belviso (Torrente)	IT03N0080010032LO	Ganda	586847; 5110268	Edison	Teglio	147	147	147	147	147	147	147	147	147	147	147	147
Bondone (Torrente)	IT03N0080010651LO	Bondone inferiore	582679; 5110346	Edison	Teglio	32	32	32	16	16	16	16	16	16	16	16	32
Gavia (Torrente)	IT03N008001010011LO	Gavia	616080; 5137604	A2A	Valfurva	28	28	28	28	40	40	40	40	40	40	28	28
Frodolfo (Torrente)	IT03N0080010101LO	Forni	620147; 5141762	A2A	Valfurva	62	62	62	62	124	124	124	124	124	124	62	62
Frodolfo (Torrente)	IT03N0080010101LO	Forni (località S. Nicolò, circa 15,5 km a valle della captazione)	616054; 5140587	A2A	Valfurva (San Nicolò)	590	550	520	610	1.360	2.470	2.480	1.190	1.210	1.060	590	570
Valle dei Vitelli (Torrente)	IT03N008001005011LO	Vitelli	607747; 5152208	A2A	Bormio	59	59	59	59	139	139	139	139	139	139	59	59
Val Verva (Torrente)	IT03N008001029051LO	Verva	594770; 5143640	A2A	Valdidentro	22	22	22	22	37	37	37	37	37	37	22	22
Viola Bormina (Torrente)	IT03N0080010291LO	Viola Valdidentro	592839; 5120336	A2A	Valdidentro	64	64	64	64	107	107	107	107	107	107	64	64
Viola Bormina (Torrente)	IT03N0080010291LO	Viola Valdidentro (località Semogo, circa 8 km a valle della captazione)	596000; 5148738	A2A	Valdidentro (Semogo)	310	290	210	190	760	810	430	230	260	420	380	260
Frodolfo (Torrente)	IT03N0080010102LO	Uzza	606933; 5146597	A2A	Bormio	379	379	379	379	631	631	631	631	631	631	379	379
Roasco Occidentale (Torrente)	IT03N008001022012ULO	Val di Sacco	594565; 5130603	A2A	Grosotto	244	244	244	244	406	406	406	406	406	406	244	244
Roasco Occidentale (Torrente)	IT03N008001022012ULO	Val di Sacco - (località Selve del Dom, circa 5,3 km a valle della captazione)	597129; 5126774	A2A	Grosotto (Selve del Dom)	244	244	244	244	630	406	406	406	630	705	244	244
Adda (Fiume)	IT03N0080014BLO	Sernio	592839; 5120336	A2A	Sernio	1.646	1.646	1.646	1.646	2.100	2.430	2.200	2.100	1.945	1.900	1.646	1.646





Regione Lombardia  
Programma di Tutela e Uso delle Acque - Elaborato 5

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Nome captazione	Coordinate captazione (EST; NORD)	Concessionario	Comune (località)	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Minestra (Torrente)	NC	Minestra	592365; 5143745	A2A	Valdidentro	11	11	11	11	18	18	18	18	18	18	11	11
Foscagno (Torrente)	NC	Foscagno	594752; 5149012	A2A	Valdidentro	13	13	13	13	22	22	22	22	22	22	13	13
Cadanoiola (Torrente)	NC	Cadanoiola	596438; 5150478	A2A	Valdidentro	9	9	9	9	15	15	15	15	15	15	9	9
Soè (Torrente)	NC	Soè	523658; 5123600	A2A	Gordona	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33

Tabella 2 - Elenco captazioni con rilascio dell'intera portata disponibile (esito delle sperimentazioni)

Corso d'acqua	Codice corpo idrico PdGPa/PTUA	Nome captazione	Coordinate captazione (EST; NORD)	Concessionario	Comune (località)
Adda (Fiume)	IT03N0080014ALO	Adda Grosotto	597160; 5125798	A2A	Grosotto
Roasco (Torrente)	IT03N0080010222LO	Roasco Grosotto	597094; 5125875	A2A	Grosotto
Valle Gallinera (Torrente)	IT03N00800600561LO	Val Rabbia	604246; 5111766	Edison	Sonico
Nembra (Torrente)	NC	Nembra	589606; 5106477	Edison	Teglio
Carognera (Torrente)	NC	Carognera	589600; 5106926	Edison	Aprica
Cerena (Torrente)	NC	Cerena	618361; 5140519	A2A	Valfurva
Marmotta (Torrente)	NC	Marmotta	616654; 5147233	A2A	Valfurva
Campo (Torrente)	NC	Campo	615130; 5148383	A2A	Valfurva
Val Genasca (Torrente)	NC	Val Genasca	528992; 5130559	A2A	San Giacomo Filippo
San Fiorano (Torrente)	NC	San Fiorano	604734; 5100376	Edison	Cedegolo
Gamberere (Torrente)	NC	Gamberere	604532; 5096333	Edison	Ceto
Cobello (Torrente)	NC	Cobello	603201; 5092603	Edison	Niardo

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

**D.g.r. 9 settembre 2019 - n. XI/2126**  
**Determinazioni conseguenti alle dimissioni del presidente dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (ALER) Pavia Lodi**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», ed in particolare, l'articolo 11 della stessa che disciplina la nomina da parte della Giunta regionale dei presidenti delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER);
- la legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 «Disciplina delle nomine e delle designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione»;
- la d.g.r. del 5 novembre 2018, n. 751 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla nomina del Signor Jacopo Vignati quale Presidente dell'ALER Pavia Lodi, perfezionata con l'accettazione espressa dell'incarico da parte del Signor Vignati in data 16 novembre 2018;
- lo Statuto di ALER Pavia Lodi adottato dall'azienda con atto del Presidente del 12 giugno 2015, n. 24;

Viste le dimissioni dalla carica di Presidente dell'ALER Pavia Lodi, per motivi di ordine personale, rassegnate con decorrenza immediata dal Signor Jacopo Vignati in data 22 luglio 2019;

Richiamato l'articolo 13 della citata legge regionale n. 32/2008 che disciplina le modalità per la sostituzione del presidente nominato dall'organo regionale nel caso di cessazione dall'incarico, per qualsiasi causa, prima della naturale scadenza del mandato;

Visto il Comunicato del Segretario generale della Giunta regionale del 31 luglio 2019, n. 89, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi, n. 32, mercoledì 7 agosto, avente ad oggetto le modalità ed il termine per la presentazione delle candidature alla nomina del Presidente di ALER Pavia Lodi in sostituzione del Presidente dimissionario Jacopo Vignati;

Considerato che ai sensi dell'articolo 7, comma 1, dello Statuto di ALER Pavia Lodi, nel caso di cessazione dall'incarico del presidente, per qualsiasi causa, prima della scadenza del mandato, gli atti di ordinaria amministrazione sono assunti dal Direttore generale, fino a quando la Giunta regionale provvede alla sostituzione del presidente, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 13/2008;

Richiamata la legge regionale 6 agosto 2019, n. 15 «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di legge regionale», ed in particolare, l'articolo 9 della stessa che dispone delle misure in favore di ALER Pavia Lodi finalizzate a sostenere la continuità dei servizi abitativi e la stabilità finanziaria dell'azienda;

Ritenuto al fine di garantire la continuità operativa aziendale nelle more della sostituzione del presidente dimissionario, di nominare, ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3 dello Statuto aziendale, un commissario straordinario dotato degli stessi poteri del presidente dell'azienda, individuato tra i dirigenti della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto di affidare l'incarico di cui alla presente deliberazione al dott. Fabio Lombardi, dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Pavia della Direzione generale Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, quale compito di istituto;

Verificata l'insussistenza di conflitto d'interesse all'assunzione dell'incarico da parte del dott. Fabio Lombardi;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto delle dimissioni dalla carica di Presidente dell'ALER Pavia Lodi, per motivi di ordine personale, rassegnate con decorrenza immediata dal Signor Jacopo Vignati in data 22 luglio 2019;

2. di dare atto dell'avvio delle procedure per la sostituzione del presidente dimissionario come da Comunicato del Segretario generale della Giunta regionale del 31 luglio 2019, n. 89, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi, n. 32, mercoledì 7 agosto;

3. di stabilire che al fine di garantire la continuità operativa aziendale nelle more della sostituzione del presidente dimissionario, di nominare ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3 dello Statuto aziendale, un commissario straordinario dotato degli stessi poteri del presidente dell'azienda, individuato tra i dirigenti della Giunta regionale nella persona del dott. Fabio Lombardi,

dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Pavia della Direzione generale Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, quale compito di istituto;

4. di stabilire che, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 32/2008 e dell'articolo 7, comma 2 dello Statuto aziendale che dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) decorrono i 60 giorni del termine:

- di durata in carica del commissario straordinario;
- di conclusione del procedimento di sostituzione del presidente dimissionario;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Signor Jacopo Vignati, al Commissario Straordinario Dott. Fabio Lombardi e al Direttore generale ALER Pavia Lodi;

7. di trasmettere altresì il presente provvedimento al direttore dell'Area di funzione specialistica Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo, Ing. Carmelo Di Mauro;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

## D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 10 settembre 2019 - n. 12786

**POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis 2019-2020 (d.g.r. 1668/2019): approvazione esiti istruttorie avviso comuni (dds 7993/2019) - 2° finestra**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- la d.g.r. 524 del 17 settembre 2018 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 appro-

vato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019;

- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Dato atto che:

- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»; ed in particolare l'art.4, prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

Dato atto che:

- con d.g.r. n. XI/1668 del 27 maggio 2019 «Approvazione Misura Nidi Gratis 2019 - 2020 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», sono stati approvati i criteri della misura nidi gratis 2019-2020 e la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 37.000.000,00 milioni di euro di cui 11.500.000,00 euro su risorse regionali e 25.500.000,00 euro su risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3. e sono stati demandati a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- con d.d.s. n. 7993 del 4 giugno 2019, in attuazione alla citata d.g.r. n. 1668/2019 è stato approvato l'Avviso per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2019-20 POR FSE 2014-2020;

Richiamati in particolare i seguenti punti del citato d.d.s. 7993/2019 - Allegato A:

- Punto A.3 Soggetti destinatari dell'avviso nel quale sono citati i requisiti per la partecipazione all'Avviso e di ammissibilità;
- Punto C.1 «Presentazione delle domande», nel quale sono indicate le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande, esclusivamente mediante la piattaforma Bandi on line in tre periodi (da giugno a settembre), nonché la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria;
- Punto C.3. «Istruttoria» nel quale sono indicati i tempi di istruttoria ovvero entro 60 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda; la facoltà di richiedere ai Comuni le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi qualora si rendano necessari indicando i termini di presentazione della stessa; le modalità di approvazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria;

Dato atto che ai sensi del punto C.1 sopracitata la presentazione delle domande è prevista mediante tre finestre come segue:

- 1) da lunedì 10 giugno 2019 dalle ore 12.00 fino a lunedì 24 giugno 2019 alle ore 12.00;
- 2) da lunedì 1 luglio 2019 dalle ore 12.00 fino a venerdì 19 luglio 2019 alle ore 12.00;
- 3) da lunedì 26 agosto 2019 dalle ore 12.00 fino a mercoledì 4 settembre 2019 alle ore 12.00.

## Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

Richiamati i seguenti decreti di approvazione per la 2° finestra (da lunedì 1 luglio 2019 dalle ore 12.00 fino a venerdì 19 luglio 2019 alle ore 12.00) come segue:

- il d.d.s. n. 11524 del 1 agosto 2019 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori delle n. 425 domande presentate nella seconda finestra di cui 123 domande ammissibili per complessive n. 176 strutture (di cui n. 97 comunali e n. 79 private) e n. 302 domande sospese per richieste integrazioni/chiarimenti;
- il d.d.s. n. 11680 del 5 agosto 2019 con cui si sono state adottate determinazioni in merito all'adesione del Comune di Lentate sul Seveso ;

Rilevato pertanto che, ai sensi del punto C.1 sopracitato nel periodo di apertura delle 2° finestra (da lunedì 1 luglio 2019 a venerdì 19 luglio 2019) risultano presentate sulla piattaforma informatica Bandi On line complessivamente n. 426 di cui 123 ammesse e n. 303 sospese;

Visti gli atti di nomina a responsabile Trattamento dati personali (AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 APRILE 2016 E DELL'ART. 2 -QUATERDECIES DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 10 AGOSTO 2018, N. 101), caricati in fase di adesione alla misura da parte dei n. 426 Comuni che hanno presentato domande di adesione nella 2ª finestra (1 luglio - 19 luglio 2019);

Verificato che ai sensi del punto C.3 sulle n. 303 domande di comuni per n. presentate risultano i seguenti esiti:

- n. 287 domande per complessive n. 686 strutture ammissibili (di cui n. 325 comunali e n. 361 private) e n. 16 non ammissibili;
- n. 16 domande sospese per richieste integrazioni/chiarimenti;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni sopra espresse di approvare i seguenti elenchi, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle strutture (comunali/private) ammesse dei Comuni (n. 287 per n. 686 strutture) in ordine di data protocollo on line;
- Allegato B - Elenco delle strutture (comunali/private) non ammesse dei Comuni n. 9 per n. 16 strutture;
- Allegato C - Elenco domande sospese dei Comuni (n. 16) per integrazioni/chiarimenti, in ordine di data protocollo on line;

Ritenuto di procedere con successivi atti all'approvazione degli esiti istruttorie delle n. 16 domande dei Comuni di cui all'allegato C;

Rilevato che il presente atto è adottato nei termini del procedimento di cui al punto C.3 di cui all'Allegato A al d.d.s. 7993/2019;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs.n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare gli elenchi sottoindicati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco delle strutture (comunali/private) ammesse dei Comuni (n. 287 per n. 686 strutture) in ordine di data protocollo on line;
- Allegato B - Elenco delle strutture (comunali/private) non ammesse dei Comuni n. 9 per n. 16 strutture);
- Allegato C - Elenco domande sospese dei Comuni (n. 16) per integrazioni/chiarimenti, in ordine di data protocollo on line;

2. di procedere con successivo provvedimento all'approvazione degli esiti istruttori delle n. 16 domande dei Comuni di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di nominare a Responsabile Trattamento dati personali (AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E DELL'ART. 2 -QUATERDECIES DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 10 AGOSTO 2018, N. 101), i Comuni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti istruttori ai soggetti di cui al punto 1 (Allegato A), mediante il sistema informatico Bandi on line e Allegato B mediante comunicazione elettronica;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Marina Gori

----- • -----

**ALLEGATO A - ELENCO DELLE STRUTTURE (COMUNALI/PRIVATE) AMMESSE DEI COMUNI (N. 287 COMUNI PER N. 686 STRUTTURE) IN ORDINE DI DATA PROTOCOLLO ONLINE - II  
FINESTRA DI ADESIONE - AVVISO NIDI GRATIS 2019-2020 - DDS 7993/2019**

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agv. su base ISEE	NON RES. Agv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.†	
1	1375827	01/07/2019 12:43:03	1561977635538	CERNUSCO LOMBARDONE	Cernusco Lombardone	LC	PINCO PALLINO	305025C00022	Cernusco Lombardone	LC	-	29	Si	No	-	
2	1382527	01/07/2019 17:37:33	1561995446229	LODI	Lodi	LO	ASILO NIDO COMUNALE CARILON	306005C00087	Lodi	LO	60	-	Si	Si	In tutta la regione	
							ASILO NIDO COMUNALE GIROTONDO	306005C00088	Lodi	LO	60	-	-	-	-	
3	1382218	02/07/2019 08:17:49	1562048267433	LOMAGNA	Lomagna	LC	MARIA LUISA	305025C00025	Lomagna	LC	-	15	Si	No	-	
4	1347459	02/07/2019 11:07:47	1562058437678	CALCINATO	Calcinato	BS	ASILO NIDO "MAGICA BULIA"	302055C00005	Calcinato	BS	44	-	Si	No	-	
5	1382935	02/07/2019 11:21:08	1562059259252	CAPRINO BERGAMASCO	Caprino Bergamasco	BG	CUCCIOI ALLEGRI	301105C00046	Cisano Bergamasco	BG	-	7	Si	No	-	
6	1384025	03/07/2019 10:50:19	1562143815417	SAN BENEDETTO PO	San Benedetto Po	MN	IL GERMOGLIO	307045C00016	San Benedetto Po	MN	31	-	Si	No	-	
7	1384210	03/07/2019 11:42:37	1562146954714	OSNAGO	Osnago	LC	PRIMI PASSI	305025C00051	Osnago	LC	-	24	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)	
8	1382666	03/07/2019 12:50:37	1562151036070	BORGOSATOLLO	Borgosatollo	BS	IL PAPEROTTO	302095C00003	Borgosatollo	BS	24	-	Si	No	-	
9	1359280	03/07/2019 14:05:24	1562155521699	LECCO	Lecco	LC	ARCOBALENO	305005C00036	Lecco	LC	60	-	-	Si	Si	In tutta la regione
							L'ARCA DI NOE'	305005C00040	Lecco	LC	60	-	-	-	-	
							NIDO DEI PASSERI	305005C00042	Lecco	LC	-	22	-	-	-	
							PRIMI AMICI	305005C00043	Lecco	LC	-	24	-	-	-	
							IL RITROVO	305005C00035	Lecco	LC	-	48	-	-	-	
							ROSABOSCO	305005C00237	Lecco	LC	-	16	-	-	-	
10	1383016	03/07/2019 14:12:45	1562155963085	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Trezzano sul Naviglio	MI	ASILO NIDO L. BIANCHI ESPINOSA	309025C00049	Trezzano sul Naviglio	MI	60	-	Si	No	-	
11	1382302	03/07/2019 15:48:45	1562161720763	GRAVEDONA ED UNITI	Gravedona ed Uniti	CO	ASILO NIDO COMUNALE MALIBRAN	309025C00093	Trezzano sul Naviglio	MI	32	-	Si	No	-	
							LA TARTARUGA	303045C00017	Gravedona ed Uniti	CO	-	5	-	-	-	
12	1353269	03/07/2019 16:34:41	1562164479730	BINASCO	Binasco	MI	LA COCCINELLA	303045C00018	Gravedona ed Uniti	CO	-	5	-	Si	No	-
							PICCOLI PASSI	310055C00002	Binasco	MI	-	15	-	Si	No	-
13	1384871	04/07/2019 08:44:38	156222676417	MONTEVECCHIA	Montevecchia	LC	ASILO NIDO COMUNALE LO SCIOATTOLO ROSSO	305025C00045	Montevecchia	LC	17	-	Si	No	-	
14	1384176	04/07/2019 08:45:51	156222749751	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	Almenno San Bartolomeo	BG	NIDO COMUNALE DEI TIGLI	301095C00001	Almenno San Bartolomeo	BG	32	-	Si	No	-	
15	1372583	04/07/2019 08:56:42	156222400926	BUBBIANO	Bubbiano	MI	ASILO NIDO COMUNALE ISABELLA	309065C00045	Rosate	MI	-	4	Si	No	-	
16	1372458	04/07/2019 09:32:43	1562225560537	BUSTO GAROLFO	Busto Garolfo	MI	FRANCA CACCIA SACCO	309035C00002	Busto Garolfo	MI	-	48	Si	No	-	
17	1382878	04/07/2019 09:49:40	1562226579453	GARDONE VAL TROMPIA	Gardone Val Trompia	BS	ASILO NIDO MONDO DEI SOGNI	302025C00012	Gardone Val Trompia	BS	-	7	-	Si	No	-
							ASILO NIDO C/O SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	302025C00011	Gardone Val Trompia	BS	-	7	-	-	-	
18	1384893	04/07/2019 10:35:10	1562229309235	MELZO	Melzo	MI	ASILO NIDO "A PICCOLI PASSI"	310045C00027	Melzo	MI	60	-	Si	No	-	
19	1345651	04/07/2019 11:26:29	1562232387206	SEREGNO	Seregno	MB	ASILO NIDO COMUNALE-SEREGNO	311025C00032	Seregno	MB	58	-	Si	No	-	
20	1384658	04/07/2019 15:51:26	1562248284725	MANERBIO	Manerbio	BS	ASILO NIDO AMICI DI MAMA MAGO'	302065C00039	Manerbio	BS	-	11	Si	No	-	
21	1384692	04/07/2019 18:38:01	1562258278828	GIUSSAGO	Gussago	BS	ASILO NIDO LA COMETA	302015C00012	Gussago	BS	-	53	-	Si	No	-
							ASILO NIDO LA FRECCIA AZZURRA	302015C00011	Gussago	BS	-	16	-	-	-	
22	1375824	05/07/2019 09:49:02	1562312939774	BARANZATE	Baranzate	MI	IL GIARDINO DEI GUCINI	309015C00001	Baranzate	MI	40	-	Si	No	-	
23	1384593	05/07/2019 12:30:57	1562322653858	RIVOLTA D'ADDA	Rivolta d'Adda	CR	ASILO VIVANIDO	304015C00061	Rivolta d'Adda	CR	-	13	-	Si	No	-
							BABY BIRBA	310045C00040	Truccazzano	MI	-	8	-	-	-	
							IL MIO NIDO TREVIGLIO	301115C00124	Treviglio	BG	-	1	-	-	-	
24	1383662	05/07/2019 12:48:19	1562323311608	OSTIGLIA	Ostiglia	MN	ASILO NIDO MARIA MONTISSORI	314045C00025	Melzo	MI	-	1	-	-	-	
25	1386467	05/07/2019 19:17:29	1562347047231	TORNATA	Tornata	CR	L'ALBERO DELLE FARFALLE	307035C00005	Ostiglia	MN	25	-	Si	No	-	
26	1364527	08/07/2019 09:38:58	1562571536321	CESATE	Cesate	MI	IL PIANETA DEL TESORO	307055C00001	Bozzolo	MN	-	2	Si	No	-	
27	1382638	08/07/2019 10:17:44	1562573861147	PARABIAGO	Parabiago	MI	LA GIRANDOLA	309015C00026	Cesate	MI	44	-	Si	No	-	
28	1386782	08/07/2019 11:47:30	1562579247887	COMERIO	Comerio	VA	ASILO NIDO EMANUELA SETTI CARRARO DALLA CHIESA	309035C00059	Parabiago	MI	66	-	Si	No	-	
29	1357148	08/07/2019 13:23:32	1562585009995	CASTANO PRIMO	Castano Primo	MI	FANTANIDO	314115C00015	Comerio	VA	-	15	Si	No	-	
30	1384697	08/07/2019 13:26:17	1562585175675	ORIGGIO	Origgio	VA	ASILO NIDO EMANUELA SETTI CARRARO	309045C00008	Castano Primo	MI	35	-	Si	Si	In tutta la regione	
31	1385323	08/07/2019 14:01:23	1562587279937	PREVALLE	Prevalle	BS	GIRACIOTTI	314075C00086	Origgio	VA	-	27	Si	No	-	
32	1385633	08/07/2019 15:41:10	1562593267099	CUSAGO	Cusago	MI	ASILO NIDO BABYLANDIA NIDO SCUOLA LEONARDO DA VINCI	302085C00064	Prevalle	BS	-	32	Si	No	-	
33	1382833	08/07/2019 16:58:52	1562597929490	MONTICHIARI	Montichiari	BS	MICRO NIDO C/O ASILO INFANTILE NOBILE GIULIETTA GAIFAMI TRECCANI	302055C00041	Montichiari	BS	-	10	-	-	-	-
							IO SONO CAPACE DI...	302055C00075	Montichiari	BS	-	20	-	-	-	
							SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BATTISTA	302055C00024	Montichiari	BS	-	24	-	Si	No	-
							PICCOLE BIRBE	302055C00040	Montichiari	BS	-	10	-	-	-	
							ASILO NIDO HAKUNAMATATA	302055C00068	Montichiari	BS	-	20	-	-	-	
ASILO NIDO I PUFFI	302055C00069	Montichiari	BS	-	17	-	-	-								

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agev. su base ISEE	NON RES. Agev. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.*
34	1388326	08/07/2019 17:11:30	1562598686786	DEI COMUNI LARIO	Torno	CO	NIDO NININ	303025C00020	Pognana Lario	CO	-	5	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							CASA DEL BAMBINO SAN GIUSEPPE	303025C00003	Blevio	CO	-	15			
35	1382605	08/07/2019 17:28:30	1562599706350	MAZZANO	Mazzano	BS	IL CAVALLUCCIO MARINO	302095C00023	Mazzano	BS	-	10	Si	No	-
							ASILO NIDO GRILLO MIRTILLO	302095C00087	Mazzano	BS	-	9			
36	1386256	08/07/2019 17:39:02	1562600339635	NUVOLERA	Nuvolera	BS	LA ZEBRA A POIS	302095C00035	Nuvolera	BS	-	24	Si	No	-
37	1388391	08/07/2019 17:52:13	1562601128623	MERATE	Merate	LC	GIROTONDO	305025C00029	Merate	LC	53	-	Si	No	-
38	1387751	09/07/2019 08:54:02	1562655230017	OLGINATE	Olginate	LC	ASILO NIDO COMUNALE	305005C00091	Olginate	LC	35	-	Si	No	-
39	1387927	09/07/2019 09:00:31	1562655627779	CERTOSA DI PAVIA	Certosa di Pavia	PV	L'ISOLA DELLE MERAUVIGLIE	312015C00015	Certosa di Pavia	PV	34	-	Si	No	-
40	1383922	09/07/2019 09:42:33	1562658149876	VEDANO OLONA	Vedano Olona	VA	ASILO NIDO	314105C00012	Vedano Olona	VA	30	-	Si	No	-
41	1387666	09/07/2019 10:31:52	1562661110082	CAVA MANARA	Cava Manara	PV	ASILO NIDO COMUNALE	312005C00004	Cava Manara	PV	-	30	Si	No	-
42	1386366	09/07/2019 11:14:37	1562663675333	USMATE VELATE	Usmate Velate	MB	NIDO AGGREGATO SCUOLA MATERNA FEDERICO E GIUDITTA FRACARO	311075C00062	Usmate Velate	MB	-	27	Si	No	-
							ASILO NIDO BELLI E MONELLI - SCUOLA INFANZIA SANT'ANNA	311075C00060	Usmate Velate	MB	-	16			
43	1386300	09/07/2019 12:12:41	1562667156951	CASTELLANZA	Castellanza	VA	ASILO NIDO DON G. TACCHI	314035C00003	Castellanza	VA	35	-	Si	No	-
							ASILO NIDO PIETRO SOLDINI	314035C00002	Castellanza	VA	24	-			
44	1371765	09/07/2019 12:27:40	1562668057638	ROZZANO	Rozzano	MI	NIDO ARCOBALENO	310065C00059	Rozzano	MI	60	-	Si	No	-
							ASILO NIDO COMUNALE AQUILONE	310065C00023	Rozzano	MI	60	-			
45	1388785	09/07/2019 12:41:19	1562668875670	PIEVE SAN GIACOMO	Pieve San Giacomo	CR	"ELSA E VICO GOSI"	304005C00017	Cremona	CR	-	20			
							DO.MI.SOL	304005C00191	Cremona	CR	-	23			
							ASILO NIDO "NINNA NANNA"	304005C00070	Gadesco-Pieve Delmona	CR	-	24			
							ASILO NIDO "L'ARCOBALENO"	304005C00028	Cremona	CR	-	40	Si	No	-
							ASILO NIDO "MONDO MAGICO"	304005C00004	Casalbuttano ed Uniti	CR	-	14			
							"PICCOLE TRACCE"	304005C00019	Cremona	CR	-	40			
							IL GIARDINO DELLE COCCOLE	304005C00029	Cremona	CR	-	24			
							ASILO NIDO AZIENDALE "IL GIRASOLE"	304005C00026	Cremona	CR	-	18			
46	1373888	09/07/2019 13:09:52	1562670586823	CANZO	Canzo	CO	ASILO NIDO COMUNALE PETER PAN	303065C00007	Canzo	CO	-	18	Si	No	-
47	1389284	09/07/2019 13:19:03	1562671141555	GONZAGA	Gonzaga	MN	GIROTONDO	307045C00001	Gonzaga	MN	28	-	Si	No	-
48	1382873	09/07/2019 13:52:07	1562673122941	PIOLTELLO	Pioltello	MI	ASILO NIDO MONTEVERDI	310025C00005	Pioltello	MI	28	-	Si	No	-
							SABIN ALBERT SABIN	310035C00006	Pioltello	MI	38	-			
							ASILO NIDO JENNER E SABIN	310035C00003	Pioltello	MI	42	-			
49	1387050	09/07/2019 14:01:18	1562673675109	COMUNE DI BORGOCARBONARA	Borgocarbonara	MN	C'ERA UNA VOLTA	307035C00008	Borgo Mantovano	MN	-	3	Si	No	-
50	1388990	09/07/2019 14:34:25	1562675663883	ROBECCHETTO CON INDUNO	Robecchetto con Induno	MI	ASILO NIDO SANTA GIANNA BERETTA MOLLA	309045C00017	Robecchetto con Induno	MI	15	-	Si	No	-
51	1351643	09/07/2019 15:02:40	1562677357825	MOZZO	Mozzo	BG	NIDO GIUSEPPE PERCASSI	301015C00155	Mozzo	BG	-	50	Si	No	-
52	1382550	09/07/2019 17:03:17	1562684595086	PONTERANICA	Ponteranica	BG	NIDO I GIRASOLI	301005C00165	Sorisole	BG	-	5	Si	No	-
53	1384467	10/07/2019 11:46:15	1562751958249	MALNATE	Malnate	VA	ASILO NIDO	314115C00019	Malnate	VA	45	-	Si	No	-
54	1388611	10/07/2019 12:35:16	1562754913323	CESANO BOSCONO	Cesano Boscone	MI	LA COCCINELLA	309025C00020	Cesano Boscone	MI	-	60	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							ASILO NIDO MARIA MONTESSORI	309025C00021	Cesano Boscone	MI	-	60			
55	1349022	10/07/2019 12:53:38	1562756016136	LIPOMO	Lipomo	CO	NIDO SCUOLA LIPOMO	303025C00231	Lipomo	CO	-	4	Si	No	-
56	1384399	10/07/2019 12:55:02	1562756098871	BOLTIERE	Boltiere	BG	IL BOSCO DEI FOLLETTI	301015C00170	Boltiere	BG	-	12	Si	No	-
57	1389475	10/07/2019 12:57:37	1562756255609	SEGRATE	Segrate	MI	FAVOLE E COCCOLE	310035C00024	Segrate	MI	-	10			
							IL PICCOLO SICOMORO	310035C00025	Segrate	MI	-	11			
							NIDO DI TEMPO C	310035C00027	Segrate	MI	-	20			
							ASILO NIDO STELLA STELLINA	310035C00019	Segrate	MI	60	-	Si	No	-
							NIDO DI AGNESE	310035C00026	Segrate	MI	21	-			
							"ASILO NIDO "SBRILUNO" DI MILANO 2"	310035C00018	Segrate	MI	60	-			
							"ASILO NIDO "LA RONDINE" DI SAN FELICE"	310035C00017	Segrate	MI	21	-			
58	1386286	10/07/2019 13:05:07	1562756700098	GROPELLO CAIROLI	Gropello Cairoli	PV	ASILO NIDO COMUNALE	312045C00011	Gropello Cairoli	PV	23	-	Si	No	-
59	1383227	10/07/2019 13:05:35	1562756733350	LIMIDO COMASCO	Limido Comasco	CO	IL NIDO DEI CUCCIOLI	303085C00029	Lurago Marinone	CO	-	10	Si	No	-

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.+		
60	1389685	10/07/2019 16:32:50	1562769166636	ESTO SAN GIOVANNI	Sesto San Giovanni	MI	ASILO NIDO COMUNALE CORRIDONI	308015C00028	Sesto San Giovanni	MI	66	-	Si	No	-		
							ASILO NIDO COMUNALE BOCCACCIO	308015C00023	Sesto San Giovanni	MI	43	-					
							ASILO NIDO COMUNALE TONALE	308015C00029	Sesto San Giovanni	MI	50	-					
							ASILO NIDO COMUNALE SAVONA	308015C00022	Sesto San Giovanni	MI	58	-					
							ASILO NIDO COMUNALE BENEDETTO GIORGE	308015C00032	Sesto San Giovanni	MI	66	-					
							ASILO NIDO COMUNALE NIEVO	308015C00030	Sesto San Giovanni	MI	50	-					
ASILO NIDO COMUNALE MARK	308015C00025	Sesto San Giovanni	MI	58	-												
61	1388426	10/07/2019 17:04:59	1562771095381	CASTELLEONE	Castelleone	CR	ASILO NIDO COMUNALE	304015C00013	Castelleone	CR	35	-	Si	Si	In tutta la regione		
62	1384636	10/07/2019 17:59:28	1562774366032	U.C. BASIANO E MASATE	Basiano	MI	RICCIO SPINO	310075C00047	Basiano	MI	-	52	-	Si	No	-	
63	1389567	11/07/2019 09:09:18	1562828955201	GIUSSANO	Giussano	MB	ASILO NIDO COMUNALE-L'ALBERO GRANDE	311025C00008	Giussano	MB	40	-	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)	
64	1390370	11/07/2019 09:24:34	1562829872986	POLPENAZZE DEL GARDA	Polpenazze del Garda	BS	ASILO NIDO COCCINELLA	302075C00051	Polpenazze del Garda	BS	-	17	-	Si	No	-	
65	1388975	11/07/2019 09:26:04	1562829961453	ROBBIATE	Robbiate	LC	PAPAPERI E PAPERI	305025C00084	Robbiate	LC	30	-	-	Si	No	-	
66	1382442	11/07/2019 10:13:27	1562832805488	CORNAREDO	Cornaredo	MI	ASILO NIDO COMUNALE SAN PIETRO ALL'OLMO	309005C00150	Cornaredo	MI	20	-	-	Si	No	-	
							ASILO NIDO COMUNALE DI VIA IMBRIANI	309005C00026	Cornaredo	MI	66	-	-	Si	No	-	
67	1388353	11/07/2019 10:31:52	1562833908462	SCOLANO MADERN	Toscolano-Maderno	BS	ASILO NIDO C/O SCUOLA MATERNA DI GAINO	302075C00075	Toscolano-Maderno	BS	-	14	-	-	Si	No	-
							ASILO NIDO BENAMATI BIANCHI	302075C00079	Toscolano-Maderno	BS	-	10	-	-	Si	No	-
68	1382910	11/07/2019 10:31:54	1562833912419	TORREVECCHIA PIA	Torrevecchia Pia	PV	IL CHICO DI RISO	312015C00037	Torrevecchia Pie	PV	-	27	-	Si	No	-	
69	1374199	11/07/2019 11:00:46	1562835643119	SERMIDE	Sermide	MN	LA NUVOVA	307035C00021	Sermide	MN	29	-	-	Si	No	-	
70	1375853	11/07/2019 11:07:16	1562836032137	CAVRIANA	Cavriana	MN	A PICCOLI PASSI	307015C00073	Cavriana	MN	-	10	51	-	Si	Si	In tutta la regione
71	1390144	11/07/2019 11:11:03	1562836260569	GORLE	Gorle	BG	LO SCRIGNO DEI TESORI	301005C00154	Gorle	BG	20	-	-	-	Si	No	-
							NIDO	301005C00155	Gorle	BG	-	11	-	-	-	Si	No
72	1392182	11/07/2019 11:18:52	1562836725755	CIVIDATE AL PIANO	Cividate al Piano	BG	ASILO NIDO COMUNALE "LATTE E MIELE"	301125C00008	Cividate al piano	BG	23	-	-	Si	Si	In tutta la regione	
73	1383910	11/07/2019 12:02:39	1562839355736	VEROLAVECCHIA	Verolavecchia	BS	ASILO NIDO DELLA PROVVIDENZA MORELLI	302065C00061	Verolanuova	BS	8	-	-	Si	No	-	
74	1389800	11/07/2019 12:14:36	1562840074388	CASALMAIOCCO	Casalmalocco	LO	NIDO GIOCONDINO	306005C00294	Casalmalocco	LO	-	5	51	-	Si	No	-
75	1389495	11/07/2019 12:21:00	1562840457870	BERNATE TICINO	Bernate Ticino	MI	ASILO NIDO COMUNALE	309045C00048	Bernate Ticino	MI	-	14	-	Si	No	-	
76	1391650	11/07/2019 12:27:06	1562840822954	COLOGNE	Cologne	BS	ASILO NIDO COMUNALE	302115C00058	Cologne	BS	-	24	-	Si	No	-	
77	1392333	11/07/2019 12:36:53	1562841411454	MOTTA VISCONTI	Motta Visconti	MI	LA CARICA DEI 101	309065C00038	Motta Visconti	MI	-	30	-	Si	No	-	
78	1389310	11/07/2019 12:43:40	1562841816279	VIGGIU'	Viggiù	VA	ASILO NIDO	314005C00019	Viggiù	VA	18	-	-	Si	Si	In tutta la regione	
79	1384947	11/07/2019 14:20:19	1562847617382	MAGENTA	Magenta	MI	IL GIRASOLE	309055C00033	Magenta	MI	50	-	-	Si	No	-	
							L'ARCOBALENO	309055C00035	Magenta	MI	60	-	-	Si	No	-	
80	1392068	11/07/2019 14:56:55	1562849813020	VALMADRERA	Valmadrera	LC	LA COCCINELLA	305005C00105	Valmadrera	LC	16	-	-	Si	No	-	
81	1392102	11/07/2019 15:15:09	1562850907182	CAVENAGO DI BRIANZA	Cavenago di Brianza	MB	CON I MIEI AMICI	311075C00031	Cavenago di Brianza	MB	45	-	-	Si	No	-	
82	1386208	11/07/2019 15:33:51	1562852028958	LUINO	Luino	VA	ASILO NIDO COMUNALE	314065C00005	Luino	VA	35	-	-	Si	Si	In tutta la regione	
83	1390022	11/07/2019 15:45:16	1562852714199	RBAGNATE MILANE	Garbagnate Milanese	MI	ASILO NIDO VILLA SICILIA	309015C00036	Garbagnate Milanese	MI	35	-	-	Si	No	-	
							ASILO NIDO VIA BOLZANO	309015C00037	Garbagnate Milanese	MI	63	-	-	Si	No	-	
							ASILO NIDO GIOCBIMBI	309015C00115	Garbagnate Milanese	MI	14	-	-	Si	No	-	
84	1374150	11/07/2019 16:20:00	1562854796489	PONCARALE	Poncarale	BS	SCUOLA DELL'INFANZIA GIRELLI - NIDO IL GIROTONDO	302095C00038	Poncarale	BS	-	24	-	Si	No	-	
85	1382616	11/07/2019 17:08:41	1562857720270	OLGIATE COMASCO	Olgiate Comasco	CO	ASILO NIDO COMUNALE	303005C00018	Olgiate Comasco	CO	50	-	-	Si	Si	In tutta la regione	
86	1389598	11/07/2019 17:18:39	1562858313243	LACCHIARELLA	Lacchiarella	MI	ASILO NIDO	310055C00008	Lacchiarella	MI	56	-	-	Si	No	-	
87	1392275	12/07/2019 09:09:13	1562915350927	BUCCINASCO	Buccinasco	MI	LA PERLA	309025C00007	Buccinasco	MI	60	-	-	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							IL GIARDINO DEI PICCOLI	309025C00010	Buccinasco	MI	60	-	-	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							MILLE AMICI	309025C00009	Buccinasco	MI	60	-	-	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
88	1339049	12/07/2019 09:26:45	1562916403811	SAN GENESIO ED UNITI	San Genesio ed Uniti	PV	ASILO NIDO	312005C00061	San Genesio ed Uniti	PV	28	-	-	Si	Si	In tutta la regione	
89	1392982	12/07/2019 09:45:38	1562917535202	MEDIA VALLE CAMO	Capo di Ponte	BS	I CAMUNELLI SEZIONE DISTACCATA DI LOSINE	315005C00106	Losine	BS	14	-	-	Si	No	-	
							I CAMUNELLI	315005C00091	Capo di Ponte	BS	26	-	-	Si	No	-	
90	1387089	12/07/2019 10:18:05	1562919482144	COMUNE DI CARPENEDOLO	Carpenedolo	BS	PRIMO TUFFO	302055C00021	Carpenedolo	BS	60	-	-	Si	No	-	
91	1382466	12/07/2019 10:36:58	1562920616312	TORRE BOLDONE	Torre Boldone	BG	NIDO DI INFANZIA FEMMI	301005C00227	Bergamo	BG	-	5	-	-	Si	No	-
							NIDO GIOIOSA	301005C00007	Bergamo	BG	-	5	-	-	Si	No	-
							COCCOLANDIA	301135C00042	Ranica	BG	-	3	-	-	Si	No	-
							LA GIRANDOLA	301005C00224	Torre Boldone	BG	-	4	-	-	Si	No	-
92	1389258	12/07/2019 11:00:48	1562922046151	MISSAGLIA	Missaglia	LC	INCONTRA	305025C00097	Missaglia	LC	11	-	-	Si	No	-	
93	1382880	12/07/2019 11:10:37	1562922634512	PORTO MANTOVANO	Porto Mantovano	MN	LA TARTARUGA E LA CIOGNA	307025C00110	Porto Mantovano	MN	60	-	-	Si	No	-	
94	1393090	12/07/2019 11:19:20	1562923157503	CERNOBBIO	Cernobbio	CO	RITA FEDRIZZI	303025C00176	Cernobbio	CO	39	-	-	Si	Si	Solo in alcuni Comuni	
95	1389262	12/07/2019 11:38:07	1562924284667	SOLARO	Solaro	MI	IL GIRASOLE	309015C00094	Solaro	MI	40	-	-	Si	No	-	
96	1383379	12/07/2019 11:43:07	1562924585176	RONCELLO	Roncello	MB	ASILO NIDO LA RONDINE	311075C00055	Roncello	MB	-	8	-	-	Si	No	-
							NEMO E DORY	311025C00083	Lazzate	MB	-	5	-	-	Si	No	-
97	1393086	12/07/2019 11:57:10	1562925428224	LAZZATE	Lazzate	MB	ASILO NIDO IL GIRASOLE	311025C00084	Lazzate	MB	-	10	-	-	Si	No	-

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.*
98	1360101	12/07/2019 11:57:50	1562925462497	REZZATO	Rezzato	BS	ASILO NIDO FIORALLEGRO	302095C00043	Rezzato	BS	40	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
99	1352208	12/07/2019 11:59:00	1562925538953	CORSICO	Corsico	MI	ASILO NIDO GIORGELLA	309025C00034	Corsico	MI	72	-	Si	No	-
100	1374945	12/07/2019 12:01:57	1562925715016	BORGIO VIRGILIO	Borgio Virgilio	MN	POLLICINO	307025C00027	Borgio Virgilio	MN	-	29	Si	No	-
101	1389020	12/07/2019 12:24:10	1562927048318	SCANZOROSCIATE	Scanzorosciate	BG	IL GIARDINO DEI BIMBI	301035C00032	Scanzorosciate	BG	43	-	Si	No	-
102	1389271	12/07/2019 12:35:00	1562927698432	AGRATE BRIANZA	Agrate Brianza	MB	ASILO NIDO ARCOBALENO	311075C00002	Agrate Brianza	MB	-	60	Si	No	-
103	1392038	12/07/2019 12:42:00	1562928118316	dei comuni Castelli	Ponti sul Mincio	MN	ALADDIN	307015C00075	Medole	MN	-	18	Si	No	-
104	1382265	12/07/2019 12:44:19	1562928256848	FLERO	Flero	BS	LATTE E MIELE	307015C00021	Medole	MN	-	2	Si	No	-
105	1370148	12/07/2019 12:51:15	1562928672787	ARLUNO	Arluno	MI	NIDO DEGLI AIRONI	302095C00019	Flero	BS	-	30	Si	No	-
106	1386345	12/07/2019 13:11:42	1562929900251	COLLE BRIANZA	Colle Brianza	LC	ASILO NIDO E. ALESSANDRINI	305005C00025	Arluno	MI	-	54	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
107	1393202	12/07/2019 13:46:00	1562931958831	ZELO BUON PERSICO	Zelo Buon Persico	LO	PETER PAN	306005C00034	Galbiate	LC	3	-	Si	No	-
108	1392262	13/07/2019 09:57:10	1563004622719	SPINO D'ADDA	Spino d'Adda	CR	ASILO NIDO COMUNALE	304015C00075	Zelo Buon Persico	LO	-	26	Si	No	-
109	1386823	13/07/2019 20:33:36	1563042810747	OFFANENGO	Offanengo	CR	ASILO NIDO M. CAPETTI	304015C00020	Spino d'Adda	CR	34	-	Si	Si	In tutta la regione
110	1384273	14/07/2019 18:42:38	1563122553079	RODIGO	Rodigo	MN	IL DONO	307025C00022	Offanengo	CR	-	31	Si	Si	In tutta la regione
111	1393456	15/07/2019 09:24:51	1563175487245	MAGNACAVALLO	Magnacavallo	MN	FAVOLE E COCCOLE	307025C00118	Rodigo	MN	-	19	Si	No	-
112	1394092	15/07/2019 10:02:21	1563177738388	RESCALDINA	Rescaldina	MI	C'ERA UNA VOLTA	307035C00008	Rodigo	MN	-	3	Si	No	-
113	1393136	15/07/2019 10:33:59	1563179636898	VARESE	Varese	VA	KAROL WOTILA	309035C00071	Rescaldina	MI	40	-	Si	No	-
114	1393262	15/07/2019 10:39:37	1563179971834	SOMAGLIA	Somaglia	LO	LE PICCOLE ORME	314115C00040	Varese	VA	60	-	Si	No	-
115	1393642	15/07/2019 10:50:28	1563180625111	VALNEGRA	Valnegra	BG	LE COSTELLAZIONI	314115C00037	Varese	VA	58	-	Si	No	-
116	1394251	15/07/2019 11:25:53	1563182750614	CARVICO	Carvico	BG	G. FERRARI	314115C00027	Varese	VA	50	-	Si	No	-
117	1394094	15/07/2019 11:31:57	1563183111598	RONCOFERRARO	Roncoferraro	MN	LO SCARABOCCHIO	314115C00033	Varese	VA	66	-	Si	No	-
118	1389079	15/07/2019 12:05:37	1563185132921	BALLABIO	Ballabio	LC	PIETRO E GIOVANNINA MARZOLI	314115C00041	Varese	VA	24	-	Si	No	-
119	1391513	15/07/2019 12:09:21	1563185358261	ROVATO	Rovato	BS	SAN GIUSEPPE	306005C00152	Somaglia	LO	-	16	Si	No	-
120	1393284	15/07/2019 12:35:02	1563186894543	PARATICO	Paratico	BS	LINUS	301085C00021	Valnegra	BG	9	-	Si	No	-
121	1384031	15/07/2019 12:39:48	1563187183534	VILLANOVA SUL CLISI	Villanuova sul Clisi	BS	ASILO NIDO "F. JUCKER"	302085C00067	Valnegra	BG	-	11	Si	No	-
122	1389555	15/07/2019 14:24:16	1563193454208	LISCATE	Liscate	MI	NIDO COMUNALE "LORIS MALAGUZZI"	310045C00018	Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG	-	11	Si	No	-
123	1387429	15/07/2019 14:31:24	1563193881282	PONTE SAN PIETRO	Ponte San Pietro	BG	ASILO NIDO LA CULLA	301105C00060	Roncoferraro	MN	-	20	Si	No	-
124	1392447	15/07/2019 15:13:46	1563196423481	U.C. DEI FONTANILI	Romanengo	CR	TRILLI E PETER PAN	304015C00190	Ballabio	LC	-	9	Si	No	-
125	1391414	15/07/2019 15:19:32	1563196765705	MOLTENO	Molteno	LC	LA GIRANDOLA	305015C00002	Ballabio	LC	-	8	Si	No	-
126	1383939	15/07/2019 15:38:35	1563197911224	CALUSCO D'ADDA	Calusco d'Adda	BG	ASILO NIDO LA PORTA AZZURRA	301105C00025	Ballabio	LC	-	2	Si	No	-
127	1394666	15/07/2019 16:04:45	1563199481409	MEDOLAGO	Medolago	BG	ASILO NIDO LA PORTA AZZURRA	301105C00025	Calusco d'Adda	BG	28	-	Si	No	-
128	1385427	16/07/2019 09:50:20	1563263417200	BREMBATE DI SOPRA	Brembate di Sopra	BG	NIDO A PICCOLI PASSI	301105C00110	Calusco d'Adda	BG	4	-	Si	No	-
129	1395087	16/07/2019 09:57:28	1563263846023	LOGRATO	Lograto	BS	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Brembate di Sopra	BG	-	9	Si	No	-
130	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	CHARLIE CHAPLIN	307035C00009	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
131	1395120	16/07/2019 10:21:03	1563265261063	PONTEVICO	Pontevedico	BS	ASILO NIDO L'ARCA DI NOE	302065C00048	Poggio Rusco	MN	30	-	Si	No	-
132	1395104	16/07/2019 10:33:40	1563266018615	SETTIMO MILANESE	Settimo Milanese	MI	LA CINCIALLEGRA	309005C00100	Pontevedico	BS	-	30	Si	No	-
133	1386785	16/07/2019 10:34:23	1563266061209	CALVATONE	Calvatone	CR	IL PETTIROSSO	309005C00098	Settimo Milanese	MI	40	-	Si	No	-
134	1395156	16/07/2019 10:42:16	1563266533225	BESNATE	Besnate	VA	LA RONDINE	309005C00099	Settimo Milanese	MI	28	-	Si	No	-
135	1394840	16/07/2019 10:46:06	1563266753686	RENATE	Renate	MB	IL COLIBRI	309005C00101	Settimo Milanese	MI	35	-	Si	No	-
136	1395118	16/07/2019 11:00:31	1563267628938	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	Sotto il Monte Giovanni XXIII	BG	ASILO NIDO VIDONI	304025C00017	Settimo Milanese	MI	56	-	Si	No	-
137	1392557	16/07/2019 11:01:41	1563267698578	PROVAGLIO D'ISEO	Provaglio d'Isèo	BS	ASILO NIDO IL GIRASOLE	302105C00022	San Giovanni in Croce	CR	-	2	Si	No	-
138	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
139	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
140	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
141	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
142	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
143	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
144	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
145	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
146	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
147	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
148	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
149	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
150	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
151	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
152	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
153	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
154	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
155	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
156	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
157	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
158	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
159	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
160	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
161	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-
162	1395144	16/07/2019 09:59:57	1563263994733	POGGIO RUSCO	Poggio Rusco	MN	ASILO NIDO INTERCOMUNALE DON ANGELO FALARDI	302045C00014	Macclodio	BS	-	7	Si	No	-

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agev. su base ISEE	NON RES. Agev. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.*
138	1373124	16/07/2019 11:12:42	1563268359652	ASSANO MAGNAGO	Cassano Magnago	VA	ASILO NIDO COMUNALE LA CASA DEI BAMBINI - DOTT. RENATO PICOTTI	314045C00080	Cassano Magnago	VA	58	-	SI	SI	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							SULLE TUE TRACCE	314045C00065	Cassano Magnago	VA	-	19			
139	1392935	16/07/2019 11:15:15	1563268513199	VERCURAGO	Vercurago	LC	IL VILLAGGIO DEI FOLLETTI	305005C00114	Vercurago	LC	-	5	SI	No	-
140	1371978	16/07/2019 11:41:52	1563270107604	COMUNE DI BAREGGIO	Bareggio	MI	IL CILEGIO	309055C00014	Bareggio	MI	66	-	SI	No	-
							IL GERMOGLIO	309055C00010	Bareggio	MI	-	5			
							IL CERCHIO MAGICO DI PERI CARMEN CAROLINA	309055C00009	Bareggio	MI	-	2			
141	1383327	16/07/2019 11:44:58	1563270296719	LEGNANO	Legnano	MI	ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO	309035C00025	Legnano	MI	49	-	SI	No	-
							ASILO NIDO MADRE TERESA DI CALCUTTA	309035C00030	Legnano	MI	49	-			
							ASILO NIDO ALDO MORO	309035C00027	Legnano	MI	49	-			
142	1388828	16/07/2019 11:57:48	1563271065292	COCCAGLIO	Cocaglio	BS	ASILO NIDO PRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA URBANI E NESPOLI	302035C00082	Cocaglio	BS	-	11	SI	No	-
143	1394797	16/07/2019 12:13:58	1563272034265	TORRE DE' BUSI	Torre de' Busi	LC	CIUCIQUI ALLEGRI	301105C00046	Cisano Bergamasco	BG	-	5	SI	No	-
							IL VILLAGGIO DEI FOLLETTI	305005C00114	Vercurago	LC	-	5			
144	1394682	16/07/2019 12:19:21	1563272359343	ROE' VOLCIANO	Roè Volciano	BS	ASILO NIDO COMUNALE - ROE' VOLCIANO	302085C00065	Roè Volciano	BS	-	18	SI	No	-
145	1393391	16/07/2019 13:27:17	1563276436403	U.C. VALTENESI	Manerba del Garda	BS	ASILO NIDO COMUNALE IL PICCOLO PRINCIPE	302075C00160	Manerba del Garda	BS	-	25	SI	No	-
							ASILO NIDO "IL GIRASOLE"	302075C00048	Padenghe sul Garda	BS	-	20			
							ASILO NIDO "KIDDIE KOLLEGE"	302075C00047	Moniga del Garda	BS	-	12			
							ASILO NIDO COCCINELLA	302075C00051	Polpenazze del Garda	BS	-	3			
							ASILO NIDO "NAVAROLI"	304005C00023	Cremona	CR	62	-			
146	1382561	16/07/2019 13:56:01	1563278159702	CREMONA	Cremona	CR	ASILO NIDO "LANCETTI"	304005C00022	Cremona	CR	62	-	SI	No	-
							ASILO NIDO "SACCHI"	304005C00030	Cremona	CR	64	-			
							ASILO NIDO "S.FRANCESCO"	304005C00020	Cremona	CR	32	-			
							ASILO NIDO "L'ARCOBALENO"	304005C00028	Cremona	CR	-	30			
							IL GIARDINO DELLE COCCOLE	304005C00029	Cremona	CR	-	17			
							SACRO CUORE	304005C00021	Cremona	CR	-	23			
							"ELSA E VICO GOSI"	304005C00017	Cremona	CR	-	20			
147	1395129	16/07/2019 14:13:04	1563279180767	PIUBEGA	Piubega	MN	IL GIROTONDO	307005C00019	Piubega	MN	-	20	SI	No	-
148	1392156	16/07/2019 14:37:54	1563280671844	LAINATE	Lainate	MI	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	309005C00039	Lainate	MI	60	-	SI	No	-
149	1389348	16/07/2019 15:21:39	1563283286921	PIEVE D'OLMI	Pieve d'Olimi	CR	ASILO NIDO AZIENDALE "IL GIRASOLE"	304005C00026	Cremona	CR	-	2	SI	No	-
							"PICCOLE TRACCE"	304005C00019	Cremona	CR	-	8			
							"ELSA E VICO GOSI"	304005C00017	Cremona	CR	-	2			
							ASILO NIDO "L'ARCOBALENO"	304005C00028	Cremona	CR	-	3			
150	1395492	16/07/2019 15:34:48	1563284086076	BERZO INFERIORE	Berzo Inferiore	BS	LE PICCOLE PESTI	315005C00024	Cividate Camuno	BS	-	5	SI	No	-
151	1394268	16/07/2019 15:47:59	1563284877926	MEDIGLIA	Mediglia	MI	PRIMAVERA	310005C00002	Mediglia	MI	-	60	SI	No	-
152	1395746	16/07/2019 16:22:13	1563286924920	VOGHERA	Voghera	PV	ASILO NIDO POMBO	312065C00020	Voghera	PV	30	-	SI	No	-
							ASILO NIDO GAVINA	312065C00017	Voghera	PV	30	-			
153	1382160	16/07/2019 16:31:50	1563287508072	CONCESIO	Concesio	BS	NIDO DI CONCESIO	302025C00007	Concesio	BS	-	38	SI	SI	In tutta la regione
154	1395299	17/07/2019 08:59:57	1563346794260	PADERNO FRANCIACORTA	Paderno Franciacorta	BS	ASILO NIDO P.G.FRASSATI	302105C00049	Paderno Franciacorta	BS	-	17	SI	No	-
155	1395381	17/07/2019 09:04:28	1563347065721	GARLASCO	Garlasco	PV	ASILO NIDO DI GARLASCO	312045C00003	Garlasco	PV	-	28	SI	No	-
156	1373539	17/07/2019 09:21:46	1563348104217	SEVESO	Seveso	MB	ASILO NIDO COMUNALE-SEVESO	311025C00045	Seveso	MB	40	-	SI	No	-
157	1395694	17/07/2019 09:30:44	1563348642408	MAPELLO	Mapello	BG	ASILO NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	301105C00001	Ambivere	BG	-	7	SI	No	-
							I FRATELLINI	301105C00116	Mapello	BG	-	10			
158	1395084	17/07/2019 10:06:58	1563350817222	PALADINA	Paladina	BG	IN VOLO	301095C00017	Paladina	BG	50	-	SI	No	-
159	1394101	17/07/2019 10:11:23	1563351081343	CARDANO AL CAMPO	Cardano al Campo	VA	ASILO NIDO "ORESTE E PIERO BOSSI"	314095C00006	Cardano al Campo	VA	47	-	SI	No	-
160	1394352	17/07/2019 10:12:54	1563351172519	BONATE SOPRA	Bonate Sopra	BG	MILLE E'UN GIARDINO	301105C00008	Bonate Sotto	BG	-	2	SI	No	-
							I FRATELLINI	301105C00116	Mapello	BG	-	8			
161	1395666	17/07/2019 10:15:10	1563351309387	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Acquanegra sul Chiese	MN	NIDO COMUNALE	307005C00001	Acquanegra sul Chiese	MN	20	-	SI	SI	In tutta la regione

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agev. su base ISEE	NON RES. Agev. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.†
162	1395246	17/07/2019 10:19:15	156335153898	BRESCIA	Brescia	BS	GIOSTRA	302005C00168	Brescia	BS	61	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							IL GIROTONDO	302005C00166	Brescia	BS	55	-			
							PRIMAVERA	302005C00167	Brescia	BS	62	-			
							IL GIRASOLE	302005C00163	Brescia	BS	63	-			
							POLLICINO	302005C00164	Brescia	BS	27	-			
							SCOIATTOLO	302005C00171	Brescia	BS	28	-			
							MONDO DEL COLORE	302005C00162	Brescia	BS	50	-			
							ARCOBALENO	302005C00165	Brescia	BS	58	-			
							SOLE	302005C00170	Brescia	BS	28	-			
							L'ABBRACCIO	302005C00172	Brescia	BS	28	-			
							CUCCIOLO	302005C00169	Brescia	BS	38	-			
							IL PICCOLO PRINCIPE	302005C00045	Brescia	BS	-	21			
							SCUOLA MATERNA PASSERINI	302005C00013	Brescia	BS	-	14			
							NIDO D'INFANZIA PESCIOLINO ROSSO	302005C00161	Brescia	BS	-	14			
							BATTIBALENO	302005C00041	Brescia	BS	-	21			
							ASILO NIDO ABRACADABRA	302005C00043	Brescia	BS	-	21			
NIDO AZIENDALE CRESCERE ASSIEME	302005C00034	Brescia	BS	-	14										
L'ALBERO DEI SOGNI ANCHE NIDO AZIENDALE COMUNE DI BRESCIA	302005C00016	Brescia	BS	-	21										
ASILO NIDO GIOVANNI SEGA	302005C00030	Brescia	BS	-	14										
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE FILIPPO NERI	302005C00008	Brescia	BS	-	21										

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agev. su base ISEE	NON RES. Agev. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.*
							CORTECHIARA	302005C00153	Brescia	BS	-	14			
							LA FABBRICA DEI SOGNI	302005C00014	Brescia	BS	-	14			
							ASILO NIDO S. MARIA DELLA VITTORIA	302005C00037	Brescia	BS	-	21			
							MAGICO MONDO	302005C00036	Brescia	BS	-	21			
163	1394124	17/07/2019 10:19:34	1563351572091	CANNETO SULL'OGGIO	Canneto sull'Oglio	MN	ASILO NIDO LA CICOGNA	307005C00004	Canneto sull'Oglio	MN	24	-	Si	No	-
164	1373434	17/07/2019 10:21:56	1563351714006	TREVIGLIO	Treviglio	BG	TITTIJULI	301115C00080	Treviglio	BG	60	-	Si	No	-
							IL GIRASOLE	301115C00076	Treviglio	BG	34	-			
165	1394874	17/07/2019 10:31:57	1563352314455	LENNA	Lenna	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	-
							LINUS	301085C00013	Valnegra	BG	10	-			
							ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-			
							NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	6			
							ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	8			
166	1374518	17/07/2019 10:39:21	1563352759328	VILLA CORTESE	Villa Cortese	MI	ASILO NIDO SPERONI-VIGNATI	309035C00086	Villa Cortese	MI	-	20	Si	No	-
167	1396004	17/07/2019 10:48:22	1563353299238	PIEVE FISSIRAGA	Pieve Fissiraga	LO	L' AQUILONE	306005C00062	Cornegliano Laudense	LO	-	5	Si	No	-
168	1390232	17/07/2019 11:02:45	1563354161501	SONCINO	Soncino	CR	ASILO NIDO COMUNALE	304015C00072	Soncino	CR	29	-	Si	Si	In tutta la regione
169	1393763	17/07/2019 11:03:19	1563354197333	MANTOVA	Mantova	MN	PETER PAN	307025C00058	Mantova	MN	40	-	Si	No	-
							EMI KELDER	307025C00064	Mantova	MN	42	-			
							ERNESTO SONCINI	307025C00067	Mantova	MN	57	-			
							CHARLIE CHAPLIN	307025C00061	Mantova	MN	72	-			
170	1375726	17/07/2019 11:06:24	1563354382322	BOTTANUCO	Bottanuco	BG	ASILO NIDO CIP'	301105C00011	Bottanuco	BG	-	11	Si	No	-
171	1391838	17/07/2019 11:08:00	1563354478661	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	San Giovanni in Croce	CR	ASILO NIDO VIDONI	304025C00017	San Giovanni in Croce	CR	-	10	Si	No	-
172	1396053	17/07/2019 11:11:10	1563354668682	SERINA	Serina	BG	ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	18	Si	No	-
							NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	15			
173	1374974	17/07/2019 11:25:35	1563355532224	BERBENNO	Berbenno	BG	NIDO C'ERA UNA VOLTA	301095C00027	Sant'Omobono Terme	BG	-	21	Si	No	-
174	1394309	17/07/2019 11:30:30	1563355828034	AVERARA	Averara	BG	LINUS	301085C00021	Valnegra	BG	10	-	Si	No	-
							NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-			
							ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-			
							NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	15			
							ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	18			
175	1392451	17/07/2019 11:50:11	1563357008684	PREZZEZO	Prezezzo	BG	ASSOCIAZIONE TAMBURINO NIDO D'INFANZIA	301105C00122	Prezezzo	BG	-	15	Si	No	-
176	1393805	17/07/2019 11:58:16	1563357494677	UNIONE DEL DELMONA	Gadesco-Pieve Delmona	CR	ASILO NIDO "NINNA NANNA"	304005C00070	Gadesco-Pieve Delmona	CR	-	15	Si	No	-
177	1392786	17/07/2019 12:12:36	1563358354825	OSPITALETTO	Ospitaletto	BS	LA CARICA DEI BEBE'	302015C00023	Ospitaletto	BS	-	18	Si	No	-
							ASILO NIDO COMUNALE "IL GUSCIO"	302015C00022	Ospitaletto	BS	-	35			
178	1392975	17/07/2019 12:16:14	1563358571763	ODOLO	Odolo	BS	BATTITO D'AMORE	302085C00075	Odolo	BS	-	10	Si	Si	In tutta la regione
179	1394235	17/07/2019 12:23:56	1563359035292	TURATE	Turate	CO	ASILO NIDO AL CAMMETTO	303085C00101	Turate	CO	24	-	Si	No	-
180	1396303	17/07/2019 12:37:49	1563359866637	BARZANA	Barzana	BG	NIDO COMUNALE DEI TIGLI	301095C00001	Almeno San Bartolomeo	BG	32	-	Si	No	-
181	1396020	17/07/2019 12:48:11	1563360487540	U.C. FOEDUS	Rivarolo del Re ed Uniti	CR	MICRONIDO I PRIMI PASSI	304025C00016	Rivarolo del Re ed Uniti	CR	10	-	Si	Si	In tutta la regione
182	1393341	17/07/2019 12:51:43	1563360702372	TREZZO SULL'ADDA	Trezzo sull'Adda	MI	ASILO NIDO ALTALENA	310075C00013	Trezzo sull'Adda	MI	-	13	Si	No	-
183	1396106	17/07/2019 13:10:15	1563361813877	MONTICELLI BRUSATI	Monticelli Brusati	BS	ASILO NIDO IL PULCINO	302105C00012	Monticelli Brusati	BS	-	16	Si	No	-
184	1396399	17/07/2019 13:48:23	1563364101394	VALGREGHENTINO	Valgrehentino	LC	ASILO NIDO COMUNALE	305005C00091	Olginate	LC	32	-	Si	No	-
185	1396057	17/07/2019 14:05:29	1563365127204	Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine"	Castelverde	CR	CIRIBIRICOCOLE	304005C00008	Castelverde	CR	-	15	Si	No	-
186	1394685	17/07/2019 14:08:28	1563365306784	U.C. DELL'ALTA VALLE CAMONICA	Ponte di Legno	BS	I PULCINI	315005C00100	Temù	BS	24	-	Si	No	-
187	1384976	17/07/2019 14:30:27	1563366625762	CARNAGO	Carnago	VA	SCATOLONE BLU	314015C00004	Carnago	VA	38	-	Si	No	-
188	1395523	17/07/2019 14:37:59	1563367077761	SABBIONETA	Sabbioneta	MN	ASILO NIDO QUATTROCASE	304025C00006	Casalmaggiore	CR	6	-	Si	No	-
							NIDO ARCOBALENO	304025C00005	Casalmaggiore	CR	-	5			
189	1396455	17/07/2019 14:47:41	1563367659461	COMMESSAGGIO	Commessaggio	MN	ASILO NIDO QUATTROCASE	304025C00006	Casalmaggiore	CR	2	-	Si	No	-
190	1391701	17/07/2019 14:47:50	1563367668682	CUSIO	Cusio	BG	LINUS	301085C00021	Valnegra	BG	3	-	Si	No	-
							NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	3	-			
							ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	3	-			

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.+
191	1396551	17/07/2019 15:25:32	1563369930336	MALEO	Maleo	LO	LA BOTTEGA DELLE FAVOLE	306005C00276	Maleo	LO	-	6	Si	No	-
192	1374536	17/07/2019 15:36:45	1563370603771	E SAN GIORGIO BIGARELLO	San Giorgio Bigarello	MN	IL GIROTONDO	307025C00146	San Giorgio Bigarello	MN	38	-	Si	No	-
							LE COCCINELLE	307025C00145	San Giorgio Bigarello	MN	-	5			
							IL NIDO LA NAVE DEI BIMBI	307025C00008	San Giorgio Bigarello	MN	-	23			
							IL TEMPO DEI BIMBI	307025C00147	San Giorgio Bigarello	MN	-	5			
193	1396602	17/07/2019 15:46:11	1563371170761	RONCOBELLO	Roncobello	BG	LINUS	301085C00021	Valnegrà	BG	8	-	Si	No	-
194	1375770	17/07/2019 16:00:07	1563372005474	TRAVAGLIATO	Travagliato	BS	GIRO GIROTONDO	302015C00046	Travagliato	BS	30	-	Si	No	-
							S. GIUSEPPE	302015C00047	Travagliato	BS	-	48			
195	1394527	17/07/2019 16:25:22	1563373521024	GORGONZOLA	Gorgonzola	MI	PETER PAN	310025C00047	Gorgonzola	MI	40	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							CASCINELLO BIANCHI	310025C00048	Gorgonzola	MI	-	47			
196	1395296	17/07/2019 16:47:47	1563374865331	CERVIGNANO D'ADDA	Cervignano d'Adda	LO	LE MARMOTTE	306005C00122	Mulazzano	LO	-	5	Si	No	-
197	1396548	17/07/2019 17:05:50	1563375948774	BOFFALORA SOPRA TICINO	Boffalora sopra Ticino	MI	IL PICCOLO NAVIGLIO	309055C00020	Boffalora sopra Ticino	MI	33	-	Si	No	-
198	1371675	17/07/2019 17:26:40	1563377199031	EDOLO	Edolo	BS	ASILO NIDO DI EDOLO	315005C00114	Edolo	BS	11	-	Si	No	-
199	1389318	17/07/2019 17:27:14	1563377232977	MONTRONE	Montrone	BS	NIDO D'INFANZIA LILLIPLUT	302095C00030	Montrone	BS	-	30	Si	No	-
200	1395430	17/07/2019 17:55:49	1563378946926	AIRUNO	Airuno	LC	UN, DUE, TRE: STELLA	305025C00085	Brivio	LC	-	44	Si	No	-
201	1396697	17/07/2019 18:02:06	1563379324197	ROCCAFRANCA	Roccafranca	BS	NIDO INTERAZIENDALE NONNA NIN'	302045C00017	Orzinuovi	BS	-	5	Si	No	-
202	1396841	17/07/2019 18:49:53	1563382190711	BORNO	Borno	BS	LA NUVOLE	315005C00007	Borno	BS	17	-	Si	Si	In tutta la regione
203	1391276	17/07/2019 19:21:38	1563384096670	BRUGHERIO	Brugherio	MB	ASILO NIDO COMUNALE-BRUNO MUNARI	311085C00005	Brugherio	MB	44	-	Si	Si	In tutta la regione
							ASILO NIDO COMUNALE-HANS CHRISTIAN ANDERSEN	311085C00006	Brugherio	MB	42	-			
							LILLO NIDO	311085C00003	Brugherio	MB	-	2			
							ASILO DEI PULCINI	311085C00089	Brugherio	MB	-	2			
							RAGGI DI SOLE S.R.L.	311085C00004	Brugherio	MB	-	1			
ASILO NIDO SCARABOCCHIO	311085C00001	Brugherio	MB	-	5										
204	1393017	18/07/2019 08:33:13	1563431590717	OSIO SOPRA	Osio Sopra	BG	IL CUCCIOLLO	301015C00055	Osio Sopra	BG	-	30	Si	No	-
205	1396294	18/07/2019 09:15:06	1563434103411	LOCATE DI TRIULZI	Locate di Triulzi	MI	IL NIDO	310065C00006	Locate di Triulzi	MI	66	-	Si	No	-
206	1396605	18/07/2019 09:24:46	1563434684986	CORBETTA	Corbetta	MI	ASILO NIDO G.RODARI	309055C00104	Corbetta	MI	66	-	Si	No	-
207	1389137	18/07/2019 09:36:47	1563435405535	CAIRATE	Cairate	VA	ASILO NIDO FIORDasILO	314045C00002	Cairate	VA	33	-	Si	No	-
208	1396293	18/07/2019 09:40:58	1563435655897	MOTTEGGIANA	Motteggiana	MN	ALBERTSABIN	307045C00009	Motteggiana	MN	-	15	Si	Si	Solo in alcuni Comuni
209	1393310	18/07/2019 10:14:43	1563437680561	DALMINE	Dalmine	BG	L'ANATROCCOLO	301015C00028	Dalmine	BG	-	42	Si	No	-
							IL CUCCIOLLO	301015C00055	Osio Sopra	BG	-	30			
							NIDO ARCOBALENO	301015C00026	Dalmine	BG	-	21			
210	1396824	18/07/2019 10:19:21	1563437959090	BRIVIO	Brivio	LC	UN, DUE, TRE: STELLA	305025C00085	Brivio	LC	-	44	Si	No	-
211	1393787	18/07/2019 10:35:00	1563438897276	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	San Giacomo delle Segnate	MN	IL SORRISO	307035C00018	San Giacomo delle Segnate	MN	10	-	Si	No	-
212	1396424	18/07/2019 10:43:53	1563439429966	BUSCATE	Buscate	MI	ASILO NIDO I PRIMI PASSI	309045C00002	Buscate	MI	-	25	Si	No	-
213	1397058	18/07/2019 10:52:39	1563439957865	VIGEVANO	Vigevano	PV	POLLICINO	312035C00033	Vigevano	PV	16	-	Si	No	-
							ASILO NIDO GIOIA	312035C00029	Vigevano	PV	60	-			
							ASILO NIDO ARCOBALENO	312035C00021	Vigevano	PV	25	-			
							ASILO NIDO TROTTOLA	312035C00026	Vigevano	PV	60	-			
							ASILO NIDO GIARDINO	312035C00020	Vigevano	PV	60	-			
							ASILO NIDO PICCOLI/GRANDI	312035C00031	Vigevano	PV	25	-			
214	1397099	18/07/2019 10:53:10	1563439987295	DERVIO	Dervio	LC	IL BOSCO DEI CENTO ACR	305015C00013	Dervio	LC	-	12	Si	No	-
215	1384300	18/07/2019 11:04:40	1563440677276	GHEDI	Ghedi	BS	ASILO NIDO ARCOBALENO	302065C00110	Ghedi	BS	50	-	Si	No	-
216	1392307	18/07/2019 11:12:01	156344119209	CAVARIA CON PREMEZZO	Cavaria con Premezzo	VA	ASILO NIDO FIORDasILO	314045C00002	Cairate	VA	8	-	Si	No	-
217	1394091	18/07/2019 11:13:09	1563441187673	COMUNE DI PAVIA	Pavia	PV	BARBIERI	312005C00014	Pavia	PV	60	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							ASILO NIDO COMUNALE MARTINELLI	312005C00015	Pavia	PV	60	-			
							RODARI	312005C00016	Pavia	PV	53	-			
							LA CULLA	312005C00019	Pavia	PV	43	-			
							CASALI	312005C00021	Pavia	PV	34	-			
							ASILO NIDO COMUNALE NEGRI	312005C00026	Pavia	PV	34	-			
							COLLODI	312005C00024	Pavia	PV	45	-			
							NIDO LIA BOLOCAN	312005C00098	Pavia	PV	-	35			
218	1391245	18/07/2019 11:15:28	1563441325825	RNUSCO SUL NAVIGLIO	Cernusco sul Naviglio	MI	IL GIARDINO DEI COLORI	310025C00030	Cernusco sul Naviglio	MI	56	-	Si	No	-
							BOLLE DI SAPONE	310025C00032	Cernusco sul Naviglio	MI	49	-			
							ASILO NIDO VIA LAZZATI	310025C00104	Cernusco sul Naviglio	MI	35	-			
219	1396556	18/07/2019 11:41:10	1563442868188	LODI VECCHIO	Lodi Vecchio	LO	LE COCCINELLE	306005C00108	Lodi Vecchio	LO	14	-	Si	No	-
220	1394651	18/07/2019 11:43:09	1563442988486	VENEGONO INFERIORE	Venegono Inferiore	VA	NIDO ADA NEGRI VALVO	314105C00017	Venegono Inferiore	VA	14	-	Si	No	-
221	1394240	18/07/2019 11:47:17	1563443235920	CASALMAGGIORE	Casalmaggiore	CR	ASILO NIDO QUATTROCASE	304025C00006	Casalmaggiore	CR	27	-	Si	No	-
							NIDO COMUNALE AROLDI	304025C00004	Casalmaggiore	CR	60	-			
							NIDO ARCOBALENO	304025C00005	Casalmaggiore	CR	-	10			
222	1396133	18/07/2019 11:49:50	1563443388705	PEGOGNAGA	Pegognaga	MN	AMBARABA	307045C00010	Pegognaga	MN	36	-	Si	No	-
223	1383192	18/07/2019 11:50:58	1563443457138	CERRO MAGGIORE	Cerro Maggiore	MI	EX-STROBINO - LA COCCINELLA	309035C00015	Cerro Maggiore	MI	-	40	Si	No	-

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO (AFAM)	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.*
224	1397183	18/07/2019 11:52:53	1563443570766	GREZZAGO	Grezzago	MI	ASILO NIDO ALTALENA	310075C00013	Trezzo sull'Adda	MI	-	11	Si	No	-
225	1395780	18/07/2019 11:55:58	1563443756449	SIRTORI	Sirtori	LC	CUCCILOLO CLUB IL TRENINGO DEI DESIDERI	305025C00039 305025C00001	Missaglia Barzano	LC	-	2	Si	No	-
226	1387389	18/07/2019 12:04:35	1563444273144	COSTA VOLPINO	Costa Volpino	BG	DON FRANCESCO SPINELLI	301065C00003	Costa Volpino	BG	-	10	Si	No	-
227	1382958	18/07/2019 12:07:39	1563444455455	UGGIO CON COLZA	Veduggio con Colzano	MB	ARCOBALENO MAMMA ANITA ASILO NIDO VIVACEMENTE	305025C00016 311035C00040 311035C00014	Cassago Brianza Renate Briosco	LC MB	2 -	4 5	Si	No	-
228	1397051	18/07/2019 12:13:01	1563444778279	PONTE LAMBRO	Ponte Lambro	CO	DON UGO COMERIO	303065C00025	Ponte Lambro	CO	-	14	Si	No	-
229	1395676	18/07/2019 12:13:16	1563444794883	ERBUSCO	Erbusco	BS	MICRONIDO VILLA ERBUSCO FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON G.B. FAVA	302115C00070 302115C00071	Erbusco Erbusco	BS	-	9 23	Si	No	-
230	1395414	18/07/2019 12:36:14	1563446171520	SANTA BRIGIDA	Santa Brigida	BG	LINUS NIDO IL PULCINO ASILO NIDO PETER PAN NIDO CAVAGNIS ASILO NIDO	301085C00021 301085C00013 301085C00015 301085C00011 301085C00043	Valnegra San Pellegrino Terme Sedrina San Giovanni Bianco Val Brembilla	BG	10 20 20 -	- - - 6 8	Si	No	-
231	1385353	18/07/2019 12:47:40	1563446858637	BRESSANA BOTTARONE	Bressana Bottarone	PV	SCUOLA MATERNA CESARE ED EVELDA INDEMINI	312085C00001	Bressana Bottarone	PV	-	3	Si	No	-
232	1395612	18/07/2019 12:53:54	1563447232647	UNI CENTURIATI D	Malagnino	CR	ASILO NIDO "NINNA NANNA" "PICCOLE TRACCE" ASILO NIDO "L'ARCOBALENO" IL GIARDINO DELLE COCCOLE DO.MI.SOL ASILO NIDO AZIENDALE "IL GIRASOLE" ASILO NIDO "MONDO MAGICO" "ELSA E VICO GOSI"	304005C00070 304005C00019 304005C00028 304005C00029 304005C00191 304005C00026 304005C00004 304005C00017	Gadesco-Pieve Delmona Cremona Cremona Cremona Cremona Cremona Casalbuttano ed Uniti Cremona	CR	- -	2 10 1 2 2 1 1	Si	No	-
233	1375721	18/07/2019 13:04:24	1563447862738	CELLATICA	Cellatica	BS	IL PICCOLO PRINCIPE	302015C00082	Cellatica	BS	-	42	Si	No	-
234	1374206	18/07/2019 13:53:43	1563450822001	NOVIGLIO	Noviglio	MI	LE CIOGNE	310055C00013	Noviglio	MI	-	39	Si	No	-
235	1396716	18/07/2019 13:56:25	1563450983380	SOMMA LOMBARDO	Somma Lombardo	VA	ASILO NIDO GEMMA MESOGELIA	314095C00026	Somma Lombardo	VA	47	-	Si	No	-
236	1395474	18/07/2019 14:02:17	1563451336407	DESIO	Desio	MB	ASILO NIDO COMUNALE VIA ADAMELLO ASILO NIDO COMUNALE VIA DIAZ	311045C00013 311045C00019	Desio Desio	MB	60 -	60	Si	No	-
237	1395382	18/07/2019 14:52:16	1563454333091	MESERO	Mesero	MI	IL GILCINE	309055C00044	Mesero	MI	-	24	Si	No	-
238	1389619	18/07/2019 15:11:53	1563455509352	VAL BREMBILLA	Val Brembilla	BG	ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	22	Si	No	-
239	1397286	18/07/2019 15:23:34	1563456209813	MONTELLO	Montello	BG	NIDO PARROCCHIALE S. GIANNA BERETTA MOLLA	301035C00024	Montello	BG	-	18	Si	No	-
240	1392755	18/07/2019 15:31:25	1563456682259	CAICO	Caico	LC	LIN, DUE, TRE: STELLA LINUS	305025C00085 301085C00021	Brivio Valnegra	LC	-	44	Si	Si	Per alcuni Comuni
241	1391256	18/07/2019 15:51:00	1563457858365	OLMO AL BREMBO	Olmo al Brembo	BG	NIDO IL PULCINO ASILO NIDO PETER PAN NIDO CAVAGNIS ASILO NIDO	301085C00013 301085C00015 301085C00011 301085C00043	San Pellegrino Terme Sedrina San Giovanni Bianco Val Brembilla	BG	20 20 -	- 6 8	Si	No	-
242	1397674	18/07/2019 16:37:31	1563460648597	SAMARATE	Samarate	VA	ASILO NIDO COMUNALE "NIDONDOLO"	314045C00031	Samarate	VA	42	-	Si	Si	In tutta la regione
243	1382956	18/07/2019 16:59:20	1563461955229	UNIONE DI BELLANO E VENDROGNO	Bellano	LC	IL BOSCO DEI CENTO ACR	305015C00013	Dervio	LC	-	5	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							NIDO D'INFANZIA	308005C00391	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00165	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00783	Milano	MI	24	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00262	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00341	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00118	Milano	MI	36	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00198	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00409	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00124	Milano	MI	66	-			
							MICRONIDO	308005C00653	Milano	MI	10	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00787	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00228	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00241	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00255	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00267	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00285	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00302	Milano	MI	72	-			

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.+
							NIDO D'INFANZIA	308005C00332	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00355	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00311	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00072	Milano	MI	18	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00171	Milano	MI	52	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00784	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00264	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00343	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00121	Milano	MI	30	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00199	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00410	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00353	Milano	MI	50	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00242	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00304	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00254	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA CAPPUCCETTO ROSSO	308005C00330	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00093	Milano	MI	50	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00186	Milano	MI	40	-			
							MICRONIDO	308005C00673	Milano	MI	10	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00258	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00340	Milano	MI	24	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00116	Milano	MI	55	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00195	Milano	MI	30	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00157	Milano	MI	72	-			
							MICRONIDO	308005C00668	Milano	MI	10	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00256	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00339	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00100	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00194	Milano	MI	24	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00412	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00266	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00247	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00361	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00127	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00210	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00785	Milano	MI	24	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00292	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00265	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00346	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00122	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00201	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C01241	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00282	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00373	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00151	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00221	Milano	MI	48	-			
							MICRONIDO	308005C00649	Milano	MI	10	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00380	Milano	MI	36	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00377	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00383	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00130	Milano	MI	20	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00153	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00158	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00211	Milano	MI	20	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00225	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00788	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00232	Milano	MI	12	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00268	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00358	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00126	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00209	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00789	Milano	MI	48	-			

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.+
							NIDO D'INFANZIA	308005C00273	Milano	MI	36	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00786	Milano	MI	30	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00296	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00365	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00205	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00378	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00387	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00097	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00125	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00154	Milano	MI	18	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00163	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00190	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00206	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00226	Milano	MI	72	-			
							NIDO COMUNALE	308005C01048	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00415	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00276	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00370	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00132	Milano	MI	28	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00217	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C01242	Milano	MI	18	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00283	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00375	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00152	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00224	Milano	MI	72	-			
							MICRONIDO	308005C00635	Milano	MI	10	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00250	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00252	Milano	MI	51	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00325	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00092	Milano	MI	42	-			
							SEZIONE DI NIDO IN SCUOLA MATERNA	308005C00179	Milano	MI	18	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00407	Milano	MI	72	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00238	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00301	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00386	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00162	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00411	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00313	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00244	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00309	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00070	Milano	MI	24	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00169	Milano	MI	30	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00404	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00235	Milano	MI	66	-			
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE PORTELLO	308005C01170	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00277	Milano	MI	36	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00371	Milano	MI	48	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00133	Milano	MI	42	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00091	Milano	MI	56	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00220	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00297	Milano	MI	68	-			
							LILLO BIRILLO	308005C00384	Milano	MI	54	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00161	Milano	MI	48	-			
244	1375675	18/07/2019 17:07:00	1563462414910	MILANO	Milano	MI	NIDO D'INFANZIA	308005C00395	Milano	MI	42	-	SI	No	-
							NIDO D'INFANZIA COMUNALE	308005C00790	Milano	MI	62	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00227	Milano	MI	60	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00234	Milano	MI	72	-			
							SEZIONE DI NIDO IN SCUOLA MATERNA	308005C00274	Milano	MI	30	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00284	Milano	MI	28	-			
							NIDO D'INFANZIA	308005C00173	Milano	MI	54	-			
							IL MARSUPIO SPAZIO PRIMA INFANZIA	308005C00148	Milano	MI	-	16			

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.+
							IL GIARDINO DI REZ (BANCA POPOLARE DI MILANO)	308005C00222	Milano	MI	-	10			
							ARCOBALENO	308005C00321	Milano	MI	-	20			
							IL GIARDINO DEGLI ELFI	308005C00414	Milano	MI	-	36			
							ATM B. POINT - PRECOTTO	308005C00137	Milano	MI	-	3			
							BAMBINI BICOCCA	308005C00237	Milano	MI	-	25			
							SECONDA STELLA A DESTRA	308005C00345	Milano	MI	-	19			
							ASILO NIDO BODIO BOVISA	308005C00159	Milano	MI	-	6			
							LA CULLA DI ELAUIS FORLANINI	308005C00245	Milano	MI	-	13			
							PICCOLI PASSI	308005C00629	Milano	MI	-	5			
							REGINA DI CUORI SNC DI MACIOCI IRENE, CARMINATI VANESSA & C.	308005C00144	Milano	MI	-	15			
							LA CASA DEI BALOCCHI	308005C00275	Milano	MI	-	14			
							PRIMI PASSI	308005C00270	Milano	MI	-	3			
							IL GIARDINO DEI BAMBINI	308005C00356	Milano	MI	-	18			
							SMILE	308005C00077	Milano	MI	-	7			
							ROBERTINO BERTOLA	308005C00170	Milano	MI	-	33			
							LA PUPERIA	308005C00233	Milano	MI	-	24			
							PICCOLI & GRANDI	308005C00334	Milano	MI	-	4			
							LA GIOCOMOTIVA	308005C00417	Milano	MI	-	18			
							ASILO NIDO HAPPY CHILD	308005C00139	Milano	MI	-	11			
							IL TAPPETO VOLANTE SRL	308005C00260	Milano	MI	-	18			
							NIDO BRIGHT	308005C00349	Milano	MI	-	3			
							I PULCINI DELL'OASI	308005C00359	Milano	MI	-	12			
							ASILO NIDO CUCCIOLI FELICI	308005C00076	Milano	MI	-	17			
							IL FANTABOSCO	308005C00167	Milano	MI	-	18			
							IL GIARDINO DEI FOLLETTI	308005C00718	Milano	MI	-	1			
							BIANCANEVE E I SETTE NANI	308005C01057	Milano	MI	-	5			
							IZLEOCORNI	308005C00230	Milano	MI	-	10			
							HAPPY CHILD	308005C00253	Milano	MI	-	22			
							ENJOY ENGLISH	308005C00280	Milano	MI	-	16			
							LA CASA DEL TEMPO FELICE	308005C00300	Milano	MI	-	22			
							PICCOLI SORRISI	308005C00344	Milano	MI	-	44			
							ABRAHAM ABA ROSEN	308005C00335	Milano	MI	-	3			
							APE BOMBO	308005C00421	Milano	MI	-	20			
							ASILO NIDO PALAZZO LOMBARDIA	308005C00337	Milano	MI	-	31			
							PICCOLI AMICI	308005C00142	Milano	MI	-	8			
							ASILO NIDO CARINI E COCCOLOSI	308005C00218	Milano	MI	-	15			
							LA TRIBU' DEI CHICCHINI	308005C00319	Milano	MI	-	11			
							BABY JUNGLE	308005C00408	Milano	MI	-	22			
							ANGOLO DEL PARADISO	308005C00134	Milano	MI	-	15			
							LA CASETTA DI MARZAPANE	308005C00967	Milano	MI	-	16			
							IL BOSCO INCANTATO	308005C00289	Milano	MI	-	12			
							ASILO NIDO HAPPY CHILD	308005C00385	Milano	MI	-	17			
							ASILO BIANCO	308005C00108	Milano	MI	-	34			
							CRESCENDO INSIEME	308005C00736	Milano	MI	-	9			
							GULLI E PUPPI	308005C00630	Milano	MI	-	8			
							ASILO NIDO VILLAGGIO ORSENGO	308005C01174	Milano	MI	-	27			
							LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	308005C00287	Milano	MI	-	25			
							IL FOLLETTO BIRICHINO	308005C00295	Milano	MI	-	7			
							LA GIOCOMOTIVA	308005C00310	Milano	MI	-	17			
							ASILO NIDO IL SORRISO	308005C00374	Milano	MI	-	8			
							ASILO NIDO TANTI BACI DI TAGLIAFERRI AURORA	308005C00362	Milano	MI	-	15			
							ASILO NIDO DEI TIGLI	308005C00087	Milano	MI	-	24			
							IL CICLAMINO	308005C00399	Milano	MI	-	12			
							ISTITUTO SAN VINCENZO	308005C00416	Milano	MI	-	7			
							NIDO INFANZIA SANT'ANNA	308005C00067	Milano	MI	-	14			
							ASILO NIDO I PULCINI DI VODAFONE	308005C00089	Milano	MI	-	2			
							IL GIOCO DEL MONDO	308005C00117	Milano	MI	-	13			
							IL GIARDINO DEI NAVIGLI	308005C00138	Milano	MI	-	5			
							DIMILLECOLORI	308005C00156	Milano	MI	-	11			
							RAGGIO DI SOLE	308005C00176	Milano	MI	-	17			

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.†
							LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	308005C00214	Milano	MI	-	30			
							PRIMO VOLO	308005C00744	Milano	MI	-	10			
							I PULCINI	308005C00175	Milano	MI	-	14			
							GRILLO PARLANTE 2	308005C00288	Milano	MI	-	24			
							IL PIANETA DEI BAMBINI	308005C00381	Milano	MI	-	18			
							LA BALENA BLU	308005C00104	Milano	MI	-	36			
							LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	308005C00189	Milano	MI	-	25			
							IL MELO DI PINO DI FERRARI ELENA	308005C01038	Milano	MI	-	2			
							ASILO NIDO DOREMI - SEDE MURATORI	308005C00294	Milano	MI	-	17			
							GRILLO PARLANTE 1	308005C00393	Milano	MI	-	13			
							PASSO DOPO PASSO SNC DI VALENTINA CORLUTO E BARBARA CORLUTO	308005C00111	Milano	MI	-	16			
							LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	308005C00203	Milano	MI	-	27			
							ASILO NIDO GAIA SAS DI SILVIA FORONI	308005C00248	Milano	MI	-	18			
							UN, DUE, TRE STELLA (AFFILIATO BABY WORLD)	308005C00245	Milano	MI	-	9			
							CHEZ AUA DI FEDERICA AGOSTO	308005C00338	Milano	MI	-	16			
							IL BELLO DEI BIMBI	308005C00647	Milano	MI	-	1			
							BABILANDIA (BABY WORLD)	308005C00402	Milano	MI	-	13			
							DRAGON FLY	308005C00101	Milano	MI	-	6			
							ASILO NIDO MEMO'	308005C00112	Milano	MI	-	15			
							IL NIDO DI BE. BE.	308005C00123	Milano	MI	-	12			
							HAPPY SCHOOL DI SELMI ANNA	308005C00187	Milano	MI	-	4			
							PERLE E PIRATI	308005C00145	Milano	MI	-	21			
							TUTTI GIÙ PER TERRA	308005C00204	Milano	MI	-	12			
							ASILO NIDO HAPPY CHILD (IL MARSUPIO)	308005C01056	Milano	MI	-	18			
							ALILU	308005C00729	Milano	MI	-	6			
							FAMILIOSOPHY	308005C00281	Milano	MI	-	17			
							I DISCOLETTI	308005C00368	Milano	MI	-	2			
							LA BACCHETTA MAGICA DI MAMMA MI DI LIMONGELLI LAURA	308005C00090	Milano	MI	-	9			
							ASILO NIDO A.S.P. GOLGI REDAELLI	308005C00735	Milano	MI	-	13			
							IL PAESE DEI BALOCCHI	308005C00286	Milano	MI	-	12			
							LA COMPAGNIA DEI BIRICHINI	308005C00372	Milano	MI	-	20			
							ARCHE	308005C00099	Milano	MI	-	15			
							IL NOSTRO GIRAMONDO	308005C01217	Milano	MI	-	25			
							IL GERMOGLIO	308005C00679	Milano	MI	-	3			
							L'IDOM DI LOREDANA SANTORO	308005C00182	Milano	MI	-	1			
							IL PAESE DI ALICE (AFFILIATO IL PIANETA DEI BAMBINI)	308005C00655	Milano	MI	-	8			
							MARCELLINO	308005C00272	Milano	MI	-	14			
							PICCOLE ORME	308005C00357	Milano	MI	-	10			
							ASILO NIDO AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA DI MILANO	308005C00084	Milano	MI	-	12			
							C'ERA UNA VOLTA	308005C00174	Milano	MI	-	5			
							IL NIDO DEL SORRISO	308005C01003	Milano	MI	-	11			
							BABY FARM	308005C00291	Milano	MI	-	21			
							L'ANGOLO DEGLI GNOMI DI SARA SANTOBUONO	308005C00392	Milano	MI	-	11			
							PAPAVERI E PAPERI	308005C00110	Milano	MI	-	15			
							IL CHICCO DI GRANO	308005C00305	Milano	MI	-	29			
							RAINBOW S.A.S.	308005C00202	Milano	MI	-	19			
							IL GRANDE ALBERO	308005C00249	Milano	MI	-	16			
							COCCOLE & GIOCHI	308005C00066	Milano	MI	-	4			
							LA CASETTA DI ANNA	308005C00149	Milano	MI	-	8			
							ASILO NIDO DOREMI - SEDE MARELLI C/O BOEHRINGER ITALIA SPA	308005C00259	Milano	MI	-	16			
							ASILO NIDO DAL RE	308005C00347	Milano	MI	-	51			
							GHIRULI'	308005C00074	Milano	MI	-	72			
							NI.BO.	308005C00164	Milano	MI	-	7			
							NIDO FAES AURORA BILINGUE	308005C00401	Milano	MI	-	13			
							TIPIVISPI	308005C00120	Milano	MI	-	18			
							ABRACADABRA DI MARINA FIAMMELLI	308005C00215	Milano	MI	-	18			

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agelv. su base ISEE	NON RES. Agelv. su base ISEE	NON RES. Casi di applic. +
245	1397680	18/07/2019 17:29:21	1563463759992	LUMEZZANE	Lumezzane	BS	IL BOSCO DELLE FIABE	308005C00257	Milano	MI	-	21	Si	No	-
							IL NANO GIGANTE	308005C00168	Milano	MI	-	8			
							MICRO NIDO S. CARLO C/O SCUOLA MATERNA T. FIORINI	302025C00027	Lumezzane	BS	-	24			
							ASILO NIDO C/O SCUOLA MATERNA TERSILLA BONOMI	302025C00026	Lumezzane	BS	-	24			
							NIDO DELL'INFANZIA NIDO S. ANTONIO DA PADOVA	302025C00028	Lumezzane	BS	-	20			
246	1375761	18/07/2019 17:41:20	1563464478994	OGGIONO	Oggiono	LC	ASILO NIDO MATTEUCCI	305005C00084	Oggiono	LC	-	15	Si	Si	In tutta la regione
							IL MELOGRANO	305005C00083	Oggiono	LC	-	33			
247	1394789	18/07/2019 18:31:00	1563467459270	FIORANO AL SERIO	Fiorano al Serio	BG	ASILO NIDO COMUNALE PRIMI PASSI	301135C00027	Fiorano al Serio	BG	37	-	Si	No	-
248	1375815	18/07/2019 19:52:30	1563472346523	ALBAIRATE	Albairate	MI	ASILO NIDO COMUNALE	309065C00018	Albairate	MI	-	30	Si	No	-
249	1397066	18/07/2019 21:51:37	1563479492868	FLUGHERA	Filighera	PV	L'ALBERO MAGICO	312025C00097	Albuzzano	PV	-	3	Si	No	-
250	1397226	18/07/2019 22:59:03	1563483538793	BAGNOLO SAN VITO	Bagnolo San Vito	MN	LA SIRENETTA	307025C00002	Bagnolo San Vito	MN	-	33	Si	No	-
251	1385068	19/07/2019 08:29:55	1563517794400	SAN VITTORE OLONA	San Vittore Olona	MI	ASILO NIDO DELLE FATE E DEI FOLLETTI	309035C00085	San Vittore Olona	MI	35	-	Si	No	-
252	1398102	19/07/2019 08:42:55	1563518574450	MISINTO	Misinto	MB	ASILO NIDO IL GIRASOLE	311025C00084	Lazzate	MB	-	2	Si	No	-
							ASILO NIDO IL GIARDINO DEI CILIEGI	303085C00001	Bregnano	CD	-	5			
253	1387029	19/07/2019 08:45:40	1563518739511	VERNATE	Vernate	MI	STELLA STELLINA	310055C00022	Vernate	MI	-	17	Si	No	-
254	1396739	19/07/2019 08:49:21	1563518959700	PIZZIGHETTONE	Pizzighettone	CR	ASILO NIDO "BATUFFOLO"	304005C00078	Pizzighettone	CR	28	-	Si	No	-
255	1394636	19/07/2019 08:52:50	1563519169652	VAREDO	Varedo	MB	ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENO	311045C00049	Varedo	MB	50	-	Si	No	-
256	1396477	19/07/2019 08:57:11	1563519429620	MOIO DE' CALVI	Moio de' Calvi	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	-
							LINUS	301085C00021	Valnegra	BG	10	-			
							ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-			
257	1389689	19/07/2019 09:01:35	1563519692045	TERNO D'ISOLA	Terno d'Isola	BG	ASILO NIDO GATTON GATTINI	301105C00082	Terno d'Isola	BG	-	39	Si	Si	Per alcuni Comuni
258	1398119	19/07/2019 09:16:24	1563520583214	MERLINO	Merlino	LO	ASILO NIDO	310005C00008	Paullo	MI	3	-	Si	No	-
259	1384454	19/07/2019 09:18:54	1563520732407	MOZZATE	Mozzate	CO	GIRO GIROTONDO	303085C00030	Mozzate	CO	-	30	Si	No	-
260	1398139	19/07/2019 09:30:52	1563521449406	ISEO	Iseo	BS	IL GIARDINO DEI GIRASOLI	302105C00003	Iseo	BS	-	5	Si	No	-
							ASILO NIDO SAN PIETRO	302105C00045	Iseo	BS	-	10			
261	1396308	19/07/2019 09:47:59	1563522477591	PIAZZOLO	Piazzolo	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	-
							ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-			
							LINUS	301085C00021	Valnegra	BG	10	-			
							ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	8			
262	1395306	19/07/2019 09:49:05	1563522543413	INA CON SANTO STEFANO	Oggiona con Santo Stefano	VA	NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	6	Si	No	-
							FANTANIDO	314035C00006	Fagnano Olona	VA	1	-			
							SCATOLONE BLU	314015C00004	Carnago	VA	3	-			
263	1375843	19/07/2019 09:57:55	1563523071034	STRADELLA	Stradella	PV	L'ISOLA CHE NON C'E'	314045C00005	Cassano Magnago	VA	-	1	Si	No	-
264	1395396	19/07/2019 09:58:16	1563523093288	ORNAGO	Ornago	MB	NIDO DON BRUNO BOTTALLO	312075C00020	Stradella	PV	-	6	Si	No	-
265	1397353	19/07/2019 10:15:52	1563524150528	MORIMONDO	Morimondo	MI	IL NIDO DEI RANOCCHI	311075C00052	Ornago	MB	-	10	Si	No	-
266	1395609	19/07/2019 10:19:42	1563524380024	MEZZOLDO	Mezzoldo	BG	IL BAULE DEI BALOCCHI	309065C00036	Morimondo	MI	-	8	Si	No	-
							ASILO NIDO PETER PAN	301085C00015	Sedrina	BG	20	-			
							LINUS	301085C00021	Valnegra	BG	10	-			
							NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-			
267	1372185	19/07/2019 10:22:41	1563524560156	PERO	Pero	MI	NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	6	Si	No	-
							ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	8			
268	1397777	19/07/2019 10:27:14	1563524832837	PESANO CON BORNAGO	Pessano con Bornago	MI	ASILO NIDO COMUNALE ALDO MORO	309005C00048	Pero	MI	55	-	Si	No	-
269	1397267	19/07/2019 10:28:47	1563524926537	TRUCCAZZANO	Truccazzano	MI	RAGGI DI SOLE	310025C00054	Pessano con Bornago	MI	-	55	Si	No	-
270	1396142	19/07/2019 10:32:27	1563525145097	CARONNO PERTUSELLA	Caronno Pertusella	VA	BABY BIRBA	310045C00040	Truccazzano	MI	-	26	Si	No	-
							PETTIROSSO	314075C00066	Caronno Pertusella	VA	60	-			
							IL PIANETA DEI BAMBINI	314075C00077	Caronno Pertusella	VA	-	5			
							IL VILLAGGIO DEI PICCOLI	314075C00069	Caronno Pertusella	VA	-	2			
							GIRACIOTTI	314075C00086	Origgio	VA	-	3			
							IL GRILLO PARLANTE - VIA POLA	314075C00027	Saronno	VA	-	4			
							BLUBAOBAB	308005C01049	Milano	MI	-	2			
							MICRONIDO BULLI & PUPE	314075C00045	Saronno	VA	-	5			
							CRESCERE INSIEME	309015C00027	Cesate	MI	-	1			
271	1391564	19/07/2019 10:37:17	1563525434874	BEDIZZOLE	Bedizzole	BS	ASILO NIDO ANGELA VOLPI	302075C00001	Bedizzole	BS	-	47	Si	No	-
							ASILO NIDO LA TANA DEI CUCCIOLI	302075C00131	Bedizzole	BS	-	27			
272	1396138	19/07/2019 10:38:11	1563525489911	AMERATA CORNELLO	Camerata Cornello	BG	NIDO IL PULCINO	301085C00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	No	-
							ASILO NIDO	301085C00043	Val Brembilla	BG	-	8			
							NIDO CAVAGNIS	301085C00011	San Giovanni Bianco	BG	-	6			

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	STRUT. COM. n. posti utilizzati	STRUT. PRIV. n. posti conv.	RESIDENTI Agev. su base ISEE	NON RES. Agev. su base ISEE	NON RES. Casi di applic.*
273	1397584	19/07/2019 10:56:56	1563526614266	ARFO BOARIO TERME	Darfo Boario Terme	BS	NIDO BABYLANDIA	301065SC00017	Rogno	BG	-	4	Si	No	-
							NIDO APE MAIA	315005SC00029	Darfo Boario Terme	BS	-	15			
							LATTE & MIELE	315005SC00027	Darfo Boario Terme	BS	-	11			
							PIETRO E VALENTINA BURLOTTI	315005SC00028	Darfo Boario Terme	BS	-	18			
							BICE SANGALLI	315005SC00095	Darfo Boario Terme	BS	-	3			
274	1393795	19/07/2019 11:12:40	1563527558918	CALVISANO	Calvisano	BS	MICRONIDO LA TATA	302065SC00029	Isorella	BS	-	1	Si	No	-
275	1398290	19/07/2019 11:16:37	1563527794395	U.C. CAMPOSPINOSO ALBAREDO	Albaredo Arnaboldi	PV	COCCO E DRILLI	312075SC00063	Campospinoso	PV	-	8	Si	No	-
276	1398099	19/07/2019 11:23:35	1563528213443	Unione di Comuni Lombardia Terra dei Gonzaga	Bozzolo	MN	ASILO NIDO "FERRANTE APORTI"	307055SC00016	Rivarolo Mantovano	MN	8	-	Si	No	-
							IL PIANETA DEL TESORO	307055SC00001	Bozzolo	MN	-	30			
277	1398154	19/07/2019 11:31:39	1563528697676	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DELLA CIRIA	Corte de' Frati	CR	"I PUFFI"	304005SC00015	Corte de' Frati	CR	16	-	Si	No	-
278	1397786	19/07/2019 11:32:00	1563528715190	URGNANO	Urgnano	BG	ARCOBALENO	301015SC00095	Urgnano	BG	60	-	Si	No	-
279	1397845	19/07/2019 11:38:18	1563529096705	DAIRAGO	Dairago	MI	NIDO COMUNALE ABRACADABRA	309035SC00019	Dairago	MI	12	-	Si	No	-
280	1396140	19/07/2019 11:40:00	1563529196695	VIMERCATE	Vimercate	MB	MEIKEDÙ	311075SC00164	Vimercate	MB	-	2	Si	No	-
							ASILO NIDO OPLA' - ORENO	311075SC00065	Vimercate	MB	-	7			
							ASILO NIDO GIROTONDO	311075SC00067	Vimercate	MB	-	26			
							ALTROSPAZIO	311075SC00066	Vimercate	MB	-	21			
							ASILO NIDO OPLA' RUGINELLO	311075SC00064	Vimercate	MB	-	1			
							IL PAPEROTTO	311075SC00063	Vimercate	MB	-	3			
281	1396742	19/07/2019 11:41:13	1563529271487	PAULLO	Paullo	MI	ASILO NIDO	310005SC00008	Paullo	MI	-	60	Si	No	-
282	1384330	19/07/2019 11:45:47	1563529545671	RHO	Rho	MI	IL TRENINO DELLE MERAUVIGLIE	309005SC00074	Rho	MI	60	-	Si	No	-
							BLUBAOBAB	308005SC01049	Milano	MI	-	7			
							BOSCO MAGICO	309005SC00075	Rho	MI	-	60			
							ASILO NIDO DON MILANI	309005SC00072	Rho	MI	-	60			
283	1396845	19/07/2019 11:54:10	1563530047586	CODEVILLA	Codevilla	PV	CENTRO PER L'INFANZIA PUPPI SOLARI DI LIMONTA VIRGINIA	312065SC00007	Rivanazzano Terme	PV	-	4	Si	No	-
284	1397234	19/07/2019 11:55:48	1563530146732	N PELLEGRINO TERME	San Pellegrino Terme	BG	NIDO IL PULCINO	301085SC00013	San Pellegrino Terme	BG	20	-	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							ASILO NIDO	301085SC00043	Val Brembilla	BG	-	14			
							NIDO CAVAGNIS	301085SC00011	San Giovanni Bianco	BG	-	6			
285	1387119	19/07/2019 11:56:59	1563530216470	VITTUONE	Vittuone	MI	MON AMOUR	309055SC00057	Vittuone	MI	-	46	Si	No	-
286	1397698	19/07/2019 11:57:16	1563530232693	N DONATO MILANESE	San Donato Milanese	MI	GIRASOLE	310015SC00017	San Donato Milanese	MI	-	60	Si	Si	Per particolari Casistiche (ad esempio minori in affido)
							COCCINELLE	310015SC00022	San Donato Milanese	MI	-	60			
							ALBERO AZZURRO	310015SC00019	San Donato Milanese	MI	-	15			
							PULCINI	310015SC00023	San Donato Milanese	MI	-	30			
287	1382321	23/07/2019 14:39:57	1563885593988	LENTATE SUL SEVESO	Lentate sul Seveso	MB	ASILO NIDO COMUNALE GIOVANNI PAOLO II	311025SC00017	Lentate sul Seveso	MB	46	-	Si	No	-

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

**ALLEGATO B - ELENCO DELLE STRUTTURE (COMUNALI/PRIVATE) NON AMMESSE DEI COMUNI (N. 9 COMUNI PER N. 16 STRUTTURE) IN ORDINE DI DATA  
 PROTOCOLLO ONLINE - II FINESTRA DI ADESIONE - AVVISO NIDI GRATIS 2019-2020**

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	DENOMINAZIONE ASILO NIDO	CODICE ASILO NIDO (AFAM)	SEDE OP. ASILO NIDO	PR ASILO NIDO	MOTIVAZIONE
1	1384658	04/07/2019 15:51:26	1562248284725	MANERBIO	Manerbio	BS	COMUNE DI MANERBIO	30206SC00077	Manerbio	BS	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
2	1384593	05/07/2019 12:30:57	1562322653858	RIVOLTA D'ADDA	Rivolta d'Adda	CR	GIRASOLE	30401SC00056	Pandino	CR	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
3	1384031	15/07/2019 12:39:48	1563187183534	VILLANUOVA SUL CLISI	Villanuova sul Clisi	BS	COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI	30208SC00061	Villanuova sul Clisi	BS	Servizio di assistenza domiciliare disabili - tipologia struttura non ammissibile ai sensi dell'Avviso
4	1393763	17/07/2019 11:03:19	1563354197333	MANTOVA	Mantova	MN	APE MAYA	30702SC00059	Mantova	MN	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
							NEL PARCO	30702SC00053	Mantova	MN	
							IDA ED EDGARDO BIANCHI	30702SC00056	Mantova	MN	
							ARCOBALENO	30702SC00066	Mantova	MN	
							LE COCCOLE	30702SC00055	Mantova	MN	
ASILO NIDO MAGO MERLINO	30702SC00054	Mantova	MN								
5	1391701	17/07/2019 14:47:50	1563367668682	CUSIO	Cusio	BG	ASILO NIDO	30108SC00043	Val Brembilla	BG	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
							NIDO CAVAGNIS	30108SC00011	San Giovanni Bianco	BG	
6	1396477	19/07/2019 08:57:11	1563519429620	MOIO DE' CALVI	Moio de' Calvi	BG	NIDO CAVAGNIS	30108SC00011	San Giovanni Bianco	BG	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
							ASILO NIDO	30108SC00043	Val Brembilla	BG	
7	1372185	19/07/2019 10:22:41	1563524560156	PERO	Pero	MI	BLUBABAB	30800SC01049	Milano	MI	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
8	1393795	19/07/2019 11:12:40	1563527558918	CALVISANO	Calvisano	BS	ASILO NIDO AUGUSTO BONALDI	30205SC00072	Calvisano	BS	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
9	1398154	19/07/2019 11:31:39	1563528697676	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DELLA CIRIA	Corte de' Frati	CR	BOSCO INCANTATO	30400SC00190	Cremona	CR	Superamento del limite del 10% dell'aumento dei posti previsti dall'Avviso
							"PICCOLE TRACCE"	30400SC00019	Cremona	CR	
							NIDO DEI CUCCIOLI	30400SC00235	Vescovato	CR	

**ALLEGATO C - ELENCO DOMANDE SOSPENSE DEI COMUNI (N. 16 COMUNI) IN ORDINE DI DATA PROTOCOLLO ONLINE -  
II FINESTRA DI ADESIONE - AVVISO NIDI GRATIS 2019-2020 - DDS 7993/2019**

N.	ID PRATICA	DATA/ORA PROT.	N. PROT.	DENOMINAZIONE COMUNE	SEDE LEGALE COMUNE	PR COMUNE	MOTIVAZIONE
1	1383982	03/07/2019 13:08:35	1562152110327	TORRE D'ISOLA	Torre d'Isola	PV	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
2	1382525	03/07/2019 17:06:37	1562166394843	PESCHIERA BORROMEO	Peschiera Borromeo	MI	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
3	1387860	08/07/2019 11:58:31	1562579908039	CASALPUSTERLENGO	Casalpusterlengo	LO	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
4	1389371	12/07/2019 12:24:55	1562927093421	ASSAGO	Assago	MI	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
5	1386155	15/07/2019 12:45:37	1563187534372	ABBADIA LARIANA	Abbadia Lariana	LC	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
6	1392992	16/07/2019 12:19:24	1563272362472	LISSONE	Lissone	MB	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
7	1392501	16/07/2019 13:08:36	1563275314071	MONTANO LUCINO	Montano Lucino	CO	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
8	1396848	18/07/2019 10:50:02	1563439800960	VIMODRONE	Vimodrone	MI	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
9	1383062	18/07/2019 11:05:14	1563440713080	Comune di Monza	Monza	MB	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
10	1383148	18/07/2019 14:35:56	1563453355260	SOLZA	Solza	BG	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
11	1398100	19/07/2019 08:46:08	1563518767054	ROTA D'IMAGNA	Rota d'Imagna	BG	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
12	1398105	19/07/2019 10:20:54	1563524452139	Comune di Cislano	Cislano	MI	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
13	1395522	19/07/2019 10:38:07	1563525485670	MARCHENO	Marcheno	BS	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
14	1396862	19/07/2019 10:46:26	1563525983594	Unione dei Comuni Lombarda "Borghi e Valli d'Oltrepò"	Borgo Priolo	PV	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
15	1398091	19/07/2019 10:49:22	1563526160535	AROSIO	Arosio	CO	Richiesta d'integrazione/chiarimenti
16	1397860	19/07/2019 11:15:44	1563527740952	CASTIGLIONE OLONA	Castiglione Olona	VA	Richiesta d'integrazione/chiarimenti

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 11 settembre 2019 - n. 12844

**Determinazioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2019/2020. Riduzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo delle specie: allodola, combattente, moretta, moriglione, pavoncella, pernice bianca, quaglia**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

Viste le leggi regionali:

- 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale»;

Considerato che l'art. 1, comma 7, della l.r. 17/2004 prevede che la Regione, con provvedimento del dirigente competente, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.), possa ridurre la caccia a determinate specie in relazione al loro sfavorevole stato di conservazione;

Preso atto che, in data 15 febbraio 2018, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, ha sancito l'accordo sul «Piano di gestione nazionale per l'Allodola (*Alauda arvensis*)»;

Esperite le verifiche istruttorie in merito allo stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio in Regione Lombardia, dalle quali emerge lo sfavorevole stato di conservazione a livello generale e/o locale, delle specie: Allodola (*Alauda arvensis*), Combattente (*Philomachus pugnax*), Moretta (*Aythya fuligula*), Moriglione (*Aythya ferina*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*), Pernice bianca (*Lagopus muta helvetica*) e Quaglia (*Coturnix coturnix*);

Ritenuto, al fine di garantire una maggior tutela del patrimonio faunistico, di ridurre, per la stagione venatoria 2019-2020, il prelievo delle specie di cui sopra così come segue:

- Allodola (*Alauda arvensis*):
  - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2019 al 30 dicembre 2019;
  - carniere massimo per cacciatore pari a 20 capi giornalieri e 50 stagionali;
- Combattente (*Philomachus pugnax*):
  - sospensione del prelievo venatorio;
- Moretta (*Aythya fuligula*):
  - carniere massimo stagionale per cacciatore di 40 capi;
- Moriglione (*Aythya ferina*):
  - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2019 al 20 gennaio 2020;
  - carniere massimo per cacciatore pari a 5 capi giornalieri e 25 stagionali;
- Pavoncella (*Vanellus vanellus*):
  - carniere massimo per cacciatore pari a 5 capi giornalieri e 25 stagionali;
- Pernice bianca (*Lagopus muta helvetica*):
  - non saranno oggetto di prelievo le subpopolazioni in cui l'indice riproduttivo, calcolato in base ai censimenti estivi, risulti inferiore a 1,25 giovani/adulto;
  - il prelievo verrà fermato alla realizzazione dell'80% del piano;
  - eventuali ulteriori limitazioni potranno essere disposte, entro il 20 settembre 2019, dal Dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, in base ai risultati dei censimenti estivi;
- Quaglia (*Coturnix coturnix*):
  - carniere massimo per cacciatore pari a 10 capi giornalieri e 50 stagionali;

Dato atto che, con nota prof. M1.2019.0077797 del 30 luglio 2019, la proposta di riduzione nei termini sopra esposti è stata sottoposta al previsto parere di ISPRA;

Visto il parere di ISPRA, trasmesso con nota prof. 052644/T-A22 del 09.09.19, ns. prot. n. M1.2019.0083080 del 10 settembre 2019, nel quale l'Istituto:

- per quanto riguarda l'Allodola (*Alauda arvensis*), esprime parere favorevole al previsto periodo di caccia alla specie e al carniere stagionale massimo di 50 unità. Per quanto riguarda il carniere massimo giornaliero pari a 20 unità, occorre che venga dimezzato a 10 esemplari per cacciatore;
- per quanto riguarda il Combattente (*Philomachus pugnax*), condivide la proposta regionale;
- per quanto riguarda la Moretta (*Aythya fuligula*), stante il rischio di confusione con la Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*) e al fine di prevenire l'abbattimento accidentale di esemplari di questa specie che versa in uno stato di conservazione critico (SPEC 1), ritiene che debba essere introdotto un regime di sospensione della caccia;
- per quanto riguarda il Moriglione (*Aythya ferina*) condivide la proposta regionale relativamente al periodo di prelievo venatorio, ma ritiene di prevedere un carniere massimo giornaliero e stagionale rispettivamente pari a 2 e 10 capi per cacciatore;
- per quanto riguarda la Pavoncella (*Vanellus vanellus*), prende atto della proposta di prevedere una riduzione di carniere giornaliero e stagionale, rispettivamente pari a 5 e 25 capi per cacciatore, ma ritiene necessario limitare il periodo di caccia tra il 1 ottobre 2019 e il 20 gennaio 2020;
- per quanto riguarda la Pernice bianca (*Lagopus muta helvetica*), condivide la proposta regionale;
- per quanto riguarda la Quaglia (*Coturnix coturnix*), ritiene necessario limitare il periodo di caccia tra il 2 ottobre 2019 e il 31 ottobre 2019 e prevedere un carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari a 5 e 25 capi;

Valutato, per quanto riguarda:

- l'Allodola, il Moriglione e la Pavoncella, di prevedere un prelievo secondo quanto indicato da ISPRA;
- il Combattente e la Pernice bianca, di confermare le modalità di prelievo proposte e valutate positivamente da ISPRA;

Ritenuto inoltre per la specie Quaglia, di confermare le modalità di prelievo inizialmente proposte, mantenendo le date previste sia dalla legge 157/92 che dalla l.r. 26/93 (terza domenica di settembre - 31 dicembre). Tale scelta si basa sulle informazioni presenti nell'Atlante della migrazione degli uccelli in Italia (Spina e Volponi, 2008), in cui emerge che la presenza della specie nella migrazione postriproduttiva in Italia ha un picco nella seconda e terza decade di agosto, per poi calare progressivamente, ed in maniera evidente nel mese di settembre. Tale fenomeno si ritiene possa interessare in maniera ancora più marcata i territori dell'Italia settentrionale e la Lombardia, per cui il periodo di prelievo ed il conseguente potenziale carniere totale regionale, possano incidere in maniera poco significativa sullo stato della popolazione complessiva della specie. Si conferma pertanto per la Quaglia, la riduzione del carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore, pari rispettivamente a 10 e 50 capi;

Ritenuto, per la specie Moretta, di confermare le modalità inizialmente proposte per le motivazioni di seguito riportate. Nel resoconto ISPRA sui censimenti invernali degli uccelli acquatici in Italia (Zenatello et al. 2014), si documenta che la Moretta tabaccata, nel periodo 1993-2010, lasso di tempo in cui la Moretta è stata cacciabile nella gran parte delle regioni italiane, ha avuto un incremento numerico a livello nazionale. Ciò pare ragionevolmente indicare che, al di là di casi geograficamente localizzati, l'impatto della caccia alla Moretta non abbia determinato un decremento delle presenze della congenere Moretta tabaccata in Italia. In Lombardia le nidificazioni della specie hanno interessato in particolare zone umide della provincia di Varese, Lecco e Milano (Brichetti e Fracasso, 2013). Il principale sito riproduttivo della specie in Lombardia (il sistema Palude Brabbia-Lago di Varese) è localizzato all'interno di aree individuate come ZPS e la specie vi ha avviato la nidificazione diciassette anni prima del divieto di caccia alla Moretta istituito nelle ZPS con il d.m. 17 ottobre 2007. Si ritiene, pertanto, mancando anche evidenze di abbattimenti di Moretta tabaccata, che la caccia alla Moretta nell'area di presenza della specie congenere non sia stata ostativa al suo insediamento in Lombardia e non costituisca, ad oggi, un fattore limitante per la presenza della specie. Si conferma, pertanto per la Moretta, la riduzione del carniere massimo stagionale per cacciatore, pari a 40 capi;

Considerato che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Sistemi forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico - Venatorie individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

- conclude il relativo procedimento nei termini di 30 giorni, a decorrere dalla data di acquisizione del parere ISPRA;

Considerato altresì che, stante l'imminente avvio della stagione venatoria 2019-20, il presente atto è immediatamente applicabile;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti legislativi della X legislatura;

#### DECRETA

1. di prevedere, per la stagione venatoria 2019-2020, una riduzione del prelievo per le specie Allodola (*Alauda arvensis*), Combattente (*Philomachus pugnax*), Moretta (*Aythya fuligula*), Moriglione (*Aythya ferina*), Pavoncella (*Vanellus vanellus*), Pernice bianca (*Lagopus muta helvetica*) e Quaglia (*Coturnix coturnix*) così come segue:

- Allodola (*Alauda arvensis*):
  - prelievo venatorio consentito dal 2 ottobre 2019 al 30 dicembre 2019;
  - carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari rispettivamente a 10 e 50 capi;
  - gli abbattimenti fuori regione Lombardia, concorrono al carniere massimo stagionale di 50 capi consentito per cacciatore;
- Combattente (*Philomachus pugnax*):
  - sospensione del prelievo venatorio;
- Moretta (*Aythya fuligula*):
  - carniere stagionale massimo per cacciatore di 40 capi;
- Moriglione (*Aythya ferina*):
  - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2019 al 20 gennaio 2020;
  - carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore, pari rispettivamente a 2 e 10 capi;
- Pavoncella (*Vanellus vanellus*):
  - prelievo venatorio dal 2 ottobre 2019 al 20 gennaio 2020;
  - carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore pari rispettivamente a 5 e 25 capi;
- Pernice Bianca (*Lagopus muta helvetica*):
  - non saranno oggetto di prelievo le subpopolazioni in cui l'indice riproduttivo, calcolato in base ai censimenti estivi, risulti inferiore a 1,25 giovani/adulto;
  - il prelievo verrà fermato alla realizzazione dell'80% del piano;
  - eventuali ulteriori limitazioni potranno essere disposte, entro il 20 settembre 2019, dal Dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia, in base ai risultati dei censimenti estivi;
- Quaglia (*Coturnix coturnix*):
  - carniere massimo giornaliero e stagionale per cacciatore, pari rispettivamente a 10 e 50 capi;

2. di stabilire che il presente atto è immediatamente applicabile;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Il dirigente della unità organizzativa sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico-venatorie  
Roberto Daffonchio

Serie Ordinaria n. 37 - Venerdì 13 settembre 2019

## D.G. Territorio e protezione civile

**D.d.g. 10 settembre 2019 - n. 12753**
**Sesto aggiornamento 2019 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)**

### IL DIRETTORE GENERALE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, nonché l'articolo 159, comma 1, che attribuisce alle Regioni il compito di verificare che i suddetti enti siano in possesso dei requisiti sopra specificati;

Visto l'art. 155, comma 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che attribuisce alle regioni le funzioni di vigilanza nei confronti delle amministrazioni individuate per l'esercizio delle competenze in materia di paesaggio;

Visto l'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ai sensi del quale le funzioni amministrative inerenti e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica possono essere esercitate solamente dagli enti, ivi specificati, per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica ai sensi del citato articolo 159, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

Viste le delibere di giunta regionale 6 agosto 2008, n. VIII/7977, 1° ottobre 2008, n. VIII/8139 e 11 febbraio 2009, n. VIII/8952, concernenti approvazione dei criteri per l'istituzione, disciplina e nomina della commissione per il paesaggio, nonché per l'assunzione delle misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del Direttore Generale competente che hanno disposto, in applicazione del punto 4 della deliberazione 6 agosto 2008, n. VIII/7977, i precedenti aggiornamenti dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che, successivamente alla pubblicazione di tali provvedimenti:

- il comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG), non incluso nell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, ha fatto pervenire, con nota acquisita agli atti regionali in data 19 agosto 2019, protocollo n. Z1.2019.0035093, la documentazione utile ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Comunità Montana della Valchiavenna, con nota acquisita agli atti regionali in data 29 agosto 2019, protocollo n. Z1.2019.0036283, ha comunicato la composizione della nuova Commissione Paesaggio della Comunità Montana;
- la Comunità Montana di Scalve, con nota acquisita agli atti regionali in data 26 agosto 2019, protocollo n. Z1.2019.0035897, ha comunicato la nomina della nuova Commissione Paesaggio della Comunità Montana di Scalve e dei comuni di Azzone (BG), Colere (BG), Schilpario (BG) e Vilminore di Scalve (BG), confermando la convenzione in essere con i medesimi comuni per la gestione in forma associata della Commissione Paesaggio;
- i comuni di Cenate Sopra (BG), Gorle (BG), Sorisole (BG), Calcinato (BS), Cividate Camuno (BS), Gottolengo (BS), Iseo (BS), Salò (BS), Temù (BS), Vione (BS), Cadorago (CO), Castelnuovo Bozzente (CO), Corrido (CO), Longone al Segrino (CO), Monguzzo (CO), Barzio (LC), Casargo (LC), Cassina Valsassina (LC), Cremella (LC), Dolzago (LC), Lierna (LC), Roverbella (MN), Castano Primo (MI), Lainate (MI), Trezzo sull'Adda (MI), Carbonara al Ticino (PV), Casorate Primo (PV), Valle Salimbene (PV), Zeccone (PV), Buglio in Monte (SO), Montagna in Valtellina (SO), Piateda (SO), Piuro (SO), Ponte in Valtellina (SO), Sondalo (SO), Torre di Santa Maria (SO), Tovo di Sant'Agata (SO), Verceia (SO), Vervio (SO), Cislago (VA), Travedona Monate (VA) e Venegono Inferiore (VA), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, le variazioni intervenute rispetto a quanto dichiarato precedentemente, in relazione agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, secondo i criteri di cui alle citate deliberazioni 7977/2008, 8139/2008 e 8952/2009, per effetto della quale:

- il comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG), verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;
- la Comunità Montana della Valchiavenna, verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;
- la Comunità Montana di Scalve ed i comuni di Azzone (BG), Colere (BG), Schilpario (BG) e Vilminore di Scalve (BG), verificata la documentazione trasmessa ed in forza della convenzione per la gestione in forma associata della Commissione Paesaggio, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;
- i comuni di Cenate Sopra (BG), Gorle (BG), Sorisole (BG), Calcinato (BS), Cividate Camuno (BS), Gottolengo (BS), Iseo (BS), Salò (BS), Temù (BS), Vione (BS), Cadorago (CO), Castelnuovo Bozzente (CO), Corrido (CO), Longone al Segrino (CO), Monguzzo (CO), Barzio (LC), Casargo (LC), Cassina Valsassina (LC), Cremella (LC), Dolzago (LC), Lierna (LC), Roverbella (MN), Castano Primo (MI), Lainate (MI), Trezzo sull'Adda (MI), Carbonara al Ticino (PV), Casorate Primo (PV), Valle Salimbene (PV), Zeccone (PV), Buglio in Monte (SO), Montagna in Valtellina (SO), Piateda (SO), Piuro (SO), Ponte in Valtellina (SO), Sondalo (SO), Torre di Santa Maria (SO), Tovo di Sant'Agata (SO), Verceia (SO), Vervio (SO), Cislago (VA), Travedona Monate (VA) e Venegono Inferiore (VA), verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004;

Considerato l'obbligo per i suddetti enti di comunicare tempestivamente alla competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede azioni di accompagnamento e verifica dei requisiti delle Commissioni Paesaggio locali per una più efficace salvaguardia e valorizzazione paesaggistica (risultato atteso Ter.0905.206), al cui perseguimento il presente decreto concorre;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI<sup>a</sup> Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto, come stabilito dall'art. 2, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, entro il termine di 30 giorni a decorrere dal ricevimento della documentazione inviata dagli enti;

### DECRETA

richiamate e confermate le premesse al presente decreto:

1. di stabilire che:

- a) il comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG), possedendo i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, è idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- b) la Comunità Montana della Valchiavenna, possedendo i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, mantiene l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- c) la Comunità Montana di Scalve ed i comuni di Azzone (BG), Colere (BG), Schilpario (BG) e Vilminore di Scalve (BG), possedendo i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- d) i comuni di Cenate Sopra (BG), Gorle (BG), Sorisole (BG), Calcinato (BS), Cividate Camuno (BS), Gottolengo (BS), Iseo (BS), Salò (BS), Temù (BS), Vione (BS), Cadorago (CO), Castelnuovo Bozzente (CO), Corrido (CO), Longone al Segrino (CO), Monguzzo (CO), Barzio (LC), Casargo (LC), Cassina Valsassina (LC), Cremella (LC), Dolzago (LC), Lier-

na (LC), Roverbella (MN), Castano Primo (MI), Lainate (MI), Trezzo sull'Adda (MI), Carbonara al Ticino (PV), Casorate Primo (PV), Valle Salimbene (PV), Zeccone (PV), Buglio in Monte (SO), Montagna in Valtellina (SO), Piateda (SO), Piuro (SO), Ponte in Valtellina (SO), Sondalo (SO), Torre di Santa Maria (SO), Tovo di Sant'Agata (SO), Verceia (SO), Vervio (SO), Cislago (VA), Travedona Monate (VA) e Venegono Inferiore (VA), possedendo i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005.

2. Di dare atto che le disposizioni del presente decreto integrano e modificano quelle contenute nei decreti del direttore generale competente relativi ai precedenti aggiornamenti dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

3. Di disporre che gli enti di cui ai punti precedenti comunichino tempestivamente alla competente struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica.

4. Di demandare al dirigente della struttura regionale competente gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli enti interessati.

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il direttore generale  
Roberto Laffi